CORTE DEI CONTI

SEZIONE CENTRALE DI CONTROLLO
SULLA GESTIONE DELLE AMMINISTRAZIONI DELLO STATO

CONTRATTI SEGRETATI O CARATTERIZZATI DA PARTICOLARI MISURE DI SICUREZZA (2015-APRILE 2016)

Deliberazione 24 maggio 2018, n. 10/2018/G

CORTE DEI CONTI

SEZIONE CENTRALE DI CONTROLLO
SULLA GESTIONE DELLE AMMINISTRAZIONI DELLO STATO

CONTRATTI SEGRETATI O CARATTERIZZATI DA PARTICOLARI MISURE DI SICUREZZA (2015-APRILE 2016)

Relatori
Nicola Benedizione
Sonia Martelli

Hanno collaborato
per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati:
Mario Petrocelli, Stefano Murra, Claudia Tagliaferro, Umberto Mascioli, Alessandra Ciofani.

SOMMARIO

Pag.

Deliberazione 11

* * *

Relazione 15

Sintesi 17

CAPITOLO I - Oggetto e modalità di svolgimento dell'indagine 19
1. Oggetto dell'indagine 19
2. Modalità di svolgimento dell'indagine 20

CAPITOLO II - Quadro normativo 23
1. Quadro normativo di riferimento 23
2. La normativa antecedente il d.lgs. n. 163/2006 28
3. Il d.lgs. n. 163/2006 31
4. Le successive modifiche all'art. 17 34
5. La più recente evoluzione della normativa 37

CAPITOLO III - Ministero delle infrastrutture e dei trasporti 45
1. Quadro generale 45
2. Provveditorato interregionale per le oo.pp. per la Campania, il Molise, la Puglia e la Basilicata 48
2.1. Sede centrale di Napoli 50
2.2. Sede coordinata di Bari 54
3. Provveditorato interregionale per le oo.pp. per il Piemonte, la Valle d'Aosta e la Liguria 55
3.1. Sede centrale di Torino 57
3.2. Sede coordinata di Genova 57
4. Provveditorato interregionale per le oo.pp. per il Veneto, il Trentino-Alto Adige/ Sud Tirol e il Friuli-Venezia Giulia 58
4.1. Sede centrale di Venezia 60
5. Provveditorato interregionale per le oo.pp. per il Lazio, l'Abruzzo e la Sardegna 61
5.1. Sede centrale di Roma 62
6. Provveditorato interregionale per le oo.pp. per la Sicilia e la Calabria 63
6.1. Sede centrale di Palermo 65
7. Provveditorato interregionale per le oo.pp. per la Lombardia e l'Emilia-Romagna . 66
7.1. Sede centrale di Milano 67
8. Provveditorato interregionale per le oo.pp. per la Toscana, l'Umbria e le Marche .. 72
8.1. Sede coordinata di Ancona 73
9. Osservazioni 73

CAPITOLO IV - Ministero della difesa 79
1. Quadro generale 79
2. Direzione generale armamenti aeronautici (Armaereo) 82
3. Direzione informatica, telematica e tecnologie avanzate (Teledife) 84
4. Direzione dei lavori e del demanio (Geniodife) 101
5. Direzione degli armamenti navali (Navarm) 103
6. Osservazioni 105

CAPITOLO V - Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale 109
1. Quadro generale 109
2. Direzione generale per l'amministrazione, l'informatica e le comunicazioni (Ufficio V) 111
3. Osservazioni 118

CAPITOLO VI - Ministero della giustizia 123
1. Quadro generale 123
2. Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria-Direzione generale del personale e delle risorse (opere e lavori) 126
3. Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria-Direzione generale del personale e delle risorse (servizi e forniture) 132
3.1. Provveditorato interregionale per la Puglia e la Basilicata 135
3.2. Provveditorato interregionale per l'Emilia-Romagna e le Marche 136
3.3. Provveditorato regionale per la Sardegna 138
3.4. Provveditorato regionale per la Calabria 138
3.5. Provveditorato interregionale per la Toscana e l'Umbria 139
3.6. Provveditorato regionale per la Lombardia 141
3.7. Provveditorato regionale per la Campania 142
3.8. Provveditorato interregionale per il Veneto, il Friuli-Venezia Giulia e il Trentino-Alto Adige/Sud Tirol 143
3.9. Provveditorato regionale per la Sicilia 144
3.10. Provveditorato interregionale per il Lazio, l'Abruzzo e il Molise 146
3.11. Provveditorato interregionale per il Piemonte, la Liguria e la Valle d'Aosta .. 147
4. Dipartimento dell'organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi-Direzione generale per i servizi informatici automatizzati 149
5. Dipartimento dell'organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi-Direzione generale risorse materiali beni e servizi 150
6. Dipartimento dell'organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi-Direzione generale per la gestione e la manutenzione degli uffici giudiziari di Napoli 152
7. Osservazioni 153

CAPITOLO VII - Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali 159
1. Quadro generale 159
2. Osservazioni 160

CAPITOLO VIII - Ministero dell'interno 161
1. Quadro generale 161
2. Dipartimento delle libertà civili e dell'immigrazione 163
3. Dipartimento della pubblica sicurezza-Direzione centrale dei servizi tecnico-logistici e della gestione patrimoniale 164
4. Dipartimento della pubblica sicurezza-Direzione centrale della polizia criminale 166
5. Osservazioni 167

CAPITOLO IX - Conclusioni 169

* * *

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 - Ministero delle infrastrutture e dei trasporti. Opere e lavori: quadro finanziario generale 46
Tabella 2 - Riepilogo dell'attività svolta dai provveditorati interregionali per le oo.pp. (2014-2016) 48
Tabella 3 - Provveditorato interregionale per le oo.pp. per la Campania, il Molise, la Puglia e la Basilicata. Opere e lavori: quadro finanziario 2015 50
Tabella 4 - Provveditorato interregionale per le oo.pp. per il Piemonte, la Valle d'Aosta e la Liguria. Opere e lavori: quadro finanziario 2015 56
Tabella 5 - Provveditorato interregionale per le oo.pp. per il Piemonte, la Valle d'Aosta e la Liguria. Opere e lavori: quadro finanziario 2016 58
Tabella 6 - Provveditorato interregionale per le oo.pp. per il Veneto, il Trentino-Alto Adige ed il Friuli-Venezia Giulia. Opere e lavori: quadro finanzario 2015 59
Tabella 7 - Provveditorato interregionale per le oo.pp. per il Lazio, l'Abruzzo e la Sardegna. Opere e lavori: quadro finanziario 2015 62
Tabella 8 - Provveditorato interregionale per le oo.pp. per la Sicilia e la Calabria. Opere e lavori: quadro finanziario 2015 65
Tabella 9 - Provveditorato interregionale per le oo.pp. per la Lombardia e l'Emilia-Romagna. Opere e lavori: quadro finanziario 2015 67
Tabella 10 - Provveditorato interregionale per le oo.pp. per la Lombardia e l'Emilia-Romagna. Opere e lavori: quadro finanziario 2016 71
Tabella 11 - Provveditorato interregionale per le oo.pp. per la Toscana, l'Umbria e le Marche. Opere e lavori: quadro finanziario 2015 72
Tabella 12 - Ministero delle infrastrutture e dei trasporti. Opere e lavori: incremento di valore dei contratti determinato dall'adozione di atti aggiuntivi e contratti complementari (2015-2016) 75
Tabella 13 - Ministero della difesa. Opere e lavori: quadro finanziario 2015 80
Tabella 14 - Ministero della difesa. Servizi e forniture: quadro finanziario 2015-2016 80
Tabella 15 - Ministero della difesa. Impegni relativi a contratti segretati (2012-2015) 81
Tabella 16 - Ministero della difesa. Attività negoziale ex art. 17 d.lgs. n. 163/2006 (2012-2015) 82

Tabella 17 - Direzione generale degli armamenti aeronautici. Servizi e forniture: quadro finanziario 2015 83
Tabella 18 - Direzione informatica, telematica e tecnologie avanzate. Servizi e forniture: quadro finanziario 2015 85
Tabella 19 - Direzione informatica, telematica e tecnologie avanzate. Servizi e forniture: quadro finanziario 2016 100
Tabella 20 - Direzione dei lavori e del demanio. Opere e lavori: quadro finanziario 2015 .. 102
Tabella 21 - Direzione armamenti navali. Servizi e forniture: quadro finanziario 2015 104
Tabella 22 - Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale. Servizi e forniture: quadro finanziario generale 110
Tabella 23 - Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale. Impegni di spesa e numero delle stipulazioni (2012-2016) 111
Tabella 24 - Direzione generale per l'amministrazione, l'informatica e le comunicazioni (Ufficio V). Servizi e forniture: quadro finanziario 2015 112
Tabella 25 - Direzione generale per l'amministrazione, l'informatica e le comunicazioni (Ufficio V). Servizi e forniture: quadro finanziario 2016 115
Tabella 26 - Ministero della giustizia. Opere e lavori: quadro finanziario generale (2015-2016) 125
Tabella 27 - Ministero della giustizia. Servizi e forniture: quadro finanziario generale (2015-2016) 126
Tabella 28 - Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria-Direzione generale del personale e delle risorse. Opere e lavori: quadro finanziario 2015 127
Tabella 29 - Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria-Direzione generale del personale e delle risorse. Opere e lavori: quadro finanziario 2016 131
Tabella 30 - Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria-Direzione generale del personale e delle risorse. Accordo quadro 2013-2017: previsione di spesa relativa alla somministrazione di pasti a crudo e sopravvitto 133
Tabella 31 - Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria-Direzione generale del personale e delle risorse. Servizi e forniture: quadro finanziario 2015-2016 134
Tabella 32 - Dipartimento dell'organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi-Direzione generale per i servizi informatici automatizzati. Servizi e forniture: quadro finanziario 2015 149
Tabella 33 - Dipartimento dell'organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi-Direzione generale risorse materiali beni e servizi. Servizi e forniture: quadro finanziario 2015 150
Tabella 34 - Dipartimento dell'organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi-Direzione generale risorse materiali beni e servizi. Servizi e forniture: quadro finanziario 2016 152
Tabella 35 - Dipartimento dell'organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi-Direzione generale per la gestione e manutenzione degli uffici giudiziari di Napoli: quadro finanziario 2015 152
Tabella 36 - Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali. Opere e lavori: quadro finanziario 2015 159
Tabella 37 - Ministero dell'interno. Opere e lavori: quadro finanziario generale 2015 162

Tabella 38 - Ministero dell'interno. Servizi e forniture: quadro finanziario generale 2015 163
Tabella 39 - Dipartimento delle libertà civili e dell'immigrazione. Opere e lavori: quadro finanziario 2015 163
Tabella 40 - Dipartimento della pubblica sicurezza-Direzione centrale dei servizi tecnico-logistici e della gestione patrimoniale. Lavori: quadro finanziario 2015 164
Tabella 41 - Dipartimento della pubblica sicurezza-Direzione centrale della polizia criminale. Servizi e forniture: quadro finanziario 2015 166
Tabella 42 - Contratti ex art. 17 d.lgs. n. 163/2006: riepilogo generale dell'attività negoziale oggetto di segretazione 169
Tabella 43 - Contratti ex art. 17 d.lgs. n. 163/2006: riepilogo per oggetto contrattuale .. 170
Tabella 44 - Contratti ex art. 17 d.lgs. n. 163/2006: riepilogo per tipologia di atto di segretazione 172
Tabella 45 - Contratti ex art. 17 d.lgs. n. 163/2006: riepilogo per tipologia contrattuale ... 173

DELIBERAZIONE

Deliberazione n. 10/2018/G

REPUBBLICA ITALIANA

Corte dei conti

Sezione centrale di controllo
sulla gestione delle amministrazioni dello Stato

Collegi congiunti

Adunanza del 19 marzo 2018

Presieduta dal Presidente Gaetano D'AURIA

Composta dai magistrati:

Consiglieri Antonello COLOSIMO, Antonio MEZZERA, Chiara BERSANI, Enrico TORRI, Paola COSA, Mauro OLIVIERO, Andrea LIBERATI, Paolo ROMANO, Mario GUARANY, Rossana RUMMO, Gian Luca CALVI

Primo referendario Carla SERBASSI

* * *

Visto l'art. 100, comma 2, Cost.;

vista la l. 14 gennaio 1994, n. 20 e, in particolare, l'art. 3, c. 4, ai sensi del quale la Corte dei conti svolge il controllo sulla gestione delle amministrazioni pubbliche, verificando la corrispondenza dei risultati dell'attività amministrativa agli obiettivi stabiliti dalla legge e valutando comparativamente costi, modi e tempi dello svolgimento dell'azione amministrativa;

vista la deliberazione della Sezione in data 4 febbraio 2016, n. 1/2016/G, con la quale è stato approvato il programma di controllo sulla gestione per l'esercizio 2016;

vista la relazione, presentata dal cons. Nicola Benedizione e dal cons. Sonia Martelli, che illustra gli esiti dell'indagine condotta in merito ai "Contratti segretati o caratterizzati da particolari misure di sicurezza (2015-aprile 2016)";

vista l'ordinanza n. 12/2018 in data 28 febbraio 2018, con la quale il presidente della Sezione ha convocato i Collegi congiunti per l'adunanza del 19 marzo 2018, al fine della pronuncia sulla gestione in argomento;

vista la nota n. 697 del 28 febbraio 2018, con la quale il Servizio di segreteria per le adunanze ha trasmesso la relazione ai seguenti uffici:

- Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale-Gabinetto del Ministro;
- Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale-Organismo indipendente di valutazione della *performance*;
- Ufficio centrale del bilancio presso il Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale;

- Ministero della difesa-Gabinetto del Ministro;
- Ministero della difesa-Organismo indipendente di valutazione della *performance*;
- Ufficio centrale del bilancio presso il Ministero della difesa;
- Ministero della giustizia-Gabinetto del Ministro;
- Ministero della giustizia-Organismo indipendente di valutazione della *performance*;
- Ufficio centrale del bilancio presso il Ministero della giustizia;
- Ministero dell'interno-Gabinetto del Ministro;
- Ministero dell'interno-Organismo indipendente di valutazione della *performance*;
- Ufficio centrale del bilancio presso il Ministero dell'interno;
- Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali-Gabinetto del Ministro;
- Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali-Organismo indipendente di valutazione della *performance*;
- Ufficio centrale del bilancio presso il Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali;
- Ministero delle infrastrutture e dei trasporti-Gabinetto del Ministro;
- Ministero delle infrastrutture e dei trasporti-Organismo indipendente di valutazione della *performance*;
- Ufficio centrale del bilancio presso il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti;
- Provveditorato interregionale oo.pp. Piemonte, Valle d'Aosta e Liguria;
- Provveditorato interregionale oo.pp. Veneto, Trentino-Alto Adige e Friuli-Venezia Giulia;
- Provveditorato interregionale oo.pp. Lombardia ed Emilia-Romagna;
- Provveditorato interregionale oo.pp. Toscana, Marche e Umbria;
- Provveditorato interregionale oo.pp. Lazio, Abruzzo e Sardegna;
- Provveditorato interregionale oo.pp. Campania, Molise, Puglia e Basilicata;
- Provveditorato interregionale oo.pp. Sicilia e Calabria;
- Ministero dell'economia e delle finanze-Gabinetto del Ministro;
- Ministero dell'economia e delle finanze-Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato;

uditi i relatori, cons. Nicola Benedizione e cons. Sonia Martelli;

uditi, in rappresentanza delle amministrazioni convocate:

- per il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti-Provveditorato interregionale alle oo.pp. per la Campania, il Molise, la Puglia e la Basilicata, il dott. Roberto Daniele, provveditore;

- per il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti-Provveditorato interregionale alle oo.pp. per il Lazio, l'Abruzzo e la Sardegna, l'arch. Eugenia Valente, dirigente;

- per il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti-Provveditorato interregionale alle oo.pp. per la Sicilia e la Calabria, il dott. Donato Carlea, provveditore;

- per il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti-Provveditorato interregionale alle oo.pp. per la Lombardia e l'Emilia-Romagna, il dott. Pietro Baratono, provveditore;

- per il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti-Provveditorato interregionale alle oo.pp. per la Toscana, le Marche e l'Umbria, il dott. Marco Guardabassi, provveditore;

- per il Ministero dell'interno-Dipartimento della pubblica sicurezza-Direzione centrale dei servizi tecnico-logistici, il dott. Tommaso Tafuri, vice prefetto;

- per il Ministero dell'interno-Prefettura di Caltanissetta, il dott. Massimo Signorelli, vice prefetto;

- per il Ministero della giustizia-Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria, la dott.ssa Giulia Tartarone, dirigente;

- per il Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale-Segretariato generale, il ministro plenipotenziario dott. Antonio Alessandro, capo unità di coordinamento;

- per il Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale-Direzione generale affari amministrativi, il dott. Nicandro Cascardi, dirigente generale;

- per l'Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale, la dott.ssa Paola Noce, dirigente generale;

DELIBERA

di approvare, con le modifiche apportate dal Collegio in camera di consiglio, la relazione concernente "Contratti segretati o caratterizzati da particolari misure di sicurezza (2015-aprile 2016)".

La presente deliberazione e l'unita relazione saranno inviate, a cura della Segreteria della Sezione, alla Presidenza del Senato della Repubblica e alla Presidenza della Camera dei deputati, nonché alle seguenti amministrazioni:

- Presidenza del Consiglio dei ministri-Segretariato generale;
- Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale-Gabinetto del Ministro;
- Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale-Organismo indipendente di valutazione della *performance*;
- Ufficio centrale del bilancio presso il Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale;
- Ministero della difesa-Gabinetto del Ministro;
- Ministero della difesa-Organismo indipendente di valutazione della *performance*;
- Ufficio centrale del bilancio presso il Ministero della difesa;
- Ministero della giustizia-Gabinetto del Ministro;
- Ministero della giustizia-Organismo indipendente di valutazione della *performance*;
- Ufficio centrale del bilancio presso il Ministero della giustizia;
- Ministero dell'interno-Gabinetto del Ministro;
- Ministero dell'interno-Organismo indipendente di valutazione della *performance*;
- Ufficio centrale del bilancio presso il Ministero dell'interno;
- Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali-Gabinetto del Ministro;
- Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali-Organismo indipendente di valutazione della *performance*;
- Ufficio centrale del bilancio presso il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali;
- Ministero delle infrastrutture e dei trasporti-Gabinetto del Ministro;
- Ministero delle infrastrutture e dei trasporti-Organismo indipendente di valutazione della *performance*;
- Ufficio centrale del bilancio presso il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti;
- Ministero dell'economia e delle finanze-Gabinetto del Ministro;
- Ministero dell'economia e delle finanze-Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato.

Le amministrazioni interessate:

adotteranno, entro trenta giorni dalla ricezione della presente relazione, l'eventuale provvedimento motivato previsto dall'art. 3, c. 64, l. 24 dicembre 2007, n. 244, ove ritengano di non ottemperare ai rilievi formulati;

comunicheranno alla Corte e al Parlamento, entro sei mesi dalla data di ricevimento della presente relazione, le misure consequenziali adottate ai sensi dell'art. 3, c. 6, l. 14 gennaio 1994, n. 20, come modificato dall'art. 1, c. 172, l. 23 dicembre 2005, n. 266 (legge finanziaria 2006).

La presente deliberazione è soggetta a obbligo di pubblicazione, ai sensi dell'art. 31 d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 (concernente il "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni").

La presente relazione sarà inviata, altresì, alle Sezioni riunite in sede di controllo.

I consiglieri relatori — Il presidente

f.to Benedizione f.to Martelli — f.to D'Auria

Depositata in segreteria il 24 maggio 2018

La dirigente
f.to Troccoli

RELAZIONE

Sintesi

La relazione ha preso in esame i contratti segretati o che esigono particolari misure di sicurezza relativi al 2015 e al primo quadrimestre del 2016, trasmessi alla Corte da sei amministrazioni statali (Infrastrutture e trasporti; Difesa; Affari esteri e cooperazione internazionale; Giustizia, Politiche agricole, alimentari e forestali; Interno).

Diversamente dalle precedenti, l'indagine è stata organizzata prendendo a riferimento, anziché l'oggetto del contratto, l'attività complessivamente posta in essere dai predetti Dicasteri, riservando a ciascuno di essi un capitolo della relazione stessa (capp. da III a VIII).

In relazione all'adunanza pubblica del 19 marzo 2018, nel corso della quale la Sezione ha preso in esame ed approvato il referto, alcune delle amministrazioni interessate hanno fatto pervenire memorie; di tali documenti, come pure dei chiarimenti forniti dai rappresentanti delle stesse amministrazioni nel corso della citata adunanza pubblica, si è dato conto in un apposito paragrafo nell'ambito di ciascun capitolo.

Peraltro, le considerazioni finali dell'indagine (cap. IX) – in cui pure i predetti contributi sono stati presi in considerazione – mettono in evidenza come non si riscontrino particolari novità rispetto a quanto già evidenziato nei precedenti referti e, in particolare, la scarsa attenzione prestata dalle amministrazioni alle indicazioni a più riprese formulate dalla Corte, tese a ricondurre l'attività delle amministrazioni ad un corretto utilizzo della possibilità, concessa dal legislatore, di derogare alle disposizioni relative alla pubblicità delle procedure di affidamento di opere, forniture e servizi.

In proposito, emergono, in primo luogo, le difficoltà nella verifica dell'esaustività della documentazione trasmessa e, contestualmente, la carenza di strumenti sanzionatori a disposizione della Corte stessa, a fronte di condotte omissive. Non risultano rimossi, in secondo luogo, i profili di illegittimità, già rilevati nell'ambito dei precedenti referti, correlati all'assenza di adeguate motivazioni nei provvedimenti di segretazione, circa il ricorso alla procedura derogatoria; al mero richiamo ad atti di segretazione risalenti nel tempo, relativi a programmi ad ampio spettro; alla mancanza di un nuovo provvedimento in presenza di atti di variante, aggiuntivi e complementari che modificavano i caratteri essenziali dell'intervento, al superamento dei limiti finanziari posti dagli artt. 57 e 132 d.lgs. n. 163/2006.

In tema di modalità di affidamento, in particolare per i contratti di servizi e di forniture, inoltre, sono state riscontrate fattispecie in cui le amministrazioni, invece di espletare la gara informale, hanno proceduto all'affidamento diretto di contratti, con modalità non conformi alle prescrizioni della normativa all'epoca vigente in materia di contratti pubblici.

Pertanto, il nuovo regime di controllo introdotto dall'art. 162, c. 5, d.lgs. n. 50/2016, avvalorando il rilevante ruolo rivestito dalla Corte a presidio del settore dei "contratti segretati", ha previsto la reintroduzione del controllo preventivo su tali contratti, al fine di impedirne l'efficacia, ove ne ricorrano i presupposti; nel nuovo contesto normativo, viene confermata, peraltro, la verifica successiva "sulla regolarità, correttezza ed efficacia della gestione". Entrambi le fattispecie di controlli sono rimessi alla competenza specifica di un unico Ufficio della Corte, che predispone anche la relazione annuale al Parlamento sull'attività svolta.

CAPITOLO I
OGGETTO E MODALITA' DI SVOLGIMENTO DELL'INDAGINE

Sommario: 1. Oggetto dell'indagine. - 2. Modalità di svolgimento dell'indagine.

1. Oggetto dell'indagine

1.1. L'indagine relativa all'attività negoziale segretata è stata inserita nel programma di attività della Sezione centrale di controllo sulla gestione delle amministrazioni dello Stato per l'anno 2016[1], in adempimento di quanto stabilito dall'art. 17 d.lgs. n. 163/2006[2], disposizione in base alla quale i contratti segretati, o che esigono particolari misure di sicurezza, stipulati in deroga alle disposizioni dettate dallo stesso decreto legislativo in materia di procedure di affidamento, sono sottoposti al controllo successivo della Corte dei conti, che in merito riferisce annualmente al Parlamento. La presente relazione prende esclusivamente in esame i contratti trasmessi alla Corte concernenti tanto lavori, quanto servizi e forniture, stipulati ovvero oggetto di atti modificativi nel 2015 e fino al 19 aprile 2016.

Il d.lgs. n. 163/2006 (e con esso l'art. 17) è stato abrogato a seguito dell'entrata in vigore del nuovo Codice dei contratti[3] che, all'art. 162, c. 5, da un lato, ha modificato la modalità del controllo effettuato dalla Corte, prevedendo un vaglio preventivo sulla legittimità e sulla regolarità dei contratti oggetto di segretazione, aggiuntivo rispetto a quello già effettuato in sede successiva, sulla regolarità, correttezza ed efficacia della gestione; dall'altro, la disposizione citata ha attribuito la competenza all'esercizio dei predetti controlli ad un ufficio della Corte appositamente costituito[4].

---

[1] Sezione centrale di controllo sulla gestione delle amministrazioni dello Stato, deliberazione 1° febbraio 2016, n. 1/2016/G.

[2] D.lgs. 12 aprile 2006, n. 163 ("Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive n. 2004/17/Ce e n. 2004/18/Ce").

[3] D.lgs. 19 aprile 2016, n. 50 ("Attuazione delle direttive n. 2014/23/Ue, n. 2014/24/Ue e n. 2014/25/Ue sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture").

[4] D.lgs. n. 50/2016, cit., art. 162, c. 5: "La Corte dei conti, tramite un proprio ufficio organizzato in modo da salvaguardare le esigenze di riservatezza, esercita il controllo preventivo sulla legittimità e sulla regolarità dei contratti di cui al presente articolo, nonché sulla regolarità, correttezza ed efficacia della gestione. Dell'attività di cui al presente comma è dato conto entro il 30 giugno di ciascun anno in una relazione al Parlamento".

1.2. La modifica normativa di cui si è detto non ha avuto diretta incidenza sull'indagine in corso, salvo che, trattandosi dell'ultimo referto di propria competenza, la Sezione centrale di controllo sulla gestione delle amministrazioni dello Stato ha ritenuto opportuno ampliare l'arco temporale di riferimento dell'indagine stessa, facendo confluire in un'unica relazione l'esito dei controlli tanto sui contratti relativi all'esercizio 2015, quanto su quelli adottati nel primo quadrimestre del 2016, anteriormente all'abrogazione del d.lgs. n. 163/2006.

In considerazione di tale modifica normativa e dell'avvio dell'attività affidata all'ufficio della Corte di nuova istituzione[5], le rilevazioni di questa indagine concernenti gli impegni e i pagamenti hanno preso a riferimento la data del 30 giugno 2016.

Il controllo si è incentrato sugli aspetti che attengono alle modalità di utilizzo delle deroghe al regime di pubblicità ai fini concorrenziali previste in relazione alle finalità della segretazione e/o dell'adozione delle misure di sicurezza, valutandone la conformità a disposizioni legislative, regolamentari e amministrative.

2. Modalità di svolgimento dell'indagine

2.1. La procedura adottata ai fini dell'acquisizione degli atti rilevanti ai fini della presente relazione (contratti, decreti approvativi, atti di variazione e/o conclusivi, atti di segretazione e similari, eventuali note esplicative poste a corredo degli atti stessi[6]) è rimasta invariata rispetto a quella dei precedenti referti. Le relative richieste sono state inviate al Presidente del Consiglio, ai singoli Ministri nonché ai Presidenti delle Autorità indipendenti[7].

A tali richieste hanno dato positivo riscontro sei amministrazioni con le quali è stato avviato il necessario contraddittorio[8]. Larga parte delle altre amministrazioni e delle autorità indipendenti ha comunicato, invece, di non aver stipulato contratti segretati[9]

---

[5] Tale attività ha avuto inizio il 1° luglio 2016.

[6] Per ragioni di riservatezza, dalla documentazione predetta vengono espunti e non trasmessi alla Corte gli atti c.d. "classificati".

[7] Nota del presidente della Sezione centrale di controllo sulla gestione delle amministrazioni dello Stato del 15 dicembre 2015.

[8] Ministero delle infrastrutture e dei trasporti; Ministero della difesa; Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale; Ministero della giustizia; Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali; Ministero dell'interno.

[9] Presidenza del Consiglio dei ministri; Ministero dell'economia e delle finanze; Ministero del lavoro e delle politiche sociali; Ministero della salute; Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca; Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo; Autorità garante della concorrenza e del mercato; Autorità per

mentre solo un ristretto numero di soggetti interpellati non ha fornito alcuna risposta[10].

2.2. L'istruttoria ha riguardato le amministrazioni centrali; soltanto per i contratti afferenti il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e per quelli relativi al Dicastero della giustizia stipulati dall'amministrazione penitenziaria, si è ritenuto di fare riferimento all'attività svolta dalle articolazioni periferiche dei ministeri stessi, in considerazione dell'ampia autonomia gestionale di cui tali strutture fruiscono.

La relazione non ha preso in esame, invece, l'attività negoziale riconducibile agli organismi e alle agenzie operanti nei settori della sicurezza nazionale[11], attività specificamente disciplinata dal d.p.c.m. 12 giugno 2009, n. 8, adottato ai sensi dell'art. 4 l. n. 124/2007[12].

2.3. Sotto il profilo metodologico, è stato perseguito l'obiettivo di rendere il più possibile comprensibili e comparabili le informazioni disponibili: a tal fine, i dati relativi a ciascuno degli atti pervenuti sono stati riassunti in un'apposita scheda nella quale sono riportati:

- i riferimenti amministrativi dell'atto e del provvedimento di segretazione;
- l'impegno sul corrispondente capitolo di spesa per l'esercizio 2015 o 2016 nonché, per i provvedimenti pluriennali, l'articolazione temporale del finanziamento;
- l'ammontare dei relativi pagamenti al 30 giugno 2016;
- la tipologia di procedura di affidamento;
- il richiamo ad eventuali provvedimenti presupposti.

Quest'ultima informazione, non sempre agevolmente desumibile dalla documentazione trasmessa, è risultata utile soprattutto nell'esame di atti modificativi di precedenti stipulazioni (atti aggiuntivi o di sottomissione, varianti, proroghe, contratti complementari), al fine di ricostruire i nessi e le implicazioni (in particolare, per quanto concerne l'onere e la durata) tra gli atti predetti ed i contratti originari, a suo tempo adottati

---

l'energia elettrica, il gas ed il sistema idrico; Commissione nazionale per le società e la borsa; Istituto per la vigilanza sulle assicurazioni.

[10] Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare; Garante per la protezione dei dati personali; Autorità per le garanzie nelle comunicazioni.

[11] Si tratta del Dipartimento delle informazioni per la sicurezza (Dis) nonché dell'Aise (Agenzia informazioni e sicurezza esterna) e dell'Aisi (Agenzia informazioni e sicurezza interna).

[12] L. 3 agosto 2007, n. 124 "Sistema di informazione per la sicurezza della Repubblica e nuova disciplina del segreto".

da parte delle amministrazioni.

Ai fini delle quantificazioni economico-finanziarie, in ciascuna scheda è stato indicato il complessivo costo del contratto, sommando algebricamente al valore dell'atto iniziale quello delle successive modificazioni; in tale operazione, non si è tenuto conto dei contratti complementari che, pur afferendo all'opera o alla fornitura, restano giuridicamente e contabilmente distinti dal contratto originario.

In particolare, per gli atti negoziali relativi ad opere e lavori, ove possibile, sono stati evidenziati elementi quali il ribasso ottenuto in sede di gara, la durata dell'intervento, le eventuali penali irrogate in esito ai collaudi, ritenendo che tali elementi si configurino quali indicatori dell'efficienza e dell'efficacia dell'intervento stesso.

La redazione definitiva del referto ha tenuto conto, tanto nei singoli capitoli, quanto nelle considerazioni finali, degli ulteriori elementi conoscitivi contenuti nelle memorie trasmesse dalla maggior parte delle amministrazioni interessate[13] e dei chiarimenti forniti dai rappresentanti delle amministrazioni stesse nel corso dell'adunanza pubblica del 19 aprile 2018.

[13] In relazione all'adunanza pubblica della Sezione centrale di controllo sulla gestione delle amministrazioni dello Stato del 19 marzo 2018, sono pervenute memorie:
- in data 6 marzo 2018, dal Ministero dell'interno-Oiv (memoria 1);
- in data 14 marzo 2018, dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti-Organo centrale di sicurezza, relativa al Provveditorato interregionale per le opere pubbliche per il Lazio, l'Abruzzo e la Sardegna (memoria 2);
- in data 14 marzo 2018, dal Ministero dell'interno-Dipartimento della pubblica sicurezza (memoria 3);
- in data 15 marzo 2018, dalla Città di Corleone (memoria 4);
- in data 15 marzo 2018, dal Ministero dell'interno-Gabinetto del Ministro (memoria 5);
- in data 15 marzo 2018, dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti-Provveditorato interregionale per le opere pubbliche per la Campania, la Puglia, la Basilicata ed il Molise (memoria 6);
- in data 15 marzo 2018, dal Ministero della difesa-Segretariato generale della difesa e Direzione nazionale degli armamenti (memoria 7), integrata da un seguito di informazioni pervenuta in data 26 marzo 2018;
- in data 15 marzo 2018, dal Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale (memoria 8), integrata da un seguito di informazioni pervenuto in data 27 marzo 2018;
- in data 15 marzo 2018, dal Ministero della giustizia-Dipartimento dell'organizzazione giudiziaria, del personale, e dei servizi (memoria 9);
- in data 16 marzo 2018, dal Ministero della giustizia-Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria (memoria 10), integrata da un seguito di informazioni pervenuto in data 26 marzo 2018;
- in data 16 marzo 2018, dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti-Provveditorato interregionale per le opere pubbliche per la Lombardia e l'Emilia-Romagna (memoria 11);
- in data 19 marzo 2018, dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti-Provveditorato interregionale per le opere pubbliche per la Toscana, le Marche e l'Umbria (memoria 12).

CAPITOLO II
QUADRO NORMATIVO

Sommario: 1. Quadro normativo di riferimento. - 2. La normativa antecedente il d.lgs. n. 163/2006. - 3. Il d.lgs. n. 163/2006. - 4. Le successive modifiche all'art. 17. - 5. La più recente evoluzione della normativa.

1. Quadro normativo di riferimento

1.1. Come detto, il riferimento normativo principale della presente indagine è costituito dall'art. 17 d.lgs. 12 aprile 2006, n. 163; tale disposizione, inserita nel Titolo II del decreto stesso, riguardante i contratti esclusi in tutto o in parte dal campo di applicazione del Codice prevedeva che le amministrazioni potessero avvalersi di deroghe alle ordinarie procedure di pubblicità e di affidamento "per i contratti al cui oggetto, atti o modalità di esecuzione è attribuita una qualifica di segretezza, nonché per i contratti la cui esecuzione deve essere accompagnata da speciali misure di sicurezza, in conformità a disposizioni legislative, regolamentari o amministrative"[14].

1.2. Da quanto precede deriva il diretto collegamento tra le fattispecie contrattuali previste dal citato art. 17 e la normativa di più vasto ambito concernente il "segreto di Stato", istituto disciplinato dalla l. n. 801/1977[15], successivamente modificato ed integrato dalla l. n. 124/2007[16].

---

[14] Al testo originario dell'art. 17 sono state apportate numerose modifiche, caratterizzate da differenti livelli di capacità innovativa: d.lgs. 26 gennaio 2007, n. 6 ("Disposizioni correttive ed integrative del d.lgs. 12 aprile 2006, n. 163, recante il Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive n. 2004/17/Ce e n. 2004/18/Ce, a norma dell'art. 25, comma 3, l. 18 aprile 2005, n. 62 (Legge comunitaria 2004)"); d.lgs. 31 luglio 2007, n. 113 ("Ulteriori disposizioni correttive e integrative del d.lgs. 12 aprile 2006, n. 163, recante il Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, a norma dell'art. 25, comma 3, l. 18 aprile 2005, n. 62"); l. 3 agosto 2007, n. 124 ("Sistema di informazione per la sicurezza della Repubblica e nuova disciplina del segreto"); d.l. 1° luglio 2009, n. 79 ("Provvedimenti anticrisi, nonché proroga di termini"), convertito con modificazioni dalla l. 3 agosto 2009, n. 102.

[15] L. 24 ottobre 1977, n. 801 ("Istituzione e ordinamento dei servizi per le informazioni e la sicurezza e disciplina del segreto di Stato").

[16] L. 3 agosto 2007, n. 124 ("Sistema di informazione per la sicurezza della Repubblica e nuova disciplina del segreto"). Inoltre, il d.p.c.m. 8 aprile 2008, n. 31445 – emanato in attuazione del rinvio previsto dal comma 5, art. 39 della legge citata – dispone (art. 3, c. 1) che possono costituire oggetto di segreto di Stato le informazioni, le notizie, i documenti, gli atti, le attività, i luoghi ed ogni altra cosa la cui diffusione sia idonea a recare un "danno grave" ad uno o più degli interessi richiamati al citato comma 1, art. 39 della legge: il comma 4 del medesimo articolo precisa che "ai fini della valutazione della idoneità a recare il danno grave, si tiene conto delle conseguenze dirette ed indirette della conoscenza dell'oggetto del segreto da parte di soggetti

Ai sensi dell'art. 12 l. n. 801/1977, il segreto di Stato si sostanziava nel vincolo apposto da parte del Presidente del Consiglio dei ministri, all'accesso o alla divulgazione per "gli atti, i documenti, le notizie, le attività e ogni altra cosa la cui diffusione sia idonea a recar danno alla integrità dello Stato democratico, anche in relazione ad accordi internazionali, alla difesa delle istituzioni poste dalla Costituzione a suo fondamento, al libero esercizio delle funzioni degli organi costituzionali, alla indipendenza dello Stato rispetto agli altri Stati e alle relazioni con essi, alla preparazione e alla difesa militare dello Stato. In nessun caso possono essere oggetto di segreto di Stato fatti eversivi dell'ordine costituzionale"[17].

A tale proposito, il comma 2 del citato art. 39 l. n. 124/2007, integrando la previgente disciplina, ha previsto che "le informazioni, i documenti, gli atti, le attività, le cose e i luoghi coperti da segreto di Stato sono posti a conoscenza esclusivamente dei soggetti e delle autorità chiamati a svolgere rispetto ad essi funzioni essenziali, nei limiti e nelle parti indispensabili per l'assolvimento dei rispettivi compiti e il raggiungimento dei fini rispettivamente fissati. Tutti gli atti riguardanti il segreto di Stato devono essere conservati con accorgimenti atti ad impedirne la manipolazione, la sottrazione o la distruzione".

1.3. Già prima dell'approvazione della l. n. 801/1977, la Corte costituzionale aveva, a più riprese[18], avuto modo di esprimersi in materia di segreto di Stato, sancendo il principio in base al quale il perseguimento del bene supremo della sicurezza ed integrità dello Stato può in taluni casi anche giustificare la compromissione, eventuale e circostanziata, di altri interessi di rango primario.

Ciò premesso, rispetto all'apposizione del segreto, risulta prodromica la comparazione tra due interessi contrapposti: da un canto quello alla generale conoscenza o alla rivelabilità dell'atto o dell'informazione in esame, dall'altro la tutela di valori quali la difesa o la sicurezza del paese che, ove ritenuti prevalenti, giustificano l'applicazione della peculiare disciplina prevista dall'ordinamento.

---

non autorizzati, sempre che da essa derivi un pericolo attuale per lo Stato". Un apposito elenco allegato al citato provvedimento individua le fattispecie suscettibili, previa apposita disposizione, di essere assoggettate al segreto di Stato.

[17] L. n. 801/1977, cit., art. 12, c. 1, riprodotto nella l. n. 124/2007, cit., art. 39, c. 1; al c. 3 di tale articolo si precisa ulteriormente che "sono coperti dal segreto di Stato le informazioni, i documenti, gli atti, le attività, le cose o i luoghi la cui conoscenza, al di fuori degli ambiti e delle sedi autorizzate, sia tale da ledere gravemente le finalità di cui al comma 1".

[18] Cfr. Corte cost.: sentenze 14 aprile 1976, n. 82; 24 maggio 1977, n. 86 nonché, successivamente all'approvazione della l. n. 801/1977, 10 aprile 1998, n. 110.

1.4. L'art. 17 d.lgs. n. 163/2006 prevedeva un'analoga comparazione per quanto concerneva i contratti segretati, in relazione alla quale i principi generali posti a garanzia della più ampia pubblicità e partecipazione alle procedure di affidamento degli appalti pubblici venivano a recedere a fronte della riconosciuta esigenza di garantire, ai fini della sicurezza dello Stato, la riservatezza delle attività oggetto dei contratti stessi.

In merito, si richiedeva alle amministrazioni di valutare preliminarmente se la natura dei predetti contratti ovvero le finalità da essi perseguite determinassero la divulgazione di notizie su tecniche, strutture o dotazioni connessi alla sicurezza del paese e, conseguentemente, non consentissero il ricorso indifferenziato agli operatori operanti sul mercato, con ciò rendendo opportuno avvalersi nell'espletamento delle procedure di aggiudicazione della normativa derogatoria prevista dal citato art. 17.

In tale contesto, il comma 2 dell'articolo stesso prescriveva che i provvedimenti emanati dalle amministrazioni e dagli enti usuari in base ai quali si procedeva alla segretazione dei contratti, fossero emessi ai sensi della l. n. 801/1977 (nonché del r.d. 17 luglio 1941, n. 1161[19], concernente il segreto militare[20]).

Allo stesso modo, il comma 3 prevedeva che gli operatori economici chiamati ed eseguire contratti segretati fossero in possesso – oltre che dei generali requisiti di qualificazione professionale previsti dal d.lgs. n. 163/2006 – della "abilitazione di sicurezza"[21], cioè della specifica autorizzazione alla trattazione di informazioni classificate; un'analoga prescrizione era dettata al comma 6 per gli incaricati della progettazione, della direzione dell'esecuzione e del collaudo, se estranei alla pubblica amministrazione.

---

[19] Il r.d. 11 luglio 1941, n. 1161 (Norme relative al segreto militare) recita all'art. 1 (Notizie di cui è vietata la divulgazione): "E' vietata, ai sensi e per gli effetti degli artt. 256, secondo cpv., 258 e 262 c.p., e, per la parte che concerne le amministrazioni militari e gli enti statali preposti alla vigilanza della produzione industriale bellica, la divulgazione, all'interno e all'estero, delle notizie indicate nell'allegato al presente decreto. Mediante separati provvedimenti da portarsi a conoscenza del pubblico ed anche con semplice diffida agli interessati, qualora il divieto debba imporsi soltanto a determinati enti e persone, l'autorità competente può estendere il divieto di divulgazione anche a notizie non indicate nell'allegato". Il decreto è stato abrogato dal d.lgs. 15 marzo 2010, n. 66 (Codice dell'ordinamento militare).
L'allegato a tale disposizione elencava, divise in undici categorie, "le materie di carattere militare o comunque concernenti l'efficienza bellica del paese di cui, nell'interesse della sicurezza dello Stato, deve intendersi vietata la divulgazione di notizie".

[20] Il "segreto militare" trovava fondamento nei principi della sicurezza interna ed esterna dello Stato e nella necessità di protezione degli interessi supremi dello Stato stesso da ogni azione violenta o eversiva.

[21] Nella disposizione citata era utilizzata una denominazione generica, richiamando con un'unica terminologia (abilitazioni di sicurezza) una pluralità di istituti (nulla osta di sicurezza-Nos, abilitazione preventiva-Ap e nulla osta di sicurezza complessiva-Nosc) aventi finalità diverse e rivolti a soggetti differenti.

1.5. Anche nella riformulazione del citato art. 17 prevista dall'art. 33 d.lgs. n. 208/2011 si riscontrava uno specifico richiamo alla normativa in materia di segreto di Stato: il comma 2 prevedeva che, in relazione ai contratti oggetto di segretazione, le amministrazioni e gli enti usuari provvedessero all'attribuzione delle classifiche di segretezza ("segretissimo", "segreto", "riservatissimo" e "riservato") previste dall'art. 42 l. n. 124/2007.

Il comma 3, inoltre, nel ribadire le disposizioni previgenti quanto all'esecuzione dei contratti predetti da parte di operatori economici in possesso dei requisiti previsti dal Codice e del nulla osta di sicurezza, richiamava esplicitamente il c. 1-*bis* del medesimo art. 42[22]. Quest'ultima disposizione prevedeva che il possesso del Nos fosse richiesto esclusivamente per la trattazione di informazioni classificate a livello "segretissimo", "segreto" e "riservatissimo"[23]: conseguentemente, il predetto requisito non avrebbe dovuto essere ritenuto necessario per la partecipazione a gare o per l'esecuzione di lavorazioni riferite a contratti cui fosse stata attribuita la classifica di "riservato" o prescritte "speciali misure di sicurezza".

1.6. La previsione di un regime derogatorio rispetto alle ordinarie procedure di affidamento dei contratti pubblici trova significativi riscontri anche nell'ambito dell'ordinamento europeo.

In particolare, l'art. 296 del Trattato sulla Comunità europea (Tce) – successivamente trasfuso nell'art. 346 del Trattato di funzionamento dell'Unione europea (Tfue)[24] – fissava il principio che agli Stati membri fosse consentito sottrarre atti e provvedimenti all'usuale regime di pubblicità, quando la relativa esigenza di riservatezza fosse giustificata dalla

---

[22] L'art. 24, c. 73, lett. c), d.l. 1° luglio 2009, n. 78 (Provvedimenti anticrisi, nonché proroga di termini e della partecipazione italiana a missioni internazionali), convertito, con modificazioni, dalla l. n. 102/2009, ha modificato l'art. 42 l. n. 124/2007, integrandone il testo con l'art. 1-*bis*.

[23] Peraltro, gli operatori economici sprovvisti di abilitazioni di sicurezza che, in fase di partecipazione ad una gara o di esecuzione di un contratto abbiano la necessità di gestire dati classificati "riservato", devono darne comunicazione al Dis-Ucse ed osservare le prescrizioni in materia di trattazione di informazioni classificate "riservato".

[24] Art. 296 del Tce (ora art. 346 del Tfue): "1. Le disposizioni dei trattati non ostano alle norme seguenti: a) nessuno Stato membro è tenuto a fornire informazioni la cui divulgazione sia dallo stesso considerata contraria agli interessi essenziali della propria sicurezza; b) ogni Stato membro può adottare le misure che ritenga necessarie alla tutela degli interessi essenziali della propria sicurezza e che si riferiscano alla produzione o al commercio di armi, munizioni e materiale bellico; tali misure non devono alterare le condizioni di concorrenza nel mercato interno per quanto riguarda i prodotti che non siano destinati a fini specificamente militari. 2. Il Consiglio, deliberando all'unanimità su proposta della Commissione, può apportare modificazioni all'elenco, stabilito il 15 aprile 1958, dei prodotti cui si applicano le disposizioni del par. 1, lett. b)".

necessità, non altrimenti realizzabile, di tutelare adeguatamente la sicurezza dello Stato.

Peraltro, la disposizione in esame – posta a disciplinare situazioni eccezionali – ha avuto, nel corso degli anni, un'interpretazione estensiva e, non di rado, è stata applicata anche a fattispecie che, più opportunamente, avrebbero dovuto essere soggette alle procedure ordinarie: ciò ha contribuito a determinare distorsioni nei mercati della sicurezza e della difesa, facendo crescere duplicazioni e costi complessivi e rallentandone, conseguentemente, il processo di integrazione.

Nel tentativo di correggere e superare tali anomalie, tra il 1996 ed il 2003, la Commissione europea ha emanato una serie di comunicazioni[25] e proposto misure – quali la standardizzazione delle normative e delle procedure per gli appalti del settore – volte a favorire la costruzione del mercato europeo nei predetti settori. Da ultimo, nel settembre del 2004, la Commissione stessa ha pubblicato il "Libro verde sugli appalti pubblici della difesa"[26], con lo scopo specifico di avviare l'elaborazione di un quadro regolamentare omogeneo per l'attività negoziale nell'ambito della difesa e della sicurezza, ponendo i presupposti per la creazione, nel medio-lungo periodo, di un mercato europeo dei settori predetti[27].

In effetti, il documento citato ha costituito un riferimento importante per la normativa successivamente adottata dall'Unione europea e, in particolare, per la direttiva n. 2009/81/Ce[28], recepita nell'ordinamento nazionale con il d.lgs. n. 208/2011[29].

---

[25] Commissione europea, comunicazione del 24 gennaio 1996, Comm (1996) 10 final; comunicazione del 12 gennaio 1997, Comm (1997) 583 final; comunicazione dell'11 marzo 2003, Comm (2003) 113 final.

[26] Commissione europea, comunicazione del 29 settembre 2004, Com/2004/0608 ("Libro verde - Gli appalti pubblici della difesa"). Il documento metteva in luce come fossero sottratti all'applicazione delle direttive degli appalti tutti i contratti relativi alla produzione ed al commercio di armi, in difformità rispetto alle disposizioni dell'articolo stesso che consente di sottrarre al diritto comunitario gli acquisti di materiale di armamento "esclusivamente quando siano effettuati in considerazione di interessi essenziali per la sicurezza dello Stato membro".

[27] In relazione a tale documento, la Commissione europea procedette all'emanazione di una ulteriore comunicazione interpretativa (Com/2006/0779, del 7 dicembre 2006), nella quale forniva – alla luce delle sentenze della Corte europea di giustizia – la corretta interpretazione sul piano giuridico dell'art. 296 e ne individuava le fattispecie per l'applicazione.

[28] Direttiva n. 2009/81/Ce del Parlamento europeo e del Consiglio del 13 luglio 2009 relativa al coordinamento delle procedure per l'aggiudicazione di taluni appalti di lavori, di forniture e di servizi nei settori della difesa e della sicurezza da parte delle amministrazioni aggiudicatrici/degli enti aggiudicatori, e recante modifica delle direttive n. 2004/17/Ce e n. 2004/18/Ce.

[29] D.lgs. 15 novembre 2011, n. 208 ("Disciplina dei contratti pubblici relativi ai lavori, servizi e forniture nei settori della difesa e sicurezza, in attuazione della direttiva n. 2009/81/Ce").

2. La normativa antecedente il d.lgs. n. 163/2006

2.1. Già anteriormente al d.lgs. n. 163/2006, la normativa nazionale in materia di appalti pubblici nel settore delle opere ammetteva deroghe rispetto alle procedure ordinarie di affidamento, correlate alla tutela di specifiche esigenze di riservatezza o sicurezza.

In tal senso, la l. n. 584/1977[30], nel recepire nell'ordinamento interno le direttive n. 71/304/Ce[31] e n. 71/305/Ce[32] relative agli appalti di opere per valori superiori ad 1 miliardo di lire, prevedeva, all'art. 5, c. 1, lett. e), la possibilità di non applicare le disposizioni di fonte europea "quando si tratti di lavori dichiarati segreti o di lavori la cui esecuzione richieda speciali misure di sicurezza, conformemente alle norme vigenti; o quando lo esiga la protezione degli essenziali interessi della sicurezza dello Stato".

Una formulazione sostanzialmente analoga si ritrovava all'art. 6, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 406/1991[33], che, recependo la direttiva europea n. 89/440/Ce[34] in materia di procedure di aggiudicazione degli appalti di lavori pubblici, consentiva di derogare le disposizioni ordinarie per "gli appalti di lavori dichiarati segreti o se la loro esecuzione deve essere accompagnata da particolari misure di sicurezza, conformemente alle disposizioni legislative, regolamentari o amministrative vigenti o se lo esige la tutela di interessi nazionali essenziali".

2.2. Con la l. n. 109/1994 (c.d. legge Merloni)[35], il legislatore procedette ad una complessiva revisione del sistema nazionale degli appalti, facendo confluire in un unico testo normativo non solo la disciplina dell'iter di formazione dei contratti pubblici ma anche il controllo e la *governance* del sistema stesso, istituendo, a tale specifico fine, l'Autorità per la

---

[30] L. 8 agosto 1977, n. 584 (Norme di adeguamento delle procedure di aggiudicazione degli appalti di lavori pubblici alle direttive della Comunità economica europea).

[31] Direttiva del Consiglio n. 71/304 /Cee del 26 luglio 1971, relativa alla soppressione delle restrizioni alla libera prestazione dei servizi nel settore degli appalti pubblici e l'assegnazione di appalti pubblici di lavori mediante agenzie o succursali.

[32] Direttiva del Consiglio n. 71/305/Cee del 26 luglio 1971, relativa al coordinamento delle procedure di aggiudicazione degli appalti pubblici.

[33] D.lgs. 19 dicembre 1991, n. 406 (Attuazione della direttiva n. 89/440/Cee in materia di procedure di aggiudicazione degli appalti di lavori pubblici).

[34] Direttiva del Consiglio n. 89/665/Cee del 21 dicembre 1989, che coordina le disposizioni legislative, regolamentari e amministrative relative all'applicazione delle procedure di ricorso in materia di aggiudicazione degli appalti pubblici di forniture e di lavori.

[35] L. 11 febbraio 1994, n. 109 (Legge quadro in materia di lavori pubblici).

vigilanza sui lavori pubblici.

Proprio in considerazione delle peculiarità del sistema stesso, la legge citata, nel testo originario, prevedeva disposizioni che, per aspetti anche significativi, differivano da quelle vigenti in ambito europeo[36]. Le predette disposizioni furono oggetto di impugnativa davanti alla Corte costituzionale, da parte di alcune regioni e province autonome che ne sostenevano l'illegittimità costituzionale; peraltro, tali questioni vennero rigettate con la sentenza n. 482/1995[37].

2.3. Tanto la "legge Merloni", quanto il correlato regolamento di attuazione[38] contenevano una disciplina specifica per l'affidamento di opere e lavori oggetto di segretazione: in merito, il comma 1, art. 33 disponeva che "le opere destinate ad attività delle forze armate o dei corpi di polizia per la difesa della Nazione o per i compiti di istituto, nei casi in cui sono richieste misure speciali di sicurezza e di segretezza in conformità a disposizioni legislative, regolamentari ed amministrative vigenti o quando lo esiga la protezione degli interessi essenziali della sicurezza dello Stato, dichiarate indifferibili ed urgenti, possono essere eseguite in deroga alle disposizioni relative alla pubblicità delle procedure di affidamento dei lavori pubblici […]".

Su tali basi, l'ambito di applicazione delle predette procedure veniva definito sotto il profilo soggettivo, limitando il novero delle amministrazioni abilitate ad avvalersene; in relazione ai requisiti dell'atto di segretazione, si stabiliva, inoltre, che il provvedimento di segretazione esplicitasse tanto gli elementi relativi alla tutela della riservatezza, quanto le esigenze di tempestività nella realizzazione delle opere che giustificavano le peculiari modalità di affidamento dei contratti.

2.4. Il comma 2 dello stesso art. 33 rinviava al regolamento di attuazione della legge la determinazione delle fattispecie in cui "debbono svolgersi gare informali e le modalità delle

---

[36] Direttiva del Consiglio n. 89/665/Cee del 21 dicembre 1989, che coordina le disposizioni legislative, regolamentari e amministrative relative all'applicazione delle procedure di ricorso in materia di aggiudicazione degli appalti pubblici di forniture e di lavori successivamente trasfusa nella Direttiva del Consiglio n. 93/37/Cee del 14 giugno 1993, che coordina le procedure di aggiudicazione degli appalti pubblici di lavori.

[37] Tra gli elementi distintivi di maggior rilievo si riscontravano la separazione tra le attività di progettazione e di esecuzione dei lavori, la limitazione del ricorso al criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, la disciplina della trattativa privata e delle varianti, nonché l'abolizione dell'istituto della revisione dei prezzi.

[38] D.p.r. 21 dicembre 1999, n. 554 (Regolamento di attuazione della legge quadro in materia di lavori pubblici 11 febbraio 1994, n. 109, e successive modificazioni).

stesse, i criteri di individuazione dei concorrenti ritenuti idonei all'esecuzione dei lavori di cui al comma 1, nonché le relative procedure".

In effetti, al predetto rinvio è stata data solo parziale attuazione con l'art. 82 d.p.r. n. 554/1999: tale disposizione, pur disciplinando analiticamente le procedure di segretazione delle opere quanto alla tipologia ed alle modalità di svolgimento delle gare per l'affidamento di contratti oggetto di segretazione, si limitava a disporre che in tali fattispecie si procedesse a trattativa privata, "secondo le disposizioni previste dall'art. 78, commi 1, 2, e 3", invitando a partecipare un minimo di cinque ed un massimo di quindici imprese.

2.5. Un elemento di specifica valenza innovativa, invece, veniva introdotto con il comma 3 dell'art. 33, in base al quale i contratti segretati venivano "sottoposti esclusivamente al controllo successivo della Corte dei conti, la quale si pronuncia altresì sulla regolarità, sulla correttezza e sull'efficacia della gestione".

Come detto, si prevedeva, in tal modo, una peculiare modalità di controllo in cui il vaglio della Corte si collocava, anziché al momento dell'approvazione del contratto, in una fase successiva, consentendo la valutazione anche della fase gestionale del contratto stesso.

2.6. Circa la compatibilità della differente tipologia di controllo prevista per i contratti "segretati" rispetto al vaglio preventivo di legittimità, la giurisprudenza della Corte ha assunto nel tempo orientamenti discordanti.

La Sezione centrale di controllo di legittimità sugli atti del Governo e delle amministrazioni dello Stato, con la deliberazione n. 154/1996, si era pronunciata inizialmente per l'unicità del controllo successivo sui contratti "segretati" nel quale sarebbero stati valutati tanto i profili di legittimità quanto quelli di regolarità, correttezza ed efficacia. Tale indirizzo era risultato superato a seguito di una successiva deliberazione della stessa Sezione (n. 93/1998) con la quale si stabiliva che il controllo successivo previsto dalla l. n. 109/1994 non era da ritenersi incompatibile con quello preventivo disposto in via ordinaria per i contratti pubblici.

Ad un definitivo orientamento in merito, si è pervenuti con la pronuncia n. 11/2002 della la Sezione centrale di controllo di legittimità[39], in base alla quale "l'art. 33, c. 3, l. n.

[39] Sezione centrale di controllo di legittimità sugli atti del Governo e delle amministrazioni dello Stato, deliberazione del 24 aprile 2002, n. 11.

109/1994 non [è] tale da consentire l'assoggettamento o meno al controllo preventivo di legittimità in relazione alla procedura ordinaria o derogatoria percorsa dall'amministrazione nell'affidamento dei lavori. Infatti, dal tenore letterale dell'art. 33, c. 3, secondo cui la Corte dei conti si pronunciava "altresì" sulla regolarità, sulla correttezza e sull'efficacia della gestione, non si può ricavare, ad avviso della Sezione, la duplicazione del controllo preventivo con quello successivo. […]. Invero, il sistema di controllo previsto dal più volte richiamato art. 33, c. 3 costituisce una tipologica modalità di controllo, innovativa per i suoi contenuti, sia di regolarità, *sub specie* di legalità procedimentale, nonché gestionale in ordine alla […] esecuzione [dei contratti]. Duplicità di contenuti di controllo resi evidenti dalla definizione stessa posta dal legislatore nell'indicazione della sottoposizione "esclusivamente al controllo successivo" ed "altresì" alla verifica della regolarità, correttezza ed efficacia della gestione".

3. Il d.lgs. n. 163/2006

3.1. Il processo di riforma del settore dei contratti pubblici avviato con la "legge Merloni"[40] è proseguito con l'approvazione del d.lgs. n. 163/2006 (c.d. "Codice dei contratti pubblici"), un *corpus* normativo di ampio respiro adottato in attuazione delle deleghe al Governo previste dalla l. n. 62/2005[41].

L'art. 25 della disposizione da ultimo citata prevedeva il recepimento di due direttive europee in materia di appalti: la prima (n. 2004/18/Ce)[42] riguardava tutti i settori ordinari e conteneva anche un limitato numero di disposizioni per le concessioni di opere pubbliche e

[40] Modifiche del modello normativo previsto dalla l. n. 109/1994 erano state apportate con la l. n. 415/1998 (c.d. "Merloni-*ter*"); in seguito, con la l. n. 216/2002 (c.d. "Merloni-*quater*"); con la l. n. 443/2001 sono stati reintrodotti istituti contrattuali atipici (quali la concessione di committenza), mentre il d.lgs. n. 190/2002 ha nuovamente definito contratti e procedure speciali di affidamento.

[41] L. 18 aprile 2005, n. 62 (Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle comunità europee. Legge comunitaria 2004): l'art. 5 della disposizione citata delegava il Governo ad adottare "testi unici delle disposizioni dettate in attuazione delle deleghe conferite per il recepimento di direttive comunitarie, al fine di coordinare le medesime con le norme legislative vigenti nelle stesse materie, apportando le sole modificazioni necessarie a garantire la semplificazione e la coerenza logica, sistematica e lessicale della normativa".

[42] Direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio n. 2004/18/Ce del 31 marzo 2004, relativa al coordinamento delle procedure di aggiudicazione degli appalti pubblici di lavori, di forniture e di servizi e direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio n. 2004/17/Ce del 31 marzo 2004, che coordina le procedure di appalto degli enti erogatori di acqua e di energia, degli enti che forniscono servizi di trasporto e servizi postali.

di servizi; la seconda (n. 2004/17/Ce)[43] disciplinava i c.d. "settori speciali" (acqua ed energia, servizi di trasporto e servizi postali). Entrambe, superando la distinzione tra lavori e forniture, prevedevano procedure omogenee per le gare dei vari settori, elevando le soglie di applicazione della normativa comunitaria e introducendo innovative modalità di affidamento quali il dialogo competitivo, le aste elettroniche, i sistemi dinamici di acquisto, gli accordi quadro; veniva consentita inoltre la partecipazione alle gare da parte delle *holding*.

3.2. In particolare, al ventiduesimo considerando della direttiva n. 2004/18/Ce, si prevedeva esplicitamente un regime derogatorio rispetto alle ordinarie procedure di affidamento dei contratti pubblici nei casi in cui "le misure di coordinamento delle procedure possono non essere applicate per ragioni connesse alla sicurezza o ai segreti di Stato o a causa dell'applicabilità di particolari norme di aggiudicazione degli appalti previste da accordi internazionali, attinenti alla presenza di truppe di stanza o proprie delle organizzazioni internazionali".

In attuazione di tale principio, l'art. 14 della direttiva stessa, richiamando l'art. 296 Tue, stabiliva che la normativa generale potesse non essere applicata "agli appalti pubblici che sono dichiarati segreti, quando la loro esecuzione deve essere accompagnata da speciali misure di sicurezza secondo le disposizioni legislative, regolamentari o amministrative vigenti nello Stato membro di cui trattasi o quando ciò è necessario ai fini della tutela di interessi essenziali di tale Stato membro".

3.3. Nell'ambito del d.lgs. n. 163/2006, alle citate disposizioni europee veniva data un'articolata applicazione: da un canto, infatti, l'art. 16 stabiliva la totale esclusione dall'ambito di applicazione dello Codice stesso per "i contratti nel settore della difesa, relativi alla produzione o al commercio di armi, munizioni e materiale bellico, di cui all'elenco deliberato dal Consiglio della Comunità europea, che siano destinati a fini specificamente militari".

[43] Direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio n. 2004/17/Ce del 31 marzo 2004, che coordina le procedure di appalto degli enti erogatori di acqua e di energia, degli enti che forniscono servizi di trasporto e servizi postali.

Diversamente, l'art. 17, facendo riferimento ai contratti oggetto di segretazione, disponeva che le deroghe ai principi di concorrenza e pubblicità nelle relative procedure di affidamento e di aggiudicazione dovessero essere disposte caso per caso, mediante provvedimento motivato e previo accertamento della sussistenza degli specifici requisiti di riservatezza del contratto.

3.4. In particolare, il c. 1 dello stesso art. 17, coerentemente con le direttive oggetto di recepimento con il d.lgs. n. 163/2006, introduceva nel sistema dei contratti pubblici una modifica di significativo rilievo, ampliando l'ambito di applicazione della normativa sulla segretazione, fino a quel momento limitato ai soli atti negoziali relativi ad opere e lavori, anche ai servizi ed alle forniture.

Nella prospettiva di semplificare la procedura prevista dall'art. 82 d.p.r. n. 554/1999, inoltre, il comma 4, ribadendo il vincolo dell'affidamento dei contratti "segretati" previo espletamento di una "trattativa privata preceduta da gara informale", prevedeva che a partecipare alla gara stessa fossero inviati "almeno cinque operatori economici".

La nuova normativa, inoltre, faceva venire meno il requisito della "indifferibilità ed urgenza" dell'attività connessa con i contratti oggetto di segretazione; tale fattispecie, introdotta dall'art. 33 l. n. 109/1994, non trovava riscontro nella normativa europea di riferimento ed aveva dato luogo a rilevanti difficoltà applicative, in particolare proprio nel settore della difesa[44].

Venivano, invece, confermate una serie di previsioni già contenute dalla "legge Merloni" e dal citato regolamento di attuazione, quali la tassativa elencazione delle amministrazioni abilitate ad avvalersi della facoltà di segretazione (comma 1)[45], il preventivo accertamento dei requisiti di riservatezza ai fini della motivazione del relativo provvedimento (comma 2),

[44] Corte dei conti, Sezione centrale di controllo sulle amministrazioni dello Stato, deliberazione 5 dicembre 1985, n. 1604 e 23 gennaio 1986, n. 1625.

[45] La l. n. 109/1994 limitava l'ambito dei soggetti abilitati a porre in essere contratti "segretati" alle forze armate ed ai corpi di polizia; successivamente, l'art. 7, c. 2, lett. z), l. n. 166/2002, ha esteso tale facoltà alla Banca d'Italia. Il testo originario dell'art. 17 d.lgs. n. 163/2006 ha incluso in tale elenco anche gli enti aggiudicatori di cui alla parte III del decreto stesso (riguardante i contratti pubblici di lavori, servizi, forniture nei settori speciali). L'elenco predetto è stato ulteriormente integrato con la previsione dell'amministrazione della giustizia (art. 1, lett. b, d.lgs. n. 113/2007) e dell'amministrazione finanziaria relativamente alla gestione del sistema informativo della fiscalità (art. 4, c. 4-bis, d.l. n. 78/ 2009, convertito con modificazioni dalla l. n. 102/2009).

le prescrizioni circa il possesso delle abilitazioni sicurezza[46], tanto per gli esecutori dei contratti (comma 3), quanto per gli incaricati della progettazione, della direzione dell'esecuzione e del collaudo (comma 6), le procedure per la partecipazione alle gare predette in forma di raggruppamento temporaneo di imprese (comma 5).

Al comma 7, infine, venivano inoltre ribadite le peculiari modalità di effettuazione del controllo affidato alla Corte nonché l'esclusività dello stesso; ciò trovava ulteriore conferma all'art. 6, c. 7, lett. b) del decreto, in base al quale i contratti ex art. 17 (analogamente a quelli previsti dagli artt. 16 e 18 del Codice stesso) non venivano assoggettati agli obblighi di comunicazione nei confronti dell'Osservatorio dei contratti pubblici, né alla vigilanza dell'Avcp.

4. Le successive modifiche all'art. 17

4.1. Sulla falsariga della normativa previgente, l'art. 17, al c. 2, faceva genericamente riferimento alle amministrazioni ed agli enti usuari come soggetti titolati ad emanare il provvedimento di segretazione, senza individuare peraltro l'organo titolare di tale potestà.

In merito, sia la giurisprudenza del Consiglio di Stato[47], sia quella della Corte dei conti[48] avevano sostenuto che gli atti di segretazione, richiedendo valutazioni di prevalente ordine politico, connesse alla tutela della sicurezza nazionale, avrebbero dovuto rientrare nell'ambito della competenza del ministro.

Sul punto, invece, il legislatore ha assunto in merito un orientamento diverso[49] e, modificando l'art. 16, c. 1, d.lgs. n. 165/2001[50] (oltreché, implicitamente, l'art. 17 del Codice

---

[46] In merito, peraltro, si osserva che l'espressione utilizzata per definire il requisito richiesto ("abilitazione di sicurezza"), risultava quantomeno imprecisa, trovando corrispondenza non in uno specifico istituto bensì in una categoria comprendente più tipologie di provvedimenti di competenza dell'Autorità nazionale per la sicurezza, riconducibili e finalizzati alla tutela del segreto: ad essi, inoltre, la normativa all'epoca vigente (d.p.c.m. 7 giugno 2005) attribuiva denominazioni (nulla osta di sicurezza-Nos, abilitazione preventiva-Ap, nulla osta di sicurezza complessiva-Nosc) nonché funzioni e livelli differenziati di accesso alle informazioni riservate.

[47] Cons. Stato, Sez. IV, sentenza 6 ottobre 2004, n. 6491.

[48] Cfr.: Corte dei conti, Sezione del controllo di legittimità su atti del Governo e delle amministrazioni dello Stato, deliberazioni 7 febbraio 2008, n. 1, 14 ottobre 2010, n. 22, 11 ottobre 2012, n. 12.

[49] Tale modifica è stata introdotta dall'art. 8, c. 10, d.l. 31 maggio 2010, n. 78 "Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica", convertito con modificazioni dalla l. 30 luglio 2010, n. 122.

[50] D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 ("Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche"), art. 16 ("Funzioni dei dirigenti di uffici dirigenziali generali").

dei contratti), ha stabilito che, alla luce del principio di separazione tra funzione di indirizzo politico-amministrativo e gestione, l'emanazione dei provvedimenti di segretazione rientrasse nella sfera di competenza delle amministrazioni e ne ha attribuito, quindi, la responsabilità ai dirigenti generali.

4.2. Modifiche di ampia portata al Codice sono state introdotte con il d.lgs. n. 208/2011[51], provvedimento che ha recepito nell'ordinamento nazionale la direttiva europea n. 2009/81/Ce[52]; tale disposizione richiamava le analisi e le valutazioni contenute nel "Libro verde sugli appalti pubblici della difesa" che la Commissione stessa aveva pubblicato nel 2004[53] ed introduceva per i contratti pubblici nei settori della sicurezza e della difesa una disciplina *ad hoc*, ritenuta, rispetto alle disposizioni previgenti[54], più rispondente alle peculiarità dei settori predetti[55].

4.3. I primi tre titoli del citato decreto[56] davano attuazione alle prescrizioni della citata normativa europea mentre il titolo IV conteneva – oltre alle disposizioni di coordinamento, transitorie e finali – le modifiche al Codice dei contratti conseguenti al recepimento della normativa stessa. In relazione a tale specifico aspetto, l'art. 33 introduceva un comma aggiuntivo all'art. 1 del Codice dei contratti che ne adeguava il testo rispetto alla clausola di esclusione prevista dalla direttiva europea[57]; la stessa disposizione procedeva anche all'abrogazione dell'art. 16 ed alla coerente modifica dell'art. 196.

---

[51] D.lgs. n. 208/2011, cit.

[52] Direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio n. 2009/81/Ce, cit.

[53] Commissione europea, comunicazione Com/2004/0608, cit.

[54] Le direttive n. 2004/17/Ce e n. 2004/18/Ce, cit., recepite nell'ordinamento nazionale dal d.lgs. n. 163/2006.

[55] La predetta direttiva si applicava, con riguardo al settore della difesa, ai contratti relativi al "materiale destinato ad essere impiegato come arma, munizione o a fini bellici" mentre, in relazione al comparto della sicurezza, a quelli "correlati ad informazioni classificate nonché lavori e servizi specificamente militari"; essa non riguardava, invece, i contratti tra governi e quelli di ricerca e sviluppo.

[56] Il Titolo I (artt. 1-9) riguardava definizioni, finalità, ambito di applicazione, principi, disposizioni comuni ed esclusioni; il Titolo II (artt. 9-30, divisi in cinque capi) concerneva i contratti di rilevanza comunitaria; il Titolo III (art. 31) disciplinava i contratti sotto la soglia comunitaria.

[57] Il comma 1, art. 33, d.lgs. n. 208/2011 integrava l'art. 1 d.lgs. n. 163/2006 con un comma aggiuntivo (1-*bis*), del seguente tenore: "Il presente codice si applica ai contratti pubblici aggiudicati nei settori della difesa e della sicurezza, ad eccezione dei contratti cui si applica il decreto di attuazione della direttiva n. 2009/81/Ce e dei contratti di cui all'art. 6 dello stesso decreto legislativo di attuazione".

In particolare, con il comma 3 dell'articolo citato, si procedeva ad una complessiva riformulazione dell'art. 17 del Codice.

In primo luogo, veniva ampliato il campo di applicazione della disposizione, comprendendo i contratti "posti in essere da amministrazioni statali"; in tal modo, si superavano le limitazioni poste dalla normativa previgente, in base alla quale la facoltà di avvalersi delle procedure derogatorie in materia di appalti oggetto di segretazione era riservata ad un ristretto numero di amministrazioni, tassativamente indicate.

In proposito, è da rilevare tuttavia che, già precedentemente alla modifica normativa di cui si è detto, l'utilizzazione di procedure di segretazione si era estesa di fatto anche ad altre amministrazioni, in base ad una anomala prassi, a più riprese oggetto di rilievi da parte di questa Corte[58].

4.4. La nuova formulazione dei commi 1 e 2 dell'art. 17 introduceva una più puntuale definizione della procedura di segretazione, richiamando, ai fini dell'attribuzione di classifiche di segretezza, le previsioni di cui all'art. 42 l. n. 124/2007; quanto, poi, alle attività da eseguire "con speciali misure di sicurezza", si prescriveva alle amministrazioni ed agli enti usuari l'obbligo di individuare, con uno specifico provvedimento, i lavori, i servizi e le forniture da assoggettare alle predette misure.

4.5. Sempre con riferimento alle normative in materia di sicurezza e riservatezza, il comma 3 del nuovo testo ribadiva che i contratti segretati fossero eseguiti da operatori economici in possesso, oltre che dei requisiti previsti dal Codice, del nulla osta di sicurezza (Nos); peraltro, il richiamo esplicito alle prescrizioni "di cui al comma 1-*bis*, art. 42, l. n. 124/2007" faceva sì che la disposizione trovasse applicazione esclusivamente a fattispecie connesse con il trattamento di informazioni classificate a livello "riservatissimo", "segreto" o "segretissimo".

4.6. Peraltro, nella nuova formulazione dell'art. 17 – differentemente da quanto previsto dal comma 6 dal testo previgente – nulla era stabilito circa il possesso dell'abilitazione di sicurezza da parte degli incaricati della progettazione, della direzione dell'esecuzione e del

[58] Corte dei conti, Sezione centrale di controllo sulla gestione delle amministrazioni dello Stato, deliberazioni n. 15/2011/G, n. 12/2012/G, n. 13/2014/G e n. 11/2015/G e annesse relazioni al Parlamento.

collaudo dei contratti. La predetta disciplina era stata oggetto di rilievi anche da parte dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici, che aveva segnalato l'opportunità di reintrodurre la previgente previsione normativa a carico di progettisti, direttori dei lavori e collaudatori[59].

In realtà, tali questioni possono ritenersi risolte alla luce della considerazione che il comma 1-*bis*, art. 42, l. n. 124/2011 ha stabilito i requisiti di carattere generale prescritti per l'accesso ed il trattamento di informazioni riservate di classifica superiore a "riservato", includendo tra di essi il possesso dell'abilitazione di sicurezza. Ciò premesso, è da ritenersi che tale disposizione, pur in assenza di un'espressa previsione nell'ambito della specifica normativa in materia, trovi applicazione anche nei confronti dei soggetti diversi dagli esecutori dei contratti segretati.

5. La più recente evoluzione della normativa

5.1. Nell'arco decennale di vigenza, il d.lgs. n. 163/2006 è stato oggetto di numerose integrazioni e modificazioni: nella versione finale, il testo risultava composto da oltre 600 disposizioni (270 articoli e 22 allegati relativi al decreto, ulteriori 359 articoli con 14 allegati del regolamento di attuazione).

Peraltro, solo in un limitato numero di fattispecie (tutte intervenute nell'arco del primo biennio di applicazione) alle predette modifiche si è proceduto nel rispetto della clausola di "riserva di codice" (come lo stesso d.lgs. n. 163/2006 prevedeva), adottando decreti legislativi correttivi[60]; nella maggior parte dei casi, fatti salvi gli interventi resi necessari dall'esigenza di adeguare le soglie economiche previste per le diverse tipologie contrattuali rispetto a quelle di volta in volta stabilite dalle disposizioni comunitarie[61], il legislatore si è avvalso di strumenti normativi estranei all'ambito del Codice stesso[62].

---

[59] Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici, Relazione annuale per il 2011, Roma, Camera dei deputati, 4 luglio 2012.

[60] D.lgs. n. 6/2007; d.lgs. n. 113/2007; d.lgs. n. 152/2008.

[61] Le soglie sono state modificate dai seguenti regolamenti comunitari: 1422/2007; 1177/2009; 1251/2011; 1336/2013; 2341/2015; 2341/2015.

[62] D.l. n. 173/2006; l. n. 296/2006; d.p.r. n. 90/2007; l. n. 123/2007; l. n. 124/2007; l. n. 244/2007; d.l. n. 207/2008; d.l. n. 78/2009; l. n. 69/2009; l. n. 94/2009; l. n. 99/2009; d.l. n. 135/2009; d.lgs. n. 53/2010; d.lgs. n. 104/2010; d.l. n. 34/2011; d.l. n. 70/2011; d.lgs. n. 58/2011; d.l. n. 95/2011; l. n. 180/2011; d.lgs. n. 195/2011; d.l. n. 201/2011; d.lgs. n. 208/2011; d.l. n. 1/2012; l. n. 3/2012; d.l. n. 5/2012; d.l. n. 16/2012; d.l. n. 52/2012; d.l. n. 83/2012; d.l. n. 95/2012; d.lgs. n. 169/2012; d.l. n. 179/2012; l. n. 190/2012; d.l. n. 35/2013; d.l. n. 69/2013;

La patologica stratificazione di norme che in tal modo si è determinata e le incertezze applicative che da ciò sono conseguite, hanno messo in luce l'esigenza di un nuovo intervento legislativo, volto ad un generale riordino dell'intera disciplina[63].

5.2. Un'analoga esigenza era stata evidenziata, in termini specifici, a riguardo dei contratti segretati, nel corso dell'esame da parte delle competenti commissioni della Camera dei deputati della relazione della Corte dei conti sui controlli effettuati sui predetti contratti (relativi ad opere e lavori) per gli anni 2005-2007[64].

La risoluzione adottata nell'agosto 2011, al termine del dibattito in seno alle Commissioni riunite I e VIII, faceva propri le considerazioni e i rilievi formulati nel referto della Corte circa la correttezza e l'efficacia della gestione dei contratti segretati; su queste basi, si impegnava il Governo "ad un controllo sugli appalti in corso, per i quali era stata disposta la procedura di segretazione, a fornire le opportune informazioni al Parlamento, nonché a circoscrivere il più possibile il ricorso alla segretazione anche dal punto di vista dei profili soggettivi, garantendone la trasparenza, a mettere a disposizione del Parlamento un elenco delle imprese aggiudicatarie degli appalti, promuovendo l'adozione di norme di immediata applicabilità e ipotizzando meccanismi di pubblicità relativamente al sistema degli incarichi dirigenziali"[65].

Quel dibattito aveva dato origine anche una proposta di legge di iniziativa parlamentare, nella quale si prevedeva un rafforzamento della struttura dei controlli della Corte dei conti sui contratti segretati, con l'introduzione di un vaglio preventivo di legittimità[66]. L'*iter* della predetta proposta, avviato nel marzo 2012 ed interrotto a seguito della conclusione della XVI Legislatura, riprese all'inizio della XVII[67] senza, peraltro, giungere alla definitiva

d.l. n. 101/2013; d.l. n. 145/2013; l. n. 147/2013; d.l. n. 150/2013; d.l. n. 47/2014; d.l. n. 64/2014; d.l. n. 66/2014; d.l. n. 83/2014; d.l. n. 90/2014; d.l. n. 91/2014; d.l. n. 133/2014; l. n. 161/2014; d.l. n. 192/2014; d.l. n. 210/2015; l. n. 221/2015.

63 Cfr.: Consiglio di Stato, Commissione speciale, adunanza del 21 marzo 2016, parere in merito allo schema di decreto legislativo recante "Codice degli appalti pubblici e dei contratti di concessione, ai sensi dell'art. 1, c. 3, l. 28 gennaio 2016, n. 11".

64 Corte dei conti, Sezione centrale di controllo sulla gestione delle amministrazioni dello Stato, deliberazione 24 settembre 2010, n. 22, trasmessa al Parlamento nel novembre 2010.

65 Camera dei deputati, XVI Legislatura, risoluzione in commissione, 2 agosto 2011, n. 8-00146.

66 Camera dei deputati, XVI Legislatura. A.C. n. 4063, Bragantini ed altri: "Modifiche all'art. 17 del Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, di cui al d.lgs. 12 aprile 2006, n. 163, in materia di contratti segretati o che esigono particolari misure di sicurezza".

67 Camera dei deputati, XVII Legislatura. A.C. n. 219, Bragantini ed altri: "Modifiche all'art. 17 del Codice

conclusione.

5.3. Anche in ambito europeo, con l'approvazione della strategia "Europa 2020" – il progetto dell'Unione avviato nel 2010 per creare le condizioni per "una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva" nel successivo decennio[68] – si era avviata una riflessione circa la funzione dell'attività negoziale delle pubbliche amministrazioni: nel quadro delle iniziative volte a favorire il completamento del mercato unico, si riteneva che gli appalti pubblici potessero non solo costituire un efficace strumento nell'ambito delle politiche economiche degli Stati membri, ma anche assumere rilievo strategico per altre politiche pubbliche, volte a favorire l'innovazione tecnologica, l'accesso al mercato, la crescita sostenibile e la tutela ambientale.

A tal fine, la Commissione europea aveva predisposto un pacchetto di proposte composto da tre schemi di direttiva: il primo riguardante gli appalti nei cosiddetti "settori speciali", vale a dire acqua, energia, trasporti e servizi postali[69], il secondo gli appalti pubblici[70] ed il terzo l'aggiudicazione dei contratti di concessione[71].

Da tali proposte sono derivate tre direttive[72], approvate dopo un lungo ed articolato negoziato, dal Parlamento europeo il 15 gennaio 2014 e dal Consiglio l'11 febbraio 2014 ed entrate in vigore il 18 aprile 2014; le predette direttive stabilivano che il recepimento negli

---

dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, di cui al d.lgs. 12 aprile 2006, n. 163, in materia di contratti segretati o che esigono particolari misure di sicurezza"; Senato della Repubblica, XVII Legislatura. A.S. n. 1936.

[68] Cfr.: Commissione europea, comunicazione del 3 marzo 2010, Com (2010) 2020, "Europa 2020. Una strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva". In relazione a tale programma, l'Ue aveva concordato cinque obiettivi quantitativi da realizzare entro la fine del 2020 che riguardavano l'occupazione, la ricerca e lo sviluppo, il clima e l'energia, l'istruzione, l'integrazione sociale e la riduzione della povertà. La strategia era attuata e controllata nell'ambito del ciclo annuale di coordinamento delle politiche economiche e di bilancio dei paesi dell'Ue del semestre europeo. Un primo bilancio dei progressi compiuti nella strategia Europa 2020, si trova nella comunicazione della Commissione europea del 19 marzo 2014, Com (2014) 130 final/2; in merito, fra maggio e ottobre 2014 la Commissione ha svolto una consultazione pubblica sulla strategia, i cui risultati sono stati pubblicati in una comunicazione del 2 marzo 2015, Com (2015) 100 final. Nello stesso anno, il Consiglio ha adottato una nuova serie di orientamenti integrati (Consiglio europeo, raccomandazione del 14 luglio 2015, (Eu) 2015/1184) riguardanti gli indirizzi di massima per le politiche economiche degli Stati membri e dell'Unione e orientamenti per le politiche in materia di occupazione degli Stati membri (Consiglio europeo, decisione del 5 ottobre 2015, (Eu) 2015/1848), che sostituiscono quelli adottati nel 2010.

[69] Proposta di direttiva della Commissione al Parlamento europeo del 20 dicembre 2011 COM (2011)895.

[70] Proposta di direttiva della Commissione al Parlamento europeo del 20 dicembre 2011 COM (2011)896.

[71] Proposta di direttiva della Commissione al Parlamento europeo del 20 dicembre 2011 COM (2011)897.

[72] Direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio 26 febbraio 2014 n. 2014/24/Ue, sugli appalti pubblici e che abroga la direttiva n. 2004/18/Ce; direttiva n. 2014/25/Ce sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali (settori speciali); direttiva n. 2014/23/Ue sull'aggiudicazione dei contratti di concessione.

ordinamenti nazionali avvenisse non oltre il 18 aprile 2016.

5.4. Con la l. n. 11/2016[73] il Governo era stato delegato a recepire (mediante due distinti decreti legislativi ovvero un unico provvedimento) nell'ordinamento nazionale le predette direttive europee e a riordinare la disciplina vigente in materia di contratti pubblici e concessioni; a tali fini, la disposizione in esame conteneva ben 71 principi di delega, ordinati in 59 distinte lettere, a loro volta articolate in numeri.

Sul piano ordinamentale, la legge di delegazione poneva prioritariamente l'obiettivo della semplificazione del sistema normativo: in tale prospettiva, l'art. 1, c. 1, lett. b), prescriveva l'adozione di un unico testo (il "Codice degli appalti pubblici e dei contratti di concessione"), prevedendo "la ricognizione e [il] riordino del quadro normativo" ed una drastica riduzione dello stesso, onde garantire un "più elevato livello di certezza del diritto e di semplificazione dei procedimenti" (art. 1, comma 1, lett. d).

Quanto, poi, alle modalità di recepimento, la legge citata disponeva che avrebbero dovuto essere introdotti nell'ordinamento nazionale tutti gli strumenti di regolamentazione flessibile previsti dalle direttive (art. 1, c. 1, lett. f) e ribadiva (art. 1, c. 1, lett. a) il "divieto di introduzione o di mantenimento di livelli di regolazione superiori a quelli minimi richiesti dalle normative europee" (il c.d. *gold plating*)[74].

5.5. Il Governo ha dato esecuzione a tali indirizzi, optando per un unico intervento normativo: al fine di rispettare il termine per il recepimento fissato dalle stesse direttive, il d.lgs. n. 50/2016[75] è entrato in vigore il 19 aprile 2016, senza prevedere nessun periodo di

[73] L. 28 gennaio 2016, n. 11 ("Deleghe al Governo per l'attuazione delle direttive n. 2014/23/Ue, n. 2014/24/Ue e n. 2014/25/Ue del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 febbraio 2014, sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture").

[74] Il divieto di "*gold plating*" era già disciplinato dall'art. 14, commi 24-*bis*, 24-*ter* e 24-*quater*, l. 28 novembre 2005, n. 246 ("Semplificazione e riassetto normativo per l'anno 2005") nonché dalla direttiva del Presidente del Consiglio dei ministri del 16 gennaio 2013 ("Disciplina sul rispetto dei livelli minimi di regolazione previsti dalle direttive europee, nonché aggiornamento del modello di relazione Air, ai sensi dell'art. 14, comma 6, l. 28 novembre 2005, n. 246").

[75] D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 ("Attuazione delle direttive n. 2014/23/Ue, n. 2014/24/Ue e n. 2014/25/Ue sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture").

vacatio legis. Peraltro, a distanza di pochi mesi, si è resa necessaria la pubblicazione di un avviso di rettifica ed *errata corrige* del decreto stesso[76], che ha posto rimedio ad una cospicua serie di refusi ed errori rilevati nel testo.

Nell'aprile 2017 il Governo stesso, avvalendosi della facoltà prevista dall'art. 1, c. 8 della legge di delegazione[77], ha approvato un provvedimento "correttivo" del decreto predetto. Tale disposizione, entrata in vigore il 20 maggio 2017, si compone di 131 articoli che - pur senza intaccare la struttura e gli orientamenti fondamentali - ha apportato ulteriori modifiche e correzioni al testo del d.lgs. n. 50/2016.

5.6. In particolare, nell'ambito della legge di delegazione, la materia dei contratti segretati trovava disciplina all'art. 1, c. 1, lett. m), che, nel testo modificato durante l'esame parlamentare del provvedimento, fissava un duplice principio di delega.

In primo luogo, la disposizione citata interveniva sulle modalità vere e proprie del controllo, prevedendo che la procedura di cui all'art. 17 del Codice del 2006 fosse integrata da una fase di controllo preventivo, affidata interamente a un apposito ufficio della Corte, organizzato in modo da assicurare la tutela delle esigenze di riservatezza.

La stessa disposizione, inoltre, stabiliva criteri più stringenti per il vaglio effettuato da parte della Corte stessa, quali la verifica delle circostanze e, ove possibile, delle modalità realizzative che giustificavano il ricorso alla segretazione nonché della regolarità delle relative procedure. In tale ambito, inoltre, avrebbero dovuto essere oggetto di specifico di esame le modalità di svolgimento delle gare e, in particolare, la partecipazione ad esse del numero minimo previsto di operatori economici ovvero, in caso contrario, l'effettiva sussistenza delle esigenze di segretezza e sicurezza che avrebbero consentito la deroga a tale modalità procedurale.

5.7. Nell'ambito del d.lgs. n. 50/2016, l'art. 162 detta, la disciplina dei contratti segretati; esso, peraltro, dà attuazione solo al primo dei criteri di delegazione enunciati.

La nuova disposizione, infatti, riproduce il testo dei primi quattro commi e il secondo periodo del comma 5 del previgente art. 17 d.lgs. n. 163/2006; l'unica, ancorché significativa,

---

[76] G. U., Serie generale, n. 164 del 15 luglio 2016.

[77] L. n. 11/2016, cit., art. 1, c. 8: "Entro un anno dalla data di entrata in vigore di ciascuno dei decreti legislativi di cui al comma 1, il Governo può adottare disposizioni integrative e correttive nel rispetto dei principi e criteri direttivi e della procedura di cui al presente articolo".

novità normativa è rappresentata dal primo periodo del comma 5 dell'articolo citato, ove si prevede che "la Corte dei conti, tramite un proprio ufficio organizzato in modo da salvaguardare le esigenze di riservatezza, esercita il controllo preventivo sulla legittimità e sulla regolarità dei contratti di cui al presente articolo, nonché sulla regolarità, correttezza ed efficacia della gestione".

In merito, le Sezioni riunite della Corte dei conti, nell'adunanza del 30 marzo 2016, hanno espresso parere favorevole, formulando, in quella sede, una serie di rilievi che hanno trovato accoglimento nel testo definitivo del decreto[78].

Successivamente all'entrata in vigore della citata disposizione legislativa, la Corte, con la deliberazione delle Sezioni riunite dell'8 giugno 2016, ha provveduto a costituire il previsto ufficio, nel rispetto della clausola di invarianza finanziaria prevista dal citato art. 162; l'Ufficio stesso ha avviato la propria attività a partire dal 1° luglio 2016.

5.8. Una delle caratteristiche innovative del nuovo Codice è costituita dalla disciplina delle modalità di attuazione: infatti, a differenza delle disposizioni previgenti che affidavano la disciplina della fase esecutiva a normative rigidamente codificate e, quindi, per propria natura, difficilmente modificabili, la l. n. 50/2016 non ha previsto l'adozione di un regolamento di esecuzione bensì un modello attuativo più complesso e articolato che dovrebbe consentire un più rapido adeguamento delle regole di applicazione delle norme primarie alle mutevoli esigenze derivanti dalla realtà operativa.

Nel contesto descritto, infatti, insieme ai decreti emanati dal Ministro delle infrastrutture e trasporti, su proposta dell'Anac, si postula, infatti, l'adozione, da parte dall'Autorità stessa, di discipline auto-applicative (c.d. *soft law*[79]), basate su "linee guida, bandi-tipo, capitolati-tipo, contratti-tipo ed altri strumenti di regolazione flessibile comunque denominati" di carattere non vincolante, emanati dalla medesima Autorità, con la specifica

[78] Corte dei conti, Sezioni riunite, deliberazione 30 marzo 2016, n. 2/2016/Cons.

[79] "*Soft law*" è un termine di elaborazione dottrinale in campo internazionalistico, che qualifica fenomeni giuridici diversi da quelli prodotti dagli atti tipizzati nell'ordinamento ma, comunque, produttivi di effetti giuridici. Di tale fattispecie non si trova traccia nei trattati dell'Unione, né nella giurisprudenza comunitaria; peraltro, il termine viene utilizzato per definire una complessa tipologia di atti, documenti o altri strumenti utilizzati dalle istituzioni comunitarie che, pur non essendo esplicitamente o implicitamente previsti dai trattati come normativi ovvero, pur essendo previsti come strumenti di natura non vincolante, producono comunque effetti giuridici nell'ordinamento comunitario, tra Stati e Stati, tra Stati e Unione e nei confronti dei cittadini comunitari.

finalità di garantire la promozione dell'efficienza, di sostenere lo sviluppo delle migliori pratiche, di facilitare lo scambio di informazioni tra stazioni appaltanti[80].

5.9. Le ampie competenze affidate all'Anac[81] nel nuovo contesto normativo in materia di contratti pubblici sono definite, principalmente, dall'art. 213 d.lgs. n. 50/2016[82].

Peraltro, tale elencazione non risulta del tutto esaustiva: in molti altri articoli del Codice, infatti, vengono attribuite alla stessa Anac competenze ulteriori, relative a specifici aspetti dalla nuova normativa[83]; inoltre, anche nelle fattispecie in cui l'emanazione di indirizzi viene affidata a soggetti diversi, all'Autorità è generalmente richiesta l'espressione di un parere. A quanto precede, si aggiungono le competenze affidate all'Anac stessa in relazione a istituti già esistenti che il Codice del 2016 ha ricondotto nell'alveo del nuovo sistema normativo: è il caso, in particolare, dell'attività di vigilanza sui contratti pubblici svolta dall'Autorità, il cui campo di applicazione è previsto comprenda anche i c.d. "contratti esclusi" e quelli

[80] Alla data del 31 dicembre 2017, l'Anac ha adottato e pubblicato in Gazzetta ufficiale le seguenti linee guida: "Linea guida n. 1: indirizzi generali sull'affidamento dei servizi attinenti l'architettura e l'ingegneria" (G.U. del 29 settembre 2016); "Linea guida n. 2: offerta economicamente più vantaggiosa"(G.U. dell'11 ottobre 2016), "Linea guida n. 3: nomina, ruolo e compiti del responsabile unico del procedimento per l'affidamento di appalti e concessioni" (G.U. del 22 novembre 2016); "Linea guida n. 4: procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiori alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori pubblici" (G.U. del 23 novembre 2016); "Linea guida n. 5: "criteri di scelta dei commissari di gara e di iscrizione degli esperti nell'Albo nazionale obbligatorio dei componenti delle commissioni giudicatrici" (G.U. del 31 dicembre 2016); "Linea guida n. 6: indicazione dei mezzi di prova adeguati e delle carenze nell'esecuzione di un precedente contratto che possano considerarsi significative per la dimostrazione delle circostanze di esclusione di cui all'art. 80, c. 5, lett. c)" (G.U. del 3 gennaio 2017); Linea guida n. 7: iscrizione nell'elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società *in-house*, previsto dall'art. 192 d.lgs. n. 50/2016" (G.U. del 14 marzo 2017); "Linea guida n. 8: ricorso a procedure negoziate senza previa pubblicazione di bando nel caso di forniture e servizi ritenuti infungibili" (G.U. del 23 ottobre 2017); tutte le predette determinazioni sono state oggetto di parere da parte del Consiglio di Stato. A seguito dell'entrata in vigore del d.lgs. n. 56/2017, l'Autorità ha successivamente provveduto all'aggiornamento delle linee guida nn. 1, 3, 4, 5, 6 e 7.

[81] Tali competenze, sommariamente, possono essere ricondotte a quattro aree di attività: la vigilanza e controllo sui contratti pubblici; l'indirizzo e la regolazione dell'attività negoziale delle pubbliche amministrazioni; la rilevazione di inosservanze o distorte applicazioni delle normative e la sanzione dei relativi comportamenti illeciti; la gestione del contenzioso.

[82] Modificazioni e integrazioni all'art. 213 sono state introdotte con l'art. 125 d.lgs. n. 56/2017 ("Disposizioni integrative e correttive del d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50").

[83] Competenze dell'Anac, ulteriori rispetto a quelle previste dall'art. 213, sono previste dal c. 5, art. 31 in materia di responsabile unico del procedimento (Rup); dal c. 7, art. 36 quanto ai contratti sotto-soglia; dall'art. 71 in relazione ai bandi di gara; dal c. 13, art. 80 in materia di motivi di esclusione dalle gare stesse; dal c. 2, art. 83 relativamente ai criteri di selezione dei concorrenti; dal c.10, art. 83, in materia di c.d. *rating* di impresa; dal c. 2, art. 84 sui livelli *standard* dei controlli delle Soa; dal c. 3, art. 177 in materia di affidamenti dei concessionari; dal c. 4, art. 181 in materia di partenariato pubblico e privato; dal c. 4, art. 197 in materia di contraente generale.

segretati[84].

5.10. Il modificato contesto normativo definito dal d.lgs. n. 50/2016 stabilisce dunque che in materia di contratti secretati o che esigono particolari misure di sicurezza, coesistano – sia pure in ambiti diversi – l'attività di controllo della Corte dei conti e quella di vigilanza dell'Anac.

In relazione a ciò, a fronte dell'esigenza di favorire lo scambio di informazioni e dati, il 1° febbraio 2017 i presidenti delle due istituzioni hanno sottoscritto uno specifico protocollo d'intesa, finalizzato a determinare, nel rispetto delle esigenze di riservatezza e della normativa sul segreto, spazi collaborativi nell'ambito delle rispettive sfere di autonomia e delle distinte competenze in materia.

Per la definizione delle linee programmatiche della predetta collaborazione, è stata prevista anche l'istituzione un tavolo di consultazione permanente.

[84] Cfr.: comma 3, lett. a) art. 213 d.lgs. n. 50/2016. Tale disposizione riproduce quanto già previsto dalla novella alla c.d. "legge Severino" introdotta con la l. 27 maggio 2015, n. 69 ("Disposizioni in materia di delitti contro la pubblica amministrazione, di associazioni di tipo mafioso e di falso in bilancio"), che, all' art. 8 (Modifiche alla l. 6 novembre 2012, n. 190) recita: "1. All'art. 1, comma 2, della l. 6 novembre 2012, n. 190, dopo la lett. f) è inserita la seguente: «f-*bis*) esercita la vigilanza e il controllo sui contratti di cui agli artt. 17 e ss. del Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, di cui al d.lgs. 12 aprile 2006, n. 163»".

CAPITOLO III
MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI

Sommario: 1. Quadro generale. - 2. Provveditorato interregionale per le oo.pp. per la Campania, il Molise, la Puglia e la Basilicata. - 2.1. Sede centrale di Napoli. - 2.2. Sede coordinata di Bari. - 3. Provveditorato interregionale per le oo.pp. per il Piemonte, la Valle d'Aosta e la Liguria. - 3.1. Sede centrale di Torino. - 3.2. Sede coordinata di Genova. - 4. Provveditorato interregionale per le oo.pp. per il Veneto, il Trentino-Alto Adige/Sud Tirol e il Friuli-Venezia Giulia. - 4.1. Sede centrale di Venezia. - 5. Provveditorato interregionale per le oo.pp. per il Lazio, l'Abruzzo e la Sardegna. - 5.1. Sede centrale di Roma. - 6. Provveditorato interregionale per le oo.pp. per la Sicilia e la Calabria. - 6.1. Sede centrale di Palermo. - 7. Provveditorato interregionale per le oo.pp. per la Lombardia e l'Emilia-Romagna. - 7.1. Sede centrale di Milano. - 8. Provveditorato interregionale per le oo.pp. per la Toscana, l'Umbria e le Marche. - 8.1. Sede coordinata di Ancona. - 9. Osservazioni.

1. Quadro generale

1.1. Nell'esame dell'attività negoziale concernente il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti sono state prese in considerazione le nuove stipulazioni e gli atti modificativi di contratti preesistenti relativi alle opere ed ai lavori oggetto di segretazione o di speciali misure di sicurezza, posti in essere dai provveditorati interregionali nell'ambito dell'attività svolta in qualità di stazione appaltante e di soggetto realizzatore per conto delle amministrazioni dello Stato "usuarie" delle opere stesse[85]. In proposito, si rammenta che, dal 31 luglio 2014, a seguito della cessazione del Commissariato straordinario del Governo per la gestione del piano per l'edilizia carceraria, i Provveditorati sono subentrati negli interventi correlati alla gestione predetta[86].

1.2. In relazione all'adunanza pubblica del 19 marzo 2018, sono pervenute alla Sezione cinque memorie riguardanti attività del Ministero per le infrastrutture e i trasporti: tre di esse sono state inviate direttamente dai Provveditorati interregionali per le oo. pp. per la

[85] L'art. 33, comma 3, d.lgs. n. 163/2006, cit., consente alle amministrazioni di affidare le funzioni di stazione appaltante di lavori pubblici ai provveditorati interregionali per le opere pubbliche o alle amministrazioni provinciali, sulla base di appositi disciplinari che prevedono, altresì, il rimborso dei costi sostenuti dagli stessi per le attività espletate.

[86] Decreto del Ministro della giustizia, di concerto con il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, del 10 ottobre 2014.

Campania[87], per la Lombardia[88] e per la Toscana[89] ed una dall'Organo centrale di sicurezza del Ministero per le infrastrutture[90] concernente attività del Provveditorato per le oo.pp. per il Lazio: tutte hanno fornito chiarimenti ed ulteriori elementi conoscitivi circa specifici rilievi formulati nello schema di relazione. Informazioni riguardanti attività svolte dai Provveditorati alle opere pubbliche per la Sicilia e per la Lombardia sono pervenute tramite una nota dal Gabinetto del Ministro dell'interno[91].

Di tali contributi si è tenuto conto nel testo finale della relazione, aggiornando sia le singole schede relative agli interventi sia – ove necessario – le tabelle riepilogative incluse nel testo stesso.

Si rileva, infine, che dal Comune di Corleone[92] è pervenuta una memoria relativa all'intervento eseguito dall'ente stesso in base alla progettazione predisposta dal Provveditorato alle oo.pp. per la Sicilia, per la realizzazione di un edificio da adibire a sede del commissariato di pubblica sicurezza.

1.3. Ciò premesso e con riferimento al Ministero nel suo complesso, il quadro finanziario risulta essere il seguente:

Tabella n. 1 - Ministero delle infrastrutture e dei trasporti. Opere e lavori: quadro finanziario generale

ANNUALITÀ 2015			
ORGANO	**ATTI**	**IMPEGNI**	**PAGAMENTI**
Ministero delle infrastrutture e dei trasporti	33	24.792.000,81	7.621.749,06 c/comp. 6.195.666,58 c/res.
Totale	**33**	**24.792.000,81**	**13.723.620,74**

TIPOLOGIA	ATTI	%	IMPEGNI	PAGAMENTI
Gare	14	43	16.266.964,01	561.928,87
Affidamenti diretti	0	0	0	0
Atti modificativi	13	39	6.204.568,93	9.160.088,70
Rimodulazioni	0	0	0	0
Contratti complementari	6	18	2.320.467,87	4.001.603,17
Totale	**33**	**100**	**24.792.000,81**	**13.723.620,74**

[87] Cfr. memoria n. 6, pervenuta in data 15 marzo 2018.
[88] Cfr. memoria n. 11, pervenuta in data 16 marzo 2018.
[89] Cfr. memoria n. 12, pervenuta in data 19 marzo 2018.
[90] Cfr. memoria n. 5, pervenuta in data 15 marzo 2018.
[91] Cfr. memoria n. 2, pervenuta in data 14 marzo 2018.
[92] Cfr. memoria n. 4, pervenuta in data 15 marzo 2018.

Segue tabella n. 1

ANNUALITÀ 2016			
ORGANO	**ATTI**	**IMPEGNI**	**PAGAMENTI**
Ministero delle infrastrutture e dei trasporti	2	712.681,85	0
Totale	**2**	**712.681,85**	**0**

TIPOLOGIA	ATTI	%	IMPEGNI	PAGAMENTI
Gare	0	0	0	0
Affidamenti diretti	0	0	0	0
Atti modificativi	2	100	712.681,85	0
Rimodulazioni	0	0	0	0
Contratti complementari	0	0	0	0
Totale	**2**	**100**	**712.681,85**	**0**

Fonte: elaborazione Corte dei conti.

Quanto all'esercizio 2015, il quadro predetto evidenzia un valore complessivo degli impegni prossimo a 25 milioni, con un incremento di quasi due volte rispetto all'importo dell'anno precedente (pari a circa 13 milioni). Una crescita significativa si registra anche nel numero degli atti negoziali che, da 21 nel 2014, sono passati a 33 nel 2015. Nel primo quadrimestre dell'esercizio 2016, i provveditorati risultano aver sottoscritto, due atti modificativi, per un valore complessivo di poco superiore a 700.000 euro.

Dall'analisi dei dati riportati nella tab. n. 2, emerge come, nell'esercizio 2015, tutte le articolazioni periferiche del Ministero delle infrastrutture, sia pure in misura diversificata sotto il profilo dell'impegno di spesa, nonché del numero di stipulazioni, abbiano posto in essere attività negoziale soggetta a segretazione o a speciali misure di sicurezza; diversamente nel 2014, solo tre dei sette provveditorati avevano comunicato di aver svolto interventi della tipologia in esame.

Tabella n. 2 - Riepilogo dell'attività svolta dai provveditorati interregionali per le oo.pp. (2014-2016)

Provveditorato	2014[93]		2015		1° gennaio-18 aprile 2016	
	n. atti	impegno	n. atti	Impegno	n. atti	impegno
Provv. interregionale oo.pp. per Campania, Molise, Puglia, Basilicata	0	0,00	7	4.505.851,40	0	0,00
Provv. interregionale oo.pp. per Piemonte, Valle d'Aosta, Liguria	5	1.366.988,91	4	2.545.631,14	1	0,00
Provv. interregionale oo.pp. per Veneto, Trentino-Alto Adige, Friuli-Venezia Giulia	7	4.972.911,09	3	590.559,91	0	0,00
Provv. interregionale oo.pp. per Lazio, Abruzzo, Sardegna	0	0,00	4	1.288.833,52	0	0,00
Provv. interregionale oo.pp. per Sicilia, Calabria	0	0,00	2	1.017.811,72		0,00
Provv. interregionale oo.pp. per Lombardia, Emilia-Romagna	9	6.644.462,43	11	7.682.599,97	1	712.681,85
Provv. interregionale oo.pp. per Toscana, Marche, Umbria	0	0,00	2	7.160.713,15	0	0,00
TOTALE	**21**	**12.984.362,43**	**33**	**24.792.000,81**	**2**	**712.681,85**

Fonte: elaborazione Corte dei conti.

2. Provveditorato interregionale per le oo.pp. per la Campania, il Molise, la Puglia e la Basilicata

Il Provveditorato, con note prot. nn. 3394 e 3395 del 29 gennaio 2016 e nota prot. n. 10780 del 25 marzo 2016, ha trasmesso la documentazione relativa a dodici atti negoziali stipulati dalla sede centrale di Napoli e quattro dalla sede coordinata di Bari: le altre sedi coordinate (Campobasso e Potenza) non risulta abbiano svolto attività contrattuali della tipologia in esame. Fatto salvo un unico contratto, al quale è stata attribuita la classifica "riservatissimo", per tutti gli altri sono state disposte "speciali misure di sicurezza".

Lo stesso Provveditorato ha anche dato notizia di aver assunto la gestione di ulteriori quattro contratti (anch'essi soggetti a "speciali misure di sicurezza") già compresi nel

[93] Dati acquisiti da: Corte dei conti, Sezione centrale di controllo sulla gestione delle amministrazioni dello Stato, deliberazione 11 novembre 2015, n. 11; tabella n. 1, pag. 48.

programma straordinario di edilizia carceraria[94], nonché di aver proceduto alla risoluzione, ai sensi dell'art. 136 del d.lgs. n. 163/2006, del contratto rep. n. 9445/2010 concernente i lavori presso il centro polifunzionale "*Pattison*", già in uso all'Arma dei carabinieri.

Con nota in data 13 ottobre 2016, l'amministrazione ha comunicato di non aver proceduto, nel periodo 1° gennaio-18 aprile 2016, a stipulazioni della tipologia oggetto di indagine.

In previsione dell'adunanza pubblica del 19 marzo 2018, il Provveditorato ha fatto pervenire documentazione (memoria 6) nella quale si forniscono ulteriori elementi conoscitivi e chiarimenti circa i rilievi formulati nello schema di relazione. Nella nota predetta, in particolare, si fa presente come, in mancanza di uno specifico provvedimento di segretazione, per nove dei dodici contratti a suo tempo trasmessi[95], l'amministrazione abbia proceduto all'aggiudicazione mediante procedure ordinarie, senza richiedere né Nos né abilitazioni di sicurezza.

Ciò premesso, nella redazione definitiva del referto si è ritenuto di menzionare gli atti negoziali predetti in quanto pervenuti dall'amministrazione ma di non tenerne conto ai fini delle tabelle riepilogative.

---

[94] Si tratta dei seguenti contratti:
- rep. n. 102/2014 - ristrutturazione del padiglione "Genova" presso la Casa circondariale di Poggioreale a Napoli-II lotto (atto a suo tempo non trasmesso alla Corte);
- rep. n. 79/2013 - progettazione esecutiva e realizzazione di un nuovo padiglione detentivo da 200 posti presso la Casa circondariale di Taranto;
- rep. n. 84/2013 - progettazione esecutiva e realizzazione di un nuovo padiglione detentivo da 200 posti presso la Casa circondariale di Trani;
- rep. n. 78/2013 - progettazione esecutiva e realizzazione di un nuovo padiglione detentivo da 200 posti presso la Casa circondariale di Lecce.

[95] Cfr. Provveditorato alle oo. pp. per la Campania, il Molise, la Basilicata e la Puglia: p. 2.1.2; p. 2.1.3; p. 2.1.4; p. 2.1.6; p. 2.1.7; p. 2.1.9; p. 2.1.10; p. 2.1.11; p. 2.1.12.

Tabella n. 3 - Provveditorato interregionale per le oo.pp. per la Campania, il Molise, la Puglia e la Basilicata. Opere e lavori: quadro finanziario 2015

ORGANO	ATTI	IMPEGNI	PAGAMENTI
Provveditorato interregionale per le opere pubbliche per la Campania, il Molise, la Puglia e la Basilicata	7	4.505.851,40	98.335,91 c/comp. 249.860,18 c/res.
Totale	**7**	**4.505.851,40**	**348.196,09**

TIPOLOGIA	ATTI	%	IMPEGNI	PAGAMENTI
Gare	4	57	4.347.450,69	98.335,91
Affidamenti diretti	0	0	0	0
Atti modificativi	2	29	42.622,90	249.860,18
Rimodulazioni	0	0	0	0
Contratti complementari	1	14	115.777,81	0
Totale	**7**	**100**	**4.505.851,40**	**348.196,09**

Fonte: elaborazione Corte dei conti.

Nelle schede che seguono (punti da 2.1.1 a 2.1.12) vengono esaminati gli atti negoziali posti in essere nell'esercizio 2015 dalla sede centrale di Napoli del provveditorato; le schede di cui ai punti da 2.2.1 a 2.2.4 riguardano, invece, le stipulazioni della sede coordinata di Bari, relative allo stesso periodo.

2.1. Sede centrale di Napoli

2.1.1. Contratto complementare al contratto rep. n. 9408/2009 per il completamento della struttura portante in acciaio all'esterno delle torri "A" e "B" del nuovo Palazzo di giustizia di Napoli, per l'alloggiamento di n. 2 ascensori e la fornitura in opera di un solo impianto (amministrazione usuaria: Ministero della giustizia) CIG 5915120F6D	
Rif. Contratto	rep. n. 10919 del 28 gennaio 2015, approvato con d.p. n. 11008 del 30 marzo 2015
Atto segretazione	d.m. 9 ottobre 2006; lavori da eseguire con "speciali misure di sicurezza"
Impegni	euro 115.777,81, Iva esclusa (peraltro, il totale risulta invece essere euro 120.785,52); cap. 7200
Pagamenti	0
Ulteriori riferimenti	Contratto originario rep. n. 9408/2009; euro 968.807,00, Iva esclusa; affidamento diretto; ribasso: 32 per cento. I atto aggiuntivo: rep. n. 9574/2010; euro 20.334,03, Iva esclusa. II atto aggiuntivo: rep. n. 9944/2012: euro 133.135,70, Iva esclusa. III atto aggiuntivo: rep. n. 10637/2014: minore spesa pari a euro 1.053,13, Iva esclusa (atto a suo tempo non trasmesso alla Corte). Costo complessivo del contratto originario: euro 1.121.223,60, Iva esclusa; incremento: 12,47 per cento
Note/rilievi: affidamento ex art. 57, comma 5, lett. a), del d.lgs. n. 163/2006 all'impresa titolare del contratto rep. n. 9408/2009; non risulta verificabile la sussistenza delle fattispecie richieste dalla norma citata per l'adozione di tale procedura negoziale. Il provvedimento di segretazione fa riferimento ad una determinazione dirigenziale risalente nel tempo, relativa al complesso di interventi da effettuare per la realizzazione del nuovo Palazzo di giustizia di Napoli. E' pervenuta la documentazione relativa alla prova di funzionamento effettuata il 28 febbraio 2014. Quanto alla gestione complessiva dell'appalto, si rileva che, successivamente al contratto originario, sono stati adottati ben quattro tra atti aggiuntivi e contratti complementari nonché erogati ulteriori compensi per incarichi di progettazione. In previsione dell'adunanza pubblica del 19 marzo 2018, il Provveditorato ha fatto pervenire ulteriore documentazione (memoria 6) circa la procedura di affidamento relativa al contratto. Su tali basi, risultano superati entrambi i rilievi formulati nello schema di relazione.	

2.1.2. Progettazione esecutiva e realizzazione dei lavori per l'efficientamento ed il risparmio energetico del complesso giudiziario di Napoli - Procura della Repubblica presso il nuovo palazzo di giustizia (amministrazione usuaria: Ministero della giustizia) CIG 57491203E8	
Rif. Contratto	rep. n. 10996 del 17 marzo 2015, approvato con d.p. n. 12378 del 10 aprile 2015
Atto segretazione	d.d. n. 4749 del 27 aprile 2011
Impegni	euro 395.286,76, Iva esclusa; procedura aperta al massimo ribasso ex art. 55, c. 1 d.lgs. n. 163/2006; ribasso: 35,634 per cento
Pagamenti	0
Ulteriori riferimenti	
Note/rilievi: intervento finanziato con risorse del Fondo europeo di sviluppo regionale (Fesr); il provvedimento di segretazione fa riferimento ad una determinazione dirigenziale risalente nel tempo, relativa al complesso di interventi da effettuare per la realizzazione del nuovo Palazzo di giustizia di Napoli. In previsione dell'adunanza pubblica del 19 marzo 2018, il Provveditorato ha fatto pervenire ulteriore documentazione (memoria 6) circa la procedura di affidamento relativa al contratto, facendo presente, in particolare – in mancanza di uno specifico provvedimento di segretazione – di aver proceduto all'aggiudicazione dell'opera mediante procedure ordinarie, senza richiedere né Nos né abilitazioni di sicurezza. Su tali basi, nella redazione definitiva del referto si è ritenuto di menzionare gli atti negoziali predetti in quanto trasmessi dall'amministrazione ma di non tenerne conto ai fini delle tabelle riepilogative.	

2.1.3. Adeguamento al d.lgs. n. 81/2008 dell'ingresso "piazza Cenni" del nuovo palazzo di giustizia a Napoli (amministrazione usuaria: Ministero della giustizia) CIG 6281604F97	
Rif. Contratto	rep. n. 11292 del 3 novembre 2015
Atto segretazione	d.m. 9 ottobre 2006; lavori da eseguire con "speciali misure di sicurezza"
Impegni	euro 101.831,41, Iva esclusa; cap. 7200/3; procedura negoziata ex art. 122, c. 7, d.lgs. n. 163/2006; ribasso: 36,794 per cento
Pagamenti	0
Ulteriori riferimenti	
Note/rilievi: il provvedimento di segretazione fa riferimento ad una determinazione ministeriale risalente nel tempo, relativa al complesso di interventi da effettuare per la realizzazione del nuovo Palazzo di giustizia di Napoli. In previsione dell'adunanza pubblica del 19 marzo 2018, il Provveditorato ha fatto pervenire ulteriore documentazione (memoria 6) circa la procedura di affidamento relativa al contratto, facendo presente, in particolare – in mancanza di uno specifico provvedimento di segretazione – di aver proceduto all'aggiudicazione dell'opera mediante procedure ordinarie, senza richiedere né Nos né abilitazioni di sicurezza. Su tali basi, nella redazione definitiva del referto si è ritenuto di menzionare gli atti negoziali predetti in quanto trasmessi dall'amministrazione ma di non tenerne conto ai fini delle tabelle riepilogative.	

2.1.4. Progettazione esecutiva ed esecuzione dei lavori di adeguamento degli impianti di spegnimento nei locali archivi del nuovo palazzo di giustizia a Napoli (amministrazione usuaria: Ministero della giustizia) CIG 540047876C	
Rif. Contratto	rep. n. 11349 del 16 dicembre 2015
Atto segretazione	d.m. 22 marzo 2006; lavori da eseguire con "speciali misure di sicurezza"
Impegni	euro 2.173.124,28, Iva esclusa; cap. 7200/3; procedura aperta al massimo ribasso ex art. 55, c. 1, d.lgs. n. 163/2006; ribasso: 35,377 per cento
Pagamenti	0
Ulteriori riferimenti	
Note/rilievi: il provvedimento di segretazione fa riferimento ad una deliberazione ministeriale risalente nel tempo, relativa al complesso di interventi da effettuare per la realizzazione del nuovo Palazzo di giustizia di Napoli. In previsione dell'adunanza pubblica del 19 marzo 2018, il Provveditorato ha fatto pervenire ulteriore documentazione (memoria 6) circa la procedura di affidamento relativa al contratto, facendo presente, in particolare – in mancanza di uno specifico provvedimento di segretazione – di aver proceduto all'aggiudicazione dell'opera mediante procedure ordinarie, senza richiedere né Nos né abilitazioni di sicurezza. Su tali basi, nella redazione definitiva del referto si è ritenuto di menzionare gli atti negoziali predetti in quanto trasmessi dall'amministrazione ma di non tenerne conto ai fini delle tabelle riepilogative.	

2.1.5. Atto aggiuntivo (II) al contratto rep. n. 9858/2012, concernente l'adeguamento alla normativa di sicurezza (d.lgs. n. 81/2008) degli ambienti interni del 1°, 2° e 3° lotto e della viabilità esterna del nuovo palazzo di giustizia a Napoli (amministrazione usuaria: Ministero della giustizia) CIG Z030247DBC	
Rif. Contratto	rep. n. 10954 del 18 febbraio 2015, approvato con d.d. rep. n. 9397 del 18 marzo 2015
Atto segretazione	d.m. 9 ottobre 2006; lavori da eseguire con "speciali misure di sicurezza"
Impegni	euro 42.622,90, Iva esclusa; cap. 7200/1
Pagamenti	0
Ulteriori riferimenti	Contratto originario rep. n. 9858/2012; euro 596.284,74 Iva esclusa; cap. 7200/01; gara informale; ribasso: 32,878 per cento. I atto aggiuntivo: rep. n. 10405/2013: minore spesa di euro 95.944,78 Iva esclusa. Costo complessivo del contratto originario: euro 542,962,86 Iva esclusa, riduzione: 8,94 per cento
Note/rilievi: il provvedimento di segretazione fa riferimento ad una deliberazione ministeriale risalente nel tempo, relativa al complesso di interventi da effettuare per la realizzazione del nuovo Palazzo di giustizia di Napoli. In previsione dell'adunanza pubblica del 19 marzo 2018, il Provveditorato ha fatto pervenire ulteriore documentazione (memoria 6) circa la procedura di affidamento relativa al contratto. Su tali basi, risulta superato il rilievo formulato nello schema di relazione.	

2.1.6. Ripristino dell'impermeabilizzazione delle torri B e C del nuovo palazzo di giustizia a Napoli (amministrazione usuaria: Ministero della giustizia) CIG 6284881FDB	
Rif. contratto	rep. n. 11278 del 23 ottobre 2015, approvato con d.d. n. 42485 del 17 dicembre 2015
Atto segretazione	d.m. 9 ottobre 2006; lavori da eseguire con "speciali misure di sicurezza"
Impegni	euro 151.476,81 Iva esclusa; cap. 7200/3; procedura negoziata ex art. 122, c. 7, d.lgs. n. 163/2006; ribasso: 36,660 per cento
Pagamenti	0
Ulteriori riferimenti	
Note/rilievi: il provvedimento di segretazione fa riferimento ad una determinazione dirigenziale risalente nel tempo, relativa al complesso di interventi da effettuare per la realizzazione del nuovo Palazzo di giustizia di Napoli. In previsione dell'adunanza pubblica del 19 marzo 2018, il Provveditorato ha fatto pervenire ulteriore documentazione (memoria 6) circa la procedura di affidamento relativa al contratto, facendo presente, in particolare – in mancanza di uno specifico provvedimento di segretazione – di aver proceduto all'aggiudicazione dell'opera mediante procedure ordinarie e senza richiedere né Nos né abilitazioni di sicurezza. Su tali basi, nella redazione definitiva del referto si è ritenuto di menzionare gli atti negoziali predetti in quanto trasmessi dall'amministrazione ma di non tenerne conto ai fini delle tabelle riepilogative.	

2.1.7. Atto aggiuntivo al contratto rep. n. 10597 del 15 maggio 2014, concernente la manutenzione straordinaria degli impianti di climatizzazione a servizio delle torri B e C del nuovo palazzo di giustizia a Napoli (amministrazione usuaria: Ministero della giustizia) CIG 54006082B5	
Rif. contratto	rep. n. 11241 del 25 settembre 2015 approvato con d.d. n. 36014 del 18 marzo 2015
Atto segretazione	d.m. 9 ottobre 2006; lavori da eseguire con "speciali misure di sicurezza"
Impegni	euro 31.768,60 Iva esclusa; cap. 7200/4
Pagamenti	0
Ulteriori riferimenti	Contratto originario rep. n. 10597/2014; euro 1.327.879,44 Iva esclusa; ribasso: 35,433 per cento. Costo complessivo del contratto originario: euro 1.359.648,04 Iva esclusa; incremento 2,39 per cento.
Note/rilievi: il provvedimento di segretazione fa riferimento ad una determinazione dirigenziale risalente nel tempo, relativa al complesso di interventi da effettuare per la realizzazione del nuovo Palazzo di giustizia di Napoli. In previsione dell'adunanza pubblica del 19 marzo 2018, il Provveditorato ha fatto pervenire ulteriore documentazione (memoria 6) circa la procedura di affidamento relativa al contratto, facendo presente, in particolare – in mancanza di uno specifico provvedimento di segretazione – di aver proceduto all'aggiudicazione dell'opera mediante procedure ordinarie e senza richiedere né Nos né abilitazioni di sicurezza. Su tali basi, nella redazione definitiva del referto si è ritenuto di menzionare gli atti negoziali predetti in quanto trasmessi dall'amministrazione ma di non tenerne conto ai fini delle tabelle riepilogative.	

2.1.8. Realizzazione degli impianti di sicurezza attiva presso la Cittadella giudiziaria di Salerno - 1° lotto funzionale (amministrazione usuaria: Ministero della giustizia) CIG 54177092E6	
Rif. contratto	rep. n. 11235 del 23 settembre 2015, approvato con d.p. n. 33788 del 15 ottobre 2015
Atto segretazione	nota min.le prot. n. 119177.U del 28 novembre 2013; classifica: "riservatissimo"
Impegni	euro 1.637.919,34 Iva esclusa; cap. 7211/2; gara informale; ribasso: 36,850 per cento
Pagamenti	0
Ulteriori riferimenti	
Note/rilievi: intervento motivato con l'esigenza di "una immediata messa in servizio delle opere di primo stralcio in fase di completamento"	

2.1.9. Contratto complementare al contratto rep. n. 10527/ 2014 concernente la sistemazione e il ripristino funzionale dei locali cucine posti al piano interrato della" grande foresteria" presso Villa Rosebery a Napoli (amministrazione usuaria: Presidenza della Repubblica) CIG 6255897185	
Rif. contratto	rep. n. 11266 del 13 ottobre 2015, approvato con d.d. n. 39862 del 30 novembre 2015
Atto segretazione	decreto Segretario generale della Presidenza della Repubblica n. 228 del 28 aprile 1993; lavori da eseguire con "speciali misure di sicurezza"
Impegni	euro 263.406,95 Iva esclusa; cap. 7340; affidamento diretto
Pagamenti	0
Ulteriori riferimenti	Contratto originario, rep. n.10527/2014; euro 590.927,29 Iva esclusa; ribasso: 35,187 per cento (atto a suo tempo non trasmesso alla Corte)
Note/rilievi: affidamento ex art. 57, comma 5, lett. a), d.lgs. n. 163/2006 all'impresa titolare del contratto rep. n. 10527/2014; il provvedimento di segretazione fa riferimento ad un decreto del Segretario generale della Presidenza della Repubblica risalente nel tempo, relativo al complesso di interventi da effettuare nell'ambito del compendio di Villa Roseberry. In previsione dell'adunanza pubblica del 19 marzo 2018, il Provveditorato ha fatto pervenire ulteriore documentazione (memoria 6) circa la procedura di affidamento relativa al contratto, facendo presente, in particolare – in mancanza di uno specifico provvedimento di segretazione – di aver proceduto all'aggiudicazione dell'opera mediante gare aperta e senza richiedere né Nos né abilitazioni di sicurezza. Su tali basi, nella redazione definitiva del referto si è ritenuto di menzionare gli atti negoziali predetti in quanto trasmessi dall'amministrazione ma di non tenerne conto ai fini delle tabelle riepilogative.	

2.1.10. Manutenzione straordinaria alle opere marittime presso la darsena del compendio di Villa Rosebery a Napoli (amministrazione usuaria: Presidenza della Repubblica) CIG 55749756E7	
Rif. contratto	rep. n. 7717 dell'11 febbraio 2015
Atto segretazione	decreto Segretario generale della Presidenza della Repubblica n. 228 del 28 aprile 1993; lavori da eseguire con "speciali misure di sicurezza"
Impegni	euro 76.394,89 Iva esclusa; cap. 7340; gara informale; ribasso: 29,135 per cento
Pagamenti	0
Ulteriori riferimenti	
Note/rilievi: il provvedimento di segretazione fa riferimento ad un decreto del Segretario generale della Presidenza della Repubblica risalente nel tempo, relativo al complesso di interventi da effettuare nell'ambito del compendio di Villa Roseberry. In previsione dell'adunanza pubblica del 19 marzo 2018, il Provveditorato ha fatto pervenire ulteriore documentazione (memoria 6) circa la procedura di affidamento relativa al contratto, facendo presente, in particolare – in mancanza di uno specifico provvedimento di segretazione – di aver proceduto all'aggiudicazione dell'opera mediante gare aperta e senza richiedere né Nos né abilitazioni di sicurezza. Su tali basi, nella redazione definitiva del referto si è ritenuto di menzionare gli atti negoziali predetti in quanto trasmessi dall'amministrazione ma di non tenerne conto ai fini delle tabelle riepilogative.	

2.1.11. Ripristino prospetti ed infissi della "grande foresteria" presso il compendio di Villa Rosebery a Napoli (amministrazione usuaria: Presidenza della Repubblica) CIG 5959941728	
Rif. contratto	rep. n. 7719 del 4 marzo 2015 approvato con d.d. n. 8917 del 13 marzo 2015
Atto segretazione	decreto Segretario generale della Presidenza della Repubblica n. 228 del 28 aprile 1993; lavori da eseguire con "speciali misure di sicurezza"
Impegni	euro 163.576,74 Iva esclusa; cap. 7340; gara informale; ribasso: 36,419 per cento
Pagamenti	0
Ulteriori riferimenti	
Note/rilievi: il provvedimento di segretazione fa riferimento ad un decreto del Segretario generale della Presidenza della Repubblica risalente nel tempo, relativo al complesso di interventi da effettuare nell'ambito del compendio di Villa Roseberry. In previsione dell'adunanza pubblica del 19 marzo 2018, il Provveditorato ha fatto pervenire ulteriore documentazione (memoria 6) circa la procedura di affidamento relativa al contratto, facendo presente, in particolare – in mancanza di uno specifico provvedimento di segretazione – di aver proceduto all'aggiudicazione dell'opera mediante gare aperta e senza richiedere né Nos né abilitazioni di sicurezza. Su tali basi, nella redazione definitiva del referto si è ritenuto di menzionare gli atti negoziali predetti in quanto trasmessi dall'amministrazione ma di non tenerne conto ai fini delle tabelle riepilogative.	

2.1.12. Ripristino murature perimetrali in pietra lavica nella zona del porticciolo e ripavimentazione dei viali interni sul confine di via F. Russo presso il compendio di Villa Rosebery a Napoli (amministrazione usuaria: Presidenza della Repubblica) CIG 5969908BEB	
Rif. contratto	rep. n. 7731 del 10 aprile 2015, approvato con d.d. rep. n. 21456 del 22 giugno 2015
Atto segretazione	decreto Segretario generale della Presidenza della Repubblica n. 228 del 28 aprile 1993; lavori da eseguire con "speciali misure di sicurezza"
Impegni	euro 148.183,03 Iva esclusa; cap. 7340; gara informale; ribasso: 35,997 per cento
Pagamenti	0
Ulteriori riferimenti	
Note/rilievi: il provvedimento di segretazione fa riferimento ad un decreto del Segretario generale della Presidenza della Repubblica risalente nel tempo, relativo al complesso di interventi da effettuare nell'ambito del compendio di Villa Roseberry. In previsione dell'adunanza pubblica del 19 marzo 2018, il Provveditorato ha fatto pervenire ulteriore documentazione (memoria 6) circa la procedura di affidamento relativa al contratto, facendo presente, in particolare – in mancanza di uno specifico provvedimento di segretazione – di aver proceduto all'aggiudicazione dell'opera mediante gare aperta e senza richiedere né Nos né abilitazioni di sicurezza. Su tali basi, nella redazione definitiva del referto si è ritenuto di menzionare gli atti negoziali predetti in quanto trasmessi dall'amministrazione ma di non tenerne conto ai fini delle tabelle riepilogative.	

2.2. Sede coordinata di Bari

2.2.1. Progettazione esecutiva e ristrutturazione dell'ex convento san Francesco in Lecce da destinare a caserma per i Comandi compagnia e nucleo provinciale della Guardia di finanza e a sei alloggi di servizio (amministrazione usuaria: Guardia di finanza) CIG 0691390911	
Rif. contratto	rep. n. 6431 del 12 maggio 2015, d.d. n. 360 del 5 giugno 2015
Atto segretazione	determinazione comandante generale della Guardia di finanza del 22 febbraio 2005; lavori da eseguire con "speciali misure di sicurezza"
Impegni	euro 2.667.425,90 Iva esclusa; cap. 7822/4; gara informale; ribasso: 38,912 per cento
Pagamenti	0
Ulteriori riferimenti	Contratto rep. n. 6114 del 27 ottobre 2011; euro 2.920.582,36 Iva esclusa; gara informale; ribasso: 38,912 per cento. Atto aggiuntivo rep. n. 6269 del 22 gennaio 2013 non comportante modificazioni di spesa (atto a suo tempo non trasmesso alla Corte)
Note/rilievi: intervento facente parte del programma pluriennale di opere volte all'ammodernamento ed al potenziamento delle infrastrutture operative ed alloggiative in uso alla Guardia di finanza, ex art. 29 della l. n. 28/1999, giusta protocollo d'intesa siglato in data 13 luglio 2005 fra il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti ed il Comando generale del Corpo. In data 27 aprile 2012 era stata ultimata la prima fase dei lavori e conseguentemente emesso il certificato di pagamento pari a euro 251.890,67 nei termini e con le modalità previsti dall'atto aggiuntivo rep. n. 6269/2013; successivamente, la società affidataria dell'appalto, ammessa al concordato preventivo nell'aprile 2014 dalla Sezione fallimentare del Tribunale di Roma, ha ceduto il ramo d'azienda costituito dalla commessa in esame. Il contratto rep. n. 6431/2015 è stato sottoscritto con il nuovo soggetto esecutore per l'importo residuo dell'appalto. In previsione dell'adunanza pubblica del 19 marzo 2018, il Provveditorato ha fatto pervenire ulteriore documentazione (memoria 6) circa la procedura di affidamento relativa al contratto.	

2.2.2. Atto aggiuntivo al contratto complementare rep. n. 100 del 3 aprile 2014, concernente la realizzazione di un nuovo padiglione detentivo da 200 posti presso la Casa circondariale di Taranto (e successiva lettera di commessa) (amministrazione usuaria: Ministero della giustizia) CIG Z6A0E8F621	
Rif. contratto	rep. n. 6454 del 12 novembre 2015
Atto segretazione	
Impegni	non comporta aumento di spesa
Pagamenti	euro 249.860,18 Iva esclusa, c/residui 2015
Ulteriori riferimenti	Contratto originario rep. n. 79/2013, stipulato dal Commissario straordinario per le infrastrutture carcerarie: euro 8.049.519,82 Iva esclusa; gara informale. Contratto complementare rep. n. 100/2014: euro 252.069,76 Iva esclusa (atto a suo tempo non trasmesso alla Corte)
Note/rilievi: dalla documentazione pervenuta risulta che, nella stessa data della sottoscrizione dell'atto aggiuntivo in esame, con lettera di commessa prot. n. 10053, il responsabile del procedimento ha affidato direttamente, ai sensi dell'art. 125, comma 8, del Codice, ulteriori lavori "propedeutici all'esecuzione delle opere complementari" per l'importo di euro 39.863,07 (Iva esclusa), al netto del 25 per cento di ribasso. Per tale atto negoziale, benchè si tratti di attività che realizzate nell'ambito di interventi sottoposti al regime regolato dalle disposizioni sulla segretazione, non si è ricorso alle procedure di cui all'art. 17 del Codice. In previsione dell'adunanza pubblica del 19 marzo 2018, il Provveditorato ha fatto pervenire ulteriore documentazione (memoria 6) circa la procedura di affidamento relativa al contratto. Non vengono chiarite invece le ragioni del ricorso, nell'ambito del medesimo intervento, ad una pluralità di atti negoziali stipulati con il soggetto titolare del contratto originario.	

2.2.3. Affidamento dell'incarico professionale di coordinamento della sicurezza nell'ambito del contratto rep. n. 84 del 1° agosto 2013 concernente la progettazione esecutiva e realizzazione di un nuovo padiglione detentivo da 200 posti presso la Casa circondariale di Trani (amministrazione usuaria: Ministero della giustizia) CIG 6226699291	
Rif. contratto	rep. n. 6450 del 28 settembre 2015
Atto segretazione	decreto commissariale n. 510/2011; lavori da eseguire con "speciali misure di sicurezza"
Impegni	euro 42.105,45 Iva esclusa; contabilità speciale n. 5421, cap. 7473; gara informale; ribasso: 22,69 per cento
Pagamenti	0
Ulteriori riferimenti	Contratto rep. n. 84/2013, approvato con decreto commissariale prot. n. CS-3650/2013; euro 7.726.128,74 Iva esclusa; contabilità speciale n. 5421, cap. 7473; ribasso 53,570 per cento
Note/rilievi: affidamento, ex art. 91, c. 2, d.lgs. n. 163/2006, dell'incarico di coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione ad un soggetto esterno, in relazione alle carenze dell'organico del personale tecnico dell'amministrazione. In previsione dell'adunanza pubblica del 19 marzo 2018, il Provveditorato ha fatto pervenire ulteriore documentazione (memoria 6) dalla quale si evince l'ultimazione dei lavori in data 10 marzo 2018.	

2.2.4. Progettazione esecutiva e realizzazione di un nuovo padiglione detentivo da 200 posti presso la Casa circondariale di Lecce (amministrazione usuaria: Ministero della giustizia) CIG 3163383A39	
Rif. Contratto	Verbali di sospensione lavori del 1° agosto 2014 e 3 ottobre 2014
Atto segretazione	decreto commissariale rep. n. 496/2011; lavori da eseguire con "speciali misure di sicurezza"
Impegni	0
Pagamenti	euro 98.335,91 Iva esclusa, c/competenza 2015
Ulteriori riferimenti	Contratto originario rep. n. 78 del 15 luglio 2013, decreto commissariale prot. n. CS-3177 del 26/7/2013; euro 7.726.128,74 Iva esclusa; cap. 7471; gara informale
Note/rilievi: sospensione dei lavori disposta per esigenze di revisione di taluni aspetti della progettazione iniziale, connessi con le autorizzazioni relative al rischio sismico. Acquisite le predette autorizzazioni, le attività sono riprese in data 8 luglio 2016. In previsione dell'adunanza pubblica del 19 marzo 2018, il Provveditorato ha fatto pervenire ulteriore documentazione (memoria 6) dalla quale si evince l'ultimazione dei lavori in data 20 novembre 2017; sono ancora in corso le procedure di collaudo.	

3. Provveditorato interregionale per le oo.pp. per il Piemonte, la Valle d'Aosta e la Liguria

Il Provveditorato ha trasmesso quattro atti negoziali relativi all'esercizio 2015 di cui due riferiti al medesimo appalto, curato dalla sede centrale di Torino, e altrettanti a nuovi interventi di competenza della sede coordinata di Genova. Gli impegni sono stati complessivamente pari a 2,5 milioni.

Con nota in data 10 ottobre 2016, lo stesso Provveditorato ha comunicato che, nel periodo 1° gennaio-18 aprile 2016, la predetta sede coordinata ha proceduto alla stipula di un atto aggiuntivo che non ha comportato ulteriori impegni di spesa.

Per tutti gli interventi è stata prevista l'adozione di "speciali misure di sicurezza"; peraltro, relativi provvedimenti ad alcuni di essi risultano carenti delle specificazioni relative agli interventi oggetto delle predette misure, richieste ai sensi dell'art. 17, c. 2, d.lgs. n. 163/2006[96].

Tabella n. 4 - Provveditorato interregionale per le oo.pp. per il Piemonte, la Valle d'Aosta e la Liguria. Opere e lavori: quadro finanziario 2015

ORGANO	ATTI	IMPEGNI	PAGAMENTI
Provveditorato interregionale per le opere pubbliche per il Piemonte, la Valle d'Aosta e la Liguria	4	2.545.631,14	0 c/comp.
			0 c/res.
Totale	**4**	**2.545.631,14**	**0**

TIPOLOGIA	ATTI	%	IMPEGNI	PAGAMENTI
Gare	2	50	2.285.649,68	0
Affidamenti diretti	0	0	0	0
Atti modificativi	2	50	259.981,46	0
Rimodulazioni	0	0	0	0
Contratti complementari	0	0	0	0
Totale	**4**	**100**	**2.545.631,14**	**0**

Fonte: elaborazione Corte dei conti.

Nelle schede di cui ai punti 3.1.1 e 3.1.2 vengono presi in esame i contratti relativi alla sede centrale del Provveditorato di Torino; nelle schede di cui ai punti 3.2.1 e 3.2.2, le stipulazioni poste in essere dalla sede coordinata di Genova nell'esercizio 2015; in quella di cui al punto 3.2.3, l'atto negoziale stipulato dalla stessa sede coordinata nel 2016.

[96] Cfr. p. 3.1.1, p. 3.1.2.

3.1. Sede centrale di Torino

3.1.1. Atto aggiuntivo (II) al contratto rep. n. 4553 del 13 maggio 2013 concernente la manutenzione straordinaria e la ristrutturazione dell'ex "opificio militare", sito in compendio demaniale, 14 a Torino (ente usuario: Ministero della giustizia) CIG 4028605E00	
Rif. contratto	rep. n. 5886 del 24 marzo 2015
Atto segretazione	nota provveditore regionale Ministero giustizia prot. n. 28302 del 15 luglio 2009; lavori da eseguire con "speciali misure di sicurezza"
Impegni	rettifica dell'importo delle lavorazioni; senza incrementi di spesa
Pagamenti	0
Ulteriori riferimenti	Contratto originario rep. n. 4553/2013: euro 3.216.769,30 Iva esclusa; gara informale; ribasso: 25,226 per cento. I atto aggiuntivo, rep. n. 5878/2014: euro 422.439,96. Costo complessivo del contratto originario: euro 3.639.209,26 Iva esclusa; incremento 13,13 per cento
Note/rilievi: il provvedimento relativo alla previsione delle "speciali misure" risulta carente delle specificazioni, richieste ai sensi del comma 2, lett. b), art. 17, d.lgs. n. 163/2006 in relazione agli interventi oggetto delle predette misure	

3.1.2. Atto aggiuntivo (III) al contratto rep. n. 4553 del 13 maggio 2013 concernente la manutenzione straordinaria e la ristrutturazione dell'ex "opificio militare" in Torino (ente usuario: Ministero della giustizia) CIG: 4028605E00	
Rif. contratto	rep. n. 5914 del 23 giugno 2015
Atto segretazione	nota provveditore regionale Ministero giustizia prot. n. 28302 del 15 luglio 2009; lavori da eseguire con "speciali misure di sicurezza"
Impegni	euro 259.981,46 Iva esclusa
Pagamenti	0
Ulteriori riferimenti	Contratto originario rep. n. 4553/2013: euro 3.216.769,30 Iva esclusa; cap. 7754; gara informale; ribasso: 25,226 per cento. I atto aggiuntivo, rep. n. 5878/2014: euro 422.439,96. II atto aggiuntivo rep. n. 5886/2015: rettifica dell'importo delle lavorazioni senza incrementi di spesa. Costo complessivo del contratto originario: euro 3.899.190,72 Iva esclusa; incremento 21,21 per cento
Note/rilievi: Il valore complessivo degli atti aggiuntivi supera il limite del 20 per cento del valore del contratto originario previsto dal c. 4, art. 132, d.lgs. n. 163/2006. Il provvedimento relativo alla previsione delle "speciali misure" risulta carente delle specificazioni, richieste ai sensi del comma 2, lett. b), art. 17, d.lgs. n. 163/2006 in relazione agli interventi oggetto delle predette misure	

3.2. Sede coordinata di Genova

3.2.1. Progettazione esecutiva e realizzazione di interventi di riduzione del rischio sismico dell'edificio ospitante la Questura di Imperia (ente usuario: Ministero dell'interno) CIG Z8F11GEEDD	
Rif. contratto	rep. n. 4608 del 23 febbraio 2015, approvato con d.d. del 25 marzo 2015
Atto segretazione	decreto del prefetto Imperia del 26 settembre 2014; lavori da eseguire con "speciali misure di sicurezza"
Impegni	euro 1.039.358,22 Iva esclusa; cap. 7411/1 - cap. 7404/1; gara informale; ribasso: 36,51 per cento
Pagamenti	0
Ulteriori riferimenti	

3.2.2. Adeguamento e manutenzione straordinaria del piano terra, da destinare a nuovo laboratorio chimico, del palazzo delle Dogane "Santa Limbania" a Genova (ente usuario: Agenzia delle dogane) CIG ZAE1221C62	
Rif. contratto	rep. n. 4614 del 19 maggio 2015, d.p. rep. n. 3956 del 9 giugno 2015
Atto segretazione	disposizione del direttore Agenzia delle dogane del 6 novembre 2014: lavori da eseguire con "speciali misure di sicurezza"
Impegni	euro 1.246.291,46 Iva esclusa; fondi a carico dell'Agenzia delle dogane; gara informale; ribasso: 29,365.
Pagamenti	0
Ulteriori riferimenti	

Tabella n. 5 - Provveditorato interregionale per le oo.pp. per il Piemonte, la Valle d'Aosta e la Liguria. Opere e lavori: quadro finanziario 2016

ORGANO	ATTI	IMPEGNI	PAGAMENTI
Provveditorato interregionale per le opere pubbliche per il Piemonte, la Valle d'Aosta e la Liguria	1	0	0 c/comp.
			0 c/res.
Totale	**1**	**0**	**0**

TIPOLOGIA	ATTI	%	IMPEGNI	PAGAMENTI
Gare	0	0	0	0
Affidamenti diretti	0	0	0	0
Atti modificativi	1	100	0	0
Rimodulazioni	0	0	0	0
Contratti complementari	0	0	0	0
Totale	**1**	**100**	**0**	**0**

Fonte: elaborazione Corte dei conti.

3.2.3. Atto aggiuntivo (II) al I stralcio del contratto rep. n. 4571 del 9 agosto 2012 concernente la realizzazione del nuovo Comando regionale della Liguria e del nuovo Comando provinciale di Genova del Corpo forestale dello Stato (amministrazione usuaria: Corpo forestale dello Stato) CIG 0600207A79	
Rif. Contratto	rep. n. 4652 del 2 marzo 2016
Atto segretazione	disposizione comandante regionale Cfs per la Liguria del 22 giugno 2009
Impegni	l'atto non prevede incrementi di spesa
Pagamenti	0
Ulteriori riferimenti	Contratto originario rep. n. 4751/2012, euro 3.686.602,49 iva esclusa; gara informale; cap. 7754; ribasso 11,660 per cento. I atto aggiuntivo rep. n. 4589/2013, euro 300.000,00 Iva esclusa (atto a suo tempo non trasmesso alla Corte). Costo complessivo del contratto originario: euro 3.986.602,49 Iva esclusa; incremento: 8,14 per cento
Note/rilievi: il provvedimento di segretazione fa riferimento ad una disposizione del comandante generale del Cfs risalente nel tempo, relativa al complesso degli interventi da effettuare.	

4. Provveditorato interregionale per le oo.pp. per il Veneto, il Trentino-Alto Adige/Sud Tirol ed il Friuli-Venezia Giulia

Il Provveditorato, con nota prot. n. 3153 del 27 gennaio 2016, ha trasmesso la documentazione relativa a tre atti negoziali stipulati, nel 2015, dalla sede centrale di Venezia; quanto alle sedi coordinate di Trento e Trieste, ha riferito che "non sono stati prodotti atti o attivate procedure di gara" delle tipologie oggetto della relazione.

Lo stesso Provveditorato ha fatto presente che, in data 12 novembre 2015, è stata stipulata una convenzione con la quale il Ministero della giustizia ha affidato l'intera gestione degli interventi di propria competenza al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti.

Gli impegni relativi all'esercizio 2015 sono stati complessivamente pari a 590.000 euro; per tutti gli interventi è stata disposta l'esecuzione mediante "speciali misure di sicurezza".

In particolare, l'amministrazione non ha ritenuto necessario emanare un nuovo provvedimento di segretazione per due contratti (punti 4.1.2 e 4.1.3) riguardanti la medesima opera, a suo tempo inserita nel programma ordinario di edilizia penitenziaria: il decreto che approvava il programma nel suo complesso[97] disponeva per tutti gli interventi previsti la classificazione come urgenti ed eseguibili con "speciali misure di sicurezza".

Con nota in data 14 ottobre 2016, lo stesso Provveditorato ha comunicato che, nel periodo 1° gennaio-18 aprile 2016, non sono stati stipulati atti negoziali ai sensi dell'art. 17 d.lgs. n. 163/2006.

Tabella n. 6 - Provveditorato interregionale per le oo.pp. per il Veneto, il Trentino-Alto Adige ed il Friuli-Venezia Giulia. Opere e lavori: quadro finanziario 2015

ORGANO	ATTI	IMPEGNI	PAGAMENTI
Provveditorato interregionale per le opere pubbliche per il Veneto, il Trentino-Alto Adige ed il Friuli-Venezia Giulia	3	590.559,91	3.156.994,89 c/comp. 26.224,64 c/res.
Totale	**3**	**590.559,91**	**3.183.219,53**

TIPOLOGIA	ATTI	%	IMPEGNI	PAGAMENTI
Gare	1	33	78.958,62	59.006,36
Affidamenti diretti	0	0	0	0
Atti modificativi	0	0	0	0
Rimodulazioni	0	0	0	0
Contratti complementari	2	67	511.601,29	3.124.213,17
Totale	**3**	**100**	**590.559,91**	**3.183.219,53**

Fonte: elaborazione Corte dei conti.

Nelle schede che seguono (punti da 4.1.1 a 4.1.3) vengono analizzati i singoli atti negoziali posti in essere nell'esercizio 2015, dalla sede centrale di Venezia del Provveditorato.

[97] Decreto del Ministro della giustizia, di concerto con il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, in data 19 luglio 2004.

4.1. Sede centrale di Venezia

4.1.1. Conferimento dell'incarico di coordinatore in materia di sicurezza e di salute durante la realizzazione del nuovo padiglione detentivo da 200 posti presso la Casa circondariale di Vicenza (amministrazione usuaria: Ministero della giustizia) CIG 6267101F56	
Rif. Contratto	rep. n. 171 del 30 settembre 2015
Atto segretazione	o.p.c.m. 19 marzo 2010, n. CD/511 dell'8 giugno 2011
Impegni	euro 78.958,62 (Iva, oneri previdenziali e fiscali esclusi); cap. 7471/01; gara informale; ribasso: 46,50 per cento
Pagamenti	euro 32.781,72 Iva esclusa, c/competenza 2015 e euro 26.224,64 c/residui 2015
Ulteriori riferimenti	contratto rep. n. 85 del 5 agosto 2013**,** euro 8.349.060,52 Iva esclusa; cap. 7471/01; gara informale; ribasso: 46,50 per cento
Note/rilievi: affidamento, ai sensi dell'art. 91, c. 6, del d.lgs. n. 163/2006, dell'incarico in esame ad un professionista esterno, accertata l'indisponibilità di funzionari dell'amministrazione del Ministero della giustizia e del Provveditorato alle oo.pp. Intervento già compreso nel programma straordinario per le infrastrutture carcerarie (d.p.r. 3 dicembre 2012); il provvedimento di segretazione fa riferimento ad una disposizione del commissario straordinario per l'emergenza carceraria risalente nel tempo, relativa al complesso degli interventi da effettuare presso la Casa circondariale.	

4.1.2. Contratto complementare al contratto rep. n. 8551 del 14 marzo 2012 concernente il perfezionamento delle aree esterne ed interne presso la nuova Casa circondariale di Rovigo - 2° stralcio, 2° *sub* stralcio, opere *extra moenia* (amministrazione usuaria: Ministero della giustizia) CIG 26888079B8	
Rif. Contratto	rep. n. 8703 del 19 novembre 2015
Atto segretazione	decreto del Ministro della giustizia, di concerto con il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, del 19 luglio 2004
Impegni	euro 299.101,26 Iva esclusa; cap. 7473; affidamento diretto; ribasso: 4,25 per cento
Pagamenti (*)	euro 3.078.866,54 Iva esclusa, c/competenza 2015
Ulteriori riferimenti	L'intervento relativo alla Casa circondariale di Rovigo era stato effettuato con il contratto rep. n. 8214/2007; euro 17.730.724,52. Quattro atti aggiuntivi rep. n. 8303/2008, n. 8473/2010, n. 8477/2011, n. 8538/2012. Importo complessivo del contratto rep. n. 8214/2007: euro 29.289.385,24 Iva esclusa. Lavori conclusi il 28 settembre 2012. Contratto originario rep. n. 8551/2012; importo 10.656.734,27 Iva esclusa; cap. 7473; gara informale; ribasso 4,25 per cento
Note/rilievi: affidamento ex art. 57, c. 5, lett. a) d.lgs. n. 163/2006 al Rti titolare del contratto rep. n. 8551/2012; l'atto, benché in forma di contratto complementare, si configura sostanzialmente come atto aggiuntivo al contratto rep. n. 8551/2012. Dalla documentazione trasmessa non si ricavano, inoltre, elementi sufficienti circa la sussistenza nella fattispecie in esame dell'asserita imprevedibilità in fase progettuale delle varianti, in base alla quale si è proceduto all'affidamento (v. anche punto 4.1.3). Il provvedimento di segretazione fa riferimento ad una Ministro delle infrastrutture risalente nel tempo, relativa al complesso degli interventi da effettuare presso la Casa circondariale nell'ambito del piano straordinario per l'edilizia carceraria	

(*) Pagamenti riferiti al contratto originario rep. n. 8551/2012.

4.1.3. Contratto complementare al contratto rep. n. 8666 del 3 novembre 2014 concernente interventi aggiuntivi finalizzati alla sicurezza carceraria presso la nuova Casa circondariale di Rovigo - 1° e 2° stralcio, 1° *sub* stralcio, opere *intra moenia* (amministrazione usuaria: Ministero della giustizia) CIG 0798030B2D	
Rif. Contratto	rep. n. 8705 del 24 novembre 2015
Atto segretazione	decreto del Ministro della giustizia, di concerto con il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, del 19 luglio 2004
Impegni	euro 212.500,00 Iva esclusa; cap. 7473; affidamento diretto; ribasso:22,33 per cento
Pagamenti	euro 45.346,63 Iva esclusa, c/competenza 2015
Ulteriori riferimenti	L'intervento relativo alla Casa circondariale di Rovigo era stato effettuato con contratto rep. n. 8214/2007; euro 17.730.724,52 Iva esclusa; cap. 7473; gara informale; ribasso 16,33 per cento. Quattro atti aggiuntivi rep. nn. 8303/2008, 8473/2010, 8477/2011, 8538/2012. Importo complessivo contratto rep. n. 8214/2007: euro 29.289.385,24 Iva esclusa. Lavori conclusi il 28 settembre 2012. Contratto originario rep. n. 8666/2014, euro 371.123,37 Iva esclusa; cap. 7473; gara informale; ribasso: 27,33 per cento.
Note/rilievi: affidamento ex art. 57, c. 5, lett. a) d.lgs. n. 163/2006 al Rti titolare del contratto ep. n. 8666/2014 nonché del contratto rep. n. 8551/2012. Il valore del contratto in esame supera il limite del 50 per cento del valore del contratto originario previsto dal c. 5, lett. a2) del citato art. 57. Dalla documentazione trasmessa non si ricavano, inoltre, elementi sufficienti circa la complementarità dei nuovi lavori (interventi finalizzati alla sicurezza carceraria) rispetto al contratto principale. il provvedimento di segretazione fa riferimento ad una Ministro delle infrastrutture risalente nel tempo, relativa al complesso degli interventi da effettuare presso la Casa circondariale nell'ambito del piano straordinario per l'edilizia carceraria.	

5. Provveditorato interregionale per le oo.pp. per il Lazio, l'Abruzzo e la Sardegna

Il Provveditorato, con nota prot. n. 5172 del 3 marzo 2016, ha trasmesso undici atti negoziali, relativi a lavori appaltati dalla sede di Roma: di essi, solo tre si riferiscono all'anno 2015 mentre i restanti otto non sono stati presi in considerazione ai fini della presente relazione, poiché riguardanti interventi posti in essere presso il complesso del Quirinale nel 2014 e, a suo tempo, non inviati alla Corte[98]. Non sono state fornite informazioni circa l'attività delle sedi coordinate di L'Aquila e Cagliari. Un ulteriore contratto è pervenuto, invece, tramite l'Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero dell'interno. L'impegno relativo al complesso dei quattro atti negoziali concernenti l'esercizio 2015 è stato pari a 1,3 milioni.

Con nota in data 20 ottobre 2016, lo stesso Provveditorato ha comunicato di non aver stipulato contratti o atti aggiuntivi oggetto di segretazione o di "speciali misure di sicurezza", nel periodo 1° gennaio-18 aprile 2016; con la medesima nota, è stata inviata una scheda relativa allo stato di avanzamento delle attività effettuate nell'anno 2015.

Per tutti gli interventi è stata prevista l'adozione di "speciali misure di sicurezza"; alcuni dei relativi provvedimenti risultano carenti delle specificazioni relative alle predette misure, richieste ai sensi dell'art. 17, c. 2, d.lgs. n. 163/2006.

In previsione dell'adunanza pubblica del 19 marzo 2018, l'Organo centrale di sicurezza del Ministero per le infrastrutture e per i trasporti ha fatto pervenire documentazione (memoria 2) concernente alcuni atti negoziali di competenza del Provveditorato; in essa si forniscono ulteriori elementi conoscitivi e chiarimenti circa i rilievi formulati nello schema di relazione.

---

[98] I contratti predetti riguardano:
- rep. n. 273/2014 - risanamento conservativo degli infissi esterni, lato giardini, del secondo piano della palazzina del Fuga (lavori ultimati, in via di emissione il certificato di regolare esecuzione);
- rep. n. 277/2014 - risanamento conservativo e ristrutturazione edile ed impiantistica dei locali adibiti a bar interno del fabbricato Scuderie da tiro;
- rep. n. 850/2014 - restauro conservativo dei cornicioni decorati dell'edificio principale del complesso del Quirinale;
- rep. n. 851/2014 - restauro e risanamento conservativo di otto alloggi di servizio ubicati nel palazzo San Felice;
- rep. n. 864/2014 - risanamento conservativo dei locali adibiti a cucina e mensa militare presso il piano terra e il seminterrato dell'edificio principale;
- rep. n. 869/2014 - restauro dei cornicioni e dei prospetti del fabbricato principale, lato del Cortile d'onore;
- rep. n. 874/2014 - risanamento conservativo dell'impianto di illuminazione e diffusione sonora del Salone dei corazzieri;
- rep. n. 875/2014 - restauro conservativo del muraglione sottostante l'eliporto adiacente la "Fontana dell'organo".

Tabella n. 7 - Provveditorato interregionale per le oo.pp. per il Lazio, l'Abruzzo e la Sardegna. Opere e lavori: quadro finanziario 2015

ORGANO	ATTI	IMPEGNI	PAGAMENTI
Provveditorato interregionale per le opere pubbliche per il Lazio, l'Abruzzo e la Sardegna	4	1.288.833,52	202.293,30 c/res.
Totale	**4**	**1.288.833,52**	202.293,30

TIPOLOGIA	ATTI	%	IMPEGNI	PAGAMENTI
Gare	4	100	1.288.833,52	202.293,30
Affidamenti diretti	0	0	0,00	0,00
Atti modificativi	0	0	0,00	0,00
Rimodulazioni	0	0	0,00	0,00
Contratti complementari	0	0	0,00	0,00
Totale	**4**	**100**	**1.288.833,52**	202.293,30

Fonte: elaborazione Corte dei conti.

Nelle schede che seguono (punti da 5.1.1 a 5.1.4) vengono analizzati gli atti negoziali posti in essere nell'esercizio 2015 dalla sede centrale di Roma del Provveditorato.

5.1. Sede centrale di Roma

5.1.1. Manutenzione straordinaria del manto stradale della rete viaria principale nella tenuta di Castel Porziano (Roma) (amministrazione usuaria: Presidenza della Repubblica) CIG Z2814946D1	
Rif. Contratto	rep. n. 1029 del 19 ottobre 2015, approvato con d.d. n. 25954 del 13 novembre 2015
Atto segretazione	nota del Segretario generale della Presidenza della Repubblica del 26 marzo 2013; lavori da eseguire con "speciali misure di sicurezza"
Impegni	euro 286.088,86 Iva esclusa; cap. 7340; gara informale; ribasso: 30,030 per cento
Pagamenti	0
Ulteriori riferimenti	
Note/rilievi: L'intervento è parte del "programma di manutenzione straordinaria degli immobili della Presidenza della Repubblica". In base al comma 2, art. 17 del Codice, la nota del 26 marzo 2013 avrebbe dovuto specificare le misure di sicurezza da adottare. Certificato regolare esecuzione emesso in data 16 giugno 2016. In previsione dell'adunanza pubblica del 19 marzo 2018, il Ministero ha fatto pervenire ulteriore documentazione (memoria 2) circa la procedura di segretazione relativa al contratto. Peraltro, sulla base degli atti forniti, non risulta superato il rilievo concernente la genericità nell'indicazione delle speciali misure da adottare nella realizzazione delle opere.	

5.1.2. Risanamento conservativo della copertura in piombo nonché revisione completa degli infissi blindati e sostituzione dei pennoni delle bandiere della Vela campanaria del Torrino presso il complesso del Quirinale (Roma) (amministrazione usuaria: Presidenza della Repubblica) CIG Z801559D18	
Rif. Contratto	rep. n. 1037 del 3 novembre 2015, approvato con d.d. n. 26665 del 19 novembre 2015
Atto segretazione	nota del Segretario generale della Presidenza della Repubblica del 26 marzo 2013; lavori da eseguire con "speciali misure di sicurezza"
Impegni	euro 189.443,24 Iva esclusa; cap. 7340; gara informale; ribasso: 31,751 per cento
Pagamenti	0
Ulteriori riferimenti	
Note/rilievi: l'intervento fa parte del "programma di manutenzione straordinaria degli immobili della Presidenza della Repubblica". In base al comma 2, art. 17 del Codice, la nota del 26 marzo 2013 avrebbe dovuto specificare le misure di sicurezza da adottare. In previsione dell'adunanza pubblica del 19 marzo 2018, il Ministero ha fatto pervenire ulteriore documentazione (memoria 2) circa la procedura di segretazione relativa al contratto. Peraltro, sulla base degli atti forniti, non risulta superato il rilievo concernente la genericità nell'indicazione delle speciali misure da adottare nella realizzazione delle opere.	

5.1.3. Progettazione esecutiva e realizzazione del completamento, edile ed impiantistico, di un fabbricato da destinare a magazzini ed uffici nel complesso "caserma Zignani", sito in piazza Zama, Roma (amministrazione usuaria: Aisi) CIG 6051479E6F	
Rif. Contratto	rep. n. 944 del 13 marzo 2015, approvato con d.d. 33/RIS/UT4 del 22 giugno 2015
Atto segretazione	disposizione del direttore dell'Aisi del 29 maggio 2015; lavori da eseguire con "speciali misure di sicurezza"
Impegni	euro 609.884,60 Iva esclusa; cap. 7340; gara informale; ribasso: 20,150 per cento
Pagamenti	0
Ulteriori riferimenti	
Note/rilievi: dalla documentazione trasmessa non si ricavano elementi sufficienti circa la sussistenza nella fattispecie dei requisiti in ordine alle esigenze tecniche, organizzative ed economiche per la stipula, ai sensi dell'art. 53, c. 2, del d.lgs. n. 163/2006, di un contratto con un professionista esterno all'amministrazione per la progettazione esecutiva. Peraltro, dalla documentazione acquisita a seguito di una specifica richiesta istruttoria risulta che, successivamente, il contratto in esame è stato risolto. In previsione dell'adunanza pubblica del 19 marzo 2018, il Provveditorato ha fornito ulteriore documentazione (memoria 2) circa la procedura di affidamento del contratto, avvenuta con le modalità di cui all'art. 122, c. 7, d.lgs. n. 163/2006 (appalto integrato); ciò premesso, risulta superato il rilievo formulato nello schema di relazione circa il ricorso ad un professionista esterno ai fini della progettazione.	

5.1.4. Manutenzione e conduzione degli impianti tecnologici presso l'Istituto di perfezionamento per ispettori della Polizia di Stato presso la caserma "Piave" a Nettuno (Roma) per la durata di dodici mesi (1/9/2015-31/8/2016) **(amministrazione usuaria: Ministero dell'interno)** CIG 5955653853	
Rif. Contratto	rep. n. 998 del 23 luglio 2015, approvato con d.d. del 6 agosto 2015
Atto segretazione	d.d. in data 3 febbraio 2012, lavori da eseguire con "speciali misure di sicurezza"
Impegno	euro 203.416,82, cap. 2731/19; gara informale; ribasso: 30,690 per cento
Pagamenti	202.293,30 c/residui 2015
Ulteriori riferimenti	
Note/rilievi: il contratto in esame è pervenuto tramite l'Ufficio centrale del bilancio presso il Ministero dell'interno; in base all'art. 17 del Codice, il decreto direttoriale avrebbe dovuto specificare le speciali misure di sicurezza da adottare. In previsione dell'adunanza pubblica del 19 marzo 2018, il Ministero ha fatto pervenire ulteriore documentazione (memoria 2) circa la procedura di affidamento relativa al contratto. Peraltro, sulla base degli atti forniti, non risulta superato il rilievo concernente la genericità nell'indicazione delle speciali misure da adottare nella realizzazione delle attività previste dal contratto stesso.	

6. Provveditorato interregionale per le oo.pp. per la Sicilia e la Calabria

Il Provveditorato, con nota prot. n. 1819 del 29 gennaio 2016, ha trasmesso la documentazione relativa a due atti negoziali relativi all'anno 2015.

Nella medesima nota è stato fatto presente che non sono stati inviati altri tre atti, nella documentazione relativa ai quali in possesso dello stesso provveditorato non figurano provvedimenti di segretazione, "seppur […] abbiano ad oggetto lavori per i quali non è affatto da escludere che vi sia un provvedimento che li sottoponga al regime dell'art. 17[99]".

Il Provveditorato ha comunicato di essere "subentrato nella conduzione dei lavori di eliminazione del dissesto statico e regimentazione acque meteoriche presso la Casa

[99] Tali interventi riguardano:
- la straordinaria manutenzione presso la caserma Soveria Mannelli, sede del Comando provinciale della Guardia di finanza di Catanzaro (contratto originario);
- la ristrutturazione della quinta sezione presso la Casa circondariale dell'Ucciardone a Palermo (primo atto aggiuntivo);
- la progettazione esecutiva e realizzazione di un nuovo padiglione detentivo da 200 posti presso la Casa circondariale di Siracusa (secondo atto di sottomissione).

circondariale di Enna", per i quali "risulta un atto aggiuntivo (rep. n. 95 del 22 ottobre 2013) stipulato dal Commissario straordinario del Governo per le infrastrutture carcerarie" (impegno complessivo pari ad euro 1.425.027,62, ribasso del 29,751 per cento).

Dal Ministero dell'interno è inoltre pervenuto, con nota del Gabinetto prot. n. 1004/4/3-2422/4, in data 31 luglio 2015, il contratto rep. n. 3680 del 27 febbraio 2015 (Cig: 55946768AE) stipulato dal Comune di Corleone (Palermo) per la realizzazione di un edificio da adibire a sede del commissariato di pubblica sicurezza; importo complessivo euro 1.059.879,21. Per tale intervento è stata sottoscritta una convenzione con la quale il Comune medesimo ha attribuito al Provveditorato interregionale l'incarico di svolgere le attività relative alla selezione del contraente e all'aggiudicazione dei lavori, riservandosi la cura di tutti i successivi adempimenti. Con disposizione del Prefetto di Palermo in data 9 gennaio 2012, è stata prevista l'esecuzione dei relativi lavori con "speciali misure di sicurezza". In previsione dell'adunanza pubblica del 19 marzo, il Comune di Corleone ha fatto pervenire documentazione (memoria 4), relativa alle varie fasi realizzative dell'opera predetta; alla data del 13 marzo 2018, il collaudo tecnico-amministrativo della stessa risulta ancora all'esame del Responsabile unico del procedimento per la definitiva approvazione.

Con nota in data 14 ottobre 2016, il Provveditorato ha fatto presente di non aver stipulato alcun atto negoziale ai sensi dell'art. 17 d.lgs. n. 163/2006, nel periodo 1° gennaio-18 aprile 2016.

Tutti i contratti hanno previsto l'esecuzione mediante "speciali misure di sicurezza"; alcuni dei relativi provvedimenti risultano carenti delle specificazioni relative agli interventi oggetto delle predette misure, richieste ex art. 17, c. 2, d.lgs. n. 163/2006.

Per quanto riguarda gli interventi di competenza del Provveditorato, in previsione della citata adunanza pubblica, la Segreteria speciale del Gabinetto del Ministro dell'interno ha fatto pervenire documentazione (memoria 5, annesso 2) relativa ai lavori di completamento della caserma Mezzacapo di Reggio Calabria.

Tabella n. 8 - Provveditorato interregionale per le oo.pp. per la Sicilia e la Calabria. Opere e lavori: quadro finanziario 2015

ORGANO	ATTI	IMPEGNI	PAGAMENTI
Provveditorato interregionale per le opere pubbliche per la Sicilia e la Calabria	2	1.017.811,72	3.799.716,26 c/comp. 2.497.961,62 c/res.
Totale	**2**	**1.017.811,72**	**6.297.677,88**

TIPOLOGIA	ATTI	%	IMPEGNI	%
Gare	1	50	391.186,25	0,00
Affidamenti diretti	0	0	0	0
Atti modificativi	1	50	626625	6297677,88
Rimodulazioni	0	0	0	0
Contratti complementari	0	0	0,00	0,00
Totale	**2**	**100**	**1.017.811,72**	**6.297.677,88**

Fonte: elaborazione Corte dei conti.

Nelle schede che seguono (punti 6.1.1 e 6.1.2) vengono analizzati i singoli atti negoziali posti in essere nell'esercizio 2015 dalla sede centrale di Palermo del Provveditorato.

6.1. Sede centrale di Palermo

6.1.1. Completamento e riqualificazione del cortile della caserma Mezzacapo a Reggio Calabria (amministrazione usuaria: Ministero dell'interno) CIG 6243867A0A	
Rif. Contratto	rep. n. 7504 del 4 dicembre 2015
Atto di segretazione	decreto prefettizio dell'11 agosto 2015; lavori da eseguire con "speciali misure di sicurezza"
Impegni	euro 391.186,25 Iva esclusa; gara informale; ribasso: 43,109 per cento
Pagamenti	0
Ulteriori riferimenti	Contratto rep. n. 2493 del 30 aprile 2010, euro 1.646.006,39 Iva esclusa; gara informale ribasso: 34,896 per cento. Atto aggiuntivo rep. n. 2638 del 23 dicembre 2011, euro 328.842,42. Costo complessivo del contratto: 1.974.848,81; incremento 19,97 per cento
Note/rilievi: intervento previsto dal II atto integrativo dell'accordo di programma quadro (Apq) "Legalità e sicurezza per lo sviluppo della Regione Calabria-Antonino Scopelliti", sottoscritto il 10 aprile 2008. Il I stralcio di lavori prevedeva costi per euro 3.200.000,00; l'avvio del II stralcio (valore: euro 1.800.000,00) è stato subordinato al reperimento delle relative risorse finanziarie. Ciò è stato reso possibile dalle economie (euro 700.000,00) risultanti a seguito del completamento delle opere del I stralcio e che hanno consentito il finanziamento dei lavori previsti per l'intervento in esame. Si rileva che in base al comma 2, art. 17 del Codice, il decreto prefettizio avrebbe dovuto specificare le misure di sicurezza da adottare. In previsione dell'adunanza pubblica del 19 marzo 2018, la Segreteria speciale del Gabinetto del Ministro dell'interno ha fatto pervenire la documentazione (memoria 5, annesso 2) in cui ha dato conto delle procedure adottate ai fini dell'adozione di "speciali misure di sicurezza" per la realizzazione dell'intervento.	

6.1.2. Atto aggiuntivo al contratto rep. n. 77 del 15 luglio 2013 concernente la progettazione esecutiva e la realizzazione di un nuovo padiglione detentivo da 200 posti presso la Casa circondariale di Trapani (amministrazione usuaria: Ministero della giustizia) CIG 3222481B6F	
Rif. Contratto	rep. n. 7502 del 2 dicembre 2015
Atto di segretazione	decreto commissariale rep. n. 493 dell'8 giugno 2011; lavori da eseguire con "speciali misure di sicurezza"
Impegni	euro 626.625,47 Iva esclusa; cap. 7471
Pagamenti (*)	euro 3.799.716,26 Iva esclusa c/competenza 2015; euro 2.497.961,62 Iva esclusa c/residui 2015
Ulteriori riferimenti	Contratto originario, rep. n. 77/2013 (stipulato dal commissario straordinario per le infrastrutture carcerarie); euro 9.909.603,24 Iva esclusa. Costo complessivo del contratto originario: euro 10.536.228,71 Iva esclusa; incremento: 6,32 per cento
Note/rilievi: dalla documentazione trasmessa non si ricavano elementi sufficienti circa la sussistenza delle obiettive esigenze, derivanti da circostanze sopravvenute e imprevedibili al momento della stipula del contratto, richieste per l'ammissibilità delle varianti e dei relativi maggiori costi. Si segnala altresì, il conferimento dell'incarico ad un professionista esterno, relativo alla verifica dei progetti esecutivi per le carceri di Trapani e Caltagirone (prot. n. 75 del 19 luglio 2013, per un importo netto totale di euro 16.540,80).	

(*) Pagamenti riferiti al contratto originario rep. n. 77/2013.

7. Provveditorato interregionale per le oo.pp. per la Lombardia e l'Emilia-Romagna

Il Provveditorato ha trasmesso la documentazione relativa a undici atti negoziali stipulati dalla sede centrale di Milano, nell'anno 2015; non sono state fornite notizie sull'attività della sede coordinata di Bologna. L'impegno di spesa complessivo risulta di poco inferiore a 7,7 milioni.

Quanto al periodo 1° gennaio-18 aprile 2016, lo stesso Provveditorato, con nota del 12 ottobre 2016, ha fatto pervenire la documentazione relativa ad un atto aggiuntivo posto in essere dalla sede centrale di Milano; il relativo impegno di spesa supera di poco 700.000 euro.

Con successiva nota del 28 ottobre 2016, l'amministrazione ha comunicato che non sono stati stipulati atti segretati o richiedenti speciali misure di sicurezza da parte della sede coordinata di Bologna.

La maggior parte degli interventi prevede l'esecuzione mediante "speciali misure di sicurezza", fatte salve due fattispecie in cui con l'atto di segretazione è stato disposto che gli operatori partecipanti alla gara fossero in possesso del Nos.

In previsione dell'adunanza pubblica del 19 marzo 2018, il Provveditorato ha fatto pervenire documentazione (memoria 11) volta a fornire maggiori elementi di valutazione circa gli atti negoziali oggetto di esame e chiarimenti in merito ai rilievi formulati nello schema di relazione.

Tabella n. 9 - Provveditorato interregionale per le oo.pp. per la Lombardia e l'Emilia-Romagna. Opere e lavori: quadro finanziario 2015

ORGANO	ATTI	IMPEGNI	PAGAMENTI
Provveditorato interregionale per le opere pubbliche per la Lombardia e l'Emilia-Romagna	11	7.682.599,97	566.702,00 c/comp. 2.923.238,64 c/res.
Totale	**11**	**7.682.599,97**	**3.489.940,64**

TIPOLOGIA	ATTI	%	IMPEGNI	PAGAMENTI
Gare	1	9	946.163,28	0,00
Affidamenti diretti	0		0	0
Atti modificativi	7	64	5043348	2612550,64
Rimodulazioni	0		0	0
Contratti complementari	3	27	1.693.088,77	877.390,00
Totale	**11**	**100**	**7.682.599,97**	**3.489.940,64**

Fonte: elaborazione Corte dei conti.

Nelle schede che seguono (punti da 7.1.1 a 7.1.11) vengono analizzati gli atti negoziali posti in essere nell'esercizio 2015 dalla sede centrale di Milano del Provveditorato; la scheda di cui al punto 7.1.12 si riferisce all'intervento realizzato dalla medesima sede nel 2016.

7.1. Sede centrale di Milano

7.1.1. Atto aggiuntivo al contratto rep. n. 6141/2014 concernente la ristrutturazione ed adeguamento funzionale della porzione di edificio da adibire ad uffici giudiziari dell'ex Istituto professionale Riccardo Bauer a Milano (amministrazione usuaria: Ministero della giustizia) CIG 5307684764	
Rif. Contratto	rep. n. 6339 del 3 novembre 2015, approvato con d.d. n. 10624 del 12 novembre 2015
Atto segretazione	disposizione Ministro giustizia del 9 ottobre 2009; lavori da eseguire con "speciali misure di sicurezza"
Impegni	euro 62.976,42 Iva esclusa; finanziamento a carico dell'Ufficio centrale degli archivi notarili
Pagamenti	0
Ulteriori riferimenti	Contratto originario rep. n. 6141 dell'11 febbraio 2014; euro 701,255,50 Iva esclusa; gara informale; ribasso: 26,24 per cento. Costo complessivo del contratto originario: euro 764.231,92 Iva esclusa; incremento: 8,9 per cento

7.1.2. Atto aggiuntivo (III) al contratto rep. n. 5502 dell'8 giugno 2009, concernente la costruzione di un'aula giudiziaria e di un archivio giudiziario presso la Casa di reclusione di Milano-Opera, II lotto esecutivo (amministrazione usuaria: Ministero della giustizia) CIG 363822456B	
Rif. Contratto	rep. n. 6239 del 17 febbraio 2015, approvato con d.d. rep. n. 2248 del 4 marzo 2015
Atto segretazione	nota presidente Corte d'appello di Milano 29 novembre 2001 che prescrive il possesso del Nos per gli operatori
Impegni	euro 68.841,25 Iva esclusa; cap. 7200/1
Pagamenti (*)	euro 566.702,00 c/competenza 2015; euro 3.090,37 c/residui 2015
Ulteriori riferimenti	Contratto originario rep. n. 5502/2009; euro 2.265.397,20 Iva esclusa; gara informale; ribasso: 29,99 per cento. I atto aggiuntivo, rep. n. 6049/2013, euro 865.305,06. II atto aggiuntivo, rep. n. 6087/2013, diminuzione di spesa di euro 67,50. Costo complessivo del contratto originario: euro 3.199.476,01 Iva esclusa; incremento 41,23 per cento
Note/rilievi: Il valore complessivo degli atti aggiuntivi supera il limite del 20 per cento dell'importo del contratto originario, previsto dal c. 4, art. 132, d.lgs. n. 163/2006; dalla documentazione trasmessa non si riscontrano, inoltre, le circostanze sopravvenute ed imprevedibili richieste dallo stesso art. 132 per l'ammissibilità delle varianti (v. punto 7.1.3). In previsione dell'adunanza pubblica del 19 marzo 2018, il Provveditorato ha fatto pervenire documentazione (memoria 11) in cui fornisce chiarimenti circa le motivazioni di natura oggettiva e progettuale per le quali l'incremento del costo dell'intervento ha superato il limite del 20 per cento rispetto al contratto originario fissato dalla normativa vigente. Gli elementi forniti non risultano tali da superare il rilievo formulato.	

(*) Pagamenti riferiti al contratto originario rep. n. 5502/2009.

7.1.3. Contratto complementare al contratto rep. n. 5502 dell'8 giugno 2009 concernente la costruzione di un'aula giudiziaria e di un archivio giudiziario presso la Casa di reclusione di Milano-Opera, II lotto esecutivo (amministrazione usuaria: Ministero della giustizia) CIG 6254670CF4	
Rif. Contratto	rep. n. 6279 dell'11 giugno 2015, approvato con d.d. rep. n. 6465 del 7 luglio 2015
Atto segretazione	nota presidente Corte d'appello di Milano del 29 novembre 2001 che prescrive il possesso del Nos per gli operatori
Impegni	euro 1.189.410,98 Iva esclusa; cap. 7200/1; affidamento diretto; ribasso: 50,68 per cento
Pagamenti	euro 877.390,00 Iva esclusa c/residui 2015
Ulteriori riferimenti	Contratto originario rep. n. 5502/2009, euro 2.265.397,20 Iva esclusa; gara informale; ribasso: 29,99 per cento. I atto aggiuntivo, rep. n. 6049/2013: euro 865.305,06 Iva esclusa. II atto aggiuntivo, rep. n. 6087/2013: diminuzione di spesa euro 67,50 Iva esclusa. III atto aggiuntivo, rep. n. 6239/2015; euro 68.841,25 Iva esclusa. Costo complessivo del contratto originario: euro 3.199.476,01 Iva esclusa; incremento: 41,23 per cento
Note/rilievi: affidamento diretto ex art. 57 d.lgs. n. 163/2006 all'impresa titolare del contratto rep. n. 5502/2009. Il valore dell'atto complementare supera il limite del 50 per cento dell'importo del contratto originario, previsto dal c. 5, lett. a2) del citato art. 57. In previsione dell'adunanza pubblica del 19 marzo 2018, il Provveditorato ha fatto pervenire documentazione (memoria 11) in cui fornisce chiarimenti circa le motivazioni di natura oggettiva e progettuale per le quali l'incremento del costo dell'intervento ha superato il limite del 20 per cento rispetto al contratto originario fissato dalla normativa vigente. Le argomentazioni addotte non risultano tali da superare il rilievo formulato.	

7.1.4. Nuovo affidamento dell'appalto della ristrutturazione per la realizzazione di uffici presso la caserma "5 Giornate" della Guardia di finanza a Milano (amministrazione usuaria: Guardia di finanza) CIG 48027602EE	
Rif. Contratto	rep. n. 6286 del 19 giugno 2015, approvato con d.d. n. 6323 del 2 luglio 2015
Atto segretazione	determinazione comandante gen.le Guardia di finanza 15 novembre 2011, lavori da eseguire con "speciali misure di sicurezza"
Impegni	euro 946.163,28 Iva esclusa; cap. 7850/3 - cap. 7834/3; gara informale; ribasso: 42,083 per cento
Pagamenti	0
Ulteriori riferimenti	Contratto originario rep. n. 6168/2014, annullato con decreto provveditoriale n. 2147/2015
Note/rilievi: Il contratto rep. n. 6168/2014 è stato risolto per inadempimento; il Provveditorato ha proceduto, quindi, all'affidamento dell'appalto all'operatore economico collocato al secondo posto della graduatoria di gara. In previsione dell'adunanza pubblica del 19 marzo 2018, il Provveditorato ha fatto pervenire documentazione (memoria 11) in cui fornisce adeguati chiarimenti circa le motivazioni che hanno indotto il provveditorato stesso ad opporsi al subentro nel contratto di altra ditta nonché a procedere alla risoluzione del contratto predetto ed al nuovo affidamento.	

7.1.5. Atto aggiuntivo (IV) al contratto rep. n. 5206 del 19 marzo 2007 concernente lavori di adeguamento al d.lgs. n. 626/1994 del Palazzo di giustizia di Milano (amministrazione usuaria: Ministero della giustizia) CIG: 21016196DB	
Rif. Contratto	rep. n. 6348 del 24 novembre 2015, approvato con d.d. n. 12448 del 23 dicembre 2015
Atto segretazione	decreto presidente della Corte d'appello di Milano del 22 giugno 2004, lavori da eseguire con "speciali misure di sicurezza"
Impegni	non sono previsti maggiori oneri
Pagamenti	0
Ulteriori riferimenti	Contratto originario rep. n. 5206/2007: euro 7.804.395,77 Iva esclusa; cap. 7200/2; gara informale; ribasso:13,69 per cento. Tre atti aggiuntivi (rep. n. 5423/2008; rep. n. 5587/2009; rep. n. 6081/2013) per complessivi euro 6.208.373,00 Iva esclusa. Costo complessivo del contratto originario euro 14.012.768,77 Iva esclusa; incremento 79,55 per cento
Note/rilievi: benchè l'atto in esame non preveda ulteriori oneri, si rileva che il valore complessivo degli atti aggiuntivi supera il limite del 20 per cento dell'importo del contratto originario, previsto dal c. 4, art. 132 d.lgs. n. 163/2006. L'amministrazione ha autorizzato la proroga di 590 giorni dei termini per il completamento dell'intervento. In previsione dell'adunanza pubblica del 19 marzo 2018, il Provveditorato ha fatto pervenire documentazione (memoria 11) in cui fornisce elementi circa le motivazioni di ordine progettuale per le quali l'incremento del costo dell'intervento ha superato il limite del 20 per cento, fissato dalla normativa vigente, rispetto al valore del contratto originario. Le argomentazioni addotte non risultano tali da superare il rilievo formulato; si ritengono adeguati, invece, i chiarimenti circa le ragioni della proroga concessa per il completamento dell'opera.	

7.1.6. Atto aggiuntivo al contratto rep. n. 5360 del 16 luglio 2008 concernente la progettazione esecutiva e la realizzazione immobile per uffici, accasermamento ed alloggi di servizio per la questura e il comando della polizia stradale di Monza e Brianza - I stralcio (amministrazione usuaria: Polizia di Stato) CIG 4477837BFA	
Rif. Contratto	rep. n. 6240 del 18 febbraio 2015
Atto segretazione	
Impegni	euro 2.046.518,80 Iva esclusa (spesa a carico della provincia di Monza-Brianza)
Pagamenti	0
Ulteriori riferimenti	Contratto originario rep. n. 5360/2008: euro 11.306.798,82 Iva esclusa; gara informale; ribasso: 35,37 per cento. Costo complessivo del contratto originario: 13.353.317,60 Iva esclusa; incremento pari al 18,071 per cento
Note/rilievi: Dalla documentazione trasmessa non si ricavano elementi sufficienti circa la sussistenza nella fattispecie in esame delle circostanze sopravvenute ed imprevedibili richieste dall'art. 132, comma 3, del Codice a motivazioni delle varianti, intervenute dopo l'approvazione del progetto esecutivo. In previsione dell'adunanza pubblica del 19 marzo 2018, il Provveditorato ha fatto pervenire documentazione (memoria 11) in cui fornisce elementi sufficienti a motivare, in base al disposto dell'art. 132, c. 1, lett. a), il ricorso alla variante del progetto originario con il conseguente atto aggiuntivo.	

7.1.7. Contratto complementare al contratto rep. n. 6193 del 30 settembre 2014, concernente la realizzazione di un nuovo fabbricato per le lavorazioni dei detenuti (progetto regionale "Raee nelle carceri") all'interno della Casa di reclusione a Bollate (Milano) (amministrazione usuaria: Ministero della giustizia) CIG 6392898252	
Rif. Contratto	rep. n. 6321 del 14 settembre 2015, approvato con decreto provv.le n. 9214 del 6 ottobre 2015
Atto segretazione	Nota del provveditore regionale per la Lombardia Dap del 16 giugno 2010; lavori da eseguire con "speciali misure di sicurezza"
Impegni	euro 130.504,65 Iva esclusa; cap. 7300 (cofinanziamento con Regione Lombardia); affidamento diretto
Pagamenti	0
Ulteriori riferimenti	Contratto originario rep. n. 6193/2014: euro 1.547.149,41 Iva esclusa; gara informale; ribasso: 25,69 per cento
Note/rilievi: affidamento ex art. 57 d.lgs. n. 163/2006 all'impresa già titolare del contratto rep. n. 6193/2014. Dalla documentazione trasmessa non si ricavano elementi sufficienti circa la sussistenza delle condizioni in base ai quali è consentito il ricorso alla procedura negoziata senza pubblicazione di bando, con conseguente affidamento al medesimo esecutore dell'appalto principale. In previsione dell'adunanza pubblica del 19 marzo 2018, il Provveditorato ha fatto pervenire documentazione (memoria 11) in cui fornisce elementi sufficienti a motivare la procedura di affidamento diretto adottata per il contratto in esame.	

7.1.8. Atto aggiuntivo al contratto rep. n. 6193 del 30 settembre 2014 concernente la realizzazione di un nuovo fabbricato per le lavorazioni dei detenuti (progetto regionale "Raee nelle carceri") all'interno della Casa di reclusione a Bollate (Milano) (amministrazione usuaria: Ministero della giustizia) CIG 51248800C4	
Rif. Contratto	rep. n. 6346 del 19 novembre 2015, approvato con d.d. n. 11881 del 16 dicembre 2015
Atto segretazione	nota provveditore regionale Lombardia Dap del 16 giugno 2010; lavori da eseguire con "speciali misure di sicurezza"
Impegni	euro 51.259,63: cap. 7300 (cofinanziamento con Regione Lombardia)
Pagamenti	0
Ulteriori riferimenti	Contratto originario rep. n. 6193 /2014, euro 1.547.149,41. Costo complessivo del contratto originario: 1.598.409,04 Iva esclusa; incremento pari a 3,31 per cento. Contratto complementare rep. n. 6321/2015; euro 130.504,65 Costo complessivo del contratto complementare: euro: 181.764,28
Note/rilievi: Dalla documentazione trasmessa non si ricavano elementi sufficienti circa la sussistenza nella fattispecie in esame delle circostanze sopravvenute ed imprevedibili previste dall'art. 132, comma 3, del Codice per le varianti. Inoltre, non emerge la motivazione in base alla quale si è proceduto a due distinte stipulazioni (contratto complementare rep. n. 6321/2015 e atto aggiuntivo rep. n. 6346/2015) a così breve distanza di tempo, a favore della medesima impresa. In previsione dell'adunanza pubblica del 19 marzo 2018, il Provveditorato ha fatto pervenire documentazione (memoria 11) in cui fornisce in cui fornisce elementi sufficienti a motivare il ricorso alla variante del progetto originario con il conseguente atto aggiuntivo. Non vengono chiarite invece le ragioni del ricorso, nell'ambito del medesimo intervento, ad una pluralità di atti negoziali stipulati con il soggetto titolare del contratto originario.	

7.1.9. Contratto complementare al contratto rep. n. 6046 del 23 maggio 2013, concernente il completamento del Centro di identificazione per cittadini extra Ue richiedenti asilo politico (oggi Cara), sito in via Corelli a Milano (amministrazione usuaria: Ministero dell'interno) CIG 6400187165	
Rif. Contratto	rep. n. 6329 del 24 settembre 2015; d.d. n. 9439 del 9 ottobre 2015
Atto segretazione	nota prefettura Milano del 22 aprile 2005; lavori da eseguire con "speciali misure di sicurezza"
Impegni	euro 373.173,14 Iva esclusa; cap. n. i.; ribasso: 25,00 per cento
Pagamenti	0
Ulteriori riferimenti	Contratto originario rep. n. 6046/2013; euro 5.179.984,56 Iva esclusa; gara informale; ribasso: 8 per cento. Atto aggiuntivo, rep. n. 6180/2014, euro 177.830,56 Iva esclusa. Costo complessivo del contratto originario: euro 5.357.815,12; incremento pari al 3,43 per cento
Note/rilievi: Affidamento ex art. 57, comma 5, d.lgs. n. 163/2006 all'impresa titolare del contratto rep. n. 6046/2013. In previsione dell'adunanza pubblica del 19 marzo 2018, la Segreteria speciale del Gabinetto del Ministro dell'interno ha fatto pervenire la documentazione (memoria 5, annesso 3) concernente le procedure di affidamento e realizzazione dell'intervento. Per quanto di competenza, il Provveditorato alle oo.pp. per la Lombardia ha fatto presente (memoria 11) che i lavori complementari oggetto del contratto sono stati realizzati compiutamente, nel rispetto dei termini ristretti richiesti dall'amministrazione usuaria.	

7.1.10. Atto aggiuntivo (III) al contratto rep. n. 5976/2012, concernente la progettazione esecutiva e realizzazione dei lavori di adeguamento funzionale e rimessa a norma della caserma dei Carabinieri "Montebello" a Milano (amministrazione usuaria: Arma dei carabinieri) CIG 2830501B4E	
Rif. Contratto	rep. n. 6169 del 12 maggio 2015 (atto non trasmesso alla Corte)
Atto segretazione	disposizione del Comando Legione CC per la Lombardia del 2003, emessa ai sensi dell'art. 82, d.p.r. n. 554/1999
Impegni	euro 1.349.508,97 Iva esclusa
Pagamenti	v. punto 7.1.12
Ulteriori riferimenti	Contratto originario rep. n. 5976 del 26/7/2012: euro 33.854.656,17; cap. 7341/1; gara informale; ribasso:11,4 per cento. I atto aggiuntivo, rep. n. 6038/2013: riduzione della spesa pari a euro 1.191.118,89. II atto aggiuntivo, rep. n. 6067/2013: euro 1.177.159,33 (+ 3,393 per cento). Costo complessivo del contratto originario: euro 35.190.205,55

7.1.11. Atto aggiuntivo (IV) al contratto rep. n. 5976/2012, concernente la progettazione esecutiva e realizzazione dei lavori di adeguamento funzionale e rimessa a norma della caserma dei Carabinieri "Montebello" a Milano (amministrazione usuaria: Arma dei carabinieri) CIG 2830501B4E	
Rif. Contratto	rep n. 6320 dell'11 settembre 2015, d.d. n. 8809 del 23 settembre 2015
Atto segretazione	disposizione del Comando Legione CC per la Lombardia del 2003, emessa ai sensi dell'art. 82, d.p.r. n. 554/1999
Impegni	euro 1.464.242,85 Iva esclusa; cap. 7341/1
Pagamenti	v. punto 7.1.12
Ulteriori riferimenti	Contratto originario rep. n. 5976 del 26/7/2012: euro 33.854.656,17; gara informale; ribasso:11,4 per cento. I atto aggiuntivo, rep. n. 6038/2013: riduzione della spesa pari a euro 1.191.118,89. II atto aggiuntivo, rep. n. 6067/2013, maggiori spese per euro 1.177.159,33 (+ 3,393 per cento). III atto aggiuntivo: euro 1.349.508,97 Iva esclusa. Costo complessivo del contratto originario: euro 36.654.448,4

Tabella n. 10 - Provveditorato per le oo.pp. per la Lombardia e l'Emilia-Romagna. Opere e lavori: quadro finanziario 2016

ORGANO	ATTI	IMPEGNI	PAGAMENTI
Provveditorato interregionale per le opere pubbliche per la Lombardia e l'Emilia Romagna	1	712.681,85	0,00
			0,00
Totale	**1**	**712.681,85**	**0,00**

TIPOLOGIA	ATTI	%	IMPEGNI	PAGAMENTI
Gare	0	0	0,00	0,00
Affidamenti diretti	0	0	0,00	0,00
Atti modificativi	1	100	712.681,85	0,00
Rimodulazioni	0	0	0,00	0,00
Contratti complementari	0	0	0,00	0,00
Totale	**1**	**100**	**712.681,85**	**0,00**

Fonte: elaborazione Corte dei conti.

7.1.12. Atto aggiuntivo (V) al contratto rep. n. 5976/2012, concernente la progettazione esecutiva e realizzazione dei lavori di adeguamento funzionale e rimessa a norma della caserma dei Carabinieri "Montebello" a Milano (amministrazione usuaria: Arma dei carabinieri) CIG 2830501B4E	
Rif. Contratto	rep. n. 6380 del 13 aprile 2016
Atto segretazione	disposizione del Comando Legione CC per la Lombardia del 2003, emessa ai sensi dell'art. 82, d.p.r. n. 554/1999
Impegni	euro 712.681,85
Pagamenti (*)	euro 2.042.758,27 c/residui 2015; 0 c/competenza 2016
Ulteriori riferimenti	Contratto originario: euro 33.854.656,17; cap. 7341/1; gara informale; ribasso: 11,4 per cento, rep. n. 5976/2012. I atto aggiuntivo, rep. n. 6038/2013: riduzione della spesa pari a euro 1.191.118,89. II atto aggiuntivo, rep. n. 6067/2013, euro 1.177.159,33. III atto aggiuntivo: euro 1.349.508,97: (atto non trasmesso alla Corte). IV atto aggiuntivo: euro 1.464.242,85. Costo complessivo del contratto originario: euro 37.367.130,2, incremento 10,37 per cento
Note/rilievi: dalla documentazione trasmessa non si ricavano elementi sufficienti circa la sussistenza nella fattispecie in esame delle circostanze sopravvenute ed imprevedibili richieste dall'art. 132, comma 3, del Codice per le varianti in corso d'opera. In previsione dell'adunanza pubblica del 19 marzo 2018, il Provveditorato ha fatto pervenire documentazione (memoria 11) in cui fornisce elementi sufficienti a motivare la procedura di affidamento diretto adottata per il contratto in esame.	

(*) Pagamenti riferiti al contratto originario rep. n. 5976/2012.

8. Provveditorato interregionale per le oo.pp. per la Toscana, l'Umbria e le Marche

Il Provveditorato ha trasmesso due atti negoziali stipulati dalla sede coordinata di Ancona, relativi al medesimo intervento nella regione Marche, per un impegno complessivo pari a circa 7 milioni, a valere sull'esercizio 2015; contestualmente sono pervenuti il certificato di collaudo concernente l'appalto per la realizzazione della nuova sede e di alloggi di servizio per il Comando provinciale della Guardia di finanza di Pistoia (contratto originario rep. n. 6870 del 20 aprile 2006), nonché l'atto aggiuntivo rep. n. 3563 del 30 ottobre 2013 riguardante i lavori presso la sede del centro di allevamento e addestramento cinofilo della Guardia di finanza a Castiglione del Lago (Perugia).

Con nota in data 13 ottobre 2016, lo stesso Provveditorato ha fatto presente di non aver proceduto alla stipula di atti negoziali ai sensi dell'art. 17 d.lgs. n. 163/2006, nel periodo 1° gennaio-18 aprile 2016.

Per tutti gli interventi è stata prevista l'esecuzione mediante "speciali misure di sicurezza".

Nel corso dell'adunanza pubblica del 19 marzo 2018, il Provveditorato ha depositato documentazione (memoria 12) volta a fornire ulteriori elementi di informazione circa gli atti negoziali relativi alla sede coordinata di Ancona, presi in esame, senza dar luogo a rilievi, nello schema di relazione.

Tabella n. 11 - Provveditorato interregionale per le oo.pp. per la Toscana, l'Umbria e le Marche. Opere e lavori: quadro finanziario 2015

ORGANO	ATTI	IMPEGNI	PAGAMENTI
Provveditorato interregionale per le opere pubbliche per la Toscana e l'Umbria	2	7.160.713,15	0,00 c/comp.
			0,00 c/res.
Totale	**2**	**7.160.713,15**	**0,00**

TIPOLOGIA	ATTI	%	IMPEGNI	PAGAMENTI
Gare	1	50	6.928.721,97	0,00
Affidamenti diretti	0	0	0	0
Atti modificativi	1	50	231991	0
Rimodulazioni	0	0	0	0
Contratti complementari	0	0	0,00	0,00
Totale	**2**	**100**	**7.160.713,15**	**0,00**

Fonte: elaborazione Corte dei conti.

Nelle schede che seguono (punti 8.1.1 e 8.1.2) vengono analizzati gli atti negoziali posti in essere nell'esercizio 2015 dalla sede coordinata del Provveditorato di Ancona.

8.1. Sede coordinata di Ancona

8.1.1. Progettazione esecutiva ed esecuzione dei lavori di razionalizzazione e valorizzazione dell'area demaniale destinata al Comando dei vigili del fuoco di Ancona (amministrazione usuaria: Corpo nazionale vigili del fuoco) CIG 4596166C28	
Rif. Contratto	rep. n. 227 del 6 luglio 2015, approvato con d.p. n. 4866 del 25 agosto 2015
Atto segretazione	d.d. dell'8 settembre 2011; lavori da eseguirsi con "speciali misure di sicurezza"
Impegni	euro 6.928.721,97 Iva esclusa (unitamente a fondi dell'Agenzia del demanio); cap.7341; gara informale; ribasso: 19,50 per cento
Pagamenti	0
Ulteriori riferimenti	
Note/rilievi: l'Agenzia del demanio, con la convenzione in data 27/7/2011, ha affidato al provveditorato interregionale per l'Emilia-Romagna e le Marche (ora per la Toscana, le Marche e l'Umbria) le funzioni di stazione appaltante per l'intervento in oggetto. A seguito della sentenza del Consiglio di Stato n.6311/2014 che ha annullato l'atto di aggiudicazione al soggetto risultato primo nella graduatoria di gara, il contratto è stato affidato all'operatore economico collocato al secondo posto della medesima graduatoria	

8.1.2. Atto di sottomissione relativo al contratto rep. n. 227/2015 concernente progettazione esecutiva ed esecuzione dei lavori di razionalizzazione e valorizzazione dell'area demaniale destinata al Comando dei vigili del fuoco di Ancona (amministrazione usuaria: Corpo nazionale vigili del fuoco) CIG 4596166C28	
Rif. Contratto	rep. n. 231 del 20 ottobre 2015
Atto segretazione	d.d. dell'8 settembre 2011; lavori da eseguirsi con "speciali misure di sicurezza"
Impegni	euro 231.991,18 Iva esclusa; cap.7341 (unitamente a fondi dell'Agenzia del demanio)
Pagamenti	0
Ulteriori riferimenti	Contratto originario rep. n. 227 del 6/7/2015; euro 6.928.721,97 Iva esclusa; cap. 7341 (unitamente a fondi dell'Agenzia del demanio); gara informale; ribasso: 19,50 per cento. Costo complessivo del contratto originario: 7.160.713,15; incremento 3,348 per cento
Note/rilievi: L'atto in esame recepisce variazioni – qualitative e quantitative – al contratto rep. n. 227/2015, richieste dal Comando dei vigili del fuoco	

9. Osservazioni

9.1. Il quadro generale degli atti negoziali posti in essere nel 2015 e nell'arco temporale 1° gennaio-18 aprile 2016 dai provveditorati interregionali alle oo.pp. del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, è caratterizzato da criticità ricorrenti: alcune di esse riguardano specificamente gli atti di segretazione, altre le procedure negoziali con le quali sono state apportate modifiche o integrazioni di stipulazioni previgenti.

Quanto al primo profilo, è opportuno evidenziare come, in molti casi, gli atti di segretazione non risultino conformi rispetto alle prescrizioni dell'art. 17, c. 2, lett. a), in base al quale "le amministrazioni e gli enti usuari dichiarano, con provvedimento motivato, i lavori, i servizi e le forniture eseguibili con speciali misure di sicurezza individuate nel predetto provvedimento". Le determinazioni dei provveditorati, infatti, dovrebbero

dettagliare le fasi operative e le lavorazioni oggetto di segretazione e non limitarsi – come è stato riscontrato – a indicazioni generiche, facendo sostanzialmente corrispondere le misure predette con l'ambito complessivo dell'intervento[100].

9.2. Si rileva, inoltre, l'anomalia di alcuni nuove stipulazioni in relazione alle quali i provveditorati, anziché adottare provvedimenti *ad hoc*, hanno continuato a fare riferimento ad atti di segretazione risalenti nel tempo, relativi a programmi di attività a largo spettro e per ciò stesso contenenti prescrizioni estremamente generiche in materia di sicurezza.

In tale casistica rientrano, in particolare, gli atti di segretazione concernenti nuove attività effettuate in istituti penitenziari presi in carico dalle strutture periferiche del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, a seguito della cessazione della gestione affidata al Commissario governativo per l'emergenza carceraria[101].

Peraltro, criticità analoghe sono state riscontrate nei provvedimenti relativi ad alcuni interventi effettuati nell'ambito del nuovo Palazzo di giustizia di Napoli, nonché della progettazione esecutiva di una caserma della Guardia di finanza a Taranto.

9.3. La fondatezza dei rilievi formulati nello schema di relazione ha trovato conferma nella documentazione fatta pervenire dal Provveditorato per le oo.pp. per la Campania, in previsione dell'adunanza pubblica del 19 marzo 2018: da essa si desume infatti che, in buona parte di tali fattispecie[102], l'amministrazione "in assenza di uno specifico provvedimento di segretazione o di individuazione di particolari misure di sicurezza" ha affidato le opere in argomento mediante procedura negoziata, ex art. 125, c. 8, d.lgs. n. 163/2006 e senza richiedere, ai fini della partecipazione, né il Nos, né l'abilitazione di sicurezza"[103].

Su tali basi, nella redazione definitiva del referto si è ritenuto di menzionare gli atti negoziali predetti in quanto trasmessi dall'amministrazione ma di non tenerne conto ai fini delle tabelle riepilogative.

---

[100] Cfr.: Provveditorato oo.pp. per il Piemonte, la Valle d'Aosta e la Liguria, p. 3.1.1, p. 3.1.2, p. 3.2.1, p. 3.2.2, p. 3.2.3; Provveditorato oo.pp. per il Lazio, l'Abruzzo e la Sardegna, p. 5.1.1, p. 5.1.2, p. 5.1.4.; Provveditorato oo.pp. per la Sicilia e la Calabria, p. 6.1.1.

[101] Cfr.: Provveditorato oo.pp. per il Veneto, il Trentino-Alto Adige ed il Friuli-Venezia Giulia, p. 4.1.1, p. 4.1.2, p. 4.1.3.

[102] Cfr.: Provveditorato oo.pp. per la Campania, il Molise, la Puglia e la Basilicata, p. 2.1.2, p. 2.1.3, p. 2.1.4, p. 2.1.6, p. 2.1.7, p. 2.1.9, p. 2.1.10, p. 2.1.11, p. 2.1.12.

[103] Cfr. memoria 6, cit., pag. 5 e ss.

9.4. Ulteriore motivo di rilievi è dato dal diffuso ricorso a varianti in corso d'opera ed opere integrative rispetto alla progettazione originaria: nel 2015, tali interventi hanno rappresentato i due terzi delle stipulazioni del Ministero (21 su 33), per un valore complessivo di oltre 9 milioni, pari a circa il 37 per cento dell'importo globale degli impegni dell'anno stesso.

La tabella n. 12 fornisce le percentuali di incremento della spesa rispetto ai contratti originari, determinate dai citati atti modificativi e dai contratti complementari stipulati nel 2015 e nel primo quadrimestre del 2016.

Si rammenta, in proposito, che l'adozione di atti aggiuntivi o di contratti complementari, in base alle previsioni di cui, rispettivamente, agli artt. 132 e 57 del Codice dei contratti, avrebbe richiesto, da un canto l'esplicitazione delle specifiche motivazioni degli interventi modificativi[104], dall'altro il rispetto di limiti rigorosi fissati dalle citate disposizioni in relazione ai profili finanziari degli interventi stessi[105]: i dati esposti evidenziano le fattispecie[106] in cui tali limiti risultano, talvolta anche significativamente, superati.

Tabella n. 12 - Ministero delle infrastrutture e dei trasporti. Opere e lavori: incremento di valore dei contratti determinato dall'adozione di atti aggiuntivi e contratti complementari (2015-2016)

Anno	Provv.to	Rif. scheda	Tipologia	Impegno	Atto originario	Precedenti atti mod.		Costo complessivo	Incremento percentuale
						n.	importo totale		
2015	Napoli	2.01.01	c. compl.	120.785,52	968.807,00	3	152.416,60		12,47
2015	Napoli	2.01.05	atto mod.	42.622,90	596.284,74	1	-95.944,78	542.962,86	-8,94
2015	Bari	2.02.02	atto mod.	0,00	252.069,76	0	0,00	252.069,76	0,00
2015	Torino	3.01.01	atto mod.	0,00	3.216.769,30	1	422.439,96	3.639.209,26	13,13
2015	**Torino**	**3.01.02**	**atto mod.**	**259.981,46**	**3.216.769,30**	**2**	**422.439,96**	**3.899.190,72**	**21,21**
2015	Venezia	4.01.02	c. compl.	299.101,29	10.656.734,27				35,63
2015	**Venezia**	**4.01.03**	**c. compl.**	**212.500,00**	**371.123,37**				**57,26**
2015	Palermo	6.01.02	atto mod.	626.625,47	9.909.603,24	0	0,00	10.536.228,71	6,32
2015	Milano	7.01.01	atto mod.	62.976,42	701.255,50	0	0,00	764.231,92	8,98

[104] Cfr.: Provveditorato oo. pp. per la Sicilia e la Calabria, p. 6.1.2; Provveditorato oo. pp. per la Lombardia e l'Emilia Romagna: p. 7.1.12.

[105] Per gli atti aggiuntivi e di sottomissione, l'art. 132 prevede un incremento massimo complessivo di valore non superiore al 20 per cento dell'importo del contratto originario; per i contratti complementari, l'art. 57 pone tale limite al 50 per cento.

[106] Cfr.: Provveditorato oo.pp. per il Piemonte, la Valle d'Aosta e la Liguria: p. 3.1.2; Provveditorato oo.pp. per il Veneto, il Trentino-Alto Adige e il Friuli-Venezia Giulia: p. 4.1.3; Provveditorato oo.pp. per la Lombardia e l'Emilia-Romagna: p. 7.1.2, p. 7.1.3, p. 7.1.5.

Segue tabella n. 12

Anno	Provv.to	Rif. scheda	Tipologia	Impegno	Atto originario	Precedenti atti mod.		Costo complessivo	Incremento percentuale
						n.	importo totale		
2015	**Milano**	**7.01.02**	**atto mod.**	**68.841,25**	**2.265.397,20**	**2**	**865.237,56**	**3.199.476,01**	**41,23**
2015	**Milano**	**7.01.03**	**c. compl.**	**1.189.410,98**	**2.265.397,00**	**3**	**928.213,98**		**52,50**
2015	**Milano**	**7.01.05**	**atto mod.**	**0,00**	**7.804.395,77**	**3**	**6.208.373,00**	**14.012.768,77**	**79,55**
2015	Milano	7.01.06	atto mod.	2.046.518,80	11.306.798,82	0	0,00	13.353.317,62	18,10
2015	Milano	7.01.07	c. compl.	130.504,65	1.547.149,41	0	0,00		8,44
2015	Milano	7.01.08	atto mod.	51.259,63	1.547.149,41	0	0,00	1.598.409,04	3,31
2015	Milano	7.01.09	c. compl.	373.173,14	5.179.984,56	1	177.830,56		7,20
2015	Milano	7.01.10	atto mod.	1.349.508,97	33.854.656,17	2	-13.959,56	35.190.205,58	3,94
2015	Milano	1.01.11	atto mod.	1.464.242,85	33.854.656,17	3	1.335.549,41	36.654.448,43	8,27
2015	Ancona	8.01.02	atto mod.	231.991,18	6.928.721,97	0	0,00	7.160.713,15	3,35
2016	Genova	3.02.03	atto mod.	0,00	3.686.602,49	1	300.000,00	3.986.602,49	8,14
2016	Milano	7.01.12	atto mod.	712.681,85	33.854.656,17	4	2.799.792,26	37.367.134,28	10,38

Fonte: elaborazione Corte dei conti.

9.5. Il reiterato ricorso a varianti ed integrazioni degli interventi induce, inoltre, ad una riflessione sulla qualità della progettazione, dei capitolati e di tutta la documentazione tecnica inerente le procedure di affidamento dei lavori nonché l'attuazione delle opere e la successiva verifica della loro corretta esecuzione.

Si tratta di attività che, soprattutto in relazione alle peculiari caratteristiche dei contratti oggetto di segretazione, richiedono specifiche competenze e particolari attenzioni alle esigenze (anche future) delle amministrazioni usuarie.

Per queste ragioni, il ricorso a professionisti esterni[107] – previsto dall'art. 91 d.lgs. n. 163/2006 – dovrebbe ritenersi un'eccezione rispetto al diretto impegno degli uffici dell'amministrazione.

9.6. Nel quadro complessivo dei contratti posti in essere dai provveditorati alle opere pubbliche, oltre alle casistiche di ordine generale di cui si è dato conto finora, si presentano alcune specifiche fattispecie, che pure si ritiene di rilevare.

La prima di esse concerne il Provveditorato alle opere pubbliche per la Sicilia e la Calabria, che non ha ritenuto di trasmettere a questa Sezione la documentazione relativa tre interventi per i quali, secondo lo stesso provveditorato, pur non risultando

[107] Cfr. Provveditorato oo.pp. Campania, Molise, Puglia e Basilicata: p. 2.1.2; p. 2.1.4; p. 2.2.3; Provveditorato oo.pp. per il Veneto, il Trentino-Alto Adige e il Friuli-V.G.: p. 4.1.1; Provveditorato oo.pp. per la Sicilia e la Calabria, p. 6.1.2.

determinazioni circa la segretazione, non era possibile escludere la sussistenza di provvedimenti che assoggettino i lavori alle misure di cui all'art. 17 d.lgs. n. 163/2006. In merito, la Sezione ritiene che tali atti avrebbero dovuto, comunque, essere oggetto di trasmissione alla Corte, onde consentire opportuni accertamenti ed eventuali approfondimenti in merito.

La seconda fattispecie oggetto di rilievo riguarda una stipulazione dalla sede coordinata di Bari del Provveditorato alle opere pubbliche per la Campania, il Molise, la Puglia, relativa ad interventi da effettuare presso la Casa circondariale di Taranto: nel caso in esame, né la documentazione inizialmente presentata da parte dell'amministrazione né quella fornita in previsione dell'udienza pubblica del 19 marzo hanno chiarito le motivazioni per cui, immediatamente dopo aver adottato un atto aggiuntivo (non comportante spese) ad un contratto per opere complementari, si è fatto ricorso ad un affidamento diretto ex art. 125, c. 8, d.lgs. n. 163/2006, a favore dell'operatore economico già titolare dei predetti contratti, per la realizzazione di interventi "propedeutici all'esecuzione delle opere complementari".

Considerazioni pressoché analoghe possono essere svolte in relazione agli interventi posti in essere dal Provveditorato alle opere pubbliche per la Lombardia e l'Emilia-Romagna[108] presso la Casa di reclusione di Bollate (Milano); nella fattispecie, l'amministrazione ha proceduto alla stipula di due differenti atti negoziali (un contratto complementare ed un atto aggiuntivo), a distanza di poco più di due mesi l'uno dall'altro. Anche in questo caso, né in base alla documentazione inizialmente pervenuta, né di quella tramessa in previsione dell'adunanza pubblica del 19 marzo 2018 è stato possibile accertare le motivazioni che avrebbero giustificato l'adozione da parte dell'amministrazione di due diverse stipulazioni, anziché di un unico atto modificativo del contratto originario.

Si segnalano, infine, due contratti complementari del Provveditorato alle oo. pp. per il Veneto, affidati ai sensi dell'art. 57, c. 5, lett. a), d.lgs. n. 163/2006[109] ed aventi ad oggetto interventi relativi alla nuova casa circondariale di Rovigo. In entrambe le fattispecie non appaiono sufficienti le motivazioni fornite dall'amministrazione in relazione agli affidamenti predetti a favore del raggruppamento che, nel 2012, aveva portato a termine la

[108] Cfr.: Provveditorato oo.pp. per la Lombardia e l'Emilia-Romagna: p. 7.1.7, p. 7.1.8.

[109] Cfr.: Provveditorato oo.pp. per il Veneto, il Trentino-Alto Adige e il Friuli-Venezia Giulia: p. 4.1.2, p. 4.1.3.

realizzazione dell'istituto di pena[110]. In merito, si evidenzia anche la rilevante crescita dei costi correlati agli appalti predetti che, in un caso[111], superano anche il limite del 50 per cento previsto dall'art. 57, c. 5, lett. a.2), d.lgs. n. 163/2006.

[110] Cfr.: contratto rep. n. 8303/2012; la realizzazione della Casa circondariale di Rovigo, affidata a seguito di gara informale, aveva richiesto lavori durati ben cinque anni (2007/2012): i relativi costi – originariamente previsti in circa 18 milioni – all'atto finale erano risultati di poco inferiori a 30 milioni.
[111] Cfr.: *supra* tabella n. 12.

CAPITOLO IV
MINISTERO DELLA DIFESA

Sommario: 1. Quadro generale. - 2. Direzione generale armamenti aeronautici (Armaereo). - 3. Direzione informatica, telematica e tecnologie avanzate (Teledife). - 4. Direzione dei lavori e del demanio (Geniodife). - 5. Direzione degli armamenti navali (Navarm). - 6. Osservazioni.

1. Quadro generale

1.1. Dall'esame del complesso dei dati relativi all'attività negoziale posta in essere dal Ministero della difesa (tabelle n. 13 e n. 14), emerge il peculiare rilievo che, in relazione alla specifica normativa in materia di contratti pubblici nei settori della sicurezza e della difesa, riveste lo strumento della "segretazione": nell'anno 2015, a fronte di 46 atti negoziali stipulati ai sensi dell'art. 17 d.lgs. n. 163/2006, il valore globale degli impegni ha superato 134 milioni. Non si possono, invece, formulare valutazioni di alcun genere in merito all'attività del Ministero stesso sulla base dei dati relativi al primo quadrimestre 2016, limitata a due stipulazioni, per un valore di poco superiore a 1,5 milioni[112].

1.2. In relazione all'adunanza pubblica del 19 marzo 2018, il Segretariato generale della difesa e direzione nazionale degli armamenti ha fatto pervenire una memoria nella quale sono stati forniti elementi conoscitivi e chiarimenti rispetto ai rilievi formulati nello schema di relazione che riguardano esclusivamente atti negoziali posti in essere dalla Direzione informatica, telematica e tecnologie avanzate (Teledife)[113]. A seguito delle indicazioni emerse nel corso del contraddittorio svoltosi nel corso dell'adunanza stessa, l'amministrazione ha fatto pervenire in data 26 marzo anche una memoria integrativa. Di tali contributi, si è tenuto conto nel testo finale della relazione, aggiornando sia le singole schede relative agli interventi sia le tabelle riepilogative incluse nel testo stesso.

[112] A tal proposito, è opportuno considerare, peraltro, che le risorse previste dal bilancio dello Stato generalmente non sono rese disponibili sui capitoli assegnati al Dicastero nei primi mesi dell'esercizio finanziario; da ciò consegue che l'attività negoziale, correlata all'impiego di tali risorse, si concentra nella parte finale dell'anno. Da ciò conseguono rilevanti criticità quanto al pieno ed efficace utilizzo delle risorse predette.

[113] Cfr. memoria 7.

1.3. Ciò premesso, in base agli elementi e alla documentazione trasmessa alla Corte ai fini della presente indagine emerge il seguente quadro finanziario generale:

Tabella n. 13 - Ministero della difesa. Opere e lavori: quadro finanziario 2015

ORGANO	ATTI	IMPEGNI	PAGAMENTI
Ministero della difesa	4	1.645.710,35	0 c/ comp.
			2.629.164,07 c/res.
Totale	**4**	**1.645.710,35**	**2.629.164,07**

TIPOLOGIA	ATTI	%	IMPEGNI	PAGAMENTI
Gare	0	0	0	0
Affidamenti diretti	0	0	0	0
Atti modificativi	3	75	0	1.341.521,66
Rimodulazioni	0	0	0	0
Contratti complementari	1	25	1.645.710,35	1.287.642,41
Totale	**4**	**100**	**1.645.710,35**	**2.629.164,07**

Fonte: elaborazione Corte dei conti.

Tabella n. 14 - Ministero della difesa. Servizi e forniture: quadro finanziario 2015-2016

ANNUALITA' 2015			
ORGANO	**ATTI**	**IMPEGNI**	**PAGAMENTI**
Ministero della difesa	42	132.949.959,07	10.591.019,21 c/comp.
			40.460.300,68 c/res.
Totale	**42**	**132.949.959,07**	**51.051.319,89**

TIPOLOGIA	ATTI	%	IMPEGNI	PAGAMENTI
Gare	4	9	9.022.927,83	1.070.292,00
Affidamenti diretti	8	15	22.561.560,78	7.341.270,62
Atti modificativi	23	51	57.417.676,84	28.315.037,29
Rimodulazioni	7	15	43.947.793,62	14.324.719,98
Contratti complementari	0	0	0	0
Totale	**42**	**100**	**132.949.959,07**	**51.051.319,89**

ANNUALITÀ 2016			
ORGANO	**ATTI**	**IMPEGNI**	**PAGAMENTI**
Ministero della difesa	2	0	1.572.180,58
Totale	**2**	**0**	**1.572.180,58**

Segue tabella n. 14

TIPOLOGIA	ATTI	%	IMPEGNI	PAGAMENTI
Gare	0	0	0,00	0,00
Affidamenti diretti	0	0	0	0
Atti modificativi	2	100	0	1.572.180,58
Rimodulazioni	0	0	0	0
Contratti complementari	0	0	0,00	0,00
Totale	**2**	**100**	**0,00**	**1.572.180,58**

Fonte: elaborazione Corte dei conti.

1.4. Elementi significativi circa l'attività svolta dal Ministero si ricavano dall'esame dei dati riportati nelle tabelle n. 15 e n. 16. La prima di esse ricostruisce l'andamento degli impegni per contratti segretati nell'arco temporale 2012-2015: tale valore è caratterizzato da un significativo picco del 2012 (circa 350 milioni di euro) mentre, negli esercizi successivi, si è attestato su livelli sensibilmente inferiori.

Tabella n. 15 - Ministero della difesa. Impegni relativi a contratti segretati (2012-2015)

DIREZIONE GENERALE	2012	2013	2014	2015
Direzione generale armamenti aeronautici (Armaereo)	5.577.919,68	11.263.318,44	19.250.254,00	44.897.318,32
Direzione generale informatica, telematica e tecnologie avanzate (Teledife)	233.967.009,79	125.262.654,77	70.458.151,00	82.617.737,84
Direzione generale lavori e demanio (Geniodife)	39.835.693,33	39.440.212,54	2.465.992,30	1.645.710,35
Direzione generale armamenti navali (Navarm)	16.444.651,26	0	14.689.636,00	5.434.902,91
Direzione generale armamenti terrestri (Terrarm)	51.450.906,71	0	30.298.484,00	0
TOTALE	**347.277.180,77**	**187.837.358,54**	**137.162.517,30**	**134.597.684,42**

La tabella n. 16 dà conto del numero di atti negoziali sottoscritti nel medesimo arco temporale: in merito si riscontra un andamento irregolare delle stipulazioni, con un rilevante incremento nel 2014, peraltro non confermato nel successivo esercizio.

Tabella n. 16 - Ministero della difesa. Attività negoziale ex art. 17 d.lgs. n. 163/2006 (2012-2015)

DIREZIONE GENERALE	2012	2013	2014	2015
Direzione generale armamenti aeronautici (Armaereo)	6	3	3	2
Direzione generale telecomunicazioni (Teledife)	27	27	47	38
Direzione generale armamenti navali (Navarm)	4	0	5	2
Direzione generale lavori e demanio (Geniodife)	6	3	3	4
Direzione generale armamenti terrestri (Terrarm)	6	0	5	0
TOTALE	**49**	**33**	**63**	**46**

2. Direzione generale armamenti aeronautici (Armaereo)

2.1. La Direzione generale degli armamenti aeronautici opera nel comparto dei servizi e delle forniture, con particolare riguardo alle attività correlate all'operatività dell'Aeronautica militare ed alla funzionalità degli aeroporti che la forza armata utilizza.

In tale ambito, nel corso del 2015, la Direzione ha posto in essere due stipulazioni (un contratto esito di gara e un atto aggiuntivo), in linea con quelle rilevate nei due esercizi immediatamente precedenti. L'attività ha manifestato invece una sensibile crescita in termini di impegni, superando la soglia dei 44 milioni: è opportuno segnalare, in proposito, che l'incremento è ascrivibile quasi per intero alla quota annuale del contratto per la realizzazione del progetto correlato all'acquisizione da parte del Ministero della difesa delle capacità realizzative connesse all'assemblaggio finale e verifica del velivolo F-35 (c.d. Faco-*Final assembly and check out*)[114] che, nell'esercizio in esame, è stato oggetto di un atto

[114] Con il progetto per il conseguimento della capacità di produzione denominato Faco (oggetto principale del contratto rep. n. 548 del 18 giugno 2010) il Ministero della difesa prevede di poter disporre dello stabilimento industriale (e della connessa struttura integrata di produzione) presso la quale assemblare i velivoli F-35 italiani e quelli di eventuali altri paesi *partner* del progetto F35. La struttura integrata dovrebbe essere dimensionata in modo tale da poter produrre e consegnare fino ad un massimo di 24 velivoli F-35 l'anno. In prospettiva, il sito Faco dovrebbe diventare anche centro di supporto logistico del velivolo F-35 a livello europeo, attraverso la realizzazione delle necessarie predisposizioni infrastrutturali, la fornitura di alcune specifiche attrezzature di lavoro e l'allestimento delle relative dotazioni industriali. Il contratto in esame non prevede l'acquisizione e la produzione dei velivoli, che costituiscono l'oggetto di specifici contratti di produzione gestiti dall'Agenzia contrattuale del Dipartimento della difesa americano (denominata *F-35 Lightning II Joint Program Office*).

modificativo, sia pure di modesto valore.

Nel primo quadrimestre del 2016, non risultano stipulati contratti ex art. 17 d.lgs. n. 163/2006.

2.2. La Direzione generale, unitamente alla documentazione relativa ai contratti predetti, ha fatto pervenire gli atti concernenti quattro stipulazioni concernenti precedenti esercizi, a suo tempo non trasmessi alla Corte: in analogia con analoghe fattispecie riguardanti altri dicasteri[115], di tali atti non si è tenuto conto ai fini della presente relazione[116].

Tabella n. 17 - Direzione generale degli armamenti aeronautici. Servizi e forniture: quadro finanziario 2015

ORGANO	ATTI	IMPEGNI	PAGAMENTI
Direzione generale degli armamenti aeronautici	2	44.897.318,32	3.512.535,58 c/comp. 23.718.914,46 c/res.
Totale	**2**	**44.897.318,32**	**27.231.450,04**

TIPOLOGIA	ATTI	%	IMPEGNI	PAGAMENTI
Gare	1	50	1.070.300,00	1.070.292,00
Affidamenti diretti	0	0	0	0
Atti modificativi	1	50	43.827.018,32	26.161.158,04
Rimodulazioni	0	0	0	0
Contratti complementari	0	0	0	26.161.158,04
Totale	**2**	**100**	**44.897.318,32**	**27.231.450,04**

[115] Cfr.: Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, Provveditorato oo.pp. per il Lazio, l'Abruzzo e la Sardegna.

[116] I contratti predetti riguardano:

- rep. n. 640/2012 - atto aggiuntivo al contratto rep. n. 567 del 9 dicembre 2010 concernente "Fornitura di elicotteri e relativo supporto logistico";
- rep. n. 691/2013 - manutenzione e gestione dell'oleodotto San Cusumano-Sigonella con annesse stazioni di spinta, depositi di stoccaggio e terminale marino e relativo servizio di rifornimento di combustibile alla base militare di Sigonella;
- rep. n. 689/2013 - atto aggiuntivo al contratto rep. n. 526 del 2 dicembre 2009 concernente "Incremento delle prestazioni del servizio di sorveglianza del sistema di oleodotti Pol-Nato Nord Italia";
- rep. n. 753/2014 - atto aggiuntivo al contratto rep. n. 526 del 2 dicembre 2009 concernente "Gestione e manutenzione del sistema di oleodotti Pol-Nato Nord Italia nonché diritto al couso degli impianti e delle infrastrutture".

Nelle schede che seguono (punti 2.1 e 2.2) vengono presi in esame i singoli atti negoziali relativi all'esercizio 2015.

2.1. Atto aggiuntivo al contratto rep. n. 548 del 18 giugno 2010 concernente variazioni tecniche per l'esecuzione delle attività inerenti la predisposizione della capacità di assemblaggio finale e verifica Faco (*Final assembly and check out*) del velivolo F-35 CIG: 17354667D7	
Rif. Contratto	rep. n. 784 del 16/07/2015, approvato con d.d. 80 del 16/07/2015
Atto segretazione	lavori eseguibili con "speciali misure di sicurezza"
Impegno	minore spesa euro 1.805,68; es. 2015.
Pagamenti (*)	euro. 2.771.579,52 c/competenza 2015; euro 23.389.578,52 c/residui 2015
Ulteriori riferimenti	Contratto iniziale rep. n. 548/2010, approvato con d.d. n. 66/2010 euro 796.540.359,00 Iva esclusa, cap. 7120/02 Quattro atti aggiuntivi (rep. n. 603/2011, rep. n. 643/2012, rep. n. 657/2012, rep. n. 739/2014) nonché tre decreti di rimodulazione degli importi contrattuali (d.d. n. 198/2012, d.d. 141/2014, d.d. 199/2014). Costo complessivo del contratto iniziale: euro 776.965.231,62 Iva esclusa di cui euro 43.827.018,32 per il 2015
Note/rilievi: modifiche apportate ai vari lotti del contratto rep. n. 548/2010, rese necessarie dall'evoluzione del progetto relativo all'acquisizione e la produzione dei velivoli, che costituisce l'oggetto di specifici contratti di produzione gestiti dall'Agenzia contrattuale del Dipartimento della difesa americano (F-35 Lightning II Joint Program Office). Nell'atto in esame, viene modificata anche la scadenza per la presentazione della "*Milestone* di raggiungimento congiunto n. 2".	

(*) Pagamenti riferiti al contratto originario rep. n. 548/2010.

2.2. Servizio di gestione e manutenzione dell'oleodotto "Terminale marino di Trapani - 37° stormo Birgi - del deposito costiero, deposito "lato mare" e relativo oleodotto di adduzione CIG ZD012C7CDO	
Rif. Contratto	rep. n. 779 del 29/04/2015, approvato con d.d. n. 22 del 29/04/2015
Atto segretazione	decreto Segretario generale della difesa dell'8 gennaio 2015; classifica: "riservato"
Impegno	euro 14.449.050,00 cap. 1282/11; gara informale; ribasso 3,30 per cento. Durata nove anni con la seguente articolazione:
Pagamenti	euro 740.956,06 c/competenza 2015; euro 329.335,94 c/residui 2015; euro 843.125,53 c/competenza 2016
Ulteriori riferimenti	
Note/rilievi: importi soggetti a revisione periodica annuale ai sensi dell'art. 115 d.lgs. 12 aprile 2006, n. 163. Non è prevista alcuna forma di couso. Per il primo quadrimestre dell'anno, l'impegno relativo al contratto rep. n. 544/2010 (in scadenza al 30 aprile) è stato pari ad euro 244.737,70	

Es. finanziario	Ammontare
2015	1.070.300,00
2016	1.605.450,00
2017	1.605.450,00
2018	1.605.450,00
2019	1.605.450,00
2020	1.605.450,00
2021	1.605.450,00
2022	1.605.450,00
2023	1.605.450,00
2024	535.150,00

3. Direzione informatica, telematica e tecnologie avanzate (Teledife)

3.1. Le stipulazioni poste in essere dalla Direzione generale per l'informatica, la telematica e le tecnologie nell'anno 2015 e nel primo quadrimestre del 2016 (consistenti complessivamente in 40 atti) hanno rappresentato oltre l'80 per cento dell'attività negoziale

ex art. 17, d. lgs. n. 163/2006 del Ministero della difesa. I relativi impegni ammontano a circa 83 milioni, pari a più del 60 per cento del valore complessivo degli atti oggetto di segretazione sottoscritti dall'amministrazione.

A riguardo, si osserva inoltre che, nel 2015, il valore dell'attività negoziale predetta appare in crescita rispetto all'esercizio precedente (in cui si era fermata a 70 milioni di impegni) ma assai distante dai valori del 2012 (impegni pari a 230 milioni) e del 2013 (125 milioni).

3.2. Nello stesso esercizio, la Direzione ha posto in essere tre nuovi contratti ad esito di gara e sei affidamenti diretti, pari, complessivamente, ad oltre 25 milioni di impegni. D'altro canto, la parte più rilevante delle stipulazioni (22, per un valore complessivo di circa14 milioni) è stata rappresentata da atti modificativi di contratti già vigenti: in tale ambito, sono stati conclusi dieci atti di sottomissione e otto atti aggiuntivi nonché cinque attivazioni di forniture opzionali o proroghe previste da precedenti contratti.

Per completezza, si rammenta che, al fine di allineare le previsioni di spesa annuali con l'andamento dell'esecuzione contrattuale, in sette casi si è proceduto alla rimodulazione delle quote annuali di contratti pluriennali, per un valore complessivo di oltre 43 milioni.

Infine, in relazione ad alcuni dei predetti atti, si rileva che un limitato ammontare di residui dichiarati perenti è stato reiscritto in bilancio per l'esercizio 2016: a valere su tali somme sono stati effettuati pagamenti per circa 1,5 milioni.

Tabella n. 18 - Direzione informatica, telematica e tecnologie avanzate. Servizi e forniture: quadro finanziario 2015

ORGANO	ATTI	IMPEGNI	PAGAMENTI
Direzione informatica, telematica e tecnologie avanzate	38	82.617.737,84	7.078.483,63 c/comp. 15.146.777,16 c/res.
Totale	**38**	82.617.737,84	**22.225.260,79**

TIPOLOGIA	ATTI	%	IMPEGNI	PAGAMENTI
Gare	3	7	7.952.627,83	0
Affidamenti diretti	6	14	17.126.657,87	5.746.661,56
Atti modificativi	22	53	13.590.658,52	2.153.879,25
Rimodulazioni	7	14	43.947.793,62	14.324.719,98
Contratti complementari	0	0	0	0
Totale	**38**	**100**	**82.617.737,84**	**22.225.260,79**

Fonte: elaborazione Corte dei conti.

Le schede da 3.1 a 3.38 danno conto dell'attività negoziale posta in essere nell'esercizio 2015.

3.1. Acquisizione di apparecchiature Voip e dotazioni accessorie per l'allestimento del complesso di Centocelle asservito al Segretariato generale della difesa ed alle direzioni tecniche CIG ZE6165A94C	
Rif. Contratto	rep. n. 147 del 23/12/2015, approvato con il d.d. n. 282 del 29/12/2015
Atto segretazione	decreto Segretario generale della difesa n. 119 del 24/9/2015; attività da eseguire con "speciali misure di sicurezza"
Impegno	euro 569.974,90 Iva esclusa; cap. 7120/04, u.p.b. 1.6; gara informale, al prezzo più basso.
Pagamenti	0
Ulteriori riferimenti	
Note/rilievi: Dopo l'aggiudicazione provvisoria in favore dell'unico concorrente rimasto a seguito dell'esclusione degli altri tre partecipanti alla gara, l'Amministrazione - avendo verificato un errore nella formulazione del bando - dapprima ha riammesso le imprese precedentemente escluse dalla gara stessa, quindi, acquisiti i chiarimenti necessari, ha provveduto a valutare le offerte pervenute sulla base della corretta formulazione del bando, aggiudicando la gara ad una delle imprese riammesse. Contratto suddiviso in due lotti: 1. Fornitura in opera di apparati di telefonia Voip (euro 564.304,90 Iva esclusa) 2. Attività di supporto tecnico-sistemistico e formativo (euro 5.670,00 Iva esclusa).	

3.2. Fornitura e posa in opera del materiale *hardware* e servizio di assistenza tecnica a *plafond* per l'adeguamento del Ced del complesso A presso il sedime di Centocelle asservito al Segretariato generale della difesa ed alle direzioni tecniche CIG Z6516BIA17	
Rif. Contratto	rep. n. 158 del 29/12/2015, approvato con il d.d. n. 302 del 29/12/2015
Atto segretazione	decreto Segretario generale della difesa n. 119 del 24/9/2015, attività da eseguire con "speciali misure di sicurezza"
Impegno	euro 217.300,00 Iva esclusa; cap. 7120/04, u.p.b. 1.6; gara informale al prezzo più basso
Pagamenti	0
Ulteriori riferimenti	
Note/rilievi: contratto della durata di 18 mesi, articolato in due lotti: 1. Fornitura in opera dell'*hardware* e avvio operativo di tutti gli apparati di rete, di sicurezza e computazionali dell'infrastruttura Ict, con interconnessione alla Difenet: euro 175.300,00; 2. Servizio di assistenza sistemistica a chiamata: euro 42.000,00. Importi Iva esclusa.	

3.3. Ammodernamento dei sistemi informatici del Centro di intelligence interforze (Cii) CIG: Z1B17934D2	
Rif. Contratto	rep. n. 148 del 23/12/2015, approvato con d.d. n. 255 del 28/12/2015
Atto segretazione	decreto Segretario generale della difesa n. 96 del 9/8/2013, classifica: "riservato"
Impegno	euro 413.858,40 Iva esclusa, cap. 7120/04, u.p.b. 1.6. trattativa privata senza pubblicazione del bando
Pagamenti	euro 413.858,40 c/residui 2015
Ulteriori riferimenti	
Note/rilievi: affidamento al Rti già titolare del contratto rep. n. 10394 del 20.12.2013, con il quale erano stati acquisiti, a seguito di gara informale, apparati attivi di nuova generazione a servizio delle reti (classificate e non), nell'ambito del processo di ammodernamento dei sistemi informatici del Cii. Le motivazioni addotte ai fini dell'aggiudicazione della fornitura non appaiono sufficienti a giustificare la deroga rispetto alle ordinarie procedure di affidamento degli appalti. Contratto di durata annuale articolato in otto lotti. I primi due immediatamente eseguibili: lotto 1: euro 84.808,40; lotto 2: euro 329.050,00. I restanti sei, opzionali: lotto 3: euro 125.050,00; lotto 4: euro 165.050,00; lotto 5: euro 80.050,00; lotto 6: euro 285.050,00; lotto 7: euro 180.050,00; lotto 8: euro 24.000,00 (pari a n. 30 giorni ad un prezzo unitario di euro 800,00). Importi Iva esclusa. In previsione dell'adunanza pubblica del 19 marzo 2018, l'Amministrazione ha fatto pervenire documentazione (memoria 7) in cui fornisce elementi sufficienti a superare i rilievi formulati circa la procedura di affidamento diretto adottata per il contratto in esame.	

3.4. Fornitura del sistema di selezione del traffico intercettato CIG Z581793789	
Rif. Contratto	rep. n. 156 del 28/12/2015, approvato con d.d. n. 265 del 28/12/2015
Atto segretazione	decreto Segretario generale della difesa n. 97 del 9/8/2013; classifica: "segreto"
Impegno	euro 286.752,26 Iva esclusa, cap. 7120/04, u.p.b. 1.6; procedura negoziata senza pubblicazione del bando
Pagamenti	euro 38.935,64 c/residui 2015
Ulteriori riferimenti	
Note/rilievi: affidamento alla società detentrice della tecnologia ritenuta essenziale per l'implementazione del sistema predetto. Contratto suddiviso in sette lotti: lotto 1: euro 39.131,30; lotto 2: euro 115.541,60; lotto 3: euro 46.631,06; lotto 4; euro 22.532,76; lotto 5: euro 13.699,84; lotto 6: euro 46.172,50; lotto 7: euro 3.043,20. Importi Iva esclusa.	

3.5. Acquisizione di apparati per i servizi di comunicazione ad alta classifica a standard Scip (*Secure Communications Interoperability Protocol*) CIG: Z1716826B2	
Rif. Contratto	rep. n. 136 del 18/12/2015, approvato con d.d. n. 220 del 21/12/2015
Atto segretazione	Decreto capo Stato Maggiore difesa del 14/10/2015; classifica: "segreto"
Impegno	euro 2.947.237,18 esenti Iva; cap. 1282/8, u.p.b. 1.6. procedura negoziata
Pagamenti	0
Ulteriori riferimenti	
Note/rilievi: Affidamento al Rti che aveva già fornito apparecchiature di analogo *standard*. Le motivazioni addotte ai fini dell'aggiudicazione della fornitura non appaiono sufficienti a giustificare la deroga rispetto alle ordinarie procedure di affidamento degli appalti. Contratto suddiviso in tre lotti: lotto 1: euro 1.492.953,95; lotto 2: euro 179.405,16; lotto 3: euro 1.274.405,08. Importi esenti Iva. In previsione dell'adunanza pubblica del 19 marzo 2018, l'Amministrazione ha fatto pervenire documentazione (memoria 7) in cui fornisce elementi sufficienti a superare i rilievi formulati circa la procedura di affidamento diretto adottata per il contratto in esame.	

3.6. Attivazione di una fornitura opzionale prevista dal contratto rep. n. 71 del 23 dicembre 2014, concernente "Fornitura dei servizi di connettività/circuiti, sottoposti alla procedura Alla/Nalla (*Alliance Long Lines Activity/National Long Lines Agency*)" CIG ZAF10FB28F	
Rif. Contratto	d.d. n. 131 del 16/11/2015
Atto segretazione	decreto del Segretario generale della difesa del 26/10/2011; classifica: "riservato"
Impegno	Euro 1.803.278,69 Iva esclusa; cap. 1281/3
Pagamenti	V. p. 3.7.
Ulteriori riferimenti	Contratto iniziale rep. n. 10248/2012; euro 13.510.161,80 Iva esclusa, (fornitura base e lotto opzionale). Contratto rep. n. 10425/2013; euro 10.897.490,25 Iva esclusa (fornitura base e lotto opzionale). Contratto rep. n. 71/2014; euro 5.589.667,50 Iva esclusa (fornitura base) ed euro 5.607.056 Iva esclusa (fornitura opzionale). Costo complessivo del contratto 71/2014: euro 7.392.946,19 Iva esclusa.
Note/rilievi: In sede di bando della gara informale, l'amministrazione si era riservata la facoltà di proseguire il rapporto, dopo il primo anno di validità del contratto, per un periodo massimo di tre anni, previo espletamento di una o più procedure negoziate. Il contratto rep. n. 71/2014, così come il contratto iniziale, rep. n. 10248/2012, ed il successivo contratto rep. n. 10425/2013 prevede un lotto base (pari ad euro 5.589.667,50 Iva esclusa) ed un lotto opzionale (pari ad euro 5.607.056,10 Iva esclusa), esercitabile con modalità c.d. "a *basket*" fino al limite massimo dell'impegno, in relazione ad esigenze operative identificate di volta in volta. In tal modo, le forniture opzionali si configurano come risorse finanziarie integrative e/o aggiuntive cui attingere non per l'eventuale implementazione o correzione del servizio ma per realizzare, in corso d'opera, gli obiettivi propri dello stesso, per le quali dovrebbe essere possibile programmare *ex ante* i flussi di spesa. In previsione dell'adunanza pubblica del 19 marzo 2018, l'Amministrazione ha fatto pervenire documentazione (memoria 7) in cui fornisce elementi sufficienti a superare i rilievi formulati circa la procedura di affidamento diretto adottata per il contratto in esame. Permangono invece gli elementi di criticità evidenziati nello schema di relazione circa la modalità di utilizzo dei lotti opzionali.	

3.7. Attivazione di un'ulteriore fornitura opzionale prevista dal contratto rep. n. 71 del 23.12.2014, concernente "Fornitura dei servizi di connettività/circuiti sottoposti alla procedura Alla/Nalla" CIG ZAF10FB28F	
Rif. Contratto	d.d. n. 228 del 22/12/2015
Atto segretazione	decreto Segretario generale della difesa del 26.10.2011, classifica: "riservato"
Impegno	euro 106.557, 38 Iva inclusa; cap. 1282/03
Pagamenti	euro 149.750,55 c/competenza 2015; euro 1.885.190,85 c/ residui 2015 (*)
Ulteriori riferimenti	Contratto iniziale rep. n. 10248/2012; euro 13.510.161,80 Iva esclusa (fornitura base e lotto opzionale). Contratto rep. n. 10425/2013; euro 10.897.490,25 Iva esclusa (fornitura base e lotto opzionale). Contratto rep. n. 71/2014; euro 5.589.667,50 Iva esclusa (fornitura base) ed euro 5.607.056 Iva esclusa (fornitura opzionale). D.d. n. 131/2015: euro 1.803.278,69 Iva esclusa. Costo complessivo del contratto rep. 71/2014: 7.499.503,57 euro, Iva esclusa.
Note/rilievi: Si richiamano le considerazioni svolte in relazione al punto 3.6.	

(*) Pagamenti riferiti al contratto originario rep. n. 71/2014.

3.8. Noleggio di circuiti diretti analogici e digitali, nazionali ed internazionali, su rete fissa e satellitare e servizi di noleggio e/o manutenzione di apparati di rete sottoposti alle procedure Alla/Nalla CIG Z2615DF9B6	
Rif. Contratto	rep. n. 133 del 16/12/2015, approvato con d.d. n. 205 del 16/12/2015
Atto segretazione	decreto Segretario generale della difesa del 26/10/2011; classifica: "riservato".
Impegno	euro 3.885.408,22, Iva esclusa, (fornitura base). cap. 1282/03, u.p.b. 1.6. (es. 2015)
Pagamenti	euro 1.939.015,01 c/residui 2015.
Ulteriori riferimenti	Contratto iniziale rep. n. 10248/2012; euro 13.510.161,80 Iva esclusa (fornitura base e lotto opzionale). Contratto rep. n. 10425/2013; euro 10.897.490,25 Iva esclusa (fornitura base e lotto opzionale). Contratto rep. n. 71/2014, euro 7.499.503,57 (comprensivi di fornitura base e lotto opzionale).
Note/rilievi: Affidamento della fornitura per l'anno 2016 alla ditta aggiudicataria del contratto rep. n. 10248/2012, in base alla facoltà, prevista in sede di bando di gara, di proseguire il rapporto dopo il primo anno, per un massimo di ulteriori tre tramite una o più procedure negoziate. Fornitura base: euro 3.885.408,22; fornitura opzionale: euro 3.885.408,22 (massimi da impegnare nell'es. 2016). Analogamente a quanto previsto dai contratti previgenti, le risorse rese disponibili dall'attivazione della fornitura opzionale potranno essere utilizzate per singoli pagamenti e fino al limite massimo dell'impegno. Si richiamano gli elementi di criticità già rilevati al punto 3.6.	

3.9. Atto di sottomissione 12-15 del 3 giugno 2015 recante revisione del progetto di cablaggio di locali in uso all'Istituto geografico militare, con il conseguente stralcio della fornitura di apparati di rete previsti dal contratto rep. n. 10347 del 4 dicembre 2013, concernente "Fornitura di prodotti *hardware*, *software* e servizi per la realizzazione della ottava fase del programma *Multinational Geospatial Co-production Program-Mgcp*" CIG 416428088F	
Rif. Contratto	d.d. n. 50 del 6/8/2015
Atto segretazione	
Impegno	Riduzione di euro 35.118,69 Iva esclusa
Pagamenti (*)	euro 39.720,28 c/competenza 2015.
Ulteriori riferimenti	Contratto iniziale rep. n. 10347/2013, euro 2.447.157,95 Iva esclusa; cap. 7120/4, u.p.b. 1.6. Costo complessivo del contratto iniziale euro 2.412.039,26 Iva esclusa

(*) Pagamenti riferiti al contratto originario rep. n. 10347/2013.

3.10. Fornitura dei prodotti *hardware* e *software* e esecuzione dei servizi per la realizzazione della decima fase del programma "*Multinational Geospatial Coproduction Program-Mgcp*" CIG Z7416B736F	
Rif. Contratto	rep. n. 149 del 23/12/2015, approvato con d.d. n. 256 del 28/12/2015
Atto segretazione	decreto Segretario generale della difesa n. 130 del 9/10/2015; classifica: "riservato"
Impegno	euro 2.458.048,88 Iva esclusa; cap. 7120/4, u.p.b. 1.6.; procedura negoziata
Pagamenti	0
Ulteriori riferimenti	
Note/rilievi: Affidamento annuale alla stessa società titolare dei contratti stipulati a partire dal 2006, aventi medesimo oggetto. Le motivazioni addotte ai fini dell'aggiudicazione della fornitura non appaiono sufficienti a giustificare la deroga rispetto alle ordinarie procedure di affidamento degli appalti. Contratto suddiviso in tre lotti (ciascuno dei quali ripartito in più sub-lotti): lotto 1: euro 175.856,94; lotto 2, euro 293.332,04; lotto 3, euro 1.988.859,90. Importi Iva esclusa. In previsione dell'adunanza pubblica del 19 marzo 2018, l'Amministrazione ha fatto pervenire documentazione (memoria 7) in cui fornisce elementi sufficienti a superare i rilievi formulati circa la procedura di affidamento diretto adottata per il contratto in esame.	

3.11. Atto aggiuntivo al contratto rep. n. 9727 del 22 dicembre 2009 concernente "Adeguamento degli interventi di aggiornamento tecnologico delle sale operative del Comando in capo della squadra navale (parte integrante del programma Dii-*Defence Information Infrastructure*, che prevede attività volte a assicurare l'interoperabilità nell'ambito della Nato)" CIG: 22488165AA	
Rif. Contratto	rep. n. 111 del 7/9/2015, approvato con d.d. n. 63 del 7/9/2015
Atto segretazione	decreto del Ministro della difesa del 25.11.2009; classifica: "riservatissimo".
Impegno	non comporta incrementi di spesa (alla copertura finanziaria dell'importo relativo agli interventi previsti, pari ad euro 466.410,30 esente Iva, si provvede utilizzando fondi a suo tempo impegnati con il d.d. n. 495/2012 e non utilizzati)
Pagamenti	0
Ulteriori riferimenti	Contratto iniziale rep. n. 9727/2009, approvato con d.d. n. 318/2009; euro 2.797.984,81 Iva esclusa; cap. 7120/04 Atto di sottomissione del 20/12/2012 (quinto d'obbligo), approvato con il d.d. n. 495/2012; euro 385.463,05, Iva esclusa Atto di sottomissione del 24/10/2013 recante rettifica di alcuni prezzi previsti nell'atto di sottomissione del 20/12/2012 Costo complessivo del contratto iniziale: euro 3.264.384,81 Iva esclusa
Note/rilievi: Gli interventi previsti dal primo atto di sottomissione non erano stati a suo tempo avviati per l'indisponibilità delle aree interessate, a causa di "motivi operativi".	

3.12. Atto aggiuntivo al contratto rep. n. 9366 del 27 dicembre 2007 per il completamento del sistema satellitare Sicral 1B (Sistema italiano per comunicazioni riservate e allarmi) CIG 1592575A74	
Rif. Contratto	rep. n. 107 del 30/06/2015, approvato con d.d. n. 51 del 6/8/2015
Atto segretazione	decreto Ministro della difesa del 31/8/2004, classifica: "segreto"
Impegno	l'atto non comporta oneri
Pagamenti	0
Ulteriori riferimenti	Contratto iniziale rep. n. 9366 del 27 luglio 2007; euro 118.673.160,00, Iva esente Atto aggiuntivo rep. n. 9386/2007 (copertura assicurativa del programma) Atto aggiuntivo rep. n. 9544/2008 (completamento delle attività di sicurezza dell'infrastruttura del Centro di controllo di Vigna di Valle) euro 2.287.817,30 Iva esente. Costo complessivo del contratto iniziale: euro 120.960.977,30 Iva esente
Note/rilievi: Il contratto iniziale, stipulato in esito ad una trattativa privata con il Rti affidatario del progetto, comprendeva la fornitura del servizio di lancio, Leop (*Launch and early orbit phase*), Commissioning e la consegna in orbita del satellite per telecomunicazioni militari "Sicral 1B" nonché il completamento del Centro di controllo satelliti di Vigna di Valle e del Fucino. Il contratto stesso prevedeva, oltre ad un corrispettivo in denaro pari ad euro 40.960.977,30 anche l'impegno a trasferire in permuta al Rti, per il valore residuo, capacità trasmissiva dei satelliti Sicral 1 e Sicral lB, suddivisa tra "Quota Nato" (collegata al *memorandum of undestanding* sottoscritto il 22 novembre 2004 tra i Ministeri della difesa di Italia, Francia, Regno Unito e la Nato, in scadenza nel 2019) e "Quota libera" (non vincolata a precedenti contratti o accordi internazionali). A causa di sopravvenute esigenze operative e logistiche, l'Amministrazione non ha potuto rendere disponibile la quota di capacità trasmissiva di pertinenza del Rti. L'atto in esame formalizza le modifiche (alla data del 31/12/2014) al piano di permuta previsto dal contratto originario, ricalcolando i valori della residua capacità trasmissiva, di entrambe le tipologie, che l'Amministrazione si impegna a mettere a disposizione del Rti dal 2015 al 2021 e determinando il corrispettivo da riconoscere alla stessa Rti per la riacquisizione da parte dell'amministrazione di un'ulteriore quota di tale capacità per gli anni dal 2016 al 2021.	

3.13. Atto di sottomissione 43-15 del 25 novembre 2015 recante un'ulteriore proroga di dodici mesi all'erogazione del servizio previsto dal contratto rep. n. 10395, del 20 dicembre 2013, approvato con d.d. n. 294 del 20 dicembre 2013, concernente "Ammodernamento e rinnovamento del sistema Sicral, acquisizione del supporto industriale per la manutenzione del sistema Sicral, acquisizione del supporto alla gestione operativa del sistema Sicral" CIG 5361177736	
Rif. Contratto	d.d. n. 157 del 30/11/2015
Atto segretazione	decreti Segretario generale della difesa n. 119-120-121 del 2/10/2013: attività da eseguire con "speciali misure di sicurezza"
Impegno	euro 1.080.000,00, Iva esente
Pagamenti	(v. punto 3.15.)
Ulteriori riferimenti	Contratto iniziale rep. n. 10395/2013, approvato con d.d. n. 294/2013; euro 26.999.999 Iva esenti; durata 12 mesi; procedura negoziata Atto di sottomissione del 17/12/2014, approvato con il d.d. n. 286 del 19.12.2014, euro 1.800.000,00, Iva esente Costo complessivo del contratto iniziale: 29.879.999,00 Iva esclusa
Note/rilievi: proroga per dodici mesi dei servizi di manutenzione di cui al lotto 10 del contratto rep. n. 10395/2013	

3.14. Atto di sottomissione 30-15 del 25 novembre 2015 recante modifiche al piano di approvvigionamento delle parti di scorta previste dal contratto rep. n. 10395 del 20 dicembre 2013, approvato con d.d. n. 294 del 20 dicembre 2013, concernente "Ammodernamento e rinnovamento del sistema Sicral, acquisizione del supporto industriale per la manutenzione del sistema Sicral, acquisizione del supporto alla gestione operativa del sistema Sicral" CIG 5361177736	
Rif. Contratto	d.d. n. 161 del 1/12/2015
Atto segretazione	decreti Segretario generale della difesa n. 119-120-121 del 2/10/2013: attività da eseguire con "speciali misure di sicurezza"
Impegno	Riduzione dell'importo contrattuale di euro 11.443,87 Iva esente
Pagamenti	(v. punto 3.15)
Ulteriori riferimenti	Contratto iniziale rep. n. 10395/2013, approvato con d.d. n. 294/2013; euro 26.999.999 esenti da Iva; durata 12 mesi; procedura negoziata Atto di sottomissione del 17/12/2014, approvato con il d.d. n. 286 del 19.12.2014, euro 1.800.000,00, esenti da Iva Atto di sottomissione 43-15 del 25 novembre 2015, approvato con d.d. n. 157 del 30/11/2015; euro 1.080.000,00 Costo complessivo del contratto iniziale: euro 29.868.556,13 esenti Iva.
Note/rilievi: si procede, sulla base della proposta del Rti titolare della commessa, alla riduzione dell'importo del lotto 5 del contratto rep. n.10395/2013, che disciplina l'approvvigionamento delle parti di scorta del sistema, eliminando quelle divenute obsolete a causa modifiche del sistema Sicral 2 (di valore congruito pari ad euro 129.295,63) ed acquisendo parti di ricambio funzionali al nuovo assetto del sistema stesso (valore euro 117.871,56)	

3.15. Attivazione di quattro lotti opzionali previsti dal contratto rep. 10395 del 20 dicembre 2013, approvato con d.d. n. 294 del 20 dicembre 2013, concernente "Ammodernamento e rinnovamento del sistema Sicral, acquisizione del supporto industriale per la manutenzione del sistema Sicral, acquisizione del supporto alla gestione operativa del sistema Sicral" CIG 5361177736	
Rif. Contratto	d.d. n. 160 del 30/11/2015
Atto segretazione	decreti Segretario generale della difesa n. 119-120-121 del 2/10/2013: attività da eseguire con "speciali misure di sicurezza
Impegno	euro 2.000.000,00 Iva esenti; cap. 7122/02 (es. 2015)
Pagamenti	euro 16.502,89 c/residui 2015
Ulteriori riferimenti	Contratto iniziale rep. n. 10395/2013, approvato con d.d. n. 294/2013; euro 26.999.999 esenti da Iva; durata 12 mesi; procedura negoziata Atto di sottomissione del 17/12/2014, approvato con il d.d. n. 286/2014, euro 1.800.000,00, Iva esente Atto di sottomissione 43-15/2015, approvato con d.d. n. 157/2015; euro 1.080.000,00 Iva esente Atto di sottomissione 30-15/2015, approvato con d.d. n. 161/2015; riduzione di spesa di euro 11.443,87 Iva esente Costo complessivo del contratto iniziale: euro 31.868.556,13 Iva esente
Note/rilievi: attivazione di quattro lotti opzionali (6,3; 7,3; 8,3; 9,3) del contratto rep. n. 10395/2013. In merito, si rileva che la carenza di risorse finanziarie non aveva consentito di attivare fin dall'inizio la totalità della fornitura. Pertanto. l'amministrazione ha adattato la previsione di spesa al budget effettivamente disponibile, strutturando il contratto in lotti base e lotti opzionali, da attivare via via che le risorse finanziarie fossero state rese disponibili.	

<table>
<tr><td colspan="2">3.16. Rimodulazione degli impegni pluriennali di spesa connessi all'esecuzione del contratto rep. n. 10395 del 20 dicembre 2013, concernente "Fornitura relativa al programma Sicral – supporto alla gestione operativa e acquisizione del supporto industriale per la manutenzione straordinaria del sistema"
CIG 5361177736</td></tr>
<tr><td>Rif. Contratto</td><td>d.d. n. 95 del 29/12/2015</td></tr>
<tr><td>Atto segretazione</td><td>decreto Segretario generale della difesa n. 119 del 2/10/2013: attività da eseguire con "speciali misure di sicurezza"</td></tr>
<tr><td>Impegno</td><td>Rimodulazione degli impegni di spesa, per gli anni 2015 e 2016; cap. 7120/4, con la seguente articolazione:
<table><tr><th>Es Finanziario</th><th>Ammontare</th><th>Cap./p.g.</th></tr><tr><td>2015</td><td>100.000</td><td>7120/4</td></tr><tr><td>2016</td><td>8.899.999</td><td>7120/4</td></tr></table></td></tr>
<tr><td>Pagamenti</td><td>(v. punto 3.15)</td></tr>
<tr><td>Ulteriori riferimenti</td><td>Contratto rep. n. 10395/2013, per complessivi euro 26.999.999,00, esenti da IVA con la seguente articolazione:
<table><tr><th>Es Finanziario</th><th>Ammontare</th><th>Capitolo</th></tr><tr><td>2013</td><td>7.000.000</td><td>7120/04</td></tr><tr><td>2013</td><td>2.000.000</td><td>1322/02</td></tr><tr><td>2013</td><td>1.000.000</td><td>1282/03</td></tr><tr><td>2014</td><td>8.000.000</td><td>7120/04</td></tr><tr><td>2015</td><td>8.999.999</td><td>7120/04</td></tr></table>Atto di sottomissione del 17/12/2014, approvato con il d.d. n. 286 del 19/12/2014, euro 1.800.000,00, Iva esente
Atto di sottomissione 43-15 del 25 novembre 2015, approvato con d.d. n. 157 del 30/11/2015; euro 1.080.000,00 Iva esente
Atto di sottomissione 30-15 del 25 novembre 2015, approvato con d.d. n. 161/2015; riduzione di spesa di euro 11.443,87 Iva esente
D.d. n. 160 del 30 novembre 2015; euro 2.000.000,00
Costo complessivo del contratto iniziale: euro 31.868.556,13 Iva esente</td></tr>
</table>

<table>
<tr><td colspan="2">3.17. Atto di sottomissione 36-15 del 4 dicembre 2015 recante stralcio di alcune delle attività previste dall'atto aggiuntivo rep. n. 10333 del 7 novembre 2013 approvato con d.d. n. 132 del 8 novembre 2013, concernente "Completamento del Sistema satellitare Sicral 1B"
CIG 1593600850</td></tr>
<tr><td>Rif. Contratto</td><td>d.d. n. 179 del 09/12/2015</td></tr>
<tr><td>Atto segretazione</td><td></td></tr>
<tr><td>Impegno</td><td>Riduzione di euro 4.363,41</td></tr>
<tr><td>Pagamenti</td><td>(v. punto 3.18)</td></tr>
<tr><td>Ulteriori riferimenti</td><td>Contratto iniziale rep. n. 9293/2006, euro 103.546.610,00 Iva esente.
Atto aggiuntivo rep. n. 9485/2008, approvato con d.d. n. 144/2008, euro 5.663.924,00 Iva esente.
Atto aggiuntivo rep. n. 9778/2009, approvato con d.d. n. 379/2009, euro 3.177.824,83 Iva esente.
Atto aggiuntivo n. 10333/2013, approvato con d.d. n. 132/2013; euro 4.460.449,05 Iva esente.
Costo complessivo del contratto iniziale: euro 116.843.044,47 Iva esente.</td></tr>
<tr><td colspan="2">Note/rilievi: stralcio delle attività residue previste dal sub-lotto 6.2 del contratto rep. 10333/2013 e contestuale riduzione dell'importo della commessa</td></tr>
</table>

3.18. Atto di sottomissione 49-15 del 23 dicembre 2015, recante aumento, nei limiti del quinto, dell'importo previsto dall'atto aggiuntivo rep. n. 10333 del 7.11.2013, concernente "Completamento del Sistema satellitare Sicral 1B" CIG 1593600850	
Rif. Contratto	d.d. n. 254 del 24/12/2015
Atto segretazione	
Impegno	euro 1.144.835,20 Iva esente
Pagamenti	euro 732.533,55 c/competenza 2016
Ulteriori riferimenti	Contratto iniziale rep. n. 9293/2006, euro 103.546.610,00 Iva esente. Atto aggiuntivo rep. n. 9485/2008, approvato con d.d. n. 144/2008, euro 5.663.924,00 Iva esente. Atto aggiuntivo rep. n. 9778/2009, approvato con d.d. n. 379/2009, euro 3.177.824,83 Iva esente. Atto aggiuntivo n. 10333/2013, approvato con d.d. n. 132/2013; euro 4.460.449,05 Iva esente. Atto di sottomissione 36-15/2015; riduzione di spesa pari a euro 4.363,41 Iva esente. Costo complessivo del contratto iniziale: euro 117.987.879,67 Iva esente.
Note/rilievi: Implementazione della dotazione prevista dal sub-lotto 7.3 dell'atto aggiuntivo rep. n. 10333/2013 mediante l'acquisizione - nell'ambito del "quinto d'obbligo" - di ulteriori apparecchiature da installare presso il centro di Vigna di Valle. Il valore dell'atto di sottomissione supera il limite del "quinto d'obbligo" di cui all'art. 132 d. lgs. n. 163/2006. In previsione dell'adunanza pubblica del 19 marzo 2018, l'Amministrazione ha fatto pervenire documentazione (memoria 7) in cui fornisce chiarimenti circa i criteri adottati ai fini del computo del limite fissato dalla normativa vigente per l'incremento di spesa rispetto al valore del contratto originario. Gli elementi conoscitivi acquisiti risultano sufficienti a superare i rilievi formulati	

3.19. Atto aggiuntivo n. 21-15 del 2 ottobre 2015 all'ordinativo in economia 27-12/2012, approvato con d.d. n. 393/2012, concernente attività di verifica della progettazione delle opere del programma di ammodernamento della rete radar costiera della Marina militare CIG 4424623268	
Rif. Contratto	rep. n. 21-15 del 2/2015, approvato con il d.d. n. 128 del 11/11/2015
Atto segretazione	decreto del Segretario generale della difesa n. 96 del 23/7/2012, classifica: "riservato".
Impegno	L'atto non comporta oneri per l'amministrazione
Pagamenti	0
Ulteriori riferimenti	Contratto iniziale: ordinativo in economia 27/12/2012, approvato con il d.d. n. 393/2012; euro 11.504,75 Iva esclusa.
Note/rilievi: in relazione al programma di ammodernamento della rete radar costiera della Marina militare, erano state affidate ad una società di ingegneria, in esito a procedura in economia, le attività di verifica degli elaborati relativi ai tre livelli di progettazione (preliminare, definitiva, esecutiva) previsti per ciascuno degli interventi infrastrutturali da porre in essere presso i siti radar oggetto dell'intervento. A seguito di successive modificazioni apportate alla suddivisione in lotti prevista nel progetto di ammodernamento della rete radar, si sono rese necessarie conseguenti variazioni dell'attività di verifica progettuale; esse non hanno determinato modificazioni dell'ammontare della spesa originariamente prevista con l'ordinativo n. 27-12/2012.	

3.20. Atto aggiuntivo relativo alla proroga del contratto rep. n. 64 del 22 dicembre 2014, concernente il governo e la manutenzione degli *asset* di telecomunicazione della Difesa - manutenzione di tipo assicurativo della Rete integrata della difesa (Rid) e del servizio di manutenzione assicurativa delle infrastrutture in fibra ottica della Rifon (Rete interforze fibra ottica nazionale) CIG: ZC31218A12	
Rif. Contratto	rep. n. 124 del 17/11/2015 approvato con d.d. n. 136 del 18.11.2015
Atto segretazione	decreto Segretario generale della difesa in data 14.7.2014, classifica: "segreto"
Impegno	euro 1.985.681,65 Iva esclusa; cap. 1282/3 es. 2015
Pagamenti	0
Ulteriori riferimenti	Contratto iniziale: rep. n. 10145/2012; euro 12.524.088,42, Iva esclusa, Atto di sottomissione (attivazione dei lotti opzionali); euro 2.500.000,00 Iva esclusa. Atto aggiuntivo n. 10318/2013, euro 4.112.830,00 Iva esclusa, parzialmente finanziato mediante disimpegno di una quota della somma precedentemente prevista per i lotti opzionali (euro 1.400.000) Costo complessivo del contratto rep. n. 10145/2012: euro 19.136.918,42 Contratto rep. n. 64/2014 per euro 4.464.204,14 Iva esclusa Costo complessivo contratto rep. n. 64/2014: 6.449.885,79 Iva esclusa
Note/rilievi: proroga per quattro mesi, (dal 21 novembre 2015 al 21 marzo 2016), alle medesime condizioni tecnico-economiche, del contratto rep. n. 64/2014. Come già rilevato da questa Corte (deliberazioni 4/2014/G e 11/2015/G), il servizio predetto fu affidato - a seguito di procedura negoziata - al Rti detentore della privativa industriale e della proprietà intellettuale sugli apparati presenti sulle reti da manutenere. Successivamente è stato prorogato di anno in anno, superando i limiti di incremento di valore previsti dal d.lgs. n. 163/2006. In merito, lo Stato Maggiore della difesa ha manifestato l'intenzione di procedere al bando di una procedura di gara per l'acquisizione di un servizio per la manutenzione assicurativa per la Rete citata, formulando un nuovo "requisito tecnico operativo", rimodulato "per rendere la fornitura del servizio in questione più aperta ad una pluralità di fornitori, al fine di procedere ad una aggiudicazione mediante gara informale ed alla stipula di un contratto unico che copra i servizi di manutenzione". In relazione a ciò, l'Amministrazione stessa si è orientata nel senso di unificare i servizi originariamente previsti nei contratti rep. n. 64 del 22 dicembre 2014 (che, come detto, è stato da ultimo prorogato con l'atto aggiuntivo rep. n. 124/2015) e rep. n. 42/2014 (anch'esso oggetto di proroga con l'atto aggiuntivo rep. n. 115/2015); quest'ultimo, privo di classifica di segretezza, non è oggetto di esame in questa relazione. In tale prospettiva, sia pure in ritardo rispetto alla scadenza fissata e procedendo con una trattativa privata e non con una vera e propria gara, l'Amministrazione ha stipulato il 21.6.2016, un nuovo contratto, di durata annuale, con un Rti composto dalle aziende già affidatarie dei servizi predetti.	

3.21. Modifiche al contratto rep. n. 64 del 22 dicembre 2014 ed assunzione di ulteriore impegno di spesa CIG ZC31218A12	
Rif. Contratto	d.d. n. 301 del 29/12/2015
Atto segretazione	
Impegno	euro 500.000,00, Iva esclusa, cap. 1282/3, u.p.b. 1.6. es. 2015
Pagamenti	0
Ulteriori riferimenti	Contratto iniziale rep. n. 64/2014, approvato con d.d. n. 358/2014: euro 4.464.204,14 Iva esclusa Atto aggiuntivo rep. n. 124/2015: euro 1.985.681,65 Iva esclusa Costo complessivo del contratto iniziale: euro 6.949.885,79
Note/rilievi: correzione di un errore materiale, contenuto nel d.d. 358/2014, riguardante l'impegno di spesa per l'esercizio 2015.	

3.22. Attivazione di lotti aggiuntivi previsti dal contratto rep. n. 78 del 23 dicembre 2014 concernente "Interventi di manutenzione preventiva e correttiva di manutenzione della stazione radio Vlf di Tavolara" CIG Z53118CAE3	
Rif. Contratto	d.d. n. 230 del 22/12/2015
Atto segretazione	decreto Segretario generale della difesa del 31/10/2014; interventi da eseguire con "speciali misure di sicurezza"
Impegno	euro 114.846,76 Iva esente; cap. 1282/3, es. 2015
Pagamenti	euro 56.346,07 c/residui 2015
Ulteriori riferimenti	Contratto iniziale: rep. n. 78/2014; euro 625.000,00 Iva esente, procedura negoziata. Costo complessivo del contratto iniziale euro 739.846,76 Iva esente.
Note/rilievi: attivazione di due dei quattro lotti opzionali previsti dal contratto rep. n. 78/2014, comprendenti un corso di addestramento alla manutenzione e la fornitura di parti di ricambio	

3.23. Atto aggiuntivo al contratto rep. n. 78 del 23 dicembre 2014 "Interventi di manutenzione preventiva e correttiva di manutenzione della stazione radio Vlf di Tavolara" CIG Z53118CAE3	
Rif. Contratto	rep. n. 160 del 29/12/2015, approvato con d.d. n. 303 del 29/12/2015
Atto segretazione	decreto Segretario generale della difesa del 31.10.2014, richieste "speciali misure di sicurezza"
Impegno	euro 369.923,38 Iva esente, cap. 1282/3, es. 2015.
Pagamenti	0
Ulteriori riferimenti	Contratto iniziale rep. n. 78/2014; euro 625.000,00, procedura negoziata. D.d. n. 230/2015; euro 114.846,76 Iva esente Costo complessivo del contratto iniziale euro 1.109.770,14
Note/rilievi: non si condivide l'interpretazione data dall'Amministrazione del disposto dell'art. 72, c. 1, lettera c. iii della direttiva Ue 24/2014 (peraltro, recepita nella legislazione nazionale solo con la l. n. 11/2016), in base alla quale il budget massimo impegnabile con atti addizionali ad un contratto sarebbe pari al 50% del valore del contratto stesso. In previsione dell'adunanza pubblica del 19 marzo 2018, l'Amministrazione ha fatto pervenire documentazione (memoria 7) in cui fornisce chiarimenti circa i criteri adottati ai fini del computo del limite fissato dalla normativa vigente per l'incremento di spesa rispetto al valore del contratto originario. Gli elementi conoscitivi acquisiti risultano sufficienti a superare i rilievi formulati in materia. Si ribadiscono invece le considerazioni in senso negativo circa la vigenza nell'ordinamento nazionale della citata direttiva europea al momento della stipula dell'atto negoziale in esame.	

3.24. Contratto concernente "Fornitura dei servizi tecnico – sistemistici di supporto alla gestione ed alla manutenzione dell'infrastruttura Ict della Difesa" CIG ZF3104EF24	
Rif. Contratto	rep. n. 100 del 24/2/2015, approvato con il d.d. n. 5 del 24/2/2015
Atto segretazione	decreto Segretario generale della difesa del 16/7/2014, classifica: "segreto".
Impegno	euro 7.165.352,93 Iva esclusa; cap. 1282/3, es. 2015; gara informale al prezzo più basso
Pagamenti	(v. punto 3.26)
Ulteriori riferimenti	
Note/rilievi: L'esecuzione del contratto è articolata in tre fasi, per una durata complessiva di dieci mesi: l'amministrazione si è riservata di attivare, tramite procedura negoziata, due proroghe da dieci mesi l'una, alle medesime condizioni tecnico-amministrative previste dal contratto originario.	

3.25. Atto di sottomissione del 18 novembre 2015, comportante oneri rientranti nel "quinto d'obbligo", al contratto rep. n. 100/2015, concernente "Fornitura dei servizi tecnico-sistemistici di supporto alla gestione ed alla manutenzione dell'infrastruttura ICT della Difesa" CIG 2F3104EF24	
Rif. Contratto	d.d. n. 140 del 19/11/2015
Atto segretazione	decreto Segretario generale della difesa del 16/7/2014; classifica: "segreto".
Impegno	euro 200.000 Iva esclusa; cap. 1282/3, es. 2015
Pagamenti	(v. punto 3.26)
Ulteriori riferimenti	Contratto iniziale: rep. n. 100 del 24/2/2015, approvato con il d.d. n. 5 del 24/2/2015; euro 7.165.352,93 Iva esclusa. Costo complessivo del contratto iniziale euro 7.365.352,93 Iva esclusa
Note/rilievi: Rimodulazione delle tre fasi di esecuzione previste dal contratto originario.	

3.26. Proroga del contratto rep. n. 100/2015 concernente "Fornitura dei servizi tecnico-sistemistici di supporto alla gestione ed alla manutenzione dell'infrastruttura Ict della Difesa" CIG 2F3104EF24	
Rif. Contratto	rep. n. 138 del 18/12/2015, approvato con il d.d. n. 276 del 29/12/2015
Atto segretazione	Decreto del Segretario generale della difesa del 16/7/2014, classifica: "segreto".
Impegno	euro 7.165.352,93 Iva esclusa; cap. 1282/3
Pagamenti	euro 3.764.432,26 c/competenza 2015; euro 1.625.361,65 c/residui 2015
Ulteriori riferimenti	Contratto iniziale: rep. n. 100 del 24 febbraio 2015, approvato con il d.d. n. 5 del 24.2.2015 euro 7.165.352,93 Iva esclusa; d.d. n. 140/2015: euro 200.000. Costo complessivo del contratto iniziale euro 14.530.505,86
Note/rilievi: proroga, a condizioni tecnico-economiche invariate, del termine di scadenza del contratto rep. n. 100/2015; l'amministrazione ha attivato l'opzione prevista nel bando di gara che consentiva di procedere, tramite procedura negoziata, a due proroghe di dieci mesi ciascuna del contratto originario.	

3.27. Rimodulazione finanziaria dell'impegno pluriennale relativo al contratto rep. n. 9716 del 21 dicembre 2009, concernente "Fornitura ed installazione del sistema informatico di gestione e distribuzione delle chiavi di cifratura denominato "*Italian Eleetronic Key Management System*-IT EKMS" per le esigenze delle Forze armate e della Presidenza del Consiglio dei ministri"
CIG 1973116AD2

Rif. Contratto	d.d. n. 42 del 10/7/2015
Atto segretazione	
Impegno	Spesa così rimodulata: Es Finanziario / Ammontare 2009 1.100.000 2010 1.500.000 2011 1.500.000 2012 4.700.000 2013 6.000.000 2014 500.000 2015 10.000 2016 10.000 2017 5.980.000
Pagamenti	euro 17.745,01 c/competenza 2015
Ulteriori riferimenti	Contratto iniziale rep. n. 9716/2009, complessivi euro 21.300.000,00, Iva esente, capitolo 7120/4 (es. 2009-2013) secondo la seguente articolazione: Es finanziario / Ammontare 2009 1.100.000 2010 1.500.000 2011 7.000.000 2012 5.100.000 2013 6.600.000 dd.mm n. 136/2011 e n. 108/2012: ulteriori rimodulazioni

<table>
<tr><td colspan="2">3.28 - Rimodulazione finanziaria di impegno pluriennale relativo al contratto rep. n. 10151 del 19 luglio 2012, concernente “Acquisizione del sistema satellitare ottico “Opsat- 3000” e delle relative componenti di ground segment”
CIG ZC9052274E</td></tr>
<tr><td>Rif. Contratto</td><td>d.d. n. 45 del 24/7/2015</td></tr>
<tr><td>Atto segretazione</td><td></td></tr>
<tr><td>Impegno</td><td>Spesa così rimodulata:
<table><tr><th>Es finanziario</th><th>Ammontare</th></tr><tr><td>2012</td><td>57.950.000</td></tr><tr><td>2013</td><td>26.570.000</td></tr><tr><td>2014</td><td>70.990.000</td></tr><tr><td>2015</td><td>28.834.000</td></tr><tr><td>2016</td><td>13.572.580</td></tr></table></td></tr>
<tr><td>Pagamenti</td><td>euro 3.233.714,58 in c/competenza es. 2015; euro 11.073.260,39 in c/residui es. 2015</td></tr>
<tr><td>Ulteriori riferimenti</td><td>Contratto rep. n. 10151/2012, approvato con d.d. n. 96/2012, complessivi euro 170.000.000,00, Iva esente: cap. 7120/04, con la seguente articolazione:
<table><tr><th>Es finanziario</th><th>Ammontare</th></tr><tr><td>2012</td><td>49.000.000</td></tr><tr><td>2013</td><td>50.000.000</td></tr><tr><td>2014</td><td>51.000.000</td></tr><tr><td>2015</td><td>20.000.000</td></tr></table>d.d. n. 376/2012; euro 27.916.580,00 (attivazione di forniture opzionali e rimodulazione degli stanziamenti annuali); cap. 7120/04
d.d. n. 8/2013: ulteriore rimodulazione
atto aggiuntivo rep. n. 10433/2013, approvato con d.d. n. 350/2013, euro 62.082.488,00 (servizio di lancio del satellite e attività sistemistiche connesse); Cap.7120/04 con la seguente articolazione:
<table><tr><th>Es finanziario</th><th>Ulteriore impegno di spesa</th></tr><tr><td>2013</td><td>4.000.000</td></tr><tr><td>2014</td><td>25.000.000</td></tr><tr><td>2015</td><td>21.000.000</td></tr><tr><td>2016</td><td>12.082.488</td></tr></table>Costo complessivo del contratto iniziale euro 259.997.068,00</td></tr>
<tr><td colspan="2">Note/rilievi: rimodulazione “coerente con l'andamento dell'esecuzione contrattuale” degli impegni pluriennali di spesa connessi all’esecuzione del contratto rep. n. 10151/2012, stipulato a seguito di procedura negoziata.</td></tr>
</table>

<table>
<tr><td colspan="2">3.29. Rimodulazione finanziaria dell'impegno pluriennale relativo al contratto rep. n. 10151 del 10.7.2012, approvato con d.d. n. 96 del 19 luglio 2012 concernente "Acquisizione del sistema satellitare OPTSAT 3000, non inclusivo delle attività del servizio di lancio
CIG ZC9052274E</td></tr>
<tr><td>Rif. Contratto</td><td>d.d. n. 46 del 24/7/2015</td></tr>
<tr><td>Atto segretazione</td><td></td></tr>
<tr><td>Stanziamento</td><td>Spesa così rimodulata:<table><tr><th>Es finanziario</th><th>Ammontare</th></tr><tr><td>2013</td><td>4.000.000</td></tr><tr><td>2014</td><td>25.000.000</td></tr><tr><td>2015</td><td>14.000.000</td></tr><tr><td>2016</td><td>19.082.488</td></tr></table></td></tr>
<tr><td>Pagamenti</td><td>(vedi punto 3.28)</td></tr>
<tr><td>Ulteriori riferimenti</td><td>Contratto rep. n. 10151/2012, approvato con d.d. n. 96/2012, complessivi euro 170.000.000,00, Iva esente: cap. 7120/04, con la seguente articolazione:<table><tr><th>Es finanziario</th><th>Ammontare</th></tr><tr><td>2012</td><td>49.000.000</td></tr><tr><td>2013</td><td>50.000.000</td></tr><tr><td>2014</td><td>51.000.000</td></tr><tr><td>2015</td><td>20.000.000</td></tr></table>d.d. n. 376/2012; euro 27.916.580,00 (attivazione di forniture opzionali e rimodulazione degli stanziamenti annuali); cap. 7120/04
d.d. n. 8/2013: ulteriore rimodulazione
atto aggiuntivo rep. n. 10433 del 27/12/2013, approvato con d.d. 350/2013, euro 62.082.488 Iva esente, (servizio di lancio del satellite e attività sistemistiche connesse); cap.7120/04; rimodulazione della spesa con la seguente articolazione:<table><tr><th>Es finanziario</th><th>Ammontare</th></tr><tr><td>2013</td><td>4.000.000</td></tr><tr><td>2014</td><td>25.000.000</td></tr><tr><td>2015</td><td>21.000.000</td></tr><tr><td>2016</td><td>12.082.488</td></tr></table>Costo complessivo del contratto iniziale euro 259.997.068,00</td></tr>
</table>

<table>
<tr><td colspan="2">3.30. Rimodulazione finanziaria di impegno pluriennale relativo al contratto rep. n. 10109 del 28 dicembre 2011, approvato con d.d. n. 450 del 29 dicembre 2011 concernente "Realizzazione del segmento di terra per il programma satellitare Athena Fidus mediante il potenziamento del Centro Tlc di controllo Sicral e l'acquisizione dei terminali-utente, operanti nella nuova banda KA e del terminale EHF"
CIG 3682011B96</td></tr>
<tr><td>Rif. Contratto</td><td>d.d. n. 94 del 29/9/2015</td></tr>
<tr><td>Atto segretazione</td><td></td></tr>
<tr><td>Impegno</td><td>Spesa così rimodulata:<table><tr><th>Es. Finanziario</th><th>Ammontare</th></tr><tr><td>2015</td><td>100.000</td></tr><tr><td>2016</td><td>1.300.000</td></tr></table></td></tr>
<tr><td>Pagamenti</td><td>0</td></tr>
<tr><td>Ulteriori riferimenti</td><td>Contratto iniziale rep. n. 10109/2011 approvato con d.d. n. 450/2011per euro 28.500.000,00 Iva esente; cap. 7120/4 con la seguente articolazione:<table><tr><th>Es. Finanziario</th><th>Ammontare</th></tr><tr><td>2011</td><td>5.000.000</td></tr><tr><td>2012</td><td>1.000.000</td></tr><tr><td>2013</td><td>15.000.000</td></tr><tr><td>2014</td><td>7.500.000</td></tr></table>d.d. n.105/2012: ulteriore rimodulazione.
Atto aggiuntivo rep. n. 10449/2014, approvato con d.d. n. 5/2014, euro 500.000 e conseguente rimodulazione.
Costo complessivo del contratto iniziale: euro 29.000.000,00 Iva esente</td></tr>
</table>

<table>
<tr><td colspan="2">3.31. Rimodulazione finanziaria degli impegni pluriennali relativi al contratto rep. n. 10084 del 27 dicembre 2011 approvato con d.d. 420 del 28.12.2011 concernente “Realizzazione della Lan classificata presso la base di Amendola”
CIG 32277089F2</td></tr>
<tr><td>Rif. Contratto</td><td>d.d. n. 107 del 16/10/2015</td></tr>
<tr><td>Atto segretazione</td><td>decreto Segretario generale della difesa del 1/2//2010; lavori eseguibili con speciali misure di sicurezza; classifica: “riservatissimo”</td></tr>
<tr><td>Impegno</td><td>Spesa così rimodulata:<table><tr><th>Es finanziario</th><th>Ammontare</th></tr><tr><td>2015</td><td>100.000,00</td></tr><tr><td>2016</td><td>353.751,93</td></tr></table></td></tr>
<tr><td>Pagamenti</td><td>0</td></tr>
<tr><td>Ulteriori riferimenti</td><td>contratto iniziale rep. n. 10084/2011 ,gara informale, approvato con d.d. 420/2011; euro 1.894.975,50 Iva esclusa, cap. 7120/4, u.p.b. 1.6.6, con la seguente articolazione:<table><tr><th>Es finanziario</th><th>Ammontare</th></tr><tr><td>2011</td><td>66.220,06</td></tr><tr><td>2012</td><td>400.000,00</td></tr><tr><td>2013</td><td>1.200.000</td></tr><tr><td>2014</td><td>150.000,00</td></tr><tr><td>2015</td><td>453.751,92</td></tr></table></td></tr>
</table>

3.32. Atto di sottomissione 19-15 del 11 dicembre 2015 relativo al contratto rep. n. 10101 del 28 dicembre 2011, approvato con d.d. n. 423 del 28 dicembre 2011, concernente “Fornitura di sistemi automatizzati di controllo degli accessi alle istallazioni aeronautiche, telesorveglianza e antintrusione perimetrale della base di Amendola” CIG 197906259F	
Rif. Contratto	d.d. 186 del 11/12/2015
Atto segretazione	d.m. del 21/7/2010, classifica: “riservato”
Impegno	euro 6.770,22; cap. 7120/4 del bilancio per l’anno 2015 (a titolo di incremento dell’Iva)
Pagamenti	euro 136.400,65 c/competenza 2016 (pagamento a titolo di penale)
Ulteriori riferimenti	contratto iniziale rep. n. 10101/2011, euro 3.242.966,10 Iva esclusa; cap. 7120/4 atto aggiuntivo rep. n. 10270/2012 approvato con d.d. n. 446/2012: euro 677.022,35 Iva esclusa. importo totale euro 3.926.758,67 Iva esclusa.
Note/rilievi: compensazione finanziaria tra gli importi relativi alle modifiche di due lotti della fornitura prevista dal contratto rep. n. 10101/2011, ed il maggior onere dovuto all’incremento sopravvenuto dell’Iva.	

3.33 - Diminuzione dell’importo di un lotto del contratto rep. n. 10069 del 23 dicembre 2011 approvato con d.d. n. 364 del 27.12.2011, concernente “Potenziamento delle prestazioni del sistema "Beagle" e della funzionalità "*Speech to text*" e contestuale impegno per la integrazione dell’importo dell’Iva” CIG 2586106A2C	
Rif. Contratto	d.d. n. 192 del 14/12/2015
Atto segretazione	d. m. del 3/6/2009
Impegno	minore onere pari ad euro 3.378,59
Pagamenti (*)	euro 202.517,39 c/competenza es. 2016
Ulteriori riferimenti	contratto iniziale rep. n. 10069/2011, euro 806.084,19 Iva esclusa, cap. 7120/04 Costo complessivo del contratto iniziale euro 803.291,97
Note/rilievi: riduzione dell’impegno relativo al contratto rep. n. 10069/2011, per finanziare quota parte della maggiore spesa dovuta all'incremento dell'aliquota Iva	

(*) Pagamenti riferiti al contratto originario rep. n. 10069/2011.

<table>
<tr><td colspan="2">3.34. Disimpegno parziale dell'impegno assunto con il d.d. n. 359 del 23 dicembre 2011 e rimodulazione degli impegni pluriennali previsti dal contratto rep. n. 10068 del 23 dicembre 2011 concernente "Acquisizione del progetto per lo sviluppo e la fornitura di cifranti di nuova tecnologia e nuovi algoritmi di cifratura"
CIG 3503958</td></tr>
<tr><td>Rif. contratto</td><td>d.d. 248 del 23 dicembre 2015</td></tr>
<tr><td>Atto segretazione</td><td>decreto Segretario generale della difesa del 5/8/2011; classifica: "segreto"</td></tr>
<tr><td>Impegno</td><td>spesa rimodulata come segue:<table><tr><th>Es finanziario</th><th>Ammontare</th></tr><tr><td>2015</td><td>803.793,62</td></tr><tr><td>2016</td><td>353.302,74</td></tr><tr><td>2017</td><td>1.938.338,62</td></tr><tr><td>2018</td><td>1.307.018,00</td></tr><tr><td>2019</td><td>2.682.640,69</td></tr><tr><td>2020</td><td>2.614.690,83</td></tr></table></td></tr>
<tr><td>Pagamenti</td><td>0</td></tr>
<tr><td>Ulteriori riferimenti</td><td>contratto iniziale rep. n. 10068/2011 approvato con d.d. 359/2011; euro 18.842.595,31 Iva esente, cap. 7120/4, con la seguente articolazione:<table><tr><th>Es finanziario</th><th>Ammontare</th></tr><tr><td>2011</td><td>3.442.810,81</td></tr><tr><td>2012</td><td>2.167.427,99</td></tr><tr><td>2013</td><td>3.953.005,49</td></tr><tr><td>2014</td><td>1.344.742,13</td></tr><tr><td>2015</td><td>2.637.932,20</td></tr><tr><td>2016</td><td>2.663.196,25</td></tr><tr><td>2017</td><td>2.663.480,44</td></tr></table>d.d. n. 104/2012: ulteriore rimodulazione
Atto di rettifica del 18.9.2012 con il quale è stato recepito quanto stabilito con l'accordo di cooperazione tra Teledife e l'Agenzia informazioni e sicurezza esterna (Aise), in merito al finanziamento di quota parte degli oneri relativi al contratto rep. n. 10068/2011 da parte dell'Aise per l'importo di euro 500.000,00 Iva esente (euro 250.000,00 es. 2012 ed euro 250.000,00 es. 2013);
d.d. n. 181/2014: ulteriore rimodulazione.</td></tr>
</table>

<table>
<tr><td colspan="2">3.35. Atto di sottomissione 06-15 del 24 gennaio 2015 relativo al contratto rep. n. 9417/2007 concernente l'adeguamento del sistema di videoconferenza del Comando interforze operazioni delle forze speciali correlata ai sistemi Communication Information System (Cis)
CIG 5198882D22</td></tr>
<tr><td>Rif. Contratto</td><td>d.d. n. 13 del 14.05.2015</td></tr>
<tr><td>Atto segretazione</td><td></td></tr>
<tr><td>Impegno</td><td>riduzione dell'impegno pari a euro 36.087 Iva esclusa</td></tr>
<tr><td>Pagamenti (*)</td><td>euro 499.000,74 c/competenza es. 2016.</td></tr>
<tr><td>Ulteriori riferimenti</td><td>Contratto iniziale rep. n. 9218/2005, come modificato dall'atto aggiuntivo rep. n. 9417/2007; euro 595.369,50 Iva esclusa; Cap. 7120/4.
Costo complessivo del contratto iniziale: euro 559.282.50 Iva esclusa</td></tr>
<tr><td colspan="2">Note/rilievi: riduzione dell'impegno a seguito dello stralcio di una delle fasi previste dall'atto aggiuntivo rep. n. 9417/2007</td></tr>
</table>

(*) Pagamenti riferiti al contratto originario rep. n. 9218/2005.

<table>
<tr><td colspan="2">3.36. Attivazione della fornitura opzionale prevista dal contratto rep. n. 90 del 29 dicembre 2014 concernente "Acquisizione di un servizio di manutenzione ed assistenza sistemistica per il sistema di trattazione ed instradamento automatico dei messaggi telegrafici"
CIG Z4F11D278B</td></tr>
<tr><td>Rif. Contratto</td><td>d.d. n. 227 del 22/12/2015</td></tr>
<tr><td>Atto segretazione</td><td>decreto Segretario generale della difesa del 30/10/2014; interventi da eseguire con "speciali misure di sicurezza"</td></tr>
<tr><td>Impegno</td><td>euro 75.000,00, Iva esente, cap. 1282/03, es. 2015</td></tr>
<tr><td>Pagamenti</td><td>0</td></tr>
<tr><td>Ulteriori riferimenti</td><td>Contratto iniziale rep. n. 90/2014 approvato con d.d. n. 404/2014; euro 200.000 Iva esente, cap. 1282/3.
Costo complessivo del contratto iniziale euro 275.000 Iva esente.</td></tr>
<tr><td colspan="2">Note/rilievi: attivazione del lotto opzionale previsto dal contratto rep. n. 90/2014.</td></tr>
</table>

3.37. Atto di sottomissione rep. n. 46-15 del 21 dicembre 2015 relativo al contratto rep. n. 85 del 29 dicembre 2014 concernente "Realizzazione della rete Lan classificata presso il Comando di brigata Pozzuolo del Friuli" CIG ZA50BF55A1	
Rif. Contratto	d.d. n. 241 del 23.12.2015
Atto segretazione	decreto Segretario generale della difesa del 17 settembre 2013; classifica: riservatissimo
Impegno	euro 383.315,43 Iva esente
Pagamenti	0
Ulteriori riferimenti	Contratto iniziale rep. n. 85 del 29.12.2014, euro 1.930.787,07 Iva esente; cap. 7120/4; gara informale Costo complessivo del contratto iniziale: euro 2.314.102,50.
Note/rilievi: acquisizione di apparati rispondenti ai nuovi *standard* stabiliti ai sensi di un aggiornamento della normativa Nato, nell'ambito del contratto rep. n. 85/2014	

3.38. Atto di sottomissione 07-15 del 13 aprile 2015 relativo al contratto rep. n. 9847 del 20 dicembre 2010 concernente "Realizzazione della rete Lan classificata dell'aeroporto di Gioia del Colle" CIG 06079987D0	
Rif. Contratto	d.d. n. 20 del 20/05/2015
Atto segretazione	d.m. del 6/11/2009**;** classifica "riservatissimo"
Impegno	riduzione dell'importo di euro 8.373,73 Iva esclusa
Pagamenti (*)	euro 22.871,50 c/competenza es. 2015
Ulteriori riferimenti	Contratto iniziale rep. n. 9847/.2010; euro 2.132.328,72 Iva esclusa; cap. 7120/4 Atto di sottomissione del 26.3.2014: riduzione dell'impegno pari ad euro 2.527,87 Costo complessivo del contratto iniziale: euro 2.121.427,12 Iva esclusa
Note/rilievi: riduzione dell'impegno a seguito dello stralcio di alcune attività di ristrutturazione e di posa in opera degli impianti previste dal contratto rep. n. 9847/2010	

(*) Pagamenti riferiti al contratto originario rep. n. 9847/2010.

Tabella n. 19 - Direzione informatica, telematica e tecnologie avanzate. Servizi e forniture: quadro finanziario 2016

ORGANO	ATTI	IMPEGNI	PAGAMENTI
Direzione informatica, telematica e tecnologie avanzate	2	0	1.572.180,58
Totale	**2**	**0**	**1.572.180,58**

TIPOLOGIA	N.	%	IMPEGNI	PAGAMENTI
Gare	0	0	0	0
Affidamenti diretti	0	0	0	0
Atti modificativi	2	100	0	1.572.180,58
Rimodulazioni	0	0	0	0
Contratti complementari	0	0	0	0
Totale	**2**	**100**	**0**	**1.572.180,58**

Fonte: elaborazione Corte dei conti.

Nelle schede che seguono (punti 3.39 e 3.40) vengono presi in esame gli atti negoziali relativi all'esercizio 2016.

3.39. Atto di sottomissione 22-15 del 28 luglio 2015 relativo a varianti del contratto rep. 9847 del 20.12.2010 concernente "Attività di ristrutturazione e di posa in opera degli impianti e implementazione di quelle di ristrutturazione e cablaggio in altro edificio dell'aeroporto di Gioia del Colle" CIG 06079987D0	
Rif. Contratto	d.d. n. 4 del 11.03.2016
Atto segretazione	d.m. 6/11/2009**;** classifica "riservatissimo"
Impegno	riduzione di euro 9.162,94 Iva esclusa
Pagamenti (*)	euro 1.572.180,58 c/competenza es. 2016
Ulteriori riferimenti	Contratto iniziale rep. n. 9847/2010; euro 2.132.328,72 Iva esclusa; cap. 7120/4 Atto di sottomissione del 26.3.2014: riduzione dell'impegno pari ad euro 2.527,87 Atto sottomissione 7-15/2015: riduzione dell'impegno pari a euro 8.373,73 Iva esclusa. Costo complessivo del contratto iniziale euro 2.112.264,18 Iva esclusa.
Note/rilievi: ulteriori varianti in corso d'opera, con stralcio di attività previste del progetto previsto dal contratto rep. n. 9847/2010. Le diminuzioni di importo citate sono state impiegate per il pagamento dell'incremento di Iva dal 21 al 22 per cento.	

(*) Pagamenti riferiti al contratto originario rep. n. 9847/2010.

3.40. Atti di sottomissione n. 1 dell'11 giugno 2015 e n. 2 del 16 novembre 2015 relativi al contratto rep. n. 10083 del 27.12.2011 concernente "Realizzazione ed adeguamento della Lan della base di Grottaglie (TA)" CIG 334533736C	
Rif. Contratto	d.d. n. 16 del 05.04.2016 (che approva entrambi gli atti)
Atto segretazione	decreto segretario generale della difesa del 21.11.2011, classifica: "riservatissimo"
Impegno	riduzione complessiva di euro 85.359,77, Iva esclusa
Pagamenti	0
Ulteriori riferimenti	Contratto rep. n. 10083 del 27.12.2011, approvato con d.d. n. 402/2011; euro 3.136.073,15 Iva esclusa sui lotti 1 e 2 ed esente sul lotto 3 Costo complessivo del contratto iniziale: euro 3.050.533,38 Iva esclusa sui lotti 1 e 2 ed Iva esente sul lotto 3.
Note/rilievi: Gli atti, che afferiscono al contratto rep. n. 10083/2011 vengono trattati congiuntamente in quanto sono stati approvati con unico decreto. Con il primo atto, si riducono le prestazioni previste da uno dei lotti del contratto citato per finanziare la maggiore spesa dovuta all'incremento dell'Iva. Con il secondo, si aumentano le prestazioni del medesimo lotto, nei limiti del quinto, utilizzando, per la relativa copertura finanziaria, la somma per imprevisti a suo tempo impegnata con il d.d. n. 402/2011.	

4. Direzione dei lavori e del demanio (Geniodife)

La Direzione generale dei lavori e del demanio è la struttura del Ministero della difesa competente nel comparto delle opere e dei lavori; la relativa attività negoziale nell'anno 2015 si è sostanziata in un ristretto numero di stipulazioni (nessun nuovo contratto esito di gara, tre atti modificativi di precedenti stipulazioni e un contratto complementare) alle quali ha corrisposto un valore degli impegni di poco superiore a 1,6 milioni, in lieve calo rispetto all'esercizio precedente. Il *trend* descritto si differenzia significativamente rispetto tanto al 2012, quanto al 2013, anni in cui la Direzione generale dei lavori e del demanio aveva posto in essere atti negoziali per oltre 39 milioni.

La riassegnazione di residui correlati ad alcuni dei predetti atti, andati in perenzione e riassegnati ai capitoli di bilancio per l'esercizio 2016, ha consentito pagamenti per 500.000 euro.

Tabella n. 20 - Direzione dei lavori e del demanio. Opere e lavori: quadro finanziario 2015

ORGANO	ATTI	IMPEGNI	PAGAMENTI
Direzione dei lavori e del demanio	4	1.645.710,35	0 c/ comp. 2.629.164,07 c/res.
Totale	**4**	**1.645.710,35**	**2.629.164,07**

TIPOLOGIA	ATTI	%	IMPEGNI	PAGAMENTI
Gare	0	0	0	0
Affidamenti diretti	0	0	0	0
Atti modificativi	3	75	0	1.341.521,66
Rimodulazioni	0	0	0	0
Contratti complementari	1	25	1.645.710,35	1.287.642,41
Totale	**4**	**100**	**1.645.710,35**	**2.629.164,07**

Fonte: elaborazione Corte dei conti.

Nelle schede che seguono (punti da 4.1 a 4.4) vengono presi in esame i singoli atti negoziali relativi all'esercizio 2015.

4.1. Atto aggiuntivo al contratto rep. n. 2935 dell'11 gennaio 2013, concernente "Progettazione esecutiva e realizzazione di una palazzina comando, gruppi di volo e simulatori di volo presso la base di Amendola (Foggia) nell'ambito del Programma JSF (velivolo F-35)" CIG 4101985919	
Rif. Contratto	rep. n. 21970 del 21/5/2015, approvato con d.d. n. 15 del 3/6/2015
Atto segretazione	decreto Segretario generale della difesa del 23/9/2011; classifica: "riservato".
Impegno	minori spese per euro 1.538,31
Pagamenti (*)	euro 1.341.521,66 in c/residui 2015; euro 499.998,00 in c/competenza 2016
Ulteriori riferimenti	Contratto rep. n. 2935/2013 approvato con d.d. n. 2/2013; euro 7.066.443,26; cap. 7120 (es. fin. 2013-2015). Atto aggiuntivo rep. n. 21942/2014 approvato con d.d. 57/2014; euro 1.477.360,03 Costo complessivo del contratto iniziale: euro 8.543.803,29
Note/rilievi: modifica, su istanza dell'appaltatore, delle modalità di pagamento degli acconti sui Sal previste dal contratto rep. n. 2935/2013 nonché contestuale miglioramento del ribasso d'asta dello 0,11 per cento. L'incremento del costo del contratto originario conseguente all'atto aggiuntivo rep. n. 21942/2014 supera il limite previsto dall'art. 122 d.lgs. n. 163/2006.	

(*) Pagamenti riferiti al contratto originario rep. n. 2935/2013.

4.2. Contratto complementare al contratto rep. n. 2935 dell'11 gennaio 2013, concernente "Progettazione esecutiva e realizzazione di una palazzina comando, gruppi di voli e simulatori di volo presso la base di Amendola nell'ambito del programma JSF (velivolo F35)" CIG 6434708904	
Rif. Contratto	rep. n. 21985 del 29/10/2015, approvato con il d.d. n. 46 del 17/11/2015
Atto segretazione	decreto del Ministro della difesa del 27/5/2010; classifica: "riservato"
Impegno	euro 1.645.710,35, esente da Iva; cap. 7120, affidamento diretto
Pagamenti	euro 1.287.642,41 c/residui 2015
Ulteriori riferimenti	Contratto rep. n. 2935/2013 approvato con d.d. n. 2/2013; euro 7.066.443,26 cap. 7120 es. fin. 2013-2015. Atto aggiuntivo rep. n. 21942/2014 approvato con d.d. 57/2014, euro 1.477.360,03 Atto aggiuntivo rep. n. 21970/2015, minori spese per euro 1.538,31 Costo complessivo del contratto iniziale euro 8.543.803,29
Note/rilievi: affidamento, ex art. 57, comma 5, lett. a) d.lgs. n. 163/2006, allo stesso Rti affidatario del contratto rep. n. 2935/2013.	

4.3. Atto aggiuntivo al contratto rep. n. 3012 del 6 giugno 2014, approvato con d. m. n. 13 del 18 giugno 2014, concernente "Progettazione definitiva relativa a "Nato Ags (*Alliance ground surveillance*) - opere per predisposizione Mob (*Main operating base*) di Sigonella (CT)" CIG 52690838D6	
Rif. contratto	rep. n. 3042 del 24/12/2014, approvato con d.d. n. 2 del 3/02/2015
Atto segretazione	decreto segretario generale della Difesa del 29/3/2013; classifica: "segretissimo"
Impegno	minori spese euro 759,81
Pagamenti	0
Ulteriori riferimenti	Contratto iniziale rep. n. 3012/2014, approvato con d.d. n. 13/2014, euro 812.630,95, Iva esente; cap. 1346/2 Costo complessivo del contratto iniziale euro 811.871,14
Note/rilievi: l'attività di verifica e di approfondimento del "requisito operativo" ha comportato la necessità di sospendere l'intervento in attesa della pronuncia da parte degli Organi interessati. In relazione a ciò, è stata accolta la richiesta dell'appaltatore di dilazionare in tre fasi i pagamenti, originariamente previsti dal contratto rep. n. 3042/2014 in un'unica soluzione a conclusione dei lavori. Contestuale miglioramento del ribasso d'asta dello 0,6 per cento.	

4.4. Atto aggiuntivo al contratto rep. n. 636 del 12 novembre 2014, concernente "Progettazione definitiva completa di sondaggi geognostici e rilievo plano-altimetrico in relazione agli interventi di realizzazione di sistema "Wass" e "Upgrade WS3 security system" a Ghedi (Bs)" CIG 55779340C1	
Rif. contratto	rep. n. 642 del 19/3/2015, approvato con il d.d. n. 8 del 11/5/2015
Atto segretazione	decreto del Segretario generale della difesa n. 186 del 5/12/2013; classifica: "riservatissimo".
Impegno	atto non comportante oneri
Pagamenti	0
Ulteriori riferimenti	Contratto rep. n. 636/2014, approvato con d.d. n. 90/2014; euro 215.546,61 Iva esclusa, cap. 1346/2, affidamento diretto
Note/rilievi: l'atto aggiuntivo recepisce un'osservazione avanzata dal competente Ufficio centrale di bilancio in sede di verifica della regolarità amministrativo-contabile del contratto iniziale, volta all'inserimento nel testo del contratto stesso, del patto di integrità.	

5. Direzione degli armamenti navali (Navarm)

L'attività negoziale della Direzione generale degli armamenti navali si è esplicata nel comparto dei servizi e delle forniture, sostanziandosi in due affidamenti diretti, per un valore complessivo di poco inferiore a 5,5 milioni; tale valore risulta sensibilmente inferiore a quello dell'esercizio 2014 in cui, a fronte di cinque stipulazioni, erano stati superati i 14,5 milioni di impegni.

In relazione agli atti predetti, l'amministrazione ha proceduto mediante affidamenti diretti, a favore dei soggetti titolari dei rispettivi progetti ed unici produttori dei beni e fornitori dei servizi oggetto della fornitura.

Tabella n. 21 - Direzione armamenti navali. Servizi e forniture: quadro finanziario 2015

ORGANO	ATTI	IMPEGNI	PAGAMENTI
Direzione degli armamenti navali	2	5.434.902,91	0,00 c/comp. 1.594.609,06 c/res.
Totale	**2**	**5.434.902,91**	**1.594.609,06**

TIPOLOGIA	ATTI	%	IMPEGNI	PAGAMENTI
Gare	0	0	0,00	0,00
Affidamenti diretti	2	100	5.434.902,91	1.594.609,06
Atti modificativi	0	0	0	0
Rimodulazioni	0	0	0	0
Contratti complementari	0	0	0,00	0,00
Totale	**2**	**100**	**5.434.902,91**	**1.594.609,06**

Fonte: elaborazione Corte dei conti.

Nelle schede che seguono (punti da 5.1 a 5.2) vengono presi in esame i singoli atti negoziali relativi all'esercizio 2015.

5.1. Fornitura di mezzi e materiali nell'ambito del progetto per l'ammodernamento straordinario delle forze speciali Gruppo operativo incursori (Goi) e di mezzi e materiali per sistemi per le truppe da sbarco (TT.SS.) CIG Z441568400	
Rif. contratto	rep. n. 20352 del 10/12/2015, approvato con il d.d. n. 154 del 14.12.2015
Atto segretazione	decreto del Segretario generale della difesa del 18/9/2015; classifica: "segreto".
Impegno	euro 1.000.741,34, Iva esente; cap. 7120/01, procedura negoziata
Pagamenti	euro 251.668,87 c/residui 2015
Ulteriori riferimenti	
Note/rilievi: Affidamento all'impresa titolare del progetto e unico produttore dei sistemi destinati ai mezzi speciali. La fornitura è articolata su otto lotti, a loro volta frazionati in sub lotti.	

5.2. Fornitura di prestazioni per il mantenimento di mezzi navali nell'ambito dell'ammodernamento straordinario delle forze speciali (Goi) CIG ZBD172FE0B	
Rif. Contratto	rep. n. 20374 del 29/12/2015, approvato con il d.d. n. 184 del 29/12/2015
Atto segretazione	decreto del Segretario generale della difesa n. 120 del 27/9/2015; classifica: "segreto"
Impegno	euro 4.434.161,57 Iva esente; cap. 1282/06 per il 2015, procedura negoziata
Pagamenti	euro 1.342.940,19 c/residui 2015
Ulteriori riferimenti	
Note/rilievi: Affidamento all'impresa titolare del progetto e unico produttore dei sistemi. La fornitura è articolata in un lotto base (per euro 2.134.671,96) e lotti opzionali (per complessivi euro 2.299.489,61)	

7. Osservazioni

7.1. Nel 2015, l'attività del Ministero della difesa si è concentrata principalmente nel comparto dei servizi e delle forniture, nell'ambito del quale il valore complessivo degli impegni assunti è stato di circa 132 milioni, in linea con quello relativo all'anno precedente; gli impegni relativi al comparto delle opere e dei lavori hanno toccato 1,6 milioni nel 2015 e a fronte di 2,5 nel 2014.

I contratti ad esito di gare d'appalto[117] stipulati nell'anno 2015 nel settore dei servizi e delle forniture sono stati quattro, equivalenti a circa il 10 per cento del totale delle stipulazioni; l'ammontare dei relativi impegni è stato prossimo a 9 milioni, circa il 7 per cento del valore complessivo.

L'amministrazione ha proceduto mediante affidamenti diretti, stipulando contratti per un valore di oltre 15 milioni: di essi, tre sono risultati conformi alle previsioni dell'art. 57 d.lgs. n. 163/2006, essendo stati individuati quali contraenti i soggetti unici detentori di tecnologie, sistemi o prodotti ritenuti corrispondenti alle esigenze dell'amministrazione[118]. In due fattispecie, si è proceduto alla proroga di contratti in scadenza, sulla base di quanto già previsto da specifiche clausole contrattuali[119].

La memoria trasmessa in previsione dell'adunanza pubblica del 19 marzo 2018 e la successiva integrazione della stessa hanno fornito chiarimenti sufficienti a superare i rilievi formulati nello schema di relazione circa alcune fattispecie in cui l'amministrazione aveva proceduto ad affidamenti diretti in base a motivazioni che, stante la documentazione inizialmente inviata, risultavano non idonee a giustificare la deroga rispetto alle ordinarie procedure di appalto[120].

7.2. Oltre il 50 per cento del valore degli impegni assunti nell'anno 2015 (pari a circa 57 milioni) è risultato correlato ad atti modificativi di precedenti stipulazioni: si tratta di dieci atti di sottomissione, otto atti aggiuntivi e dell'attivazione di cinque forniture opzionali o proroghe già previste nell'ambito del contratto principale.

---

[117] Cfr.: p. 2.2; p. 3.1; p. 3.2; p. 3.24.
[118] Cfr.: p. 3.4; p. 5.1; p. 5.2.
[119] Cfr.: p. 3.8; p. 3.26.
[120] Cfr.: p. 3.3; p. 3.5.

Quanto alla prima delle fattispecie indicate, per tutte le stipulazioni[121] è stato verificato il rispetto del limite massimo di incremento del valore contrattuale previsto dall'art. 132 d.lgs. n. 163/2006, nella misura del 20 per cento (il c.d. "quinto d'obbligo").

Anche in relazione agli atti aggiuntivi, i riscontri effettuati non hanno segnalato specifiche criticità, fatto salvo per un caso in relazione al quale[122] la documentazione inizialmente trasmessa dall'amministrazione lasciava intendere che il limite massimo di budget impegnabile rispetto al valore del contratto originario, fosse stato computato in base ai criteri (più estensivi rispetto al d.lgs. n. 163/2006) previsti dall'art. 72, c. 1, lett. c.iii) della direttiva Ue/24/2014[123]. Peraltro, tale disposizione non poteva essere ritenuta vigente nell'ordinamento nazionale alla data di stipula dell'atto predetto, essendo stata recepita a decorrere dal 19 aprile 2016, a seguito dell'entrata in vigore del d.lgs. n. 50/2016.

Nella memoria inviata in previsione dell'adunanza pubblica del 19 marzo 2018 e nelle integrazioni successivamente trasmesse, l'amministrazione ha chiarito le effettive modalità di determinazione del limite fissato dalla normativa vigente per l'incremento di spesa rispetto al valore del contratto originario; tali elementi conoscitivi risultano sufficienti a superare i rilievi formulati in materia. Ciò premesso, restano confermate le considerazioni già esposte circa l'inapplicabilità della citata direttiva europea alla fattispecie contrattuale in esame.

Una specifica notazione meritano anche gli atti con i quali l'amministrazione ha proceduto all'attivazione di lotti opzionali, previsti nell'ambito di contratti già in essere: le fattispecie esaminate non hanno fatto emergere rilievi[124], trattandosi di implementazioni o correzioni, preventivamente quantificate, alle quali l'amministrazione ha ravvisato la necessità di ricorrere a fronte delle effettive esigenze operative.

---

[121] Cfr.: p. 3.9; p. 3.13; p. 3.14; p. 3.17, p. 3.18; p. 3.25; p. 3.32; p. 3.35; p. 3.37; p. 3.38.

[122] Cfr.: p. 3.23.

[123] Direttiva n. 2014/24/Ue, cit., art. 72 (Modifica di contratti durante il periodo di validità): "1. I contratti e gli accordi quadro possono essere modificati senza una nuova procedura d'appalto a norma della presente direttiva nei casi seguenti: […] c) ove siano soddisfatte tutte le seguenti condizioni: i) la necessità di modifica è determinata da circostanze che un'amministrazione aggiudicatrice diligente non ha potuto prevedere; ii) la modifica non altera la natura generale del contratto; iii) l'eventuale aumento di prezzo non è superiore al 50 per cento del valore del contratto iniziale o dell'accordo quadro. In caso di più modifiche successive, tale limitazione si applica al valore di ciascuna modifica. Tali modifiche successive non sono intese ad aggirare la presente direttiva; […]".

[124] Cfr.: p. 3.15; p. 3.22; p. 3.36.

In merito, peraltro, pur prendendo atto delle precisazioni fornite dall'amministrazione in previsione dell'adunanza pubblica del 19 marzo 2018, (memoria 7 e successive integrazioni della stessa) non possono essere tralasciati i profili di criticità che si riscontrano per quanto concerne i contratti che prevedono lotti opzionali configurati "a *basket*", fattispecie in cui l'amministrazione è autorizzata ad attingere, con il solo vincolo del limite massimo di spesa previsto, a risorse aggiuntive rispetto allo stanziamento iniziale per far fronte ad esigenze finanziarie connesse alla realizzazione degli obiettivi perseguiti dai contratti predetti.

CAPITOLO V
MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI
E DELLA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

Sommario: 1. Quadro generale. - 2. Direzione generale per l'amministrazione, l'informatica e le comunicazioni (Ufficio V). - 3. Osservazioni.

1. Quadro generale

1.1. L'attività contrattuale ai sensi dell'art. 17 d.lgs. n. 163/2006, espletata dal Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale nel 2015 e nel periodo 1° gennaio-18 aprile 2016, è stata svolta interamente nel comparto dei servizi e delle forniture, dalla Direzione generale per l'amministrazione, l'informatica e le comunicazioni-Ufficio V.

1.2. In relazione all'adunanza pubblica del 19 marzo 2018, la predetta Direzione generale[125] ha fatto pervenire documentazione volta a fornire ulteriori elementi conoscitivi e chiarimenti in merito ai rilievi formulati nello schema di relazione. La predetta documentazione è stata successivamente integrata da un'ulteriore nota predisposta a seguito delle risultanze del contraddittorio svoltosi nel corso dell'adunanza stessa.

Di tali contributi si è tenuto conto nel testo finale della relazione, aggiornando sia le singole schede relative agli interventi sia, ove necessario, le tabelle riepilogative incluse nel testo stesso.

1.3. Ciò premesso, in base agli elementi e alla documentazione trasmessa alla Corte ai fini della presente indagine emerge il seguente quadro finanziario generale:

[125] Cfr. memoria 8, pervenuta in data 15 marzo 2018.

Tabella n. 22 - Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale. Servizi e forniture: quadro finanziario generale

ANNUALITÀ 2015			
ORGANO	**ATTI**	**IMPEGNI**	**PAGAMENTI**
Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale	9	1.065.936,37	846.112,81 c/comp. 122.330,32 c/res.
Totale	**9**	**1.065.936,37**	**968.443,13**

TIPOLOGIA	ATTI	%	IMPEGNI	PAGAMENTI
Gare	1	11	17.764,46	17.764,46
Affidamenti diretti	8	89	1.048.171,91	950.678,67
Atti modificativi	0	0	0	0
Rimodulazioni	0	0	0	0
Contratti complementari	0	0	0	0
Totale	**9**	**100**	**1.065.936,37**	**968.443,13**

ANNUALITA' 2016			
ORGANO	**ATTI**	**IMPEGNI**	**PAGAMENTI**
Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale	11	2.471.916,97	634.465,78 c/comp. 2016 89.694,32 c/res. 2015
Totale	**11**	**2.471.916,97**	**724.160,10**

TIPOLOGIA	ATTI	%	IMPEGNI	PAGAMENTI
Gare	5	45	1.431.572,00	445.922,12
Affidamenti diretti	6	55	1.040.344,97	188.543,66
Atti modificativi	0	0	0	0
Rimodulazioni	0	0	0	0
Contratti complementari	0	0	0	0
Totale	**11**	**100**	**2.471.916,97**	**634.465,78**

Fonte: elaborazione Corte dei conti.

La tabella n. 23 fornisce il quadro comparativo dell'attività negoziale svolta negli esercizi dal 2012 al 2016.

Tabella 23 - Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale. Impegni di spesa e numero delle stipulazioni (2012-2016)

ESERCIZIO	ATTI	IMPEGNI
2012	12	2.001.527,76
2013	12	3.560.013,28
2014	10*	1.474.007,56*
2015	9	1.065.936,37
2016	11	2.471.916,97

(*) Il dato comprende un contratto stipulato dalla Direzione generale per la cooperazione allo sviluppo.

2. Direzione generale per l'amministrazione, l'informatica e le comunicazioni (Ufficio V)

Nell'anno 2015, l'attività negoziale dell'Ufficio V dalla Direzione generale per l'amministrazione, l'informatica e la comunicazione si è sostanziata nella stipula di nove atti (un contratto esito di gara d'appalto e otto affidamenti diretti), nel comparto dei servizi e delle forniture. a tre di tali atti è stata attribuita la classifica di "riservato" mentre per i restanti sei è stata prevista l'esecuzione con "speciali misure di sicurezza". Il valore complessivo degli impegni è stato di poco inferiore a 1,1 milioni.

Nel contradditorio svoltosi nell'ambito dell'adunanza pubblica del 19 marzo 2018, sono state rilevate le significative difformità nel numero e nell'importo complessivo dei contratti relativi all'anno 2015, come esposti nella relazione in esame, rispetto ai corrispondenti dati riportati nel referto su "L'acquisto di beni e servizi da parte del Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale e del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali"[126] approvato da questa Sezione il 13 febbraio 2017. A tale proposito, nella nota integrativa alla memoria trasmessa in previsione della predetta adunanza, l'amministrazione ha fornito elementi conoscitivi utili a chiarire le ragioni del rilevato disallineamento, per quanto concerne tanto il numero di stipulazioni quanto i relativi importi.

[126] Corte dei conti, Sezione centrale di controllo sulla gestione delle amministrazioni dello Stato, deliberazione 13 febbraio 2017, n. 2, "L'acquisto di beni e servizi da parte del Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale e del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali (2012-2015)".

Dal 1° gennaio al 18 aprile 2016 sono stati stipulati undici atti negoziali (cinque contratti in esito di gara e sei affidamenti diretti); a tre di essi è stata attribuita la classifica di "riservatissimo", a due quella di "riservato" mentre per sei è stata prevista l'esecuzione con "speciali misure di sicurezza". Il valore complessivo degli impegni è stato pari a 2,5 milioni.

Tabella n. 24 - Direzione generale per l'amministrazione, l'informatica e le comunicazioni (Ufficio V). Servizi e forniture: quadro finanziario 2015

ORGANO	ATTI	IMPEGNI	PAGAMENTI
Direzione generale per l'amministrazione, l'informatica e le comunicazioni	9	1.065.936,37	846.112,81 c/comp. 122.330,32 c/res.
Totale	**9**	**1.065.936,37**	**968.443,13**

TIPOLOGIA	ATTI	%	IMPEGNI	PAGAMENTI
Gare	1	11	17.764,46	17.764,46
Affidamenti diretti	8	89	1.048.171,91	950.678,67
Atti modificativi	0	0	0	0
Rimodulazioni	0	0	0	0
Contratti complementari	0	0	0,00	0,00
Totale	**9**	**100**	**1.065.936,37**	**968.443,13**

Fonte: elaborazione Corte dei conti.

Nelle schede che seguono (punti da 2.1 a 2.9) vengono analizzati gli atti negoziali posti in essere nell'esercizio 2015.

2.1. Proroga per un ulteriore triennio del contratto relativo al servizio di corriere diplomatico CIG: 3494315FF1	
Rif. Contratto	rep. n. 5500/48 del 21/1/2015
Atto segretazione	d.m. 14/12/2014; attività da eseguire con "speciali misure di sicurezza"
Impegni	euro 250.000,00 annui, Iva esclusa; cap. 1393/1 per gli esercizi finanziari 2015, 2016 e 2017.
Pagamenti	euro 153.548,89, Iva esclusa c/competenza 2015; euro 47.399,84, Iva esclusa c/residui 2015
Ulteriori riferimenti	Contratto originario rep. n. 2918 del 20/12/2011, approvato con d.m. n. 5515/03 del 27/1/2012; euro 750.000,00 complessivi Iva esclusa (es. 2012-2014); cap. 1393/01. Costo complessivo del contratto euro 1.500.000 Iva esclusa (es. 2012-2017)
Note/rilievi: proroga, per un periodo massimo di 36 mesi, prevista dall'art. 3 del contratto rep. n. 2918/2011 (v. punto 2.2 e punto 2.11). Nella memoria trasmessa in previsione dell'adunanza pubblica del 19 marzo 2018, l'Amministrazione ha fatto presente che l'affidamento del contratto era avvenuto a seguito di gara ristretta con l'invito di cinque operatori, per la quale è stata presentata un'unica offerta. Nella medesima nota, l'Amministrazione ha comunicato inoltre che, a decorrere dal 2018, i servizi oggetto del contratto in esame sono stati affidati per un periodo di ventiquattro mesi, mediante una gara ristretta avente ad oggetto anche le attività di confezionamento delle "bolgette".	

2.2. Affidamento diretto del servizio di gestione delle "bolgette diplomatiche" CIG: 6106876180	
Rif. Contratto	rep. n. 1867 del 31 dicembre 2014, approvato con d m. n. 5500/49 del 21/01/2015
Atto segretazione	d.m. n. 5515/28 del 14/12/2014; attività da eseguire con "speciali misure di sicurezza"
Impegni	euro 134.541,67, Iva esclusa; cap. 1393/1; procedura negoziata con un'unica ditta
Pagamenti	euro 112.107,90 Iva esclusa c/competenza 2015; euro 22.421,58 c/ residui 2015
Ulteriori riferimenti	
Note/rilievi: Affidamento diretto all'impresa già titolare del contratto rep. n. 2918/2011, relativo al servizio di corriere diplomatico (v. punto 2.1 e punto 2.11) Nella memoria trasmessa in previsione dell'adunanza pubblica del 19 marzo 2018, l'Amministrazione, concordando con i rilievi formulati nello schema di relazione, ha fatto presente che, a decorrere dal 2018, le attività oggetto del contratto in esame sono state affidate per un periodo di ventiquattro mesi, mediante una gara ristretta avente ad oggetto anche il servizio di corriere diplomatico.	

2.3. Atto di cottimo fiduciario relativo alla fornitura di materiale di sicurezza per il laboratorio casseforti CIG 620990608C	
Rif. Contratto	rep. n. 0104176 del 15/5/2015, approvato con d.m. n. 675 del 15/5/2015
Atto segretazione	d.m. n. 5500/894 del 14/5/2015, classifica "riservato"
Impegni	euro 36.285,48, Iva esclusa; cap. 1391/3; affidamento diretto, in economia
Pagamenti	euro 36.285,48, Iva esclusa c/competenza 2015
Ulteriori riferimenti	
Note/rilievi: affidamento diretto alla società detentrice, fino al 2025, del brevetto industriale relativo al materiale oggetto della fornitura. Offerta economica ritenuta congrua in fase di aggiudicazione, successivamente ridotta del 2 per cento, a fronte dell'applicazione del beneficio dell'esonero dal deposito cauzionale di cui all'art. 54 r.d. n. 827/1924. L'amministrazione ha trasmesso la dichiarazione di regolare esecuzione dei servizi alla data del 22/07/2015.	

2.4. Atto di cottimo fiduciario relativo alla fornitura di punte da trapano e materiale per laboratorio casseforti CIG: 61952523AE	
Rif. Contratto	rep. n. 0092007 del 30 aprile 2015, approvato con d.m. n. 581 del 04/05/2015
Atto segretazione	d.m. n. 5500/896 del 25/03/2015; classifica "riservato".
Impegni	euro 17.764,46, Iva esclusa; cap. 1391/03; gara informale
Pagamenti	euro 17.764,46, Iva esclusa c/competenza 2015
Ulteriori riferimenti	
Note/rilievi: unica offerta pervenuta nell'ambito della gara, ritenuta congrua in fase di aggiudicazione, successivamente ridotta del 2 per cento a fronte dell'applicazione del beneficio dell'esonero dal deposito cauzionale di cui all'art. 54 r.d. n. 827/1924. L'amministrazione ha trasmesso il certificato di conformità e regolare esecuzione alla data del 30/07/2015.	

2.5. Atto di cottimo fiduciario relativo all'intervento di manutenzione per la sostituzione delle tubazioni del sistema pneumatico delle "gabbie di Faraday" CIG: 6264880685	
Rif. Contratto	rep. n. 0237096 del 04 novembre 2015, approvato con d.m. n. 1574 dell'11/11/2015
Atto segretazione	d.m. n. 1416 del 20/10/2015, attività da eseguire con "speciali misure di sicurezza"
Impegni	euro 4.557,00, Iva esclusa; cap. 1391/03; procedura negoziata con un'unica ditta
Pagamenti	euro 4.557,00, Iva esclusa c/competenza 2015.
Ulteriori riferimenti	

2.6. Affidamento diretto del servizio di supporto al centralino telefonico (due contratti semestrali: dal 1° gennaio al 30 giugno e dal 1° luglio al 31 dicembre 2015) CIG: 6060474D58	
Rif. Contratto	rep. n. 0288632 del 30/12/2014, approvato con d.m. n. 5515/11 del 14/01/2015 (I semestre); d.m. rep. n. 899 del 6/7/2015 (II semestre)
Atto segretazione	d.m. n. 1755 del 17/12/2014, attività da eseguire con "speciali misure di sicurezza"
Impegni	euro 69.343,76, Iva esclusa; cap. 1391/04 (I semestre); euro 71.589,00, Iva esclusa (II semestre) cap. 1391/4 (per complessivi euro 140.932,76, Iva esclusa)
Pagamenti	euro 117.597,00 c/competenza 2015; euro 23.334,90, c/residui 2015
Ulteriori riferimenti	Contratto iniziale rep. n. 0028616 del 07/02/2014, approvato con d. m. rep. n. 5515/224 del 24 febbraio 2014; euro 126.000, Iva esclusa; cap. 1391/04; gara informale
Note/rilievi: affidamenti diretti di durata semestrale alla ditta che già forniva il servizio in base al contratto rep. n. 0028616/2014, motivati dall'esigenza di garantire la continuità del servizio nelle more dell'espletamento delle procedure di gara per il nuovo appalto. Sono state trasmesse alcune dichiarazioni di regolare esecuzione del servizio. La nuova gara d'appalto è stata espletata nell'ottobre 2015 (cfr. punto 2.12)	

2.7. Servizio di assistenza applicativa e sistemistica relativa alle esigenze operative del Sistema informativo interno nonché interventi (extra contrattuali) di manutenzione straordinaria e ripristino della piattaforma documentale del Maeci CIG 6073232D94	
Rif. Contratto	rep. n. 0288573 del 30/12/2014, approvato con d.m. n. 5515/157 del 03/02/2015
Atto segretazione	d.m. n. 5500/566 del 29/04/2015, classifica: "riservato"
Impegni	euro 231.000,00, Iva esclusa; cap. 1391/03; procedura negoziata con un'unica ditta euro 6.500, Iva esclusa; cap. 1391/03 (per interventi di manutenzione straordinaria)
Pagamenti	euro 210.930,00, Iva esclusa c/competenza 2015; euro 19.760,00 in c/residui 2015; euro 6.500, Iva esclusa c/competenza 2015
Ulteriori riferimenti	
Note/rilievi: affidamento diretto, motivato in base all'attività svolta in precedenza dall'operatore economico nell'ambito di progetti correlati al sistema informativo. Offerta economica ritenuta congrua in fase di aggiudicazione, successivamente ridotta del 2 per cento a fronte dell'applicazione del beneficio dell'esonero dal deposito cauzionale di cui all'art. 54 r.d. n. 827/1924. Quanto alla procedura adottata per l'affidamento, l'Ufficio centrale del bilancio, con nota prot. n. 10474 del 2 aprile 2015, aveva segnalato due irregolarità: l'adozione del decreto di segretazione in data 29/04/2015, successivamente alla stipula ed all'approvazione del contratto, nonché la mancata consultazione di più operatori economici ai fini della più ampia partecipazione alla gara. Entrambi i rilievi sono fondati: in particolare, sarebbe stato necessario procedere all'affidamento mediante gara, invitando - come disposto dall'art. 17 d.lgs. n. 163/2006 - "almeno cinque ditte", in possesso dei prescritti requisiti di affidabilità e sicurezza. L'amministrazione ha trasmesso alcune dichiarazioni di regolare esecuzione del servizio. Il contratto non prevede risorse per interventi di manutenzione straordinaria del sistema; l'amministrazione, a fronte dell'esigenza di interventi di tal genere, ha predisposto di volta in volta apposite autorizzazioni di spesa, l'ammontare complessivo delle quali è stato pari a euro 6.500, Iva esclusa. Tali attività, anch'esse classificate "riservato", sono state documentate mediante i relativi decreti di autorizzazione di spesa nonché le dichiarazioni di regolare esecuzione. Nella memoria trasmessa in previsione dell'adunanza pubblica del 19 marzo 2018, l'Amministrazione, concordando con i rilievi formulati nello schema di relazione circa la procedura di segretazione, ha chiarito che l'affidamento diretto era stato motivato dall'esigenza di garantire la manutenzione correttiva ed evolutiva di un *software* con alto livello di specificità (comunicazioni classificate) realizzato con linguaggi "datati" e pertanto di non facile manutenzione.	

2.8. Affidamento diretto del servizio di assistenza per movimentazione e logistica di apparati destinati alla tutela di informazioni classificate (due contratti semestrali: dal 1 gennaio al 30 giugno e dal 1 luglio al 31 dicembre 2015) CIG 6060423345	
Rif. Contratto	rep. n. 0288625 del 30/12/2014, approvato con d.m. n. 5515/141 del 2/2/2015 (I semestre) e d.m. n. 900 del 6/7/2015 (II semestre)
Atto segretazione	d.m. n. 1674 del 24/12/2014, attività da eseguire con "speciali misure di sicurezza"
Impegni	euro 78.843,00, Iva esclusa; cap. 1391/3 (I semestre) euro 83.330,00, Iva esclusa, cap. 1391/3 (II semestre) (euro 162.173,00 complessivi)
Pagamenti	euro 104.640,08, Iva esclusa c/competenza 2015; euro 9.414,00 c/ residui 2015
Ulteriori riferimenti	Contratto originario rep. n. 0288272/R del 19/12/2013; euro 147.528,00, Iva esclusa, cap. 1391/03; procedura negoziata.
Note/rilievi: affidamenti diretti di durata semestrale alla ditta titolare del contratto rep. n. 0288272/R/2013, motivati dall'esigenza di continuità del servizio, nelle more dell'espletamento delle procedure di gara per il nuovo appalto. L'amministrazione ha trasmesso alcune dichiarazioni di regolare esecuzione del servizio. Gara d'appalto espletata nell'ottobre 2015 (punto 2.10)	

2.9. Affidamento diretto del servizio di presenziamento tecnico per la manutenzione di apparati di sicurezza e noleggio macchinari CIG: 60728366CC	
Rif. Contratto	rep. n. 0288581 del 30/12/2014, approvato con d.m. n. 1798 del 29/4/2015
Atto segretazione	d.m. n. 5500/565 del 19/12/2014, attività da eseguire con "speciali misure di sicurezza"
Impegni	euro 82.182,00, Iva esclusa; cap. 1391/03; affidamento diretto
Pagamenti	euro 82.182,00 c/competenza 2015
Ulteriori riferimenti	
Note/rilievi: Affidamento diretto, nelle more dell'espletamento della gara (cfr. p. 2.15)	

Tabella n. 25 - Direzione generale per l'amministrazione, l'informatica e le comunicazioni (Ufficio V). Servizi e forniture: quadro finanziario 2016

ORGANO	ATTI	IMPEGNI	PAGAMENTI
Direzione generale per l'amministrazione, l'informatica e le comunicazioni (Ufficio V)	11	2.471.916,97	634.465,78 c/comp. 2016
			89.694,32 c/res. 2015
Totale	**11**	**2.471.916,97**	**724.160,10**

TIPOLOGIA	ATTI	IMPEGNI	PAGAMENTI
Gare	5	1.431.572,00	445.922,12
Affidamenti diretti	6	1.040.344,97	278.237,98
Atti modificativi	0	0	0
Rimodulazioni	0	0	0
Contratti complementari	0	0,00	0,00
Totale	**11**	**2.471.916,97**	**724.160,10**

Fonte: elaborazione Corte dei conti.

Nelle schede che seguono (punti da 2.10 a 2.20) vengono analizzati i singoli atti negoziali posti in essere nell'esercizio 2016.

2.10. Servizio di movimentazione ed organizzazione logistica, con personale qualificato, di apparati e materiali di comunicazione omologati dall'Organo nazionale per la sicurezza CIG Z6117BCAE0	
Rif. Contratto	rep. n. 0036260 del 23/02/2016, approvato con d.m. n. 512 del 21/03/2016
Atto segretazione	d.m. n. 861 del 23/06/2015; classificazione "riservatissimo"
Impegni	euro 318.384,00 Iva esclusa (di cui euro 159.192,00, cap. 1991/03 es. 2016 e euro 159.192,00, cap. 1991/03 es. 2017 – Aut. ne Mef del 14/03/2016, ai sensi art. 34, l. n. 196/2009); gara informale
Pagamenti	euro 108.738,00 c/competenza 2016
Ulteriori riferimenti	
Note/rilievi: la gara bandita nell'ottobre 2015 è andata deserta. Contratto biennale affidato in esito a licitazione privata tra le tre ditte che, pur non avendo presentato offerta, avevano ritirato la documentazione relativa alla gara stessa	

2.11. Affidamento diretto del servizio di gestione delle "bolgette diplomatiche" CIG: Z99177E911	
Rif. Contratto	rep. n. 5515/1972 del 31 dicembre 2015, approvato con d.m. n. 5515/160 del 31/12/2015
Atto segretazione	d.m. rep. n. 5515/1491 del 02/11/2015; attività da eseguire con "speciali misure di sicurezza"
Impegni	euro 134.541,67, Iva esclusa; cap. 1393/1, procedura negoziata con un'unica ditta
Pagamenti	euro 89.694,32 c/res. 2015 (previa autorizzazione dell'Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero all'impiego di residui lett. f. relativi all'esercizio 2015)
Ulteriori riferimenti	
Note/rilievi: affidamento diretto per un anno allo stesso operatore economico titolare del contratto rep. n. 1867/2014 (punto 2.1 e punto 2.2). Nella memoria trasmessa in previsione dell'adunanza pubblica del 19 marzo 2018, l'Amministrazione, concordando con i rilievi formulati nello schema di relazione, ha fatto presente che, a decorrere dal 2018, le attività oggetto del contratto in esame sono state affidate per un periodo di ventiquattro mesi, mediante una gara ristretta avente ad oggetto anche il servizio di corriere diplomatico.	

2.12. Supporto al centralino telefonico CIG: Z7C16C5A0A	
Rif. Contratto	rep. n. 003911 del 19/02/2016, approvato con d.m. n. 514 del 21/03/2016
Atto segretazione	d.m. n. 863 del 23/06/2015; attività da effettuare con "speciali misure di sicurezza"
Impegni	euro 289.659,80 Iva esclusa, di cui euro 144.830,00, es. 2016 e euro 144.830,00, es. 2017; cap. 1391/04 (aut. ne Mef del 14/03/2016, ai sensi art. 34, l. n. 196/2009); gara informale; ribasso: 0,82 per cento
Pagamenti	euro 84.484,12 Iva esclusa c/competenza 2016
Ulteriori riferimenti	
Note/rilievi: esecuzione anticipata del contratto esito di gara, a decorrere dal 1° gennaio 2016, autorizzata con d.m. n. 1945 del 29/12/2015.	

2.13. Atto di cottimo fiduciario per la fornitura del servizio di manutenzione ordinaria e assistenza tecnica su apparati per la comunicazione cifrata CIG: Z36176E508	
Rif. Contratto	rep. n. 0275932 del 21/12/2015 approvato con d.m. n. 5515/400 del 02/03/2016
Atto segretazione	d.m. n. 1793 del 03/12/2015; attività da eseguire con "speciali misure di sicurezza"
Impegni	euro 38.079,30 Iva esclusa, cap. 1391/03
Pagamenti	euro 19.039,66 c/competenza 2016
Ulteriori riferimenti	
Note/rilievi: offerta ritenuta congrua in fase di aggiudicazione, successivamente ridotta del 2 per cento, a fronte dell'applicazione del beneficio dell'esonero dal deposito cauzionale di cui all'art. 54 r.d. n. 827/1924	

2.14. Atto di cottimo fiduciario per la fornitura del servizio di cablaggio di collegamenti in fibra ottica CIG: Z09184C4E8	
Rif. Contratto	rep. n. 0031976 del 17/02/2016, approvato con d.m. n. 351 del 22/02/2016
Atto segretazione	d.m. n. 310 dell'11/02/2016; attività da eseguire con "speciali misure di sicurezza"
Impegni	euro 16.464,00 Iva esclusa, cap. 1391/03
Pagamenti	euro 16.464,00 Iva esclusa c/competenza 2016
Ulteriori riferimenti	
Note/rilievi: offerta ritenuta congrua in fase di aggiudicazione, successivamente ridotta del 2 per cento, a fronte dell'applicazione del beneficio dell'esonero dal deposito cauzionale di cui all'art. 54 r.d. n. 827/1924	

2.15. Servizio di presenziamento tecnico per la manutenzione di apparati di sicurezza e noleggio macchinari CIG: ZD917846CB	
Rif. Contratto	rep. n. 0033994 del 19/02/2016, approvato con d.m. n. 5515/399 del 02/03/2016
Atto segretazione	d.m. n. 1847 del 10/12/2015; attività da eseguire con "speciali misure di sicurezza"
Impegni	euro 91.950,00, Iva esclusa; cap. 1391/03; gara informale
Pagamenti	euro 61.300,00 c/competenza 2016
Ulteriori riferimenti	

2.16. Servizio di manutenzione, gestione ed adeguamento tecnologico del sistema telefonico del Maeci CIG: Z3917BCBDC	
Rif. Contratto	rep. n. 0033959 del 19/02/2016, approvato con d.m. n. 513 del 21/03/2016
Atto segretazione	d.m. n. 1907 del 22/12/2015; lavori da effettuare con "speciali misure di sicurezza"
Impegni	euro 574.200,00 Iva esclusa (di cui euro 287.100,00 es. 2016 e euro 287.100,00 es. 2017); gara informale
Pagamenti	191.400,00 c/competenza 2016 Autorizzazione Mef del 14/03/2016, ai sensi art. 34, l. n. 196/2009.
Ulteriori riferimenti	
Note/rilievi: Gara bandita nel novembre 2015 e andata deserta; affidamento diretto ad una ditta individuata con d.m. del 22/12/2015 come "soggetto qualificato". Aggiudicazione definitiva della procedura d.m. n. 1962 del 30/12/2015; esecuzione anticipata del contratto autorizzata con d.m. n. 1969 del 31/12/2015.	

2.17. Proroga del contratto per il servizio di assistenza applicativa e sistemistica relativa alle esigenze operative del sistema informativo interno del Maeci. CIG 6073232D94	
Rif. Contratto	d.m. n. 1963 del 30/12/2015, approvato con d.m. n. 5515/39 del 18/01/2016
Atto segretazione	d.m. n. 5500/566 del 29/04/2015; classifica: "riservato"
Impegni	euro 67.710,00, Iva esclusa; cap. 1391/03 es. 2016 euro 3.650,00, Iva esclusa (per interventi di manutenzione straordinaria)
Pagamenti	euro 62.550,00 Iva esclusa c/competenza 2016, euro 3.650,00 Iva esclusa c/competenza 2016 (per interventi di manutenzione straordinaria)
Ulteriori riferimenti	Contratto iniziale rep. n. 0288573/2014, approvato con d.m. rep. n. 157/2015; euro 231.000,00, Iva esclusa; cap. 1391/03. Costo complessivo del contratto: euro 298.710,00 Iva esclusa
Note/rilievi: proroga del contratto rep. n. 0288573/2014 (punto 2.7) per il primo trimestre 2016, a condizioni invariate, motivata dall'esigenza di garantire la continuità del servizio, nelle more dell'espletamento delle procedure di gara. Si richiamano le considerazioni svolte in relazione allo stesso punto 2.7 per quanto concerne tanto le modalità di affidamento del servizio quanto gli interventi di manutenzione straordinaria che, in mancanza di una previsione di spesa nell'ambito del contratto, sono stati liquidati con appositi dispositivi, a valere sul medesimo capitolo (due interventi, ammontare complessivo di euro 3.650,00). Tali attività, anch'esse classificate "riservato", sono state documentate mediante i relativi decreti di autorizzazione di spesa nonché le dichiarazioni di regolare esecuzione. Anche il successivo affidamento (cfr. punto 2.18) non è avvenuto a seguito di gara bensì mediante trattativa privata con la medesima impresa. Nella memoria trasmessa in previsione dell'adunanza pubblica del 19 marzo 2018, l'Amministrazione, concordando con i rilievi formulati nello schema di relazione circa la procedura di segretazione, ha chiarito che l'affidamento diretto era stato motivato dall'esigenza di garantire la manutenzione correttiva ed evolutiva di un *software* con alto livello di specificità (comunicazioni classificate) realizzato con linguaggi "datati" e pertanto di non facile manutenzione.	

2.18. Contratto per il presidio unificato per la gestione sistemistica e la manutenzione *software* del sistema di comunicazione del Maeci CIG: Z9E1777C9A	
Rif. Contratto	rep. n. 0061616 del 25/03/2016, approvato con d.m. n. 5515/569 del 05/04/2016
Atto segretazione	d.m. n. 5515/1909 del 22/12/2015; classifica "riservatissimo"
Impegni	euro 179.900,00, Iva esclusa; cap. 1391/03, es. 2016; affidamento diretto
Pagamenti	euro 86.840,00, Iva esclusa c/competenza 2016
Ulteriori riferimenti	Contratto originario rep. n. 0288573/2014, approvato con d. m. n. 157/2015; euro 231.000,00, Iva esclusa; cap. 1391/03. D.m. n. 1963 del 30/12/2015, approvato con d.m. n. 5515/39 del 18/01/2016; euro 62.550,00 Iva esclusa Costo complessivo del contratto: 478.610,00 Iva esclusa
Note/rilievi: ulteriore affidamento diretto del servizio, per i residui nove mesi dell'anno, all'impresa già titolare del precedente contratto rep. n. 0288573/2014 (v. punti 2.7 e 2.16). In base alle disposizioni nazionali e comunitarie, il servizio predetto, ancorché oggetto di segretazione, avrebbe dovuto essere affidato mediante gara d'appalto. Nella memoria trasmessa in previsione dell'adunanza pubblica del 19 marzo 2018, l'Amministrazione, concordando con i rilievi formulati nello schema di relazione circa la procedura di segretazione, ha chiarito che l'affidamento diretto era stato motivato dall'esigenza di garantire la manutenzione correttiva ed evolutiva di un *software* con alto livello di specificità (comunicazioni classificate) realizzato con linguaggi "datati" e pertanto di non facile manutenzione.	

2.19. Fornitura di un sistema di comunicazione per la veicolazione di voce e dati fino a livello di classifica "riservato" CIG Z8C1703BA5	
Rif. Contratto	rep. n. 0039185 del 26/02/2016, approvato con d.m. n. 380 del 26/02/2016
Atto segretazione	d.m. n. 1551 del 09/11/2015; classifica "riservato"
Impegni	euro 748.500,00 Iva esclusa; cap.7250/02, es. 2015; gara informale
Pagamenti	0
Ulteriori riferimenti	
Note/rilievi: gara aggiudicata definitivamente con d.m. n. 1914 del 22/12/2015; l'Ufficio centrale del bilancio presso il Ministero, con nota n. 12 del 20/01/2016, ha autorizzato la procedura di impegno di residui di lett. f) dell'esercizio 2015. La stipula del contratto è avvenuta il 26 febbraio 2016.	

2.20. Fornitura dei dispositivi per la gestione delle comunicazioni cifrate CIG ZC6176BB72	
Rif. Contratto	rep. n. 0058082 del 22/03/2016, approvato con d.m. rep. n. 5515/579 del 06/04/2016
Atto segretazione	d.m. rep. n. 5515/1807 del 04/12/2015; classifica "riservatissimo"
Impegni	euro 600.000, cap. 7250/02 residui lett. f. es. 2015
Pagamenti	0
Ulteriori riferimenti	
Note/rilievi: affidamento diretto alla ditta titolare della privativa industriale sui predetti dispositivi. L'Ufficio centrale del bilancio presso il Ministero ha autorizzato la procedura di impegni, avvalendosi di residui di lettera f) dell'esercizio 2015. Contratto stipulato il 22 marzo 2016.	

3. Osservazioni

3.1. Nella citata indagine svolta da questa Sezione circa l'attività negoziale nel campo dei servizi e delle forniture posta in essere dal Ministero degli affari esteri nel periodo 2012-2015, erano emerse, tra le criticità, l'elevato ricorso da parte dell'Amministrazione tanto alla segretazione dei contratti quanto alla reiterazione degli affidamenti[127].

Quanto al primo profilo, i dati acquisiti ai fini della presente relazione, tuttavia, inducono a distinguere tra procedure di segretazione attivate per fattispecie che, per intrinseche caratteristiche, rientrano a pieno titolo nell'ambito di applicazione della citata disposizione, rispetto a quelle di limitato valore e rilievo (come gli atti di cottimo relativi all'acquisizione di materiali per la manutenzione delle casseforti, o di punte di trapano), per le quali sarebbe certamente preferibile il ricorso a procedure ordinarie di evidenza pubblica[128].

Sotto il profilo del metodo di individuazione del contraente, poi, è sintomatico rilevare che otto delle nove stipulazioni del 2015 hanno dato luogo ad affidamenti diretti; essi hanno assorbito oltre il 98 per cento degli impegni dell'anno. In termini formali, questa tipologia contrattuale risulta correttamente applicata sia in relazione ad atti di cottimo fiduciario rientranti nei limiti di valore previsti dall'art. 125, c. 11, d.lgs. n. 163/2006[129], sia a fattispecie in cui l'amministrazione nelle more dell'espletamento delle nuove gare d'appalto ha dovuto garantire, con proroghe, la continuità dei servizi erogati[130].

[127] Corte dei conti, Sezione centrale di controllo sulla gestione delle Amministrazioni dello Stato, deliberazione n. 2/2017, cit.

[128] In questa prospettiva, dunque, si prende atto delle precisazioni contenute nella citata memoria e ribadite nel contraddittorio svoltosi nel corso dell'adunanza pubblica, circa l'esigenza del Ministero degli affari esteri, "di aumentare il livello di protezione delle proprie attività e del proprio personale".

[129] Cfr.: punto 2.3, punto 2.5.

[130] Cfr.: punto 2.6, punto 2.8, punto 2.9.

Tuttavia, almeno in alcuni dei casi citati, la scelta adottata dall'Amministrazione appare di fatto ispirata alla conservazione dei rapporti esistenti e non al principio della rotazione dei soggetti affidatari che le norme in materia di contratti pubblici prevedono.

3.2. E' opportuno evidenziare come nel 2015 il valore complessivo degli impegni relativi ad atti negoziali stipulati ex art. 17 d.lgs. n. 163/2006 sia risultato in significativa diminuzione rispetto all'anno precedente, scendendo da 1,5 a 1,1 milioni; il numero delle stipulazioni dell'anno, è calato a nove, a fronte delle dieci del 2014.

Diversamente, nel primo quadrimestre del 2016, il quadro dell'attività negoziale posta in essere dal Ministero è stato caratterizzato da una marcata crescita del valore degli impegni assunti, saliti a 2,5 milioni. Rispetto al 2015, il numero complessivo delle stipulazioni è cresciuto ad undici, di cui cinque contratti in esito a gara (per un valore di impegni pari a 1,5 milioni)[131] e sei affidamenti diretti (per un valore di impegni pari a 1 milione).

Per queste ultime fattispecie contrattuali, anche nel breve scorcio d'anno oggetto d'esame si è ricorso al cottimo fiduciario[132] ex art. 125, c. 11, d.lgs. n. 163/2006, ovvero l'affidamento senza gara è stato motivato ai sensi dell'art. 57, c. 2, lett. b) dello stesso decreto[133], trattandosi di stipulazioni con c.d. "fornitori necessitati"[134]. In proposito, si richiamano complessivamente i rilievi relativi ai medesimi profili, svolte in merito all'attività negoziale del 2015.

3.3. Specifiche criticità emergono in relazione ad un complesso di stipulazioni dell'esercizio 2015, riconducibili al servizio di particolare rilievo operativo e finanziario (quello di corriere diplomatico), affidato in *outsourcing* per un periodo di tre anni a decorrere dal 1° gennaio 2012, a seguito di una gara ristretta; l'affidamento è stato prorogato per il successivo triennio (2015-2017)[135], in base ad una specifica previsione contrattuale. Inoltre, sia nell'esercizio 2015, sia in quello successivo, l'amministrazione ha stipulato direttamente con lo stesso operatore economico un ulteriore contratto (di durata annuale) avente ad

[131] Cfr.: punto 2.10, punto 2.12, punto 2.15, punto 2.16, punto 2.19.

[132] Cfr.: punto 2.14.

[133] Cfr.: punto 2.13, punto 2.20.

[134] La citata disposizione consente di procedere all'affidamento diretto "qualora, per ragioni di natura tecnica o artistica ovvero attinenti alla tutela di diritti esclusivi, il contratto possa essere affidato unicamente ad un operatore economico determinato".

[135] Cfr.: punto 2.1.

oggetto attività connesse con l'effettuazione del predetto servizio, da effettuare nella sede del Ministero.

Il principale rilievo in merito riguarda il frazionamento in più atti negoziali della predetta fornitura, in violazione del divieto di cui all'art. 29, c. 4 del Codice del 2006: stante l'oggettiva connessione esistente tra le attività relative alla fornitura del servizio oggetto dell'appalto iniziale e quelle disciplinate da successivi contratti annuali, sarebbe stato certamente opportuno – anche al fine di una più trasparente quantificazione dei costi – che tutte confluissero in un'unica stipulazione. A tal proposito è opportuno evidenziare, inoltre che, al manifestarsi delle esigenze cui si è fatto fronte mediante la stipula di specifici contratti, nel 2015 l'amministrazione, anziché avvalersi della facoltà di proroga del contratto esistente, avrebbe dovuto avviare un'apposita procedura di gara, avente ad oggetto la globalità dei servizi.

Nella memoria trasmessa in previsione dell'adunanza pubblica del 19 marzo 2018, l'amministrazione ha comunicato di aver proceduto ad espletare una nuova gara ristretta avente ad oggetto l'affidamento congiunto, per un periodo di ventiquattro mesi a decorrere dal 1° gennaio 2018, tanto del servizio di corriere diplomatico quanto delle attività di confezionamento delle "bolgette".

3.4. Elementi di criticità si rilevano anche in merito ad un altro atto negoziale dell'esercizio 2015, concernente un servizio nel settore informatico[136], in relazione al quale l'Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero aveva formulato osservazioni (pienamente condivisibili) quanto all'atto di segretazione e all'attribuzione senza gara del servizio medesimo.

In relazione al primo dei predetti rilievi, si richiama la consolidata interpretazione dell'art. 17, c. 2, in base alla quale l'atto di segretazione precede l'intera procedura di affidamento del contratto. Altrettanto fondata risulta la seconda osservazione, a maggior ragione ove si consideri che l'amministrazione non solo non ha proceduto alla gara informale per l'aggiudicazione dell'appalto ma, alla scadenza del rapporto, a fine dell'esercizio 2015, ha adottato due successivi atti di affidamento a favore dello stesso operatore, portando il termine di scadenza del contratto al 31 dicembre 2016[137].

[136] Cfr.: punto 2.7.

[137] Cfr.: punto 2.17, punto 2.18.

Nella memoria trasmessa in previsione dell'adunanza pubblica del 19 marzo 2018, l'amministrazione, concordando con i rilievi formulati nello schema di relazione circa la procedura di segretazione, ha chiarito altresì che l'affidamento diretto è stato motivato dall'esigenza di garantire la manutenzione correttiva ed evolutiva di un *software* con alto livello di specificità (comunicazioni classificate), realizzato con linguaggi "datati" e pertanto di non facile manutenzione.

CAPITOLO VI
MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

Sommario: 1. Quadro generale. - 2. Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria-Direzione generale del personale e delle risorse (opere e lavori). - 3. Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria-Direzione generale del personale e delle risorse (servizi e forniture). - 3.1. Provveditorato interregionale per la Puglia e la Basilicata. - 3.2. Provveditorato interregionale per l'Emilia-Romagna e le Marche. - 3.3. Provveditorato regionale per la Sardegna. - 3.4. Provveditorato regionale per la Calabria. - 3.5. Provveditorato interregionale per la Toscana e l'Umbria. - 3.6. Provveditorato regionale per la Lombardia. - 3.7. Provveditorato regionale per la Campania. - 3.8. Provveditorato interregionale per il Veneto, il Friuli-Venezia Giulia e il Trentino-Alto Adige/Sud Tirol. - 3.9. Provveditorato regionale per la Sicilia. - 3.10. Provveditorato interregionale per il Lazio, l'Abruzzo e il Molise. - 3.11. Provveditorato interregionale per il Piemonte, la Liguria e la Valle d'Aosta. - 4. Dipartimento dell'organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi-Direzione generale per i servizi informatici automatizzati. - 5. Dipartimento dell'organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi-Direzione generale risorse materiali, beni e servizi. - 6. Dipartimento dell'organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi-Direzione generale per la gestione e la manutenzione degli uffici giudiziari di Napoli. - 7. Osservazioni.

1. Quadro generale

1.1. L'attività negoziale posta in essere ai sensi dell'art. 17 d.lgs. n. 163/2006 da parte del Ministero della giustizia anche nell'esercizio 2015 e nel periodo 1° gennaio-18 aprile 2016 ha riguardato tanto opere e lavori, quanto servizi e forniture. Quanto al secondo dei predetti comparti, in particolare, si è ritenuto di dare uno specifico rilievo all'attività negoziale posta in essere dai provveditorati in cui è articolata territorialmente l'amministrazione penitenziaria, in considerazione delle peculiarità che tale attività presenta.

1.2. In relazione all'adunanza pubblica del 19 marzo 2018, sono pervenute alla Sezione le memorie predisposte, rispettivamente, dal Dipartimento dell'organizzazione giudiziaria, del personale, e dei servizi[138] e dal Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria[139]: quest'ultima, a seguito delle indicazioni emerse nel corso del contraddittorio svoltosi nel corso dell'adunanza stessa, è stata integrata da ulteriori informazioni pervenute in data 26 marzo 2018.

Nella prima delle note citate, vengono forniti chiarimenti circa le procedure di affidamento diretto dei contratti per i servizi di multi-conferenza e la gestione delle sessioni dei servizi stessi nonché la relativa manutenzione, nelle more del bando delle nuove gare

[138] Cfr. memoria 9, pervenuta in data 15 marzo 2018.

[139] Cfr. memoria 10, pervenuta in data 16 marzo 2018.

d'appalto.

La memoria del Dipartimento per l'amministrazione penitenziaria comprende a sua volta due note; la prima, trasmessa dalla Direzione generale del personale dello stesso dipartimento, ha fornito elementi sia circa le modalità di contabilizzazione del vitto e del sopravvitto nell'ambito della gestione finanziaria degli istituti penitenziari, sia in merito all'autorizzazione al subentro in un contratto a seguito della cessione di ramo d'azienda che era stato oggetto di rilievo nello schema di relazione. Il secondo documento, inviato dal Provveditorato regionale della Calabria, corregge alcuni importi contrattuali riportati in modo erroneo nelle schede concernenti il provveditorato stesso.

In esito al contraddittorio svoltosi nel corso dell'adunanza pubblica del 19 marzo 2018, la Direzione generale del personale e delle risorse del Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria ha fatto pervenire una memoria integrativa circa specifici aspetti dei nuovi bandi delle gare bandite dall'amministrazione stessa.

Di tali contributi si è tenuto conto nel testo finale della relazione, aggiornando sia le singole schede relative agli interventi sia, ove necessario, le tabelle riepilogative incluse nel testo stesso.

1.3. Le tabelle che seguono evidenziano come l'attività effettuata nel 2015 nel settore dei lavori abbia presentato una sensibile crescita del numero di stipulazioni, passate da quattro (tre contratti ed un atto aggiuntivo) nel 2014 a nove (tre contratti e sei atti modificativi); a fronte di ciò, il valore degli impegni assunti è diminuito di oltre il 50 per cento rispetto all'esercizio precedente.

Nei primi mesi del 2016, il Ministero, a fronte di impegni pari a circa 800.000 euro, ha proceduto a cinque stipulazioni (un contratto esito di gara, tre affidamenti diretti ed un atto modificativo).

Gli impegni complessivi relativi a servizi e forniture (tabella n. 27) risultano in diminuzione: tale valore, pari nell'esercizio 2014 a 90 milioni, è sceso a 72 milioni nel 2015 ed a 68 milioni nel primo quadrimestre del 2016. A fronte dei 70 atti negoziali del 2014, ne sono stati posti in essere 61 nel 2015 e 57 nel 2016.

Tabella n. 26 - Ministero della giustizia. Opere e lavori: quadro finanziario generale (2015-2016)

ANNUALITÀ 2015			
ORGANO	**ATTI**	**IMPEGNI**	**PAGAMENTI**
Ministero della giustizia	9	911.269,95	660.604,41 c/comp. 0,00 c/res.
Totali	**9**	**911.269,95**	**660.604,41**

TIPOLOGIA	ATTI	%	IMPEGNI	PAGAMENTI
Gare	3	33	556.293,01	306.539,76
Affidamenti diretti	0	0	0	0
Atti modificativi	6	67	354.976,94	354.064,65
Rimodulazioni	0	0	0	0
Contratti complementari	0	0	0	0
Totale	**9**	**100**	**911.269,95**	**660.604,41**

ANNUALITA' 2016			
ORGANO	**ATTI**	**IMPEGNI**	**PAGAMENTI**
Ministero della giustizia	5	796.840,22	44.056,57 c/comp. 2016
Totale	**5**	**796.840,22**	**44.056,57**

TIPOLOGIA	ATTI	%	IMPEGNI	PAGAMENTI
Gare	1	20	421.085,46	0
Affidamenti diretti	3	60	260.701,52	0
Atti modificativi	1	20	115.053,24	44.056,57
Rimodulazioni	0	0	0	0
Contratti complementari	0	0	0	0
Totale	**5**	**100**	**796.840,22**	**44.056,57**

Fonte: elaborazione Corte dei conti.

Tabella n. 27 - Ministero della giustizia. Servizi e forniture: quadro finanziario generale (2015-2016)

ANNUALITA' 2015			
ORGANO	**ATTI**	**IMPEGNI**	**PAGAMENTI**
Ministero della giustizia	61	72.282.135,89	68.397.905,93 c/comp. 6.794.238,22 c/res.
Totale	**61**	**72.282.135,89**	**75.192.144,12**

TIPOLOGIA	ATTI	%	IMPEGNI	PAGAMENTI
Gare	54	89	65.143.078,28	70.267.117,24
Affidamenti diretti	6	9	7.001.574,11	4.790.080,92
Atti modificativi	1	2	137.483,50	134.945,96
Rimodulazioni	0	0	0	0
Contratti complementari	0	0	0	0
Totale	**61**	**100**	**72.282.135,89**	**75.192.144,12**

ANNUALITA' 2016			
ORGANO	**ATTI**	**IMPEGNI**	**PAGAMENTI**
Ministero della giustizia	57	68.171.965,38	34.805.241,43
Totale	**57**	**68.171.965,38**	**34.805.241,43**

TIPOLOGIA	ATTI	%	IMPEGNI	PAGAMENTI
Gare	55	97	62.076.891,27	34.805.241,43
Affidamenti diretti	2	3	6.095.074,11	0
Atti modificativi	0	0	0	0
Rimodulazioni	0	0	0	0
Contratti complementari	0	0	0	0
Totale	**57**	**100**	**68.171.965,38**	**34.805.241,43**

Fonte: elaborazione Corte dei conti.

2. Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria-Direzione generale del personale e delle risorse (opere e lavori)

2.1. L'attività negoziale svolta dal Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria nel comparto delle opere per l'esercizio 2015 si è sostanziata in nove stipulazioni, tutte relative ad attività per le quali sono previste "speciali misure di sicurezza".

Il valore complessivo degli impegni assunti è stato pari a 900.000 euro, riconducibile per circa il 60 per cento ai tre contratti stipulati in esito a gara d'appalto e, per la restante parte, al complesso dei sei atti modificativi posti in essere dall'amministrazione.

Nell'ambito di questa seconda tipologia, si rilevano tre atti di sottomissione, con i quali è stato attivato il "quinto d'obbligo", nei limiti previsti dagli artt. 114 e 132 d.lgs. n. 163/2006, e tre atti aggiuntivi: di questi ultimi, due sono conseguenti a varianti in corso d'opera, mentre, nel terzo caso, la modifica è correlata alla cessione, da parte dell'operatore affidatario dell'appalto, del ramo d'azienda comprendente il contratto. Tale ultima fattispecie appare suscettibile di rilievi in relazione alla sussistenza dei requisiti tecnici e di sicurezza per il rilascio da parte dell'amministrazione del nulla osta al subentro nel rapporto.

Tabella n. 28 - Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria-Direzione generale del personale e delle risorse. Opere e lavori: quadro finanziario 2015

ORGANO	ATTI	IMPEGNI	PAGAMENTI
Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria - Direzione generale del personale e delle risorse	9	911.269,95	660.604,41 c/comp. 0 c/res.
Totale	**9**	**911.269,95**	**660.604,41**

TIPOLOGIA	ATTI	%	IMPEGNI	PAGAMENTI
Gare	3	33	556.293,01	306.539,76
Affidamenti diretti	0	0	0	0
Atti modificativi	6	67	354.976,94	354.064,65
Rimodulazioni	0	0	0	0
Contratti complementari	0	0	0	0
Totale	**9**	**100**	**911.269,95**	**660.604,41**

Fonte: elaborazione Corte dei conti.

Nelle schede che seguono (punti da 2.1 a 2.9) vengono analizzati gli atti negoziali posti in essere nell'esercizio 2015; le schede da 2.10 e 2.12 si riferiscono a certificati di regolare esecuzione relativi ad interventi avviati in esercizi precedenti.

2.1. Atto aggiuntivo al contratto complementare rep. n. 206 del 19/11/2014 relativo alla realizzazione di cortili di passaggio presso la Casa circondariale di Busto Arsizio ed a lavori di adeguamento funzionale del 1° piano detentivo maschile per aumento di capienza a 100 posti. CIG 55218105C2	
Rif. Contratto	rep. n. 217, approvato con d.d. n. 55652 del 29/07/2015
Atto segretazione	d.d. n. 39 del 16/09/2013: lavori da eseguire con" speciali misure di sicurezza"
Impegni	euro 28.923,47 Iva esclusa
Pagamenti	euro 28.923,44 c/competenza 2015
Ulteriori riferimenti	Contratto originario rep. n. 165 del 19/12/2013: euro 1.149.506.89, Iva esclusa; cap. 7301/01; gara informale: ribasso: 27.975 per cento Variante tecnica del 18/6/2015, euro 57.465,17 Iva esclusa Costo complessivo del contratto: euro 1.206.962,06, Iva esclusa Contratto complementare rep. n. 206/2014; euro 374.819,33 Iva esclusa; procedura negoziata; ribasso pari al 32,975 per cento Costo complessivo del contratto complementare: euro 403,742,45, Iva esclusa
Note/rilievi: affidamento ai sensi dell'art. 57, c. 5, lett. a) d.lgs. n. 163/2006, all'impresa titolare del contratto rep. n. 165/2013. Collaudo effettuato in data 5 maggio 2015	

2.2. Atto aggiuntivo al contratto rep. n. 193 del 28/11/2013. Casa circondariale di Milano-San Vittore: progetto esecutivo e lavori di ristrutturazione della cucina centrale. CIG CAB0B0DE53	
Rif. Contratto	rep. n. 216 del 5/6/2015, approvato con d.d. n. 42466 del 5/6/2015
Atto segretazione	d.d. n. 31 del 25/7/2013; lavori da eseguire con "speciali misure di sicurezza".
Impegni	euro 212.165,85 Iva esclusa
Pagamenti	euro 211.883,46 c/competenza 2015
Ulteriori riferimenti	Contratto originario rep. n. 193/2013; euro 1.221.741,28 Iva esclusa; cap. 7301/01; gara informale; ribasso pari al 25,025 per cento. Atto aggiuntivo rep. n. 204 del 12/12/2014, approvato con d.d. n. 599 del 18/12/2013: euro 72.392,63 Iva esclusa Costo complessivo del contratto: euro 1.506.299,76 Iva esclusa.

2.3 Lavori di allaccio alla rete fognaria municipalizzata della casa di reclusione di Verziano CIG Z3F1645334	
Rif. Contratto	rep. n. 218 del 21/12/2015, approvato con d.d. n. 90902 del 21/12/2015
Atto segretazione	d.d. n. 67964 del 29/09/2015, lavori da eseguire con "speciali misure di sicurezza".
Impegni	euro 52.850,96, Iva esclusa; cap. 7300/05; gara informale, senza pubblicazione di bando; ribasso: 37,37 per cento;
Pagamenti	euro 52.850,95 c/competenza 2015.
Ulteriori riferimenti	

2.4. Lavori di manutenzione straordinaria delle coperture piane delle strutture detentive per infiltrazioni di acqua piovana, casa circondariale di Piacenza CIG 5969228A2F	
Rif. Contratto	rep. n. 176 dell'8/6/2015, approvato con d.d. n. 361 del 10/6/2015
Atto segretazione	d.d. n. 754 del 13/10/2014; lavori da eseguire con "speciali misure di sicurezza"
Impegni	euro 249.753,24 Iva esclusa; cap. 7301/01; gara informale; ribasso: 27,987 per cento
Pagamenti	0
Ulteriori riferimenti	

2.5. Lavori di manutenzione straordinaria dei locali destinati a cucina dell'edificio detentivo maschile, presso la casa circondariale di Piacenza CIG 6011828D65	
Rif. Contratto	rep. 175 del 9/3/2015, approvato con d.d. n. 179 dell'11/3/2015
Atto segretazione	d.d. n. 852 del 13/11/2014; lavori da eseguire con "speciali misure di sicurezza".
Impegni	euro 253.688,81, Iva esclusa; cap. 7301/01; gara informale; ribasso: 28,174 per cento
Pagamenti	euro 253.688,81 Iva esclusa c/competenza 2015
Ulteriori riferimenti	
Note/rilievi: lavori conclusi il 20/11/2015.	

2.6. Atto aggiuntivo, senza variazioni economiche, al contratto rep. 5476 del 6/6/2014 concernente lavori di ristrutturazione e adeguamento del reparto colloqui presso la casa circondariale di Melfi. Modifica del soggetto affidatario a seguito di affitto di ramo di azienda. CIG Z340CEF2F0	
Rif. Contratto	rep. n. 5585 del 03/11/2015
Atto segretazione	d.d. n. 429929 del 16/12/2013; lavori da eseguire con "speciali misure di sicurezza"
Impegni	l'atto non comporta maggiori oneri
Pagamenti	0
Ulteriori riferimenti	Contratto rep. n. 5476/2014 approvato con d.d. n. 379913/2015 euro 720.737,18, Iva esclusa; cap. 7300/01; gara informale; ribasso: 27,535 per cento
Note/rilievi: modifica del contratto rep. n. 5476/2014, conseguente alla comunicazione effettuata dall'impresa aggiudicataria di aver proceduto all'affitto del ramo di azienda comprendente, oltre ad altri, il contratto in esame. L'amministrazione non ha ritenuto di avvalersi, nei termini previsti, della facoltà di risoluzione unilaterale del rapporto di cui all'art. 116, c. 2, d.lgs. n. 163/2006 ed ha rilasciato il nulla osta al subentro. Dall'esame della documentazione, si rileva che all'atto della sottoscrizione del contratto il soggetto cessionario non disponeva dell'attestazione di qualificazione professionale (Soa) richiesta come requisito di partecipazione alla gara né di abilitazioni di sicurezza La Soa è stata acquisita solo il 14 ottobre 2015. Inoltre, il soggetto predetto, ai sensi della l. n. 124/2007, in carenza del Nos non avrebbe potuto neanche avere accesso alla documentazione classificata connessa al contratto di appalto. In previsione dell'adunanza pubblica del 19 marzo 2018, l'Amministrazione ha fatto pervenire documentazione (memoria 10) con la quale ha fornito ulteriori elementi di conoscenza circa l'autorizzazione al subentro in un contratto a seguito di cessione di ramo d'azienda, motivando tale scelta sia in base all'assenza di procedimenti penali pendenti e di provvedimenti interdittivi a carico del soggetto subentrante, sia al fine di evitare un contenzioso che, inevitabilmente, avrebbe prolungato i tempi di realizzazione dell'intervento all'interno dell'istituto penitenziario.	

2.7. Atto di sottomissione relativo al contratto rep. n. 5473 del 30/5/2014 concernente la realizzazione di un collegamento tra la zona uffici e la zona portineria centrale nonché di una sezione a vigilanza attenuata, per detenute madri presso la casa di reclusione di Venezia. CIG Z7A0983651	
Rif. Contratto	rep. n. 5570 dell'11/8/2015, approvato con d.d. n. 44480 dell'11/09/2015
Atto segretazione	d.d. n. 423591, del 11 dicembre 2013; lavori da eseguire con "speciali misure di sicurezza".
Impegni	euro 60.838,79 Iva esclusa; cap. 7300/05
Pagamenti	euro 66.922,67 c/competenza 2015
Ulteriori riferimenti	Contratto originario rep. n. 5473/2014, approvato con d.d. n. 0234050 del 1°/07/2014; euro 317.267,10 Iva esclusa; cap. 7300/05; gara informale; ribasso: 21,00 per cento; Costo complessivo contratto: euro 378.810,89 Iva esclusa
Note/rilievi: certificato di regolare esecuzione redatto in data 21/9/ 2015; conclusione dei lavori entro i termini stabiliti.	

2.8. Atto di sottomissione al contratto rep. 5474 del 5 giugno 2014 relativo a varianti suppletive per la ridistribuzione degli spazi interni e per la sistemazione del piazzale antistante la sezione ed il miglioramento tecnologico del progetto nonché la ristrutturazione e l'adeguamento del reparto osservazioni – isolamento della casa circondariale di Matera CIG Z8D0CCE7D3	
Rif. Contratto	rep. n. 5581 del 29/10/2015, approvato con d.d. n. 377605 del 10/11/2015
Atto segretazione	d.d. n. 423591, dell'11 dicembre 2013; lavori da eseguire con "speciali misure di sicurezza".
Impegni	euro 17.032,52 Iva esclusa; cap. 7300/05
Pagamenti	euro 16.452,66 (cap. 7300/05); euro 346,683,58 (cap. 7303/01) c/competenza 2015
Ulteriori riferimenti	Contratto originario rep. n. 5474/2014, approvato con d.d. n. 0234050 del 1°/07/2014; euro 398.047,71 Iva esclusa; cap. 7300/05 – cap. 7303/01; gara informale; ribasso: 29,898 per cento. Costo complessivo contratto: euro 415.080,23
Note/rilievi: certificato di regolare esecuzione redatto in data 30/11/ 2015; conclusione dei lavori entro i termini stabiliti.	

2.9. Atto di sottomissione al contratto rep. 5467 del 6/5/2014. Variante suppletiva e tecnica per modifiche alle categorie di lavori di manutenzione straordinaria dei reparti detentivi della casa di reclusione di Chiavari CIG ZA30CDE4D5	
Rif. Contratto	rep. 5535 del 20/2/2015, approvato d.d. n. 106403 del 25/3/2015
Atto segretazione	d.d. n. 425171 del 12/12/2013; lavori da eseguire con "speciali misure di sicurezza".
Impegni	euro 36.016,31, Iva esclusa; cap. 7300/05
Pagamenti	euro 36.016,30 (cap. 7300/05) euro 861.643,20 (cap. 7303/01)
Ulteriori riferimenti	Contratto originario rep. n. 5467/2014; euro 1.048.382,17, Iva esclusa; cap. 7303/01 e cap. 7300/05; gara informale; ribasso: 33,186 per cento. Costo complessivo contratto: euro 1.084.398,48
Note/rilievi: certificato di regolare esecuzione redatto in data 13/07/2015.	

In relazione all'esercizio 2015, la Direzione ha fatto pervenire anche i certificati di regolare esecuzione relativi a tre interventi: in due di tali fattispecie, si è proceduto ad irrogare penali a fronte di ritardi o inadempienze.

Certificato di regolare esecuzione dei lavori di realizzazione di un impianto per la produzione di energia, di sistemazione a verde di aree esterne con impianto di irrigazione automatico e completamento della cabina "MT-BT" a servizio del laboratorio centrale Dna. Casa circondariale di Rebibbia CIG Z650777592	
Rif. Contratto	certificato di regolare esecuzione redatto in data 5/6/2015
Atto segretazione	d.d. n. 008745 del 26/11/2012
Impegni	
Pagamenti	euro 2.086.141,70, Iva esclusa, c/competenza 2015
Ulteriori riferimenti	Contratto rep. 5417/2012; euro 2.200.510,45; Cap. 1752/01 Atto aggiuntivo rep. 5490/2014; euro 422.382,53 Costo complessivo del contratto originario: euro 2.622.892,98.
Note/rilievi: conclusione dei lavori nei termini stabiliti.	

Certificato di regolare esecuzione dei lavori di adeguamento della caserma e ampliamento degli uffici amministrativi. Casa circondariale di Ravenna. CIG 4767519921	
Rif. Contratto	certificato di regolare esecuzione redatto in data 18/6/2015
Atto segretazione	decreto del Provveditore regionale n. 1 del 30/01/2013
Impegni	
Pagamenti	euro 375.953,30 Iva esclusa c/competenza 2015
Ulteriori riferimenti	Contratto rep. n. 136 del 13/02/2013; euro 385.688,51; Cap. 7300/05 Atto aggiuntivo rep. 5490 del 22/09/2014; euro 12.145,67 (atto a suo tempo non trasmessi alla Corte) Costo complessivo contratto: euro 397.834,18
Note/rilievi: conclusione dei lavori avvenuta con quattro giorni di ritardo rispetto ai termini stabiliti; per il completamento di lavori sono stati concessi ulteriori 60 gg. Collaudo dell'intervento in data 22/07/2014; computati 99 giorni di ritardo; la penale irrogata pari a euro 39.385.17; l'ammontare dei lavori non eseguiti è pari ad euro 8.040,81	

Certificato di regolare esecuzione dei lavori di riparazione delle coperture e manutenzione della sezione a custodia attenuata, di cui all'ordinanza del comune di Forlì n. 32 del 24/02/2011. Casa circondariale di Forlì CIG 4816679141 – 5329720015	
Rif. Contratto	certificato di regolare esecuzione redatto in data 26/3/2015
Atto segretazione	decreto del Provveditore regionale n. 1 del 07/01/2013
Impegni	
Pagamenti	euro 214.965,09; c/competenza 2015
Ulteriori riferimenti	Contratto rep. 151 del 23/07/2013; euro 203.565,35 Cap. 7303/01 Atto aggiuntivo rep. 169 del 25/07/2014; euro 23.910,93 (atto a suo tempo non trasmesso alla Corte) Costo complessivo del contratto: euro 227.476,28.
Note/rilievi: comunicazione di conclusione dei lavori avvenuta nei termini stabiliti; concessi ulteriori 20 giorni per il completamento di lavori risultati non ultimati all'atto del collaudo. Il collaudo definitivo dell'intervento è avvenuto in data 26/09/2015; computati 47 giorni di ritardo; penale irrogata pari a euro 10.691,56	

2.2. Per la parte dell'esercizio 2016 oggetto di indagine, gli atti posti in essere dall'amministrazione, anch'essi correlati ad interventi soggetti a "speciali misure di sicurezza", sono stati cinque; il valore complessivo dei relativi impegni ammonta a circa 800.000 euro.

Quattro degli atti predetti sono frutto di nuove stipulazioni, di cui uno a esito di gara e le restanti tre di affidamenti diretti, mediante cottimo fiduciario, tutti rientranti nei limiti

di valore previsti dall'art. 125, c. 11, d.lgs. n. 163/2006. Anche per quanto concerne la quinta fattispecie relativa all'esercizio 2016, un atto aggiuntivo conseguente all'adozione di una variante nel progetto di interventi relativi ad una casa circondariale, l'incremento di costi risulta nei limiti delle prescrizioni normative in materia.

Tabella n. 29 - Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria-Direzione generale del personale e delle risorse. Opere e lavori: quadro finanziario 2016

ORGANO	ATTI	IMPEGNI	PAGAMENTI
Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria - Direzione generale del personale e delle risorse	5	796.840,22	44.056,57 c/comp. 2016
Totale	**5**	**796.840,22**	**44.056,57**

TIPOLOGIA	ATTI	%	IMPEGNI	PAGAMENTI
Gare	1	20	421.085,46	0,00
Affidamenti diretti	3	60	260.701,52	0
Atti modificativi	1	20	115.053,24	44.056,57
Rimodulazioni	0	0	0	0
Contratti complementari	0	0	0	0
Totale	**5**	**100**	**796.840,22**	**44.056,57**

Nelle schede che seguono (punti da 2.10 a 2.14) vengono analizzati gli atti negoziali posti in essere nell'esercizio 2016.

2.10. Contratto di cottimo fiduciario per lavori di rifacimento e adeguamento normativo dell'impianto di illuminazione interno al muro di cinta e del piazzale esterno presso la casa di reclusione di Vigevano CIG Z9A16DAA95	
Rif. contratto	rep. n. 01 dell'8/04/2016
Atto segretazione	d. provveditore regionale n. 77431 del 30/10/2015: lavori da eseguire con "speciali misure di sicurezza"
Impegni	euro 79.225,08 Iva esclusa; cap. 7301/01; ribasso: 41,35 per cento
Pagamenti	0
Ulteriori riferimenti	

2.11. Contratto di cottimo fiduciario per lavori di realizzazione di un nuovo impianto di raffrescamento presso il centro diagnostico terapeutico sito nella casa di reclusione di Opera CIG ZB51646C25	
Rif. contratto	rep. n. 64 del 15/04/2016
Atto segretazione	d. provveditore regionale n. 68106 del 29/09/2015: lavori da eseguire con "speciali misure di sicurezza"
Impegni	euro 123.493,53 Iva esclusa; cap. 7301/01; ribasso: 23,18 per cento
Pagamenti	0
Ulteriori riferimenti	

2.12. Contratto di cottimo fiduciario per lavori concernenti interventi meccanici nelle sottostazioni tecnologiche di servizio presso la casa di reclusione di Opera CIG Z7B164674C	
Rif. contratto	rep. n. 65 del 15/04/2016
Atto segretazione	d. provveditore regionale n. 68123 del 29/9/2015: lavori da eseguire con "speciali misure di sicurezza"
Impegni	euro 57.982,91 Iva esclusa; cap. 7301/01; Ribasso: 40,18 per cento
Pagamenti	0
Ulteriori riferimenti	

2.13. Lavori di realizzazione di uno spazio polivalente nei locali ex lavanderia presso la casa di reclusione di Opera CIG ZDF16C43B3	
Rif. contratto	rep. n. 220 del 03/03/2016 approvato con decreto del provveditore n. 18232 del 04/03/2016
Atto segretazione	decreto provveditore regionale rep. n. 75955 del 27/10/2015: lavori da eseguire con "speciali misure di sicurezza"
Impegni	euro 421.085,46 Iva esclusa; cap. 7300/05; gara informale; ribasso: 31,80 per cento
Pagamenti	0
Ulteriori riferimenti	

2.14. Atto aggiuntivo al contratto rep. n. 207 del 18/12/2014. Variante suppletiva concernente lavori urgenti di ristrutturazione delle sezioni VII e X per la realizzazione del polo psichiatrico presso la casa circondariale di Pavia CIG Z071162E50	
Rif. contratto	rep. n. 219 del 1°/3/2016 approvato con decreto del provveditore n. 18231 del 1°/3/2016
Atto segretazione	d. del provveditore regionale n. 74 del 23/10/2014: lavori da eseguire con "speciali misure di sicurezza"
Impegni	euro 115.053,24 Iva esclusa; cap. 7301/01
Pagamenti	euro 44.056,57 Iva esclusa c/competenza 2015, cap. 7300/05; euro 614.141,82 c/competenza 2015, cap. 7301/01
Ulteriori riferimenti	Contratto originario rep. n. 207/2014, euro 581.453,93 Iva esclusa; capp. 7300/5 e 7301/1; gara informale; ribasso: 29.795 per cento. Costo complessivo contratto: euro 696.507,17 Iva esclusa
Note/rilievi: certificato di regolare esecuzione dell'opera redatto in data 21/06/2016: lavori conclusi con due giorni di ritardo; penale pari a euro 2.089,52.	

3. Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria-Direzione generale del personale e delle risorse (servizi e forniture)

Nel contesto generale dell'attività negoziale ex art. 17 d.lgs. n. 163/2006 posta in essere dal Ministero della giustizia nel comparto dei servizi e delle forniture, un peculiare rilievo è rivestito dai contratti per la somministrazione di pasti e l'acquisto di generi alimentari per conto dei detenuti, stipulati dai Provveditorati interregionali dell'amministrazione penitenziaria nell'ambito di appositi accordi-quadro[140].

[140] Ai predetti accordi, che hanno durata quadriennale, si perviene in esito a gare d'appalto a carattere informale, espletate ai sensi dell'art. 17 d.lgs. n. 163/2006. I contratti, alla scadenza, possono essere prorogati per un periodo massimo di tre mesi, onde consentire all'amministrazione di garantire la continuità del servizio, nelle more dell'espletamento delle formalità necessarie alla stipula del nuovo contratto. Al fine di assicurare la necessaria omogeneità delle procedure predette, lo schema generale dei bandi di gara viene definito dal Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria, mediante appositi indirizzi che stabiliscono le condizioni generali per l'affidamento del servizio e le modalità delle successive stipulazioni.

In relazione all'accordo concernente il quadriennio 1° luglio 2013-30 giugno 2017, la spesa prevista per i predetti contratti ammontava complessivamente a circa 400 milioni, così suddivisi tra gli esercizi di rispettiva competenza:

Tabella n. 30 - Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria-Direzione generale del personale e delle risorse. Accordo quadro 2013-2017: previsione di spesa relativa alla somministrazione di pasti a crudo e sopravvitto

ANNO	GIORNI/PRESENZA	IMPEGNO
2013	12.030.392	44.681.668,07
2014	23.868.080	88.649.569,56
2015	23.868,080	88.649.569,56
2016	23.933.472	88.892.075,08
2017	11.737.688	43.602.283,47
TOTALE	**95.437.712**	**354.475.165,74**

In merito, è opportuno rammentare che gli importi definiti ai sensi degli accordi-quadro debbono essere considerati come puramente presuntivi, in quanto pagamenti effettuati sulla base dei prodotti alimentari realmente erogati; i prezzi di tali prodotti, inoltre, sono soggetti a modifica annuale, per effetto sia dell'applicazione della variazione dell'indice Istat, calcolata sui prezzi unitari indicati nelle apposite tabelle allegate ai contratti, sia in relazione al numero delle giornate/presenza, computate in base al presunto numero dei detenuti.

Si rileva, inoltre, che i dati contabili relativi ad alcuni dei contratti predetti presentano pagamenti superiori rispetto all'ammontare impegnato su base annuale: in merito, l'amministrazione, nella memoria trasmessa in previsione dell'adunanza pubblica del 19 marzo 2018, ha fatto presente che "la non coincidenza tra quanto impegnato e quanto pagato è riconducibile alla impossibilità di prevedere in anticipo la effettiva presenza dei detenuti nelle singole sedi, trattandosi di un dato meramente presuntivo al momento della stipula del contratto [...] che trova definizione solo in sede di periodico consuntivo"[141].

Per quanto concerne, invece, il "sopravvitto", nella medesima memoria si puntualizza che "si tratta di attività da ricondurre alla gestione fuori bilancio del Fondo detenuti [...] che comporta l'addebito ai detenuti ed internati delle spese per l'acquisto di generi

[141] Cfr. memoria 10, pag. 1-2.

alimentari e di conforto […]. Il pagamento a fine mese alle ditte appaltatrici, dietro presentazione di regolare fattura, avviene con somme addebitate ai detenuti ed internati sulla predetta gestione fuori bilancio e giammai sui contratti […]".

Tabella n. 31 - Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria- Direzione generale del personale e delle risorse. Servizi e forniture: quadro finanziario 2015-2016

ANNUALITA' 2015			
ORGANO	**ATTI**	**IMPEGNI**	**PAGAMENTI**
Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria- Direzione generale del personale e delle risorse	54	65.143.078,28	63.472.879,02 c/comp. 6.794.238,22 c/res.
Totali	**54**	**65.143.078,28**	**70.267.117,24**

TIPOLOGIA	ATTI	%	IMPEGNI	PAGAMENTI
Gare	54	100	65.143.078,28	70.267.117,24
Affidamenti diretti	0	0	0	0
Atti modificativi	0	0	0	0
Rimodulazioni	0	0	0	0
Contratti complementari	0	0	0	0
Totale	**54**	**100**	**65.143.078,28**	**70.267.117,24**

ANNUALITA' 2016			
ORGANO	**ATTI**	**IMPEGNI**	**PAGAMENTI**
Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria- Direzione generale del personale e delle risorse	55	62.076.891,27	34.805.241,43
Totali	**55**	**62.076.891,27**	**34.805.241,43**

TIPOLOGIA	ATTI	%	IMPEGNI	PAGAMENTI
Gare	55	100	62.076.891,27	34.805.241,43
Affidamenti diretti	0	0	0	0
Atti modificativi	0	0	0	0
Rimodulazioni	0	0	0	0
Contratti complementari	0	0	0	0
Totale	**55**	**100**	**62.076.891,27**	**34.805.241,43**

Fonte: elaborazione Corte dei conti.

Nelle schede che seguono (punti da 3.1 a 3.11) vengono presi in esame i contratti relativi ai circa 200 istituti penitenziari in attività, stipulati dai provveditorati dell'amministrazione penitenziaria negli esercizi 2015 e 2016[142].

3.1. Provveditorato interregionale per la Puglia e la Basilicata

3.1.1. lotto n. 3 (Istituto penitenziario di Lecce) Accordo quadro rep. n. 334 del 24/06/2013, d.d. n. 728 del 27/06/2013 Importo: euro 3.796.554,60 N. previsto detenuti 1077; diaria giornaliera euro 3,760 per n. 1.573.497 giornate presenza CIG: ZC409A318E
Contratto annuale rep. n. 355 del 31/01/2015, approvato con d.d. n. 67 del 31/01/2015 Importo contratto euro 1.346.613,94 (01/02/2015 – 31/12/2015) N. previsto detenuti 1622 per 360.346 giornate presenza Pagamenti: euro 1.081.997,53 c/competenza 2015
Contratto annuale rep. n. 372 del 27/02/2016, approvato con d.d. Importo contratto euro 1.449.386,40 (01/03/2016 – 31/12/2016) N. previsto detenuti 1263 per n. 386.400 giornate presenza Pagamenti: euro 668.647,71 c/competenza 2016

3.1.2. lotto n. 4 (Istituti penitenziari di Bari-Altamura-Turi-Trani-Trani Donne) Accordo quadro rep. n. 331 del 24/06/2013, approvato con d.d. n. 727 del 27/06/2013 Importo euro 6.884.816,40 N. previsto detenuti 717; diaria giornaliera euro 3,740 per n. 1.840.860 giornate presenza CIG: ZEC09A3288
Contratto annuale rep. n. 354 del 31/01/2015, d.d. n. 66 del 31/01/2015 Importo contratto: euro 1.567.415,85 (01/02/2015 – 31/12/2015) N. previsto di detenuti: 718 per n. 421.575 giornate Pagamenti euro 945.712,71 c/competenza 2015
Contratto annuale rep. n. 373 del 27/02/2016, approvato con d.d. Importo contratto euro 1.327.392,00 (01/03/2016 – 31/12/2016) N. previsto detenuti 1150 per n. 352.000 giornate presenza Pagamenti: euro 655.508,56 c/competenza 2016

3.1.3. lotto n. 5 (Istituti penitenziari di Foggia-Lucera-San Severo) Accordo quadro rep. n. 333 del 24/06/2013, approvato con d.d. n. 729 del 27/06/2013 Importo: euro 5.491.723,68 N. previsto detenuti 984; diaria giornaliera euro 3,820 per n. 1.437.624 giornate presenza CIG: ZAA09A335F
Contratto annale rep. n. 356, approvato con d.d. n. 68 del 31/01/2015 Importo contratto euro 1.250.086,31 (01/02/2015 – 31/12/2015) N. previsto di detenuti 983 per n. 329.230 giornate presenza Pagamenti; euro 815.490,00 c/competenza 2015
Contratto annuale rep. n. 374 del 27/02/2016, approvato con d.d. Importo contratto euro 1.147.920,84 (01/03/2016 – 31/12/2016) N. previsto detenuti 979 per n. 299.400 giornate presenza Pagamenti: euro 566.671,32 c/competenza 2016

[142] Si tratta di 54 contratti nel 2015 e 55 nel 2016: con nota prot. n. 304-II-Ct in data 8 gennaio 2016, il Provveditorato regionale per la Liguria aveva comunicato che, nelle more del trasferimento di competenze all'istituendo Provveditorato interregionale per il Piemonte, la Liguria e la Valle d'Aosta, per il 2015 non era stato stipulato un nuovo contratto per il sopravvitto ma prorogato il contratto in scadenza al 31 dicembre 2014.

3.1.4. lotto n. 6 (Istituti penitenziari di Brindisi-Taranto) Accordo quadro rep. n. 332 del 24/06/2013, approvato con d.d. n. 730 del 27/06/2013 Importo euro 4.549.402,06 N. previsto detenuti 824; diaria giornaliera euro 3,779 per n. 1.203.864 giornate presenza CIG: ZA109A33E3
Contratto annuale rep. n. 357 del 31/01/2015, approvato con d.d. n. 69 del 31/01/2015 Importo contratto euro 1.035.792,38 (01/02/2015 – 31/12/2015) N. previsto di detenuti 823 per n. 275.697 giornate presenza Pagamenti: euro 732.004,86 c/competenza 2015
Contratto annuale rep. n. 375 del 27/02/2016, approvato con d.d. Importo contratto euro 1.045.861,08 (01/03/2016 – 31/12/2016) N. previsto detenuti 902 per n. 275.880 giornate presenza Pagamenti: euro 501.898,51 c/competenza 2016

3.1.5. lotto n. 46 (Istituti penitenziari di Potenza-Matera-Melfi) Accordo quadro rep. n. 2527 del 26/06/2013, approvato con d.d. n. 18 del 27/06/2013 Importo euro 2.480.056,27 N. previsto detenuti 454: diaria giornaliera euro 3,739 per n. 663.294 giornate presenza CIG: Z8A09A2CB5
Contratto annuale rep. n. 28/30 del 09/03/2015, approvato con d.d. n. 35 del 16/03/2015 Importo contratto euro 464.192,30 (01/04/2015 – 31/12/2015) N. previsto di detenuti 450 per n. 124.850 giornate presenza Pagamenti euro 597.018,21 c/competenza 2015; euro 63.207,47 c/residui 2015
Contratto annuale rep. n. 376 del 14/03/2016, approvato con d.d. n. 120 del 15/03/2016 Importo contratto euro 469.250,10 (01/04/2015 – 31/12/2015) N. previsto detenuti 455 per n. 125.100 giornate presenza Pagamenti: euro 367.583,06 c/competenza 2016

3.2. Provveditorato interregionale per l'Emilia Romagna e le Marche

3.2.1. lotto n. 7 (Istituti penitenziari di Bologna-Castelfranco Emilia) Accordo quadro rep. n. 143 del 24/06/2013, approvato con d.d. n. 661 del 25/06/2013 Importo 5.486.288,76 N. previsto detenuti 1.026; diaria euro 3,660 per n. 1.498.986 giornate presenza CIG: XCB10EE16C
Contratto annuale rep. n. 178 del 15/12/2014, d.d. n. 88 del 09/02/2015 Importo contratto euro 1.054.850,00 (01/01/2015 – 31/12/2015) N. previsto di detenuti 789 per n. 288.210 giornate presenza Pagamenti euro 978.609,41 c/competenza 2015; euro 132.734,87 c/residui 2015
Contratto annuale rep. n. 178 del 22/12/2015. Importo contratto euro 1.054.850,00 (01/01/2016 – 31/12/2016) N. previsto detenuti 787 per n. 288.210 giornate presenza Pagamenti: euro 811,14 c/competenza 2016

3.2.2. lotto n. 8 (Istituti penitenziari di Ferrara-Forlì-Ravenna-Rimini) Accordo quadro rep. n. 145 del 24/06/2013, approvato con d.d. n. 662 del 25/06/2013 Importo euro 4.202.946,36 N. previsto detenuti 786; diaria giornaliera euro 3,660 per n. 1.148.346 giornate presenza CIG: XA310EE16D
Contratto annuale rep. n. 179 del 15/12/2014, approvato con d.d. n. 89 del 09/02/2015 Importo contratto euro 773.800,00 (01/01/2015 – 31/12/2015) N. previsto di detenuti 479 per n. 211.420 giornate presenza Pagamenti: euro 600.997,54 c/competenza 2015; euro 45.914,44 c/residui 2015
Contratto annuale rep. n. 179 del 22/12/2015. Importo contratto euro 773.800,00 (01/01/2016 – 31/12/2016) N. previsto detenuti 579 per n. 212.000 giornate presenza Pagamenti: euro 47.855,63 c/competenza 2016

3.2.3. lotto n. 9 (Istituti penitenziari di Modena-Saliceto San Giuliano-Reggio Emilia-Reggio Emilia OPG) Accordo quadro rep. n. 147 del 24/06/2013, approvato con d.d. n. 663 del 25/06/2013 Importo: euro 3.903.499,80 N. previsto detenuti 730; diaria giornaliera euro 3,660 per n. 1.148.346 giornate presenza CIG: X7B10EE16E
Contratto annuale rep. n. 180 del 15/12/2014, d.d. n. 90 del 09/02/2015 Importo contratto euro 799.350,00 (01/01/2015 – 31/12/2015) N. previsto di detenuti 598 per n. 18.401 giornate presenza Pagamenti euro 596.107,65 c/competenza 2015; euro 16.355,99 c/residui 2015
Contratto annuale rep. n. 180 del 22/12/2015. Importo contratto euro 799.350,00 (01/01/2016 – 31/12/2016) N. previsto detenuti 598 per n. 219.000 giornate presenza Pagamenti: euro 81.141,09 c/competenza 2016

3.2.4. lotto n. 10 (Istituti penitenziari di Piacenza - Parma CC-Parma CR) Accordo quadro rep. n. 149 del 24/06/2013 d.d. n. 664 del 25/06/2013 Importo euro 4.950.138,29 N. previsto detenuti 927; diaria giornaliera euro 3,660 per n. 1.148.346 giornate presenza CIG: X5310EE16F
Contratto annuale rep. n. 181 del 15/12/2014, d.d. n. 91 del 09/02/2015 Importo contratto euro 1.124.200,00 (01/01/2015 – 31/12/2015) N. previsto di detenuti: 840 per n. 306.739 giornate presenza Pagamenti: euro 1.001.688,84 c/competenza 2015; euro 23.253,61 c/residui 2015
Contratto annuale rep. n. 181 del 22/12/2015. Importo contratto euro 1.124.200,00 (01/01/2016 – 31/12/2016) n. previsto detenuti 841 per n. 308.000 giornate presenza Pagamenti: euro 120.668,75 c/competenza 2016

3.2.5. lotto n. 1 (Istituti penitenziari di Ancona - Ancona Barcaglione - Camerino - Ascoli Piceno-Fermo) Accordo quadro rep. n. 22 del 25/06/2013 approvato con d.d. n. 58 del 27/06/2013 Importo: 3.796.554,60 N. previsto detenuti: 710; diaria giornaliera euro 3,660 per n. 1.037.310 giornate presenza CIG: Z4F12CAD62
Contratto annuale rep. n. 29 del 18/03/2015, approvato con d.d: n. 66 del 31/01/2015 Importo contratto euro 527.582,78 (01/04/2015 – 31/12/2015) N. previsto detenuti 445 per n. 144.148 giornate presenza Pagamenti euro 502.631,82 c/competenza 2015; euro 113.857,39 c/residui 2015
Contratto annuale rep. n. 182 del 24/03/2016, approvato con d.d. Importo contratto euro 551.316,41 (01/04/2016 – 31/12/2016) N. previsto detenuti 498 per n. 136.939 giornate presenza Pagamenti: euro 110.905,97 c/competenza 2016

3.2.6. lotto n. 2 (Istituti penitenziari di Pesaro-Fossombrone-Macerata Feltria) Accordo quadro rep. n. 20 del 25/06/2013, approvato con d.d. n. 58 del 27/06/2013 Importo: euro 2.888.512,19 N. previsto detenuti 515; diaria giornaliera euro 3,839 per n. 752.415 giornate presenza CIG: Z7F12CAD93
Contratto annuale rep. n. 30 del 18/03/2015, approvato con d.d. n. 69 del 31/01/2015 Importo contratto euro 434.695,73 (01/04/2015 – 31/12/2015) N. previsto detenuti 412 unità per 113.231 giornate presenza Pagamenti: euro 394.918,36 c/competenza 2015; euro 90.159,58 c/residui 2015
Contratto annuale rep. n. 183 del 24/03/2016, approvato con d.d. Importo contratto euro 448.725,35 (01/04/2016 – 31/12/2016) N. previsto detenuti 386 per n. 106.260 giornate presenza Pagamenti: euro 134.893,26 c/competenza 2016

3.3. Provveditorato regionale per la Sardegna

3.3.1. lotto n. 11 (Istituti penitenziari di Cagliari-Is Arenas Arbus-Iglesias-Isili) Accordo quadro rep. n. 93 del 27/06/2013, approvato con d.d. n. 35 del 25/11/2013 Importo euro 5.207.325,42 N. previsto detenuti 953; diaria giornaliera euro 3,740 per n. 1.392.333 giornate presenza CIG: ZF209A2476
Contratto annuale rep. n. 102 del 26/02/2015, approvato con d.d. n. 14 del 13/03/2015 Importo contratto euro 863.973,00 (01/04/2015 – 31/12/2015) N. previsto di detenuti: 745 (- 108 unità) per n. 232.375 giornate presenza Pagamenti: euro 815.321,99 c/competenza 2015; euro 94.292,25 c/residui 2015
Contratto annuale rep. n. 107 del 04/03/2016, approvato con d.d. n. 18 del 16/03/2016 Importo contratto euro 871.638,63 (01/04/2016 – 31/12/2016) N. previsto detenuti 945 per n. 232.375 giornate presenza Pagamenti: euro 663.368,19 c/competenza 2016

3.3.2. lotto n. 12 (Istituti penitenziari di Nuoro-Mamone-Lanusei Tempio Pausania) Accordo quadro rep. n. 95 del 27/06/2013, approvato con d.d. n. 35 del 25/11/2013 Importo euro 3.449.716,12 N. previsto detenuti 631; euro 3,742 per n. 921.891 giornate presenza CIG: Z8309A26E6
Contratto annuale rep. n. 103 del 26/02/2015, d.d. n. 14 del 13/03/20 Importo contratto euro 645.513,00 (01/04/2015 – 31/12/2015) N. previsto di detenuti 631 per n. 173.525 giornate presenza Pagamenti: euro 617.928,61 c/competenza 2015; euro 57.642,79 c/residui 2015
Contratto annuale rep. n. 108 del 04/03/2016, approvato con d.d. n. 18 del 16/03/2016 Importo contratto euro 651.239,23 (01/04/2016 – 31/12/2016) N. previsto detenuti 631 per n. 173.525 giornate presenza Pagamenti: euro 441.004,00 c/competenza 2016

3.3.3. lotto n. 13 (Istituti penitenziari di Sassari-Alghero-Macomer-Oristano) Accordo quadro rep. n. 97 del 27/06/2013, approvato con d.d. n. 35 del 25/11/2013 Importo euro 3.001.417,04 N. previsto detenuti 540; diaria giornaliera euro 3,742 per n. 802.089 giornate presenza CIG: ZEE09A2653
Contratto annuale rep. n. 104 del 26/02/2015, approvato con d.d. n. 14 del 13/03/2015 Importo contratto euro 478.764,00 (01/04/2015 – 31/12/2015) N. previsto di detenuti 459 (- 81 unità) per n. 128.700 giornate presenza Pagamenti euro 850.148,56 c/competenza 2015; euro 88.540,33 c/residui 2015
Contratto annuale rep. n. 109 del 04/03/2016, approvato con d.d. n. 18 del 16/03/2016 Importo contratto euro 478.764,00 (01/04/2016 – 31/12/2016) N. previsto detenuti 459 per n. 128.700 giornate presenza Pagamenti: euro 700.299,17 c/competenza 2016

3.4. Provveditorato regionale per la Calabria

3.4.1. lotto n. 14 (Istituti penitenziari di Catanzaro-Crotone-Lamezia Terme-Vibo Valentia Accordo quadro rep. n. 78 del 28/06/2013 97, approvato con d.d. n. 22 del 28/06/2013 Importo euro 5.315.191,05 N. previsto detenuti 965; diaria giornaliera pari a euro 3,770 per n. 1.409.865 giornate presenza CIG: ZF6099F775
Contratto annuale rep. n. 88 del 23/02/2015, approvato con d.d. n. 13 del 12/03/2015 Importo contratto euro 836.928,40 (01/04/2015 – 31/12/2015) N. previsto di detenuti 784 (- 81 unità) per n. 223.300 giornate presenza Pagamenti: euro 973.019,75 c/competenza 2015; euro 158.560,37 c/residui 2015
Contratto annuale rep. n. 91 del 24/02/2016, approvato con d.d. n. 13 del 14/03/2016 Importo contratto euro 1.152.375,40 (01/04/2015 – 31/12/2015) N. previsto di detenuti 1.108 per n. 304.700 giornate presenza Pagamenti: c/competenza euro 741.306,05

3.4.2. lotto n. 15 (Istituti penitenziari di Cosenza-Paola-Castrovillari-Rossano) Accordo quadro rep. n. 79 del 28/06/2013, approvato con d.d. n. 23 del 28/06/2013 Importo euro 6.659.135,73 N. previsto detenuti 1.209; diaria giornaliera euro 3,770 per n. 1.766.349 giornate presenza CIG: ZB1099F77D
Contratto annuale rep. n. 89 del 23/02/2015 approvato con d.d. n. 14 del 12/03/2015 Importo contratto euro 811.160,90 (01/04/2015 – 31/12/2015) N. previsto di detenuti 787 (- 422 unità) per n. 216.425 giornate presenza Pagamenti euro 997.398,77 c/competenza 2015; euro 112.580,96 c/residui 2015
Contratto annuale rep. n. 92 del 24/02/2016, approvato con d.d. n. 14 del 14/03/2016 Importo contratto euro 813.130,00 (01/04/2015 – 31/12/2015) N. previsto di detenuti 781 per n. 215.000 giornate presenza Pagamenti: c/competenza euro 381.495,06

3.4.3. lotto n. 16 (Istituti penitenziari di Locri-Palmi-Reggio Calabria-Laureana Di Borrello) Accordo quadro rep. n. 80 del 28/06/2013, approvato con d.d. n. 24 del 28/06/2013 Importo euro 4.086.913,74 N. previsto detenuti 742; diaria giornaliera euro 3,770 per n. 1.084.062 giornate CIG: Z11099F781
Contratto annuale rep. n. 90 del 23/02/2015, approvato con d.d. n. 15 del 12/03/2015 Importo contratto euro 798.792,50 (01/04/2015 – 31/12/2015) N. previsto di detenuti 775 (+ 33 unità) per n. 213.125 giornate presenza Pagamenti euro 947.475,60 c/ competenza 2015; euro 96.892,94 c/residui 2015
Contratto annuale rep. n. 93 del 24/02/2016, approvato con d.d. n. 15 del 14/03/2016 Importo contratto euro 806.038,75 (01/04/2016 – 31/12/2016) N. previsto di detenuti 775 per n. 213.125 giornate presenza Pagamenti: euro 509.427,06 c/competenza 2016

3.5. Provveditorato interregionale per la Toscana e l'Umbria

3.5.1. lotto n. 17 (Istituti penitenziari di Firenze Sollicciano-Firenze II-Empoli-Pistoia-Prato-Arezzo) Accordo quadro rep. n. 256 del 27/06/2013, approvato con d.d. n. 119 del 24/07/2013 Importo euro 10.056.556,82 N. previsto detenuti 1.902; diaria giornaliera euro 3,619 per n. 2.778.822 giornate presenza CIG: Z9309A5B41
Contratto annuale rep. n. 276 del 30/12/2014, approvato con d.d. n. 1 del 15/01/2015 Importo contratto 2.024.499,51(01/01/2015 – 31/12/2015) N. previsto di detenuti 1.440 (- 362 unità) per n. 562.830 giornate presenza Pagamenti euro 1.805.469,57 c/competenza 2015; euro 189.172,80 c/residui 2015
Contratto annuale rep. n. 289 del 16/03/2016, approvato con d.d. n. 49 del 24/03/2016 Importo contratto euro 1.484.986,81 (01/04/2016 – 31/12/2016) N. previsto detenuti 1.488 per n. 409.200 giornate presenza Pagamenti: euro 945.482,12 c/competenza 2016

3.5.2. lotto n. 18 (Istituti penitenziari di Livorno-Lucca-Grosseto-Massa-Massa Marittima) Accordo quadro rep. n. 260 del 28/06/2013, approvato con d.d. n. 120 del 24/07/2013 Importo euro 3.339.583,02 N. previsto detenuti 612; diaria giornaliera euro 3,735 per n. 894.132 giornate presenza CIG: Z7809A5BD2
Contratto annuale rep. n. 277 del 30/12/2014, approvato con d.d. n. 2 del 15/01/2015 Importo contratto euro 731.832,30 (01/01/2015 – 31/12/2015) N. previsto di detenuti 554 (- 72 unità) per n. 197.100 giornate presenza Pagamenti: euro 696.756,80 c/competenza 2015; euro 61.211,67 c/residui 2015
Contratto annuale rep. n. 290 del 16/03/2016, approvato con d.d. n. 50 del 24/03/2016 Importo contratto euro 620.150,30 (01/04/2016 – 31/12/2016) N. previsto detenuti 602 per n. 165.550 giornate presenza Pagamenti: euro 188.231,25 c/competenza 2016

3.5.3. lotto n. 19 (Istituti penitenziari di Pisa-Porto Azzurro-Montelupo Fiorentino) Accordo quadro rep. n. 258 del 27/06/2013, approvato con d.d. n. 121 del 24/07/2013 Importo euro 4.863.373,88 N. previsto detenuti 913; diaria giornaliera euro 3,646 per n. 1.333.893 giornate presenza CIG: ZA809A5C03
Contratto annuale rep. n. 278 del 30/12/2014, approvato con d.d. n. 3 del 15/01/2015 Importo contratto euro 837.307,08 (01/01/2015 – 31/12/2015) N. previsto di detenuti 733 (- 180 unità) per n. 231.045 giornate presenza Pagamenti euro 765.836,20 c/competenza 2015; euro 76.228,62 c/residui 2015
Contratto annuale rep. n. 291 del 16/03/2016, approvato con d.d. n. 51 del 24/03/2016 Importo contratto euro 602.399,33 (01/04/2016 – 31/12/2016) N. previsto detenuti 599 per n. 164.725 giornate presenza Pagamenti: euro 348.451,41 c/competenza 2016

3.5.4. lotto n. 20 (Istituti penitenziari di Siena-San Gimignano-Volterra) Accordo quadro rep. n. 262 del 28/06/2013, approvato con d.d. n. 122 del 24/07/2013 Importo euro 3.555.927,90 N. previsto detenuti 665; diaria giornaliera euro 3,660 per n. 971.565 giornate presenza CIG: Z8109A5C49
Contratto annuale rep. n. 279 del 30/12/2014, approvato con d.d. n. 4 del 15/01/2015 Importo contratto euro 752.902,29 (01/01/2015 – 31/12/2015) N. previsto di detenuti 567 (- 98 unità) per n. 206.955 giornate presenza Pagamenti euro 751.135,68 c/competenza 2015; euro 73.300,51 c/residui 2015
Contratto annuale rep. n. 293, approvato con d.d. n. 52 del 24/03/2016 Importo contratto euro 564.324,48 (01/04/2016 – 31/12/2016) N. previsto detenuti 559 per n. 153.725 giornate presenza Pagamenti: euro 359.187,16 c/competenza 2016

3.5.5. lotto n. 21 (Istituto penitenziario di Gorgona) Accordo quadro rep. n. 264 del 30/07/2013, approvato con d.d. n. 129 del 13/08/2013 Importo euro 563.216,00 N. previsto detenuti 37; diaria giornaliera euro 4,50 per n. 78.344 giornate (oltre all'indennizzo mensile di euro 4.300,00) CIG: Z8D09A5C94
Contratto annuale rep. n. 280 del 30/12/2014, approvato con d.d. n. 5 del 15/01/2015 Importo contratto euro 160.677,62 (01/01/2015 – 31/12/2015) N. previsto di detenuti 7 (- 30 unità) per n. 24.455 giornate Pagamenti euro 118.364,81 c/competenza 2015; euro 15.004,85 c/residui 2015
Contratto annuale rep. n. 294 del 16/03/2016, approvato con d.d. n. 53 del 24/03/2016 Importo contratto euro 117.001,00 (01/04/2016 – 31/12/2016) N. previsto detenuti 63 per n. 17.325 giornate presenza Pagamenti: euro 73.100,50 c/competenza 2016

3.5.6. lotto n. 43 (Istituti penitenziari di Perugia-Terni-Spoleto-Orvieto Accordo quadro rep. n. 46 del 25/06/2013, approvato con d.d. n. 26 del 26/06/2013 Importo euro 8.706.508,08 N. previsto detenuti 1.630; diaria giornaliera euro 3,656 per n. 2.381.430 giornate presenza CIG: Z2C0D10RFB
Contratto annuale rep. n. 49 del 11/03/2015 Importo contratto euro 1.403.087,40 (01/04/2015 – 31/12/2015) N. previsto di detenuti 1.514 (- 126 unità) per n. 386.100 giornate presenza Pagamenti euro 1.278.997,36 2015; euro 170.407,34 c/residui 2015
Contratto annuale rep. n. 295 del 16/03/2016, approvato con d.d. n. 54 del 24/03/2016 Importo contratto euro 1.348.725,00 (01/04/2016 – 31/12/2016) N. previsto detenuti 1.336 per n. 367.400 giornate presenza Pagamenti: 0 c/competenza 2016

3.6. Provveditorato regionale per la Lombardia

3.6.1. lotto n. 23 (Istituti penitenziari di Milano San Vittore-Lodi-Milano Bollate) Accordo quadro rep. n. 178 del 20/06/2013, d.d. n. 27482 del 20/06/2013 Importo euro 15.696.048,96 N. previsto detenuti 2888; diaria giornaliera euro 3,720 per n. 4.219.368 giornate presenza CIG: ZB609A2CCD
Contratto annuale rep. n. 213 del 25/02/2015, approvato con d.d. n. 17211 del 28/02/2015 Importo contratto euro 2.125.425,50 (01/04/2015 – 31/12/2015) N. previsto di detenuti 1.090 (- 798 unità) per n. 574.750 giornate presenza Pagamenti 2.710.912,91 c/competenza 2015; euro 287.063,97 c/residui 2015
Contratto annuale rep. n. 224 del 22/03/2016, approvato con d.d. rep. n. 2016/23565 del 25/03/2016 Importo contratto euro 2.135.158,03 (01/04/2016 – 31/12/2016) n. previsto detenuti 2.088 per n. 574.275 giornate presenza Pagamenti: euro 1.603.143,45 c/competenza 2016

3.6.2. lotto n. 24 (Istituti penitenziari di Sondrio-Bergamo-Lecco-Brescia Canton Mombello-Brescia Verziano) Accordo quadro rep. n. 184 del 21/06/2013, approvato con d.d. n. 27704 del 21/06/2013 Importo euro 6.628.951,47 N. previsto detenuti 1238; diaria giornaliera euro 3,655 per n. 1.808.718 giornate presenza CIG: Z7009A2D8D
Contratto annuale rep. n. 210 del 25/02/2015 approvato con d.d. n. 17200 del 28/02/2015 Importo contratto euro 911.407,20 (01/04/2015 – 31/12/2015) N. previsto di detenuti 912 (- 326 unità) per n. 250.800 giornate presenza Pagamenti euro 1.317.830,09 c/competenza 2015; euro 142.220,15 c/residui 2015
Contratto annuale rep. n. 222 del 22/03/2016, approvato con d.d. rep. n. 2016/23566 del 25/03/2016 Importo contratto euro 1.078.720,50 (01/04/2016 – 31/12/2016) n. previsto detenuti 1.070 per n. 294.250 giornate presenza Pagamenti: euro 876.431,76 c/competenza 2016

3.6.3. lotto n. 25 (Istituti penitenziari di Milano Opera-Monza) Accordo quadro rep. n. 179 del 20/06/2013, approvato con d.d. n. 27483 del 20/06/2013 Importo euro 10.804.620,96 N. previsto detenuti 1.988; diaria giornaliera euro 3,720 per n. 2.904.468 giornate presenza CIG: ZEA09A2E12
Contratto annuale rep. n. 214 del 25/02/2015, approvato con d.d. n. 17213 del 28/02/2015 Importo contratto euro 1.821.357,45 (01/04/2015 – 31/12/2015) N. previsto di detenuti 1.791 (- 197 unità) per n. 492.525 giornate presenza Pagamenti euro 2.440.960,14 c/competenza 2015; euro 246.785,98 c/residui 2015
Contratto annuale rep. n. 225 del 22/03/2016, approvato con d.d. rep. n. 2016/23570 del 25/03/2016 Importo contratto euro 1.938.161,23 (01/04/2015 – 31/12/2015) n. previsto detenuti 1.889 per n. 519.475 giornate presenza Pagamenti: euro 1.555.154,23 c/competenza 2016

3.6.4. lotto n. 26 (Istituti penitenziari di Pavia-Vigevano-Voghera) Accordo quadro rep. n. 180 del 30/12/2014, approvato con d.d. n. 27484 del 20/06/2013 Importo euro 6.802.854,30 N. previsto detenuti 1.245; diaria giornaliera euro 3,740 per n. 1.818.945 giornate presenza CIG: ZD709A2ED5
Contratto annuale rep. n. 215 del 25/02/2015, approvato con d.d. n. 17215 del 28/02/2015 Importo contratto euro 1.310.780,90 (01/04/2015 – 31/12/2015) N. previsto di detenuti 1.208 (- 37 unità) per n. 352.550 giornate presenza Pagamenti euro 1.562.065,75 c/competenza 2015; euro 148.213,36 c/residui 2015
Contratto annuale rep. n. 226 del 22/03/2016, approvato con d.d. rep. n. 2016/23573 del 25/03/2016 Importo contratto euro 1.490.966,24 (01/04/2016 – 31/12/2016) n. previsto detenuti 1.314 per n. 361.350 giornate presenza Pagamenti: euro 1.147.763,60 c/competenza 2016

3.6.5. lotto n. 27 (Istituti penitenziari di Como-Varese-Busto Arsizio) Accordo quadro rep. n. 185 del 30/12/2014, approvato con d.d. n. 27706 del 21/06/2013 Importo euro 5.753.006,00 N. previsto detenuti 1.041; euro 3,779 per n. 1.522.362 giornate presenza CIG: Z7609A3315
Contratto annuale rep. n. 211 del 25/02/2015, approvato con d.d. n. 17205 del 28/02/2015 Importo contratto euro 738.523,50 (01/04/2015 – 31/12/2015) N. previsto di detenuti 715 (- 326 unità) per n. 196.625 giornate presenza Pagamenti euro 746.228,28 c/competenza 2015; euro 137.522,81 c/residui 2015
Contratto annuale rep. n. 221 del 22/03/2016, approvato con d.d. rep. n. 2016/23575 del 25/03/2016 Importo contratto euro 858.587,40 (01/04/2016 – 31/12/2016) n. previsto detenuti 469 per n. 226.600 giornate presenza Pagamenti: euro 607.692,60 c/competenza 2016
3.6.6. lotto n. 28 (Istituti penitenziari di Cremona-Mantova) Accordo quadro rep. n. 186 del 30/12/2014, approvato con d.d. n. 27705 del 21/06/2013 Importo euro 3.190.569,79 N. previsto detenuti 597; diaria giornaliera euro 3,658 per n. 872.217 giornate presenza CIG: Z7F09A338C
Contratto annuale rep. n. 212 del 25/02/2015, approvato con d.d. n. 17209 del 28/02/2015 Importo contratto euro 415.958,40 (01/04/2015 – 31/12/2015) N. previsto di detenuti 416 (- 181 unità) per n. 114.400 giornate presenza Pagamenti euro 611.557,57 c/competenza 2015; euro 58.925,56 c/residui 2015
Contratto annuale rep. n. 223 del 22/03/2016, approvato con d.d. rep. n. 2016/23577 del 25/03/2016 Importo contratto euro 583.028,60 (01/04/2016 – 31/12/2016) n. previsto detenuti 578 per n. 158.9950 giornate presenza Pagamenti: euro 511.927,40 c/competenza 2016

3.7. Provveditorato regionale per la Campania

3.7.1. lotto n. 29 (Istituti penitenziari di Napoli CC-Napoli Secondigliano-Napoli OPG) Accordo quadro rep. n. 596 del 27/06/2013, approvato con d.d. Importo euro 23.467.668,98 N. previsto detenuti 4.296; diaria giornaliera euro 3,739 per n. 6.276.456 giornate presenza CIG: Z5409A2AE6
Contratto annuale rep. n. 611 del 23/12/2014, approvato con d.d. n. 1944 del 26/12/2014 Importo contratto euro 5.828.404,68 (01/01/2015 – 31/12/2015) N. previsto di detenuti 4.296 per n. 1.568.040 giornate presenza Pagamenti euro 3.876.735,03 c/competenza 2015
Contratto annuale rep. n. 623 del 07/03/2016, approvato con d.d. n. 34 del 08/03/2016 Importo contratto euro 4.413.962,64 (01/04/2016 – 31/12/2016) N. previsto di detenuti 4.288 per n. 1.179.252 giornate presenza Pagamenti: euro 2.632.982,92 c/competenza 2016

3.7.2. lotto n. 30 (Istituti penitenziari di Santa Maria Capo a Vetere-Carinola-Arienzo) Accordo quadro rep. n. 597 del 27/06/2013, approvato con d.d. Importo euro 7.429.143,44 N. previsto detenuti 1.360; diaria giornaliera euro 3,739 per n. 1.986.960 giornate presenza CIG: Z4F09A2B83
Contratto annuale rep. n. 612 del 23/12/2014, approvato con d.d. n. 1945 del 26/12/2014 Importo contratto euro 1.845.118,80 (01/01/2015 – 31/12/2015) N. previsto di detenuti 1.360 per n. 496.400 giornate presenza Pagamenti euro 1.639.374,04 c/competenza 2015
Contratto annuale rep. n. 624 del 07/03/2016, approvato con d.d. n. 35 del 08/03/2016 Importo contratto euro 1.397.336,76 (01/04/2016 – 31/12/2016) N. previsto di detenuti 1.358 per n. 373.320 giornate presenza Pagamenti: euro 1.197.153,15 c/competenza 2016

3.7.3. lotto n. 31 (Istituti penitenziari di Avellino-Ariano Irpino-Lauro-Sant'Angelo dei Lombardi) Accordo quadro rep. n. 598 del 27/06/2013, approvato con d.d. Importo euro 5.648.410,09 N. previsto detenuti 1034; diaria giornaliera euro 3,739 per n. 1.510.674 giornate presenza CIG: Z9209A2BEC
Contratto annuale rep. n. 613 del 23/12/2014, approvato con d.d. n. 1946 del 26/12/2014 Importo contratto euro 1.402.832,97 (01/01/2015 – 31/12/2015) N. previsto di detenuti 1.034 per n. 377.420 giornate presenza Pagamenti euro 1.093.518,64 c/competenza 2015
Contratto annuale rep. n. 625 del 07/03/2016, approvato con d.d. n. 33 dell'8/03/2016 Importo contratto euro 1.062.386,92 (01/04/2016 – 31/12/2016) N. previsto di detenuti 1032 per n. 283.833 giornate presenza Pagamenti: euro 770.387,22 c/competenza 2016

3.7.4. lotto n. 32 (Istituti penitenziari di Aversa-Benevento) Accordo quadro rep. n. 599 del 27/06/2013, approvato con d.d. Importo euro 3.359.547,59 N. previsto detenuti 615; diaria giornaliera euro 3,739 per n. 898.515 giornate presenza CIG: ZC309A2C62
Contratto annuale rep. n. 614 del 23/12/2014, approvato con d.d. n. 1947 del 26/12/2014 Importo contratto euro 834.373,58 (01/01/2015 – 31/12/2015) N. previsto di detenuti 615 per n. 224.475 giornate presenza Pagamenti euro 506.490,46 c/competenza 2015
Contratto annuale rep. n. 626 del 07/03/2016, approvato con d.d. n. 32 del 08/03/2016 Importo contratto euro 631.885,77 (01/04/2016 – 31/12/2016) N. previsto di detenuti 614 per n. 168.818 giornate presenza Pagamenti: euro 357.384,83 c/competenza 2016

3.7.5. lotto n. 33 (Istituti penitenziari di Salerno-Pozzuoli-Eboli-Vallo della Lucania-Sala Consilina) Accordo quadro rep. n. 600 del 27/06/2013, approvato con d.d. Importo euro 4.710.673,32 N. previsto detenuti 860; diaria giornaliera euro 3,742 per n. 1.256.460 giornate presenza CIG: ZDA09A2B3
Contratto annuale rep. n. 615 del 23/12/2014, approvato con d.d. n. 1944 del 26/12/2014 Importo contratto euro 1.167.708,00 (01/04/2015 – 31/12/2015) N. previsto di detenuti 860 per n. 313.900 giornate presenza Pagamenti euro 900.071,68 c/competenza 2015
Contratto annuale rep. n. 627 del 07/03/2016, approvato con d.d. n. 31 del 08/03/2016 Importo contratto euro 884.318,22 (01/04/2016 – 31/12/2016) N. previsto di detenuti 858 per n. 236.070 giornate presenza Pagamenti: euro 554.188,93 c/competenza 2016

3.8. Provveditorato interregionale per il Veneto, il Friuli-Venezia Giulia e il Trentino-Alto Adige/Sud Tirol

3.8.1. lotto n. 34 (Istituti penitenziari di Padova CR-Padova CC) Accordo quadro rep. n. 1 del 17/06/2013, approvato con d.d. n. 9 del 09/07/2013 Importo euro 5.908.108,68 N. previsto detenuti 1.128; diaria giornaliera euro 3,585 per n. 1.648.008 giornate presenza CIG: Z0C09CE241
Contratto annuale rep. n. 7 del 18/12/2014 Importo contratto euro 1.280.418,00 (01/01/2015-31/12/2015) N. previsto di detenuti: 1.014 (- 114 unità) per n. 370.000 giornate presenza Pagamenti euro 1.098.513,91 c/competenza 2015; euro 134.048,40 c/residui 2015
Contratto annuale rep. n. 17 del 17/12/2016 Importo contratto euro 1.280.418,00 (01/04/2016-31/12/2016) N. previsto detenuti 970 per n. 354.000 giornate presenza Pagamenti: euro 582.269,19 c/competenza 2016

3.8.2. lotto n. 35 (Istituti penitenziari di Verona-Vicenza) Accordo quadro rep. n. 2 del 17/06/2013, approvato con d.d. n. 10 del 09/07/2013 Importo euro 6.619.907,88 N. previsto detenuti 1.238; diaria giornaliera euro 3,660 per n. 1.808.718 giornate presenza CIG: Z2009CE2BE
Contratto annuale rep. n. 11 del 18/12/2014 Importo contratto euro 1.317.600,00 (01/01/2015 – 31/12/2015) N. previsto di detenuti 986 (- 252 unità) per n. 360.000 giornate presenza Pagamenti euro 1.058.751,79 c/competenza 2015; euro 124.725,82 c/residui 2015
Contratto annuale rep. n. 18 del 17/12/2015 Importo contratto euro 1.226.076,00 (01/04/2016 – 31/12/2016) N. previsto detenuti 910 per n. 332.000 giornate presenza Pagamenti: euro 519.792,85 c/competenza 2016

3.8.3. lotto n. 36 (Istituti penitenziari di Gorizia-Pordenone-Trieste-Udine-Tolmezzo-Bolzano-Trento) Accordo quadro rep. n. 3 del 17/06/2013, approvato con d.d. n. 11 del 09/07/2013 Importo euro 7.055.990,08 N. previsto detenuti 1.278; diaria giornaliera euro 3,779 per n. 1.867.158 giornate presenza CIG: ZB609CE2F9
Contratto annuale rep. n. 12 del 18/12/2014 Importo contratto euro 1.379.335,00 (01/01/2015 – 31/12/2015) N. previsto di detenuti 1.000 (- 278 unità) per n. 365.000 giornate presenza Pagamenti euro 1.329.312,17 c/competenza 2015; euro 192.003,07 c/residui 2015
Contratto annuale rep. n. 19 del 17/12/2015 Importo contratto euro 1.437.501,00 (01/04/2016 – 31/12/2016) N. previsto detenuti 1.033 per n. 377.000 giornate presenza Pagamenti: euro 840.245,81 c/competenza 2016

3.8.4. lotto n. 37 (Istituti penitenziari di Venezia S.M.-Venezia Giudecca CC-Venezia Giudecca CRF-Rovigo-Treviso-Belluno) Accordo quadro rep. n. 4 del 17/06/2013, approvato con d.d. n. 12 del 09/07/2013 Importo euro 4.829.008,24 N. previsto detenuti 884; diaria giornaliera euro 3,739 per n. 1.291.524 giornate presenza CIG: ZBE09CE32B
Contratto annuale rep. n. 8 del 16/12/2014 Importo contratto euro 972.140,00 (01/01/2015 – 31/12/2015) N. previsto di detenuti 712 (- di 172 unità) per n. 365.000 giornate presenza Pagamenti euro 905.898,87 c/competenza 2015; euro 111.141,26 c/residui 2015
Contratto annuale rep. n. 20 del 17/12/2015 Importo contratto euro 1.018.710,00 (01/04/2016 – 31/12/2016) N. previsto detenuti 740 per n. 270.000 giornate presenza Pagamenti: euro 497.550,20 c/competenza 2016

3.9. Provveditorato regionale per la Sicilia

3.9.1. lotto n. 38 (Istituti penitenziari di Palermo-Palermo Pagliarelli-Termini Imerese) Accordo quadro rep. n. 238 del 25/06/2013, approvato con d.d. n. 65328 del 26/06/2013 Importo euro 10.430.663,40 N. previsto detenuti 1.956; diaria giornaliera euro 3,650 per n. 2.857.716 giornate presenza CIG. Z3D09A4AF0
Contratto annuale rep. n. 289 del 05/03/2015, approvato con d.d. n. 26395 del 19/03/2015 Importo contratto euro 1.954.410,75 (01/04/2015 – 31/12/2015) N. previsto di detenuti (- 9 unità) per n. 535.455 giornate presenza Pagamenti euro 2.165.764,24 c/competenza 2015; euro 372.186,31 c/residui 2015
Contratto annuale rep. n. 313 del 22/03/2016, approvato con d.d. n. 15/16 del 30/03/2016 Importo contratto euro 1.972.080,76 (01/04/2016 – 31/12/2016) N. previsto di detenuti 1947 per n. 535.455 giornate presenza Pagamenti: euro 1.211.653,31 c/competenza 2016

3.9.2. lotto n. 39 (Istituti penitenziari di Augusta-Siracusa) Accordo quadro rep. n. 240 del 25/06/2013, approvato con d.d. n. 65329 del 26/06/2013 Importo euro 5.249.095,41 N. previsto detenuti 953; euro 3,770 per n. 1.392.333 giornate presenza CIG: Z2409A4B10
Contratto annuale rep. n. 290 del 05/03/2015, approvato con d.d. n. 26396 del 19/03/2015 Importo contratto euro 983.532,68 (01/04/2015 – 31/12/2015) N. previsto di detenuti 949 (- 4 unità) per n. 260.884 giornate presenza Pagamenti euro 1.137.342,65 c/competenza 2015; euro 93.731,32 c/residui 2015
Contratto annuale rep. n. 311 del 23/02/2016, approvato con d.d. n. 16/16 del 30/03/2016 Importo contratto euro 992.402,74 (01/04/2016 – 31/12/2016) N. previsto di detenuti 949 per n. 260.884 giornate presenza Pagamenti: euro 499.794,60 c/competenza 2016

3.9.3. lotto n. 40 (Istituti penitenziari di Catania-Catania Bicocca-Caltagirone-Messina-Mistretta-Giarre) Accordo quadro rep. n. 242 del 25/06/2013, approvato con d.d. n. 65330 del 26/06/2013 Importo euro 7.892.921,01 N. previsto detenuti 1.433; diaria giornaliera euro 3,770 per n. 2.093.613 giornate presenza CIG: Z9509A4B20
Contratto annuale rep. n. 291 del 05/03/2015, approvato con d.d. n. 26397 del 19/03/2015 Importo contratto euro 1.478.910,68 (01/04/2015 – 31/12/2015) N. previsto di detenuti 1426 (- 7 unità) per n. 392.284 giornate presenza Pagamenti euro 1.505.887,30 c/competenza 2015; euro 269.748,94 c/residui 2015
Contratto annuale rep. n. 312 del 23/02/2016, approvato con d.d. n. 17/16 del 30/03/2016 Importo contratto euro 1.492.248,34 (01/04/2016 – 31/12/2016) N. previsto di detenuti 1426 per n. 392.284 giornate presenza Pagamenti: euro 801.900,52 c/competenza 2106

3.9.4. lotto n. 41 (Istituti penitenziari di Agrigento-Sciacca-Trapani-Favignana-Marsala-Castelvetrano) Accordo quadro rep. n. 244 del 25/06/2013, approvato con d.d. n. 65331 del 26/06/2013 Importo euro 6.702.921,90 N. previsto detenuti 1.230; diaria giornaliera euro 3,650 per n. 2.857.716 giornate presenza CIG: Z6609A4B34
Contratto annuale rep. n. 292 del 05/03/2015, approvato con d.d. n. 26399 del 19/03/2015 Importo contratto euro 1.255.935,76 (01/04/2015 – 31/12/2015) N. previsto di detenuti 1224 (- 6 unità) per n. 336.712 giornate presenza Pagamenti euro 1.323.235,96 c/competenza 2015; euro 218.430,25 c/residui 2015
Contratto annuale rep. n. 314 del 22/03/2016, approvato con d.d. n. 18/16 del 30/03/2016 Importo contratto euro 1.267.383,96 (01/04/2016 – 31/12/2016) N. previsto di detenuti 1224 per n. 336.712 giornate presenza Pagamenti: euro 501.880,47 c/competenza 2106

3.9.5. lotto n. 42 (Istituti penitenziari di Barcellona Pozzo di Gotto-Noto-Ragusa-Modica-Caltanissetta-Enna-San Cataldo-Nicosia-Piazza Armerina-Gela) Accordo quadro rep. n. 246 del 25/06/2013, approvato con d.d. n. 65332 del 26/06/2013 Importo euro 8.425.227,50 N. previsto detenuti 1.526; diaria giornaliera euro 3,779 per n. 2.229.486 giornate presenza CIG: Z7CO9A4B40
Contratto annuale rep. n. 293 del 05/03/2015, approvato con d.d. n. 26400 del 19/03/2015 Importo contratto euro 1.578.650,80 (01/04/2015 – 31/12/2015) N. previsto di detenuti 1.519 (- 7 unità) per n. 417.743 giornate presenza Pagamenti euro 1.509.832,60 c/competenza 2015; euro 271.091,97 c/residui 2015
Contratto annuale rep. n. 315 del 22/03/2016, approvato con d.d. n. 19/16 del 30/03/2016 Importo contratto euro 1.592.854,05 (01/04/2016 – 31/12/2016) N. previsto di detenuti 1.519 per n. 417.743 giornate presenza Pagamenti: euro 610.639,14 c/competenza 2016

3.10. Provveditorato interregionale per il Lazio, l'Abruzzo e il Molise

3.10.1. lotto n. 47 (Istituto penitenziario di Roma Rebibbia) Accordo quadro rep. n. 69 del 24/06/2013, approvato con d.d. n. 51334 del 16/07/2013 Importo euro 13.836.965,91 N. previsto detenuti 2.533; diaria giornaliera pari a euro 3,739 per n. 3.700.713 giornate presenza CIG: Z3F09A69DF
Contratto annuale rep. n. 82 del 26/02/2015, approvato con d.d. n. 16970 del 16/03/2015 Importo contratto euro 2.439.028,49 (01/03/2015 – 31/12/2015) N. previsto di detenuti 2.144 (- 389 unità) per n- 656.182 giornate presenza Pagamenti euro 2.851.734,53 c/competenza 2015; euro 481.151,89 c/residui 2015
Contratto annuale rep. n. 87 del 22/03/2016 Importo contratto euro 2.050.623,75 (01/04/2016 – 31/12/2016) N. previsto detenuti 1988 per n. 546.833 giornate presenza Pagamenti: euro 1.363.092,40 c/competenza 2016

3.10.2. lotto n. 48 (Istituti penitenziari di Roma Regina Coeli-Rieti-Paliano-Velletri) Accordo quadro rep. n. 71 del 26/06/2013, approvato con, d.d. n. 51336 del 16/07/2013 Importo euro 11.022.438,53 N. previsto detenuti 1.998; euro 3,776 per n. 2.919.078 giornate presenza CIG: Z3A09A6A7C
Contratto annuale rep. n. 84 del 26/02/2015, approvato con d.d. n. 16974 del 16/03/2015 Importo contratto euro 1.809.944,30 (1/03/2015 – 31/12/2015) N. previsto di detenuti 1574 (- 422 unità) per n. 82.266 giornate presenza Pagamenti euro 2.253.873,00 c/competenza 2015; euro 378.710,22 c/residui 2015
Contratto annuale rep. n. 89 del 22/03/2016 Importo contratto euro 1.750.699,80 (01/04/2016 – 31/12/2016) N. previsto detenuti 1681 per n. 462.292 giornate presenza Pagamenti: euro 1.223.018,12 c/competenza 2106

3.10.3. lotto n. 49 (Istituti penitenziari di Civitavecchia CC-Civitavecchia CR-Viterbo) Accordo quadro rep. n. 73 del 26/06/2013, approvato con d.d. n. 51337 del 16/07/2013 Importo euro 7.777.705,09 N. previsto detenuti 1.471; diaria giornaliera euro 3,619 per n. 2.149.131 giornate presenza CIG: Z6709A6AD9
Contratto annuale rep. n. 83 del 26/02/2015, approvato con d.d. n. 16976 del 16/03/2015 Importo contratto euro 1.014.688,52 (01/03/2015 – 31/12/2015) N. previsto di detenuti 921 (- 550 unità) per n. 208.093 giornate presenza Pagamenti euro 1.200.965,23 c/competenza 2015; euro 236.407,94 c/residui 2015
Contratto annuale rep. n. 88 del 22/03/2016 Importo contratto euro 1.011.913,99 (01/04/2016 – 31/12/2016) N. previsto detenuti 1.014 per n. 278.841 giornate presenza Pagamenti: euro 699.563,43 c/competenza 2106

3.10.4. lotto n. 50 (Istituti penitenziari di Frosinone-Cassino-Latina) Accordo quadro rep. n. 75 del 26/06/2013, approvato con d.d. n. 51338 del 16/07/2013 Importo euro 5.518.781,40 N. previsto detenuti 1.010; diaria giornaliera euro 3,740 per n. 1.475.610 giornate presenza CIG: Z5B09A6B89
Contratto annuale rep. n. 85 del 26/02/2015, approvato con d.d. n. 16972 del 16/03/2015 Importo contratto euro 964.519,84 (01/03/2015 – 31/12/2015) N. previsto di detenuti 847 (- 163 unità) per n. 259.419 giornate presenza Pagamenti euro 1.253.336,43 c/competenza 2015; euro 222.088,83 c/residui 2015
Contratto annuale rep. n. 91 del 22/03/2016 Importo contratto euro 964.674,68 (01/04/2016 – 31/12/2016) N. previsto detenuti 1.244 per n. 342.027 giornate presenza Pagamenti: euro 641.868,88 c/competenza 2016

3.10.5. lotto n. 44 (Istituti penitenziari di Pescara-Chieti-Teramo-Lanciano-Vasto) Accordo quadro rep. n. 1 del 24/06/2013, approvato con d.d. n. 26634 del 01/07/2013 Importo euro 6.808.318,44 N. previsto detenuti 1.246; diaria giornaliera euro 3,740 per n. 1.820.406 giornate presenza CIG: ZB809A1DA7
Contratto annuale rep. n. 3 del 30/12/2014, approvato con d.d. n. 44 del 30/12/2014 Importo contratto euro 1.520.736,000 (1/01/2015 – 31/12/2015) N. previsto di detenuti 1,220 (- 26 unità) per n. 408.800 giornate presenza Pagamenti euro 1.444.545,23 c/competenza 2015; euro 240.043,67 c/residui 2015
Contratto annuale rep. n. 92 del 22/03/2016 Importo contratto euro 1.282.601,25 (01/04/2016 – 31/12/2016) N. previsto detenuti 1.244 per n. 342.027 giornate presenza Pagamenti: euro 557.430,65 c/competenza 2016

3.10.6. lotto n. 45 (Istituti penitenziari di Campobasso-Isernia-Larino-Avezzano-Aquila-Sulmona) Accordo quadro rep. n. 3 del 24/06/2013, approvato con d.d. n. 26637 del 01/07/2013 Importo euro 6.031.709,28 N. previsto detenuti 1.077; diaria giornaliera euro 3,660 per n. 1.648.008 giornate presenza CIG: Z5009A1E0E
Contratto annuale rep. n. 4 del 30/12/2014, approvato con d.d. n. 46 del 30/12/2014 Importo contratto euro 1.380.415,40 (01/01/2015 – 31/12/2015) N. previsto di detenuti 1.030 (- 47 unità) 379.235 giornate presenza Pagamenti euro 1.299.734,78 c/competenza 2015; euro 215.974,73 c/residui 2015
Contratto annuale rep. n. 91 del 22/03/2016 Importo contratto euro 1.136.364,12 (01/04/2016 – 31/12/2016) N. previsto detenuti 1.126 per n. 309.636 giornate presenza Pagamenti: euro 416.495,22 c/competenza 2016

3.11. Provveditorato interregionale per il Piemonte, la Liguria e la Valle d'Aosta

3.11.1. lotto n. 51 (Istituti penitenziari di Aosta-Ivrea-Biella) Accordo quadro rep. n. 114 del 26/06/2013, approvato con d.d. n. 24745 del 26/06/2013 Importo euro 4.764.394,05 N. previsto detenuti 865: diaria giornaliera euro 3,770 per n. 1.263.765 giornate presenza CIG: ZCC09A1E24
Contratto annuale rep. n. 94635/133/9 del 29/01/2015, approvato con d.d. n. 17364 del 23/02/2015 Importo contratto euro 813.658,85 (01/02/2015 – 31/12/2015) N. previsto di detenuti 650 (- 215 unità) per n. 217.149 giornate presenza Pagamenti euro 910.968,66 c/competenza 2015; euro 104.238,45 c/residui 2015
Contratto annuale rep. n. 93 del 24/02/2016 Importo contratto euro 761.629,94 (01/03/2016 – 31/12/2016) N. previsto detenuti 664 per n. 203.264 giornate presenza Pagamenti: euro 554.224,44 c/competenza 2016

3.11.2. lotto n. 52 (Istituto penitenziario di Torino) Accordo quadro rep. n. 115 del 26/06/2013, approvato con d.d. n. 24746 del 26/06/2013 Importo euro 8.034.608,79 N. previsto detenuti 1.534; diaria giornaliera pari a euro 3,585 per n. 2.241.174 giornate presenza CIG: ZE509A1FFA
Contratto annuale rep. n. 84453/545/2 del 09/01/2015, approvato con d.d. n. 17365 del 23/02/2015 Importo contratto euro 1.528.075,88 (01/02/2015 – 31/12/2015) N. previsto di detenuti: 1.784 (+ 250 unità) per n. 428.873 giornate presenza Pagamenti euro 1.552.683,82 c/competenza 2015; euro 151.893,69 c/residui 2015
Contratto annuale rep. n. 94 del 24/02/2016 Importo contratto euro 1.298.149,03 (01/03/2016 – 31/12/2016) N. previsto detenuti 1.191 per n. 364.342 giornate presenza Pagamenti: euro 901.187,33 c/competenza 2016

3.11.3. lotto n. 53 (Istituti penitenziari di Alessandria Cantiello-Alessandria San Michele-Asti) Accordo quadro rep. n. 116 del 26/06/2013, approvato con d.d. n. 24747 del 26/06/2013 Importo euro 6.065.195,40 N. previsto detenuti 1.122; diaria giornaliera euro 3,700 per n. 1.639.242 giornate presenza CIG: Z7089A21F9
Contratto annuale rep. n. 59800/151/1 del 29/01/2015, approvato con d.d. n. 17371 del 23/02/2015 Importo contratto euro 799.601,09 (01/02/2015 – 31/12/2015) N. previsto di detenuti 1.594 (+ 472 unità) per n. 217.401 giornate presenza Pagamenti euro 974.770,02 c/competenza 2015; euro 111.452,86 c/residui 2015
Contratto annuale rep. n. 95 del 24/02/2016 Importo contratto euro 814.960,60 (01/03/2016 – 31/12/2016) N. previsto detenuti 724 per n. 221.557 giornate presenza Pagamenti: euro 628.880,21 c/competenza 2016

3.11.4. lotto n. 54 (Istituti penitenziari di Novara-Verbania-Vercelli) Accordo quadro rep. n. 117 del 26/06/2013, approvato con d.d. n. 24748 del 26/06/2013 Importo euro 681.281,70 N. previsto detenuti 681; diaria giornaliera euro 3,700 per n. 994.941 giornate presenza CIG: ZDD09A23B4
Contratto annuale rep. n. 59800/150/0 del 29/01/2015, approvato con d.d. n. 17376 del 23/02/2015 Importo contratto euro 583.346,42 (01/02/2015 – 31/12/2015) N. previsto di detenuti 574 (- di 107 unità) per n. 158.604 giornate presenza Pagamenti euro 568.036,57 c/competenza 2015; euro 65.701,30 c/residui 2015
Contratto annuale rep. n. 96 del 24/02/2016 Importo contratto euro 474.915,82 (01/03/2016 – 31/12/2016) N. previsto detenuti 422 per n. 129.123 giornate presenza Pagamenti: euro 347.200,82 c/competenza 2016

3.11.5. lotto n. 55 (Istituti penitenziari di Cuneo-Alba-Fossano-Saluzzo) Accordo quadro rep. n. 118 del 26/06/2013, approvato con d.d. n. 24749 del 26/06/2013 Importo euro 5.816.163,20 N. previsto detenuti 1.076; diaria giornaliera euro 3,700 per n. 1.571.936 giornate presenza CIG: Z3F09A2442
Contratto annuale rep. n. 59800/149/8 del 29/01/2015, d.d. n. 17378 del 23/02/2015 Importo contratto euro 887.474,11 (01/02/2015 – 31/12/2015) N. previsto di detenuti 724 (- 352 unità) per n. 241.293 giornate presenza Pagamenti euro 856.916,04 c/competenza 2015; euro 99.416,69 c/residui 2015
Contratto annuale rep. n. 97 del 24/02/2016 Importo contratto euro 716.792,12 (01/03/2016 – 31/12/2016) N. previsto detenuti 637 per n. 194.886 giornate presenza Pagamenti: euro 430.278,46 c/competenza 2016

3.11.6. lotto n. 22 (Istituti penitenziari di Genova-Genova Pontedecimo-La Spezia-Imperia-Sanremo-Savona) Accordo quadro rep. n. 118 del 26/06/2013, approvato con d.d. n. 24749 del 26/06/2013 Importo euro 5.816.163,20 N. previsto detenuti 1.076; diaria giornaliera euro 3,700 per n. 1.571.936 giornate presenza CIG: Z8109A3CE9
La sede di Genova, con nota prot. 0000304(U)- II-Ct dell'8/01/2016, ha comunicato che nel 2015 ha disposto la proroga di tre mesi del contratto in scadenza il 31/12/2014 nelle more del trasferimento delle competenze - ai sensi d.p.c.m n. 84/2015 - all'istituendo provveditorato di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta.
Contratto annuale rep. n. 89 del 17/03/2016 Importo contratto euro 1.384.269,34 (01/04/2016 – 31/12/2016) N. previsto detenuti per n. 374.836 giornate presenza Pagamenti: euro 1.056.008,79 c/competenza 2016

4. Dipartimento dell'organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi-Direzione generale per i servizi informatici automatizzati

Tabella n. 32 - Dipartimento dell'organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi-Direzione generale per i servizi informatici automatizzati. Servizi e forniture: quadro finanziario 2015

ORGANO	ATTI	IMPEGNI	PAGAMENTI
Dipartimento dell'organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi. Direzione generale per i servizi informatici automatizzati	1	137.483,50	134.945,96 c/comp. 0 c/res.
Totale	**1**	**137.483,50**	**134.945,96**

TIPOLOGIA	ATTI	%	IMPEGNI	PAGAMENTI
Gare	0	0	0,00	0,00
Affidamenti diretti	0	0	0	0
Atti modificativi	1	100	137.483,50	134.945,96
Rimodulazioni	0	0	0	0
Contratti complementari	0	0	0	0
Totale	**1**	**100**	**137.483,50**	**134.945,96**

Fonte: elaborazione Corte dei conti.

Nella scheda che segue (punto 4.1) viene esaminato il contratto stipulato nell'esercizio 2015.

4.1. Aumento del quinto d'obbligo dell'importo di spesa previsto dal contratto rep. n. 63.02.EV.S.02/2009 del 30/12/2009 concernente la fornitura di servizi professionali per l'implementazione, tramite riuso applicativo, della piattaforma documentale di riferimento per le aree del processo civile e penale CIG 16724071EA	
Rif. Contratto	d.d. n. 23890 del 12/10/2015
Atto segretazione	
Impegni	euro 137.483,50 Iva esclusa
Pagamenti	euro 134.945,96 Iva esclusa c/competenza 2015
Ulteriori riferimenti	Contratto originario rep. n. 63.02.EV.S.02/2009 del 30/12/2009, euro 687.417,52 Iva esclusa; cap. 7203; Costo complessivo contratto: euro 824.901,02 Iva esclusa

5. Dipartimento dell'organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi-Direzione generale risorse materiali beni e servizi

Tabella n. 33 - Dipartimento dell'organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi-Direzione generale risorse materiali beni e servizi. Servizi e forniture: quadro finanziario 2015

ORGANO	ATTI	IMPEGNI	PAGAMENTI
Dipartimento dell'organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi - Direzione generale risorse materiali beni e servizi	4	6.551.074,11	4.339.580,95 c/comp.
			0 c/res.
Totale		**6.551.074,11**	**4.339.580,95**

TIPOLOGIA	ATTI	%	IMPEGNI	PAGAMENTI
Gare	0	0	0,00	0,00
Affidamenti diretti	4	100	6.551.074,11	4.339.580,95
Atti modificativi	0	0	0,00	0,00
Rimodulazioni	0	0	0	0
Contratti complementari	0	0	0	0
Totale	**4**	**100**	**6.551.074,11**	**4.339.580,95**

Fonte: elaborazione Corte dei conti.

Nelle schede che seguono (punti da 5.1 a 5.4) vengono analizzati gli atti negoziali posti in essere nell'esercizio 2015.

5.1. Realizzazione e fornitura di dispositivi per allestire dodici salette per video-conferenza, manutenzione e gestione del collegamento presso la casa circondariale di Sassari CIG 6278209DF3	
Rif. Contratto	rep. n. 6278209DF3 dell'11/06/2015, approvato con d.d. n. 35277/38416 dell'8/07/2015
Atto segretazione	d.d. n. 2507 del 27/03/2015, classifica "segreto".
Impegni	euro 295.000,00 oltre Iva; cap. 7211/02; procedura negoziata ai sensi dell'art. 57, d.lgs. n. 163/2006
Pagamenti	0
Ulteriori riferimenti	
Note/rilievi: affidamento diretto al soggetto già titolare de sistema pubblico di connettività in ambito nazionale. Nella documentazione trasmessa viene specificato l'impegno di spesa relativo alla fornitura di dispositivi, realizzazione e messa in funzione delle dodici sale per video-conferenza ma non quelli riguardanti il collegamento, la manutenzione delle apparecchiature e il canone annuo per i quali pure era stata presentata offerta La commissione di collaudo, con verbale in data 22/10/2015, ha dichiarato la regolare esecuzione del contratto.	

5.2. Servizio di multivideo-conferenza CIG 6338993E7E	
Rif. Contratto	rep. n. 6338993E73 del 22/9/2015, approvato con d.d. n. 52850/60038 del 27/10/2015
Atto segretazione	d. m. del 17/6/2009
Impegni	euro 5.409.413,20, da imputare al cap. 1451/14 con la seguente articolazione: euro 2.704.706,60 oltre Iva, per l'anno 2015 (II semestre); euro 2.704.706,60 oltre Iva, per l'anno 2016 (I semestre).
Pagamenti	euro 1.888.218,39, Iva esclusa, c/competenza 2015
Ulteriori riferimenti	
Note/rilievi: affidamento mediante trattativa privata per la durata di un anno con possibilità di proroga di ulteriori sei mesi, a favore del Rti già titolare del servizio, giustificato dall'esigenza di non far venir meno - alla scadenza del precedente affidamento - un servizio connesso al regolare funzionamento degli uffici giudiziari. Viene sottolineata inoltre l'oggettiva complessità di predisporre gli atti di gara per procedere al futuro appalto del servizio mediante un confronto competitivo tra più operatori economici. Si esprimono i rilievi circa la reiterazione dell'affidamento diretto di contratti senza procedere all'espletamento della prescritta gara. In previsione dell'adunanza pubblica del 19 marzo 2018, l'Amministrazione ha trasmesso documentazione (memoria 9) in cui ribadisce le motivazioni in base alle quali ha proceduto alla proroga del contratto, facendo presente inoltre le difficoltà di redazione dei nuovi bandi di gara anche alla luce delle disposizioni in materia di partecipazione a distanza ai procedimenti giudiziari, introdotte dalla l. n. 103/2017.	

5.3. Gestione delle sessioni e manutenzione degli apparati per il servizio di multivideo-conferenza CIG 6339014FD2	
Rif. Contratto	rep. n. 6339014FD2 del 29/10/2015, d.d. n. 59510/65039 del 30/11/2015
Atto segretazione	d.m. del 17/06/2009
Impegni	euro 6.780.735,02 Iva esclusa, cap. 1451/14, con la seguente articolazione: euro 3.390.367,51 oltre Iva, per l'anno 2015 (II semestre) euro 3.390.367,51 oltre Iva, per l'anno 2016 (I semestre)
Pagamenti	euro 2.290.362,56 Iva esclusa, c/competenza 2015
Ulteriori riferimenti	
Note/rilievi: affidamento del servizio mediante trattativa privata per la durata di un anno con possibilità di proroga di ulteriori sei mesi, a favore del Rti già titolare del servizio, giustificato dall'esigenza di non far venir meno - alla scadenza del precedente affidamento - un servizio connesso al regolare funzionamento degli uffici giudiziari. Viene sottolineata inoltre l'oggettiva complessità di predisporre gli atti di gara per procedere al futuro appalto del servizio mediante un confronto competitivo tra più operatori economici. Si esprimono rilievi circa la reiterazione dell'affidamento diretto di contratti senza procedere all'espletamento della prescritta gara. In previsione dell'adunanza pubblica del 19 marzo 2018, l'Amministrazione ha trasmesso documentazione (memoria 9) in cui ribadisce le motivazioni in base alle quali ha proceduto alla proroga del contratto, facendo presente inoltre le difficoltà di redazione dei nuovi bandi di gara anche alla luce delle disposizioni in materia di partecipazione a distanza ai procedimenti giudiziari, introdotte dalla l. n. 103/2017.	

5.4. Realizzazione di una sala per videoconferenza presso il padiglione 19 del polo fieristico di Bologna per la celebrazione di un processo CIG 6411000C8D	
Rif. Contratto	rep. n. 6411000C8D del 22/10/2015, approvato con d.d. n. 52851/60039 del 29/10/2015
Atto segretazione	d. m. del 7/10/2015
Impegni	euro 161.000,00, Iva esclusa; cap. 7211/02; affidamento diretto
Pagamenti	euro 161.000,00 Iva esclusa c/competenza 2015
Ulteriori riferimenti	
Note/rilievi: affidamento diretto alla società già titolare dell'appalto del servizio di videoconferenza a livello nazionale, motivato dall'esigenza di poter disporre in tempi brevi degli allestimenti necessari alla celebrazione del processo predetto.	

Tabella n. 34 - Dipartimento dell'organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi-Direzione generale risorse materiali beni e servizi. Servizi e forniture: quadro finanziario 2016

ORGANO	ATTI	IMPEGNI	PAGAMENTI
Dipartimento dell'organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi-Direzione generale risorse materiali beni e servizi	2	6.095.074,11	0 c/comp.
Totale	**2**	**6.095.074,11**	**0,00**

TIPOLOGIA	ATTI	%	IMPEGNI	PAGAMENTI
Gare	0	0	0,00	0,00
Affidamenti diretti	2	100	6.095.074,11*	0
Atti modificativi	0	0	0,00	0,00
Rimodulazioni	0	0	0	0
Contratti complementari	0	0	0	0
Totale	**2**	**100**	**6.095.074,11**	**0,00**

* Gli impegni di spesa per l'esercizio 2016 fanno riferimento agli stanziamenti relativi al I semestre del predetto esercizio, previsti dai contratti CIG 6338993E7E/2015 (punto 5.2) e CIG 6339014FD2/2015 (punto 5.3).

6. Dipartimento dell'organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi-Direzione generale per la gestione e la manutenzione degli uffici giudiziari di Napoli

Tabella n. 35 - Dipartimento dell'organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi-Direzione generale per la gestione e manutenzione degli uffici giudiziari di Napoli: quadro finanziario 2015

ORGANO	ATTI	IMPEGNI	PAGAMENTI
Dipartimento dell'organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi-Direzione generale per la gestione e manutenzione degli uffici giudiziari di Napoli	2	450.500,00	374.665,82 c/comp. 75834,15 c/res.
Totale	**2**	**450.500,00**	**450.499,97**

TIPOLOGIA	ATTI	%	IMPEGNI	PAGAMENTI
Gare	0	0	0,00	0,00
Affidamenti diretti	2	100	450.500,00	450.499,97
Atti modificativi	0	0	0,00	0,00
Rimodulazioni	0	0	0	0
Contratti complementari	0	0	0	0
Totale	**2**	**100**	**450.500,00**	**450.499,97**

Fonte: elaborazione Corte dei conti.

Nelle schede che seguono (punti 6.1 e 6.2) vengono analizzati gli atti negoziali posti in essere nell'esercizio 2015.

6.1. Contratto rep. n. 2267 del 20/03/2015. Affidamento diretto di servizi tecno-informatici presso gli uffici giudiziari di Napoli, nelle more dell'attivazione nella convenzione Consip CIG 6075877450	
Rif. Contratto	contratto rep. n. 2267 del 20/03/2015, approvato con d.d. n. 2292 del 20/03/2015
Atto segretazione	d.d. n. 8636 del 22/12/2014
Impegni	euro 225.250,00 Iva esclusa, cap. 1451/18
Pagamenti	euro 225.250,00 Iva esclusa, c/competenza 2015
Ulteriori riferimenti	
Note/rilievi: proroga semestrale (1/1/2015 – 30/6/2015) dell'affidamento diretto della fornitura di alcuni servizi (centro di supervisione e controllo, sistema di informazione al pubblico, sistema di sicurezza integrato costituito da TVCC, per il controllo targhe, volti e scansione documenti) - ritenuti fondamentali per la sicurezza negli uffici giudiziari - non contemplati ma funzionalmente connessi a quelli offerti della convenzione Consip "Ict-centrali telefoniche 6", in corso di espletamento. Non è stato possibile affidare tali servizi al soggetto assuntore della convenzione Consip, in quanto il provvedimento di aggiudicazione della convenzione predetta è stato annullato dalla sentenza del Consiglio di Stato del 19 dicembre 2014, n. 061173/2014. Nelle more della nuova aggiudicazione e onde evitare soluzioni di continuità nell'erogazione dei servizi, le attività predette sono state affidate ad uno dei soggetti componenti della RTI già titolare della precedente convenzione Consip. Con attestazione prot. n. 93 del 07/01/2016, è stata dichiarata la regolare esecuzione del contratto in esame.	

6.2. Proroga dell'affidamento diretto di servizi tecno-informatici presso gli uffici giudiziari di Napoli, nelle more dell'attivazione della convenzione Consip di cui al contratto rep. n. 2267 del 21/03/2015 CIG 6311176331	
Rif. Contratto	contratto rep. n. 7745 del 22/09/2015, approvato con d.d. n. 7987 del 02/10/2015
Atto segretazione	decreto dirigenziale n. 8636 del 22/12/2014
Impegni	euro 225.250,00 Iva esclusa cap. 1451/18
Pagamenti	euro 149.415,82 c/competenza 2015, euro 75.834,15 c/residui 2015
Ulteriori riferimenti	Contratto originario rep. n. 2267 del 20/03/2015; euro 225.250,00 oltre Iva; cap. 1451/18: Costo complessivo contratto: euro 450.500 Iva esclusa
Note/rilievi: proroga semestrale (1/7/2015-31/12/2015), a condizioni e costi invariati, dell'affidamento dei servizi di cui al contratto rep. n. 2267/2015. Con attestazione prot. n. 92 del 07/01/2016, è stata dichiarata la regolare esecuzione del contratto in esame. In merito, si condividono i rilievi già sollevati nelle precedenti relazioni della Corte[143], circa la reiterazione di proroghe di contratti stipulati ai sensi dell'art. 57, c. 2, lett. b) e c) d.lgs. n. 163/2006.	

7. Osservazioni

7.1. Come detto, gli atti negoziali posti in essere dal Ministero della giustizia hanno riguardato tanto opere e lavori, quanto servizi e forniture: in relazione al primo di tali comparti, non sono state riscontrate criticità di ordine generale, fatta salva una singola fattispecie, in relazione alla quale si ritiene di formulare rilievi.

[143] Nell'anno 2014, per i servizi in esame sono stati stipulati i tre contratti: rep. n. 138 dell'8 gennaio 2014, per il periodo 1° gennaio-31 marzo 2014, per un ammontare pari a euro 258.875 oltre Iva, approvato con d.d. n. 974 dell'11 febbraio 2014; rep. n. 2818 del 16 aprile 2014, per il periodo 1° aprile-30 settembre 2014, per un ammontare pari a euro 517.750 oltre Iva, approvato con d.d. n. 4612 del 30 giugno 2014; rep. n. 6958 del 22 ottobre 2014 per il periodo 1° ottobre-31 dicembre 2014 per un ammontare pari a euro 258.875 oltre Iva, approvato con d.d. n. 8371 dell'11 dicembre 2014. Nei citati decreti di approvazione si fa esplicito riferimento alla ordinanza del Consiglio di Stato-Sez. IV n. 3333/2014 depositata il 30 luglio 2014 con la quale tale giudice, nell'ambito dell'impugnazione della sentenza del Tar Lazio n. 11074/2013, respingendo la richiesta di misure cautelari proposta da Consip, ha rimesso "alla responsabile competenza dell'amministrazione" le "iniziative da assumere per assicurare la continuità del servizio" ivi compresa, "qualora ritenuta conveniente dall'amministrazione rispetto ad altre possibili iniziative, nelle more della decisione della causa nel merito, anche la prosecuzione del rapporto convenzionale conseguente all'aggiudicazione della gara *sub iudice*, attuando in tal caso modalità idonee ad informare le amministrazioni della pendenza del giudizio di appello e della necessità di inserire clausole di automatica risoluzione del contratto eventualmente da stipularsi".

Si tratta dell'atto aggiuntivo al contratto stipulato a seguito di procedura negoziata senza pubblicazione del bando, concernente opere da eseguire con "speciali misure di sicurezza" presso la casa circondariale di Melfi; con l'atto predetto, l'amministrazione dava seguito, ai sensi dell'art. 116 del Codice dei contratti, alla comunicazione della ditta aggiudicataria di aver proceduto all'affitto di ramo d'azienda e, conseguentemente, alla cessione del contratto.

La citata disposizione, peraltro, nel disciplinare le "vicende soggettive dell'esecutore del contratto", prevedeva una serie di garanzie procedimentali a tutela dell'amministrazione: in particolare, la modifica del contraente originario non avrebbe avuto effetto nei confronti della stazione appaltante fino a che il cessionario non avesse reso le comunicazioni previste dall'art. 1 del d.p.c.m. n. 187/1991 e documentato il possesso dei requisiti di qualificazione previsti dal medesimo Codice.

L'efficacia del subentro nei confronti della stazione appaltante sarebbe comunque stata soggetta all'accertamento da parte dell'amministrazione, nel termine di sessanta giorni, della sussistenza dei requisiti di cui all'art.10-*sexies* l. n. 575/1965 e successive modificazioni; l'eventuale esito negativo di tale accertamento avrebbe determinato effetti risolutivi sul rapporto.

Ciò premesso, la documentazione relativa all'atto negoziale in esame ha evidenziato che, al momento della sottoscrizione del contratto, il soggetto subentrante non disponeva né dell'attestazione di qualificazione professionale (Soa), richiesta come requisito di partecipazione alla gara ed acquisita solo il 14 ottobre 2015, né delle abilitazioni di sicurezza necessarie, ai sensi della l. n. 124/2007, onde avere accesso alla documentazione classificata connessa al contratto di appalto.

Pertanto, ad avviso della Corte, l'amministrazione avrebbe dovuto avvalersi, nei termini previsti, della facoltà di risoluzione unilaterale del rapporto di cui all'art. 116, c. 2, d.lgs. n. 163/2006.

In previsione dell'adunanza pubblica del 19 marzo 2018, l'amministrazione ha fatto pervenire documentazione (memoria 10) con la quale ha fornito ulteriori elementi di conoscenza circa la questione in esame, motivando la scelta di autorizzare il subentro in un contratto a seguito di cessione di ramo d'azienda, da un canto in base all'assenza di procedimenti penali pendenti e di provvedimenti interdittivi a carico del soggetto subentrante, dall'altro con l'esigenza di evitare un contenzioso che, inevitabilmente,

avrebbe prolungato i tempi di realizzazione dell'intervento all'interno dell'istituto penitenziario.

7.2. Per quanto concerne il comparto dei servizi e delle forniture, i contratti stipulati da parte di quattro direzioni generali del Ministero sono risultati 61 relativamente all'esercizio 2015 e 57 al primo quadrimestre 2016.

In particolare, il Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria ha stipulato 109 atti (54 nel 2015 e 55 nei primi mesi del 2016), per un valore complessivo di circa 127 milioni di impegni e più di 100 milioni di pagamenti, tutti riconducibili agli accordi-quadro per la fornitura del vitto e del sopravvitto per i detenuti negli istituti di pena. In merito, si ritiene opportuno rilevare alcuni significativi profili di criticità.

In primo luogo, si sottolinea come gli accordi predetti prevedano che all'interno di ciascuno degli istituti di detenzione un solo soggetto gestisca in regime di appalto tanto il servizio di somministrazione di pasti, quanto quello di acquisto di generi alimentari (e non) per conto dei detenuti.

In relazione a ciò, finora, le gare sono state gestite con un'unica procedura, benché le due fattispecie presentino, sotto il profilo tanto giuridico, quando sostanziale, caratteristiche differenti. Il c.d. "vitto" si configura come un servizio fornito in gestione diretta, che esige una costante presenza degli operatori all'interno della struttura carceraria; il c.d. "sopravvitto", invece, trattandosi di acquisti che il soggetto appaltante effettua sul mercato esterno in base alle richieste dei detenuti, presenta caratteristiche per certi versi assimilabili alla concessione.

A ciò si aggiunge un ulteriore aspetto di criticità riguardante i riflessi dei profili di sicurezza connessi all'espletamento dei servizi messi a gara, rispetto ai principi di pubblicità e concorrenzialità nei pubblici appalti. In tutti i bandi di gara, l'amministrazione penitenziaria ha previsto, ai sensi del c. 2, art. 17, d.lgs. 12 aprile 2006, n. 163, l'effettuazione dei servizi predetti con "speciali misure di sicurezza", dando particolare rilievo "all'incidenza [dei servizi stessi] sull'intera attività svolta all'interno dei penitenziari, tanto da poter generare ripercussioni negative sull'ordine e la sicurezza, sia in ragione della particolarità dei luoghi (posti all'interno della struttura penitenziaria) dove trova esecuzione l'attività richiesta, sia dei destinatari del servizio".

Peraltro, le motivazioni addotte e le corrispondenti misure previste nell'ambito dei bandi predetti e quindi nei contratti, se soddisfano le esigenze di tutela connesse alla delicata ed articolata realtà carceraria, penalizzano i profili connessi all'effettiva capacità delle predette procedure di garantire un'adeguata partecipazione e, quindi, la massima concorrenzialità, evitando potenziali fenomeni di concentrazione dei soggetti titolari degli appalti.

A tal fine, si ritiene che, nella prospettiva della predisposizione dei futuri bandi, l'amministrazione debba valutare tanto l'opportunità di reiterare per il futuro il vincolo di segretazione, quadro l'opzione di diversificare le procedure tra i due servizi oggetto dell'attuale accordo, quanto.

Soprattutto per quanto riguarda la fornitura di generi di "sopravvitto", si ritiene, infatti, che un'opportuna riorganizzazione del servizio sotto il profilo logistico, possa richiedere misure di sicurezza meno cogenti rispetto a quelle attualmente previsti e quindi consentire procedure di gara atte a garantire la partecipazione di un maggior numero di operatori economici, con evidente beneficio della qualità e della economicità del servizio stesso.

A seguito del contraddittorio svoltosi nel corso dell'adunanza del 19 marzo 2018, l'amministrazione penitenziaria ha fatto pervenire un'integrazione della memoria 10, a suo tempo inviata, in cui ha fornito elementi conoscitivi aggiuntivi circa le nuove gare bandite ma non ancora giunte a conclusione poiché gravate da contenziosi ormai prossimi alla definizione davanti al Consiglio di Stato.

Nelle gare predette si è proceduto senza apporre il vincolo delle speciali misure di sicurezza ma continuando ad includere nell'oggetto dell'appalto tanto il servizio di somministrazione del vitto quanto la fornitura del "sopravvitto", con ciò avvalendosi dei maggiori margini di discrezionalità che il nuovo Codice degli appalti lascia alla stazione appaltante in materia.

7.3. Sempre con riguardo al comparto dei contratti relativi a servizi e forniture, sono state riscontrate criticità in relazione alle modalità di affidamento adottate nel contesto di due atti negoziali della Direzione generale risorse materiali, beni e servizi[144]. In entrambe le fattispecie – che riguardano la gestione dei servizi di multi-conferenza, di gestione delle sessioni e di manutenzione degli apparati – l'amministrazione ha proceduto alla proroga dei

[144] Cfr.: p. 5.2, p. 5.3.

relativi servizi dal 1° luglio 2015 al 30 giugno 2016, affidati con un precedente contratto, sostenendo, da un canto, l'indefettibilità dei servizi stessi ai fini del regolare funzionamento degli uffici giudiziari e, dall'altro, l'oggettiva complessità di predisporre gli atti di gara per procedere al futuro appalto del servizio mediante un confronto competitivo tra più operatori economici.

Nella documentazione trasmessa in previsione dell'adunanza pubblica del 19 marzo 2018 dal Dipartimento dell'organizzazione giudiziaria (memoria 9), sono state ribadite le motivazioni già esposte in relazione alla proroga dei servizi in esame ed alla difficoltà di redazione dei bandi delle nuove gare, anche in relazione alle disposizioni introdotte con la l. n. 103/2017[145] in materia di estensione dell'ambito applicativo della partecipazione a distanza ai procedimenti giudiziari.

In proposito, si ribadisce l'esigenza che le procedure di affidamento rispettino il principio di concorrenzialità che le norme europee e nazionali affermano e che risulta oggettivamente leso dalla reiterazione di proroghe: in relazione a ciò, si ritiene che l'amministrazione, in occasione delle prossime scadenze contrattuali, non potrà ulteriormente procrastinare il bando di gare per i servizi predetti, individuando in tale contesto le opportune forme di tutela delle esigenze di sicurezza e di riservatezza.

[145] L. 23 giugno 2017, n. 103 ("Modifiche al codice penale, al codice di procedura penale e all'ordinamento penitenziario").

CAPITOLO VII
MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

Sommario: 1. Quadro generale. - 2. Osservazioni.

1. Quadro generale

1.1. L'attività negoziale oggetto di segretazione posta in essere dal Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali nel 2015 e nel primo quadrimestre del 2016 è limitata ad un unico contratto, stipulato dal Corpo forestale dello Stato, relativo al comparto delle opere e dei lavori.

L'amministrazione non ha fatto pervenire memorie, né ha preso parte all'audizione pubblica del 19 marzo 2018.

Tabella n. 36 - Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali. Opere e lavori: quadro finanziario 2015

ORGANO	ATTI	IMPEGNI	PAGAMENTI
Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali	1	122.900,00	122.900,00 c/comp.
			0.00 c/res.
Totale	**1**	**122.900,00**	**122.900,00**

TIPOLOGIA	ATTI	%	IMPEGNI	PAGAMENTI
Gare	0	0	0,00	0,00
Affidamenti diretti	1	100	122.900,00	122.900,00
Atti modificativi	0	0	0,00	0,00
Rimodulazioni	0	0	0	0
Contratti complementari	0	0	0	0
Totale	**1**	**100**	**122.900,00**	**122.900,00**

Fonte: elaborazione Corte dei conti.

La scheda 1.1 analizza l'atto negoziale posto in essere nell'esercizio 2015.

1.1. Lavori di spostamento del sistema di intercomunicazioni tra le forze di polizia della nuova sala operativa regionale in uso al Corpo Forestale dello Stato, nella città di Torino CIG 6193420BDB	
Rif. Contratto	lettera d'ordine del comando regionale Corpo forestale dello Stato del 23/3/2015
Atto segretazione	decreti del Ministero dell'interno del 24/2/2003 e del 21/12/2005: classifica: "riservatissimo".
Impegno	euro 122.900 Iva esclusa, cap. 7930, p.g. 1
Pagamenti	euro 122.900 Iva esclusa, c/comp. 2015
Ulteriori riferimenti	
Note/rilievi: affidamento diretto al Rti titolare del contratto rep. n. 28744/2007, approvato con decreto del direttore generale del Dipartimento della pubblica sicurezza del 6/8/2007, avente ad oggetto l'ampliamento del progetto. per la fornitura di un sistema di telecomunicazioni *standard* Tetra per le esigenze delle forze di polizia alle regioni Basilicata e Calabria nonché a parti della provincia di Torino e della regione Campania (cfr. Ministero dell'interno p. 3.1.). E' stato trasmesso il certificato di regolare esecuzione del contratto, emesso in data 15 luglio 2015.	

2. Osservazioni

2.1. In merito al contratto oggetto di esame, si rileva che la procedura non è stata oggetto di uno specifico atto di segretazione; a tal fine, l'amministrazione ha ritenuto, invece, di fare riferimento alle determinazioni assunte dal Ministero dell'interno nel 2003 e nel 2005, al momento dell'avvio della fase operativa del progetto di realizzazione della rete di telecomunicazioni *standard* Tetra per le esigenze delle Forze di polizia alle regioni Basilicata e Calabria, nonché a parti della Provincia di Torino e della Regione Campania[146].

In relazione a ciò, l'amministrazione ha ritenuto di procedere all'affidamento diretto alla stessa Rti alla quale, a suo tempo, era stata assegnata la realizzazione del predetto progetto.

[146] Cfr. anche: Ministero, p. 3.1.

CAPITOLO VIII
MINISTERO DELL'INTERNO

Sommario: 1. Quadro generale. - 2. Dipartimento delle libertà civili e dell'immigrazione. - 3. Dipartimento della pubblica sicurezza-Direzione centrale dei servizi tecnico-logistici e della gestione patrimoniale. - 4. Dipartimento della pubblica sicurezza-Direzione centrale della polizia criminale. - 5. Osservazioni.

1. Quadro generale

1.1. Nell'esercizio 2015, l'attività negoziale ex art. 17, d.lgs. n. 163/2006 del Ministero dell'interno è risultata complessivamente assai ridotta, concretizzandosi in cinque stipulazioni: un contratto esito di gara e un affidamento diretto nel comparto delle opere e dei lavori nonché tre contratti ad esito di gara nel settore dei servizi e delle forniture.

Inoltre, l'amministrazione ha dato notizia di due interventi (la realizzazione del Comando provinciale del Corpo dei vigili del fuoco di Viterbo e la ristrutturazione della nuova sede della Prefettura di Lecco) che non sono stati gestiti direttamente ma affidati ai competenti Provveditorati interregionali alle oo.pp.

Il Ministero ha comunicato inoltre di non aver concluso atti negoziali ai sensi del citato art. 17, nel primo quadrimestre del 2016.

1.2. In relazione all'adunanza pubblica del 19 marzo 2018, sono pervenute alla Sezione tre memorie predisposte, rispettivamente, dall'Organismo indipendente di valutazione[147], dalla Segreteria speciale del Gabinetto del Ministro dell'interno e dalla Direzione centrale dei servizi tecnico-logistici del Dipartimento della pubblica sicurezza[148].

Quanto al primo documento, l'Organismo si è limitato a far presente di non avere elementi da fornire ai fini dell'indagine; con la seconda delle predette note il Ministero ha fatto pervenire documentazione in relazione a rilievi formulati nello schema di relazione in merito agli interventi concernenti il centro di accoglienza di Pian del Lago (realizzato direttamente dalla Prefettura di Caltanissetta), il completamento della ristrutturazione della caserma Mezzacapo a Reggio Calabria (curato dal Provveditorato alle oo.pp. per la Sicilia nell'ambito di un accordo di programma tra Ministero dell'interno, Ministero dello

[147] Cfr. memoria 1, pervenuta in data 6 marzo 2018.

[148] Cfr. memoria 5, pervenuta in data 15 marzo 2018.

sviluppo economico e Regione Calabria) e le opere complementari nell'ambito del centro di accoglienza per richiedenti asilo di via Corelli, a Milano (realizzati dal Provveditorato alle oo.pp. per la Lombardia).

La terza memoria ha fornito ulteriori elementi conoscitivi circa il contratto (classificato "riservatissimo") relativo all'estensione ad ulteriori aree del paese della rete nazionale radiomobile inter-polizie in tecnologia digitale *standard* Tetra; documentazione integrativa in merito è stata trasmessa in data 4 maggio 2018.

Di tali contributi si è tenuto conto nel testo finale della relazione, aggiornando sia le singole schede relative agli interventi sia – ove necessario – le tabelle riepilogative incluse nel testo stesso.

Tabella n. 37 - Ministero dell'interno. Opere e lavori: quadro finanziario generale 2015

ORGANO	ATTI	IMPEGNI	PAGAMENTI
Ministero dell'interno	2	82.275.622,92	0
Totale	**2**	**82.275.622,92**	**0**

TIPOLOGIA	ATTI	%	IMPEGNI	PAGAMENTI
Gare	1	50	299.332,39	0
Affidamenti diretti	1	50	81.976.290,53	0
Atti modificativi	0	0	0	0
Rimodulazioni	0	0	0	0
Contratti complementari	0	0	0	0
Totale	**2**	**100**	**82.275.622,92**	**0**

Fonte: elaborazione Corte dei conti.

Tabella n. 38 - Ministero dell'interno. Servizi e forniture: quadro finanziario generale 2015

ORGANO	ATTI	IMPEGNI	PAGAMENTI
Ministero dell'interno	3	264.998,00	0 c/comp. 2015 157.397,00 c/res. 2015 17.847,00 c/comp. 2016
Totale	**3**	**264.998,00**	**175.244,00**

TIPOLOGIA	ATTI	%	IMPEGNI	PAGAMENTI
Gare	3	100	264.998,00	175.244,00
Affidamenti diretti	0	0	0	0
Atti modificativi	0	0	0	0
Rimodulazioni	0	0	0	0
Contratti complementari	0	0	0	0
Totale	**3**	**100**	**70.264.998,00**	**175.244,00**

Fonte: elaborazione Corte dei conti.

2. Dipartimento delle libertà civili e dell'immigrazione

Tabella n. 39 - Dipartimento delle libertà civili e dell'immigrazione. Opere e lavori: quadro finanziario 2015

ORGANO	ATTI	IMPEGNI	PAGAMENTI
Dipartimento delle libertà civili e dell'immigrazione	1	299.332,39	0
Totale	**1**	**299.332,39**	**0**

TIPOLOGIA	ATTI	%	IMPEGNI	PAGAMENTI
Gare	1	100	299.332,39	0
Affidamenti diretti	0	0	0	0
Atti modificativi	0	0	0	0
Rimodulazioni	0	0	0	0
Contratti complementari	0	0	0	0
Totale	**1**	**100**	**299.332,39**	**0**

Fonte: elaborazione Corte dei conti.

La scheda 2.1.1. analizza l'atto negoziale posto in essere nell'esercizio 2015.

2.1.1. Lavori di miglioramento delle difese passive presso il Centro di accoglienza di Pian del Lago (CL). CIG 61158520BB	
Rif. Contratto	rep. del 05/11/2015
Atto segretazione	decreto prefettizio del 9/12/2014; lavori da eseguire con "speciali misure di sicurezza"
Impegno	euro 299.332,39 Iva esclusa; cap. 7351/02; procedura ristretta con invito; ribasso 56,631 per cento
Pagamento	0
Ulteriori riferimenti	
Note/rilievi: lavori avviati il 1°/12/2015; durata dell'intervento fissata in gg. 120. Comunicazione della Prefettura di Caltanissetta in data 10.10.2016, circa la regolare esecuzione ed il collaudo dei lavori In previsione dell'adunanza pubblica del 19 marzo, la Segreteria speciale del Gabinetto del Ministro dell'interno ha fatto pervenire la documentazione (memoria 5, annesso 1) in cui ha chiarito le cause di forza maggiore che hanno determinato dapprima il rinvio dell'avvio dei lavori e, successivamente, il prolungamento di trenta giorni del termine di ultimazione dell'intervento. Nella stessa memoria si precisa che il collaudo della struttura è avvenuto il 19 settembre 2016 ed il certificato di regolare esecuzione è stato rilasciato il successivo 30 settembre.	

3. Dipartimento della pubblica sicurezza-Direzione centrale dei servizi tecnico-logistici e della gestione patrimoniale

Tabella n. 40 - Dipartimento della pubblica sicurezza-Direzione centrale dei servizi tecnico-logistici e della gestione patrimoniale. Lavori: quadro finanziario 2015

ORGANO	ATTI	IMPEGNI	PAGAMENTI
Dipartimento della pubblica sicurezza-Direzione centrale dei servizi tecnico-logistici e della gestione patrimoniale	1	81.976.290,53	0
Totale	**1**	**81.976.290,53**	**0**

TIPOLOGIA	ATTI	%	IMPEGNI	PAGAMENTI
Gare	0	0	0,00	0
Affidamenti diretti	1	100	81.976.290,53	0
Atti modificativi	0	0	0	0
Rimodulazioni	0	0	0	0
Contratti complementari	0	0	0	0
Totale	**1**	**100**	**81.976.290,53**	**0**

Fonte: elaborazione Corte dei conti.

La scheda 3.1 analizza l'atto negoziale posto in essere nell'esercizio 2015.

<table>
<tr><td colspan="2">3.1. Completamento della rete nazionale radiomobile in tecnologia digitale standard Tetra; regioni Lazio, Piemonte, Sardegna, Sicilia e Puglia
CIG:</td></tr>
<tr><td>Rif. Contratto</td><td>rep. n. 29615 (600/DC.63.3.3.4/14/15/RR) del 31/12/2015</td></tr>
<tr><td>Atto segretazione</td><td>decreti del Ministero dell'interno del 24/2/2003 e del 21/12/2005: classifica: "segreto" per le procedure i progetti ed i lavori; "riservatissimo" per la documentazione e gli atti</td></tr>
<tr><td>Impegno</td><td>euro 81.976.290,53, Iva esclusa, affidamento diretto, cap. 7506, p.g. 1, con la seguente articolazione:
<table><tr><th>Es. finanziario</th><th>Incremento di spesa</th></tr><tr><td>2015 (c/residui 2014)</td><td>29.132.274,14</td></tr><tr><td>2015</td><td>52.844.016,39</td></tr><tr><td>2016</td><td>53.265.981,15</td></tr><tr><td>2017</td><td>52.958.977,87</td></tr><tr><td>2018</td><td>52.958.977,87</td></tr><tr><td>2019</td><td>52.958.977,87</td></tr><tr><td>2020</td><td>52.958.977,87</td></tr></table></td></tr>
<tr><td>Pagamenti</td><td>In mancanza del codice Cig non è stato possibile risalire ai pagamenti effettuati dall'amministrazione</td></tr>
<tr><td>Ulteriori riferimenti</td><td>Contratto rep. n. 28672 del 21/12/2006, approvato con decreto del direttore generale del Dipartimento della pubblica sicurezza del 15/12/2005, per l'avvio della realizzazione della rete di intercomunicazioni tra tutte le forze di Polizia, utilizzando la tecnologia Tetra nell'area interessata dai giochi olimpici invernali di Torino, presso il centro nazionale di gestione reti di Sassari e il centro macro regionale di Napoli; affidamento diretto ad un Rti composto da società operanti nel campo delle tecnologie avanzate, euro 260.000.000,00, cap. 7506, con la seguente articolazione:
<table><tr><th>Es. finanziario</th><th>Incremento di spesa</th></tr><tr><td>2005 (c/residui)</td><td>9.800.000,00</td></tr><tr><td>2006</td><td>96.200.000,00</td></tr><tr><td>2007</td><td>69.200.000,00</td></tr><tr><td>2008</td><td>84.800.000,00</td></tr></table>
Contratto rep n. 28744 del 24/7/2007, approvato con decreto del direttore generale del Dipartimento della pubblica sicurezza del 6/8/2007, avente ad oggetto l'ampliamento del progetto predetto alle regioni Basilicata e Calabria nonché alle restanti parti della provincia di Torino e della regione Campania; affidamento diretto al medesimo Rti, euro 281.301.117,64 (previsione iniziale euro 300.000.000,00 successivamente ridotti a seguito di delibera Cipe), cap. 7506, con la seguente articolazione:
<table><tr><th>Es. finanziario</th><th>Incremento di spesa</th></tr><tr><td>2006</td><td>50.000.000,00</td></tr><tr><td>2007</td><td>31.301.117,64</td></tr><tr><td>2008</td><td>60.000.000,00</td></tr><tr><td>2009</td><td>140.000.000,00</td></tr></table>
Contratto rep. n. 29956 del 14/7/2015, approvato con decreto del direttore centrale dei servizi tecnico-logistici del 18/8/2015, aumento del quinto d'obbligo del contratto rep. n. 28744/2007 ed allineamento al 18/8/2017 delle scadenze del contratto predetto e dell'atto rep. n. 28672/2006; euro 18.969.570,70 Iva esclusa; cap. 7506/01; e.f. 2015, c/residui 2014. (contratto non soggetto alle procedure di segretazione ex art. 17 d.lgs. n. 163/2006 e, pertanto, sottoposto al controllo preventivo di legittimità della Corte dei conti)
Costo complessivo del progetto: euro 1.030.270.688,34</td></tr>
<tr><td colspan="2">Note/rilievi: il contratto rep. n. 29615 è pervenuto a questa Sezione tramite altro ufficio della Corte al quale era stato trasmesso dal Ministero dell'interno; non è stato possibile esaminare parti della documentazione a corredo in quanto classificati "segreto".
Ulteriori elementi conoscitivi, relativi in particolare alla procedura di affidamento del contratto, sono stati forniti da Dipartimento della pubblica sicurezza in un documento trasmesso in previsione dell'adunanza pubblica del 19 marzo 2018 (memoria 3) nonché con una successiva integrazione pervenuta in data 4 maggio.</td></tr>
</table>

4. Dipartimento della pubblica sicurezza-Direzione centrale della polizia criminale

Tabella n. 41 - Direzione centrale della polizia criminale. Servizi e forniture: quadro finanziario 2015

ORGANO	ATTI	IMPEGNI	PAGAMENTI
Dipartimento della pubblica sicurezza-Direzione centrale della polizia criminale	3	264.998,00	0 c/comp. 2015 157.397,00 c/res. 2015
			17.847,00 c/comp. 2016
Totale	**3**	**264.998,00**	**175.244,00**

TIPOLOGIA	ATTI	%	IMPEGNI	PAGAMENTI
Gare	3	100	264.998,00	175.244,00
Affidamenti diretti	0	0	0,00	0
Atti modificativi	0	0	0	0
Rimodulazioni	0	0	0	0
Contratti complementari	0	0	0	0
Totale	**3**	**100**	**264.998,00**	**175.244,00**

Le schede da 4.1 a 4.3 analizzano gli atti negoziali posti in essere nell'esercizio 2015.

4.1. Manutenzione apparecchiature infrastrutturali presso il Servizio centrale di protezione CIG: 64881205FF	
Rif. contratto	rep. n. 1039416
Atto segretazione	decreto del capo della polizia del 22/11/2015
Impegno	euro 24.976,00; es. 2015; gara al prezzo più basso
Pagamento	euro 17.847,00, c/comp. 2016
Ulteriori riferimenti	
Note/rilievi: gara effettuata sul mercato elettronico. Il contratto è pervenuto a questa Sezione tramite altro ufficio della Corte al quale era stato trasmesso dal Ministero dell'interno; non è stato possibile esaminare la documentazione a corredo in quanto classificata "segreto"	

4.2. Fornitura e posa in opera di apparati e servizi professionali per la rete riservata del Servizio centrale di protezione CIG: 6474276591	
Rif. Contratto	rep. n. 1023873
Atto segretazione	decreto del capo della polizia del 22/11/2015
Impegno	euro 191.897,00; es. 2015; gara da aggiudicare in base al criterio dell'offerta economica più vantaggiosa
Pagamento	euro 157.397,00 c/res. 2015
Ulteriori riferimenti	
Note/rilievi: gara effettuata sul mercato elettronico. Il contratto è pervenuto a questa Sezione tramite altro ufficio della Corte al quale era stato trasmesso dal Ministero dell'interno; non è stato possibile esaminare la documentazione a corredo in quanto classificata "segreto"	

4.3. Servizi di *post*-produzione per il sistema informativo Sicol presso il Dipartimento centrale di protezione CIG: 651873671E	
Rif. Contratto	rep. n. 1073503
Atto segretazione	decreto del capo della polizia del 22/11/2015
Impegno	euro 48.215,00; gara da aggiudicare in base al criterio dell'offerta economica più vantaggiosa
Pagamento	0
Ulteriori riferimenti	
Note/rilievi: gara effettuata sul mercato elettronico. Il contratto è pervenuto a questa Sezione tramite altro ufficio della Corte al quale era stato trasmesso dal Ministero dell'interno; non è stato possibile esaminare la documentazione a corredo in quanto classificata "segreto".	

5. Osservazioni

5.1. Nell'ambito dell'attività negoziale del Ministero dell'interno nell'esercizio 2015, le due stipulazioni[149], che riguardano il comparto delle opere e dei lavori, presentano caratteristiche del tutto eterogenee.

Nel campo della realizzazione di opere civili finalizzate alle attività proprie del Ministero, l'unico intervento direttamente eseguito a cura degli organi del Ministero ha riguardato il centro di accoglienza di Pian del Lago (Caltanissetta), con un impegno finanziario pari a circa 300.000 euro. Tale dato, messo in raffronto con gli impegni assunti nel medesimo settore, negli esercizi immediatamente precedenti (pari a 2,5 milioni tanto nel 2012, quanto nel 2013, addirittura 23 milioni nel 2014) conferma la tendenza già rilevata in precedenti relazioni della Corte[150] ad una progressiva riduzione del ricorso alle procedure segretate, con il conseguente ritorno all'utilizzo degli strumenti ordinari di affidamento delle opere.

5.2. L'altro contratto stipulato nel comparto dei lavori riguarda l'ampliamento ad ulteriori aree del paese dell'infrastruttura di comunicazione radiomobile tra le Forze di polizia basata su *standard* Tetra[151]: si tratta dell'estensione territoriale di un progetto di significativo rilievo strategico avviato nel 2003 in esito ad una protocollo d'intesa tra il Dipartimento della pubblica sicurezza ed un raggruppamento temporaneo di imprese operanti nel settore delle tecnologie avanzate applicate alla sicurezza per un valore complessivo superiore al miliardo di euro.

[149] Cfr.: Ministero dell'interno, p. 2.1.1, p. 2.2.1.

[150] Cfr.: Corte dei conti, Sezione centrale di controllo sulla gestione delle amministrazioni dello Stato, deliberazione n. 11/2015, cit., pag. 169.

[151] Cfr.: Ministero dell'interno, p. 3.1.

Il contratto in esame, del valore di 470 milioni, nell'arco temporale 2015-2020, è stato affidato direttamente al predetto raggruppamento: la valutazione del contratto è risultata particolarmente difficoltosa, in relazione ai vincoli di segretezza e quindi di accessibilità gravanti sui principali elementi della documentazione fornita: da ciò è conseguito che il controllo da parte di questa Sezione è stato limitato esclusivamente agli atti non soggetti ai predetti vincoli.

5.3. Considerazioni di non diverso tenore circa l'accessibilità della documentazione pervenuta riguardano i tre contratti, relativi al comparto dei servizi e delle forniture, posti in essere nell'esercizio 2015 dalla Direzione centrale della polizia criminale per forniture in campo informatico. Anche in questi casi, il controllo è stato effettuato limitatamente ai pochi dati non coperti dalla classifica di sicurezza: in proposito, si è potuto rilevare che l'amministrazione ha espletato le tre procedure di affidamento, ricorrendo al mercato elettronico.

CAPITOLO IX
CONCLUSIONI

1. L'impianto della presente relazione (che, come detto, a differenza delle precedenti ha preso a riferimento l'attività complessivamente svolta dai ministeri anziché l'oggetto dei singoli contratti) rende opportuno evidenziare gli elementi di carattere generale emersi a seguito dell'analisi dei dati e della documentazione pervenuti alla Corte.

Ai fini dell'analisi predetta, si è ritenuto di prendere in considerazione alcuni indicatori: il numero di atti stipulati dalle singole amministrazioni; la distribuzione dei contratti rispetto all'oggetto degli stessi; il livello delle classificazioni di sicurezza; le tipologie di atti negoziali. Gli stessi sono apparsi particolarmente significativi per una valutazione generale circa l'utilizzazione da parte delle amministrazioni medesime delle peculiari procedure previste dall'art. 17 d.lgs. n. 163/2006.

2. Gli atti trasmessi alla Corte sono stati complessivamente 241 di cui 164 stipulati nell'anno 2015 e 77 nel primo quadrimestre 2016; il valore complessivo degli impegni assunti è risultato di poco inferiore a 390 milioni e quello dei pagamenti alla data del 30 giugno 2016 ha superato i 181 milioni.

Tabella n. 42 - Contratti ex art. 17 d.lgs. n. 163/2006: riepilogo generale dell'attività negoziale oggetto di segretazione

ANNO		MINISTERI						TOTALE
		INFRASTR.	DIFESA	ESTERI	GIUSTIZIA	POL. AGR.	INTERNO	
2015	n. atti	33	46	9	70	1	5	164
	impegni	24.792.000,81	134.595.669,42	1.065.936,37	73.193.405,84	122.900,00	82.540.620,92	316.310.533,36
	pagamenti	13.723.620,74	53.680.483,96	968.443,13	75.852.748,53	0	175.244,00	144.400.540,36
2016	n. atti	2	2	11	62	0	0	77
	impegni	712.681,85	0	2.471.916,97	68.968.805,60	0	0	72.153.404,42
	pagamenti	0	1.572.180,58	724.160,10	34.849.298,00	0	0	37.145.638,68
TOTALE	n. atti	35	48	20	132	1	5	241
	impegni	25.504.682,66	134.595.669,42	3.537.853,34	142.162.211,44	122.900,00	82.540.620,92	388.463.937,78
	pagamenti	13.723.620,74	55.252.664,54	1.692.603,23	110.702.046,53	0	175.244,00	181.546.179,04

Fonte: elaborazione Corte dei conti.

Nel contesto così definito, 132 dei predetti contratti (pari ad oltre il 50 per cento del totale) risultano stipulati dal Ministero della giustizia: in particolare, il Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria ha posto in essere ben 109 atti (54 nel 2015 e 55 nei primi mesi del 2016), per un valore complessivo di oltre 127 milioni di impegni e più di 100 milioni di pagamenti, tutti riconducibili all'accordo-quadro per la fornitura del vitto e del "sopravvitto" per i detenuti negli istituti di pena.

3. Altro fattore di rilievo ai fini della definizione del quadro generale in cui si colloca l'attività negoziale in esame è costituito dalla classificazione delle predette attività in base all'oggetto, distinguendo, da un canto, opere e lavori, e dall'altro, servizi e forniture.

Tabella n. 43 - Contratti ex art. 17 d.lgs. n. 163/2006: riepilogo per oggetto contrattuale

		INFRASTR.	DIFESA	ESTERI	GIUSTIZIA	RIS.AGR.FOR.	INTERNO	TOTALE
OPERE E LAVORI	n. atti	33	4	0	9	1	2	49
	impegni	24.792.000,81	1.645.710,35	0	911.269,95	122.900,00	82.275.622,92	109.747.504,03
	pagamenti	13.723.620,74	2.629.164,07	0	660.604,41	0	0	17.013.389,22
SERVIZI E FORNITURE	n. atti	0	42	9	61	0	3	115
	impegni	0	132.949.959,07	1.065.936,37	72.282.135,89	0	264.998,00	206.563.029,33
	pagamenti	0	51.051.319,89	968.443,13	75.192.144,12	0	175.244,00	127.387.151,14
TOTALE 2015	n. atti	33	46	9	70	1	5	164
	impegni	24.792.000,81	134.595.669,42	1.065.936,37	73.193.405,84	122.900,00	82.540.620,92	316.310.533,36
	pagamenti	13.723.620,74	53.680.483,96	968.443,13	75.852.748,53	0	175.244,00	144.400.540,36
OPERE E LAVORI	n. atti	2	0	0	5	0	0	7
	impegni	712.681,85	0	0	796.840,22	0	0	1.509.522,07
	pagamenti	0	0	0	44.056,57	0	0	44.056,57
SERVIZI E FORNITURE	n. atti	0	2	11	57	0	0	70
	impegni	0	0	2.471.916,97	68.171.965,38	0	0	70.643.882,35
	pagamenti	0	1.572.180,58	724.160,10	34.805.241,43	0	0	37.101.582,11
TOTALE 2016	n. atti	2	2	11	62	0	0	77
	impegni	712.681,85	0	2.471.916,97	68.968.805,60	0	0	72.153.404,42
	pagamenti	0	1.572.180,58	724.160,10	34.849.298,00	0	0	37.145.638,68
OPERE E LAVORI	n. atti	35	4	0	14	1	2	56
	impegni	25.504.682,66	1.645.710,35	0	1.708.110,17	122.900,00	82.275.622,92	111.257.026,10
	pagamenti	13.723.620,74	2.629.164,07	0	704.660,98	0	0	17.057.445,79
SERVIZI E FORNITURE	n. atti	0	44	20	118	0	3	185
	impegni	0	132.949.959,07	3.537.853,34	140.454.101,27	0	264.998,00	277.206.911,68
	pagamenti	0	52.623.500,47	1.692.603,23	109.997.385,55	0	175.244,00	164.488.733,25
TOTALE GENERALE	n. atti	35	48	20	132	1	5	241
	impegni	25.504.682,66	134.595.669,42	3.537.853,34	142.162.211,44	122.900,00	82.540.620,92	388.463.937,78
	pagamenti	13.723.620,74	55.252.664,54	1.692.603,23	110.702.046,53	0	175.244,00	181.546.179,04

Fonte: elaborazione Corte dei conti.

Cinquantasei stipulazioni (pari a circa il 23 per cento del totale) sono relative al comparto dei lavori; di esse, quarantanove si riferiscono al 2015 e sette allo scorcio del 2016. Oltre il 63 per cento dell'attività negoziale predetta è riconducibile al Ministero delle infrastrutture; essa equivale all'88 per cento degli impegni ed all'81 per cento dei pagamenti.

I restanti 185 atti (115 del 2015 e 70 del 2016) hanno riguardato servizi e forniture: essi hanno assorbito oltre il 90 per cento degli impegni relativi all'intero periodo (intorno al 90 per cento nel 2015 e al 98 per cento nel 2016) e il 91 per cento dei pagamenti (l'88 per cento nel 2015 e quasi il 100 per cento nel 2016).

Nel comparto in esame, il dato più significativo quanto a numero di atti è riferito al Ministero della giustizia che ne ha stipulati 132, pari ad oltre il 55 per cento del totale; in termini di impiego delle risorse, valori di particolare rilievo riguardano il Ministero della difesa (al quale fanno riferimento oltre il 45 per cento degli impegni ed il 40 per cento dei pagamenti), lo stesso Ministero della giustizia (35 per cento degli impegni, 55 per cento dei pagamenti) ed il Ministero dell'interno (20 per cento degli impegni, meno dell'1 per cento dei pagamenti).

4. Un parametro di valutazione significativo ai fini dell'indagine si ricava dai dati correlati ai livelli di classifica di segretezza attribuiti dalle amministrazioni ai singoli atti negoziali.

A tale proposito, occorre rammentare che il livello della classifica di segretezza attribuito ad un atto è correlato alla gravità del potenziale nocumento che dalla rivelazione non autorizzata dello stesso deriverebbe alla sicurezza dello Stato; conseguentemente, a ciascun livello corrisponde una serie di ulteriori prescrizioni intese ad assicurare una protezione proporzionata alla rilevanza dell'interesse tutelato.

Tabella n. 44 - Contratti ex art. 17 d.lgs. n. 163/2006: riepilogo per tipologia di atto di segretazione

CLASSIFICA	MINISTERI						TOTALE
	INFRASTR.	DIFESA	ESTERI	GIUSTIZIA	POL. AGRICOLE	INTERNO	
Speciali misure sicurezza	9	12	12	122	-	1	169
Riservato	-	8	5	-	-	-	13
Riservatissimo	1	5	3	-	1	-	10
Segreto	-	10	-	1	-	4	15
Segretissimo	-	1	-	-	-	-	1
Non indicato	2	10	-	1	-	-	13
Altre tipologie	10	2	-	8	-	-	20
TOTALE	**35**	**48**	**20**	**132**	**1**	**5**	**241**

Fonte: elaborazione Corte dei conti.

La tabella n. 44 evidenzia come le amministrazioni abbiano previsto per quasi il 70 per cento degli atti negoziali stipulati, "speciali misure di sicurezza" e, per un ulteriore 5 per cento dei casi, abbiano attribuito la classifica di segretezza di livello minimo ("riservato"); invece, gli atti e le procedure coperte dai livelli più elevati di classificazione di segretezza risultano pari a poco più dell'11 per cento.

Ciò premesso, rileva far presente che, in base a quanto disposto dal c. 1-*bis,* art. 42, l. n. 124/2007, "per la trattazione di informazioni classificate segretissimo, segreto e riservatissimo è necessario altresì il possesso del nulla osta di sicurezza (Nos)"; da ciò consegue che alla maggior parte delle procedure oggetto di esame (ovvero tutte quelle soggette a "speciali misure di sicurezza" o classificate a livello "riservato") hanno potuto partecipare anche operatori economici privi di specifiche abilitazioni.

5. Dall'esame della documentazione pervenuta emerge, inoltre, come numerosi atti di segretazione per i quali le amministrazioni hanno previsto l'esecuzione del contratto "con speciali misure di sicurezza", non risultino conformi rispetto alle disposizioni di cui all'art. 17, c. 2, seconda parte; gli atti predetti, infatti, si limitano a prescrizioni generiche, facendo spesso corrispondere le misure predette con l'ambito complessivo dell'intervento.

In proposito, si ribadisce la necessità che le misure di sicurezza siano definite dettagliatamente, mediante l'adozione di provvedimenti puntuali, che identifichino con precisione le specifiche fasi operative e lavorazioni oggetto di segretazione.

6. E' stata rilevata, inoltre, l'anomalia di stipulazioni (soprattutto dei provveditorati alle opere pubbliche e, nel singolo caso, del Ministero delle politiche agricole) in relazione alle quali le amministrazioni, nel prevedere un nuovo intervento in settori già oggetto, in passato, di attività segretate, anziché adottare provvedimenti *ad hoc*, hanno ritenuto di richiamare atti risalenti nel tempo, in qualche fattispecie addirittura emanati da soggetti diversi.

In proposito, si richiamano le indicazioni più volte ribadite da questa Corte[152], circa l'esigenza che "qualora singole opere vengano sostituite da altre aventi natura e caratteristiche diverse da quelle previste nel programma iniziale, le nuove opere dovranno essere oggetto di un ulteriore procedimento di segretazione".

7. Ulteriori spunti di riflessione si desumono dall'esame delle tipologie di atti negoziali poste in essere dalle amministrazioni.

Tabella n. 45 - Contratti ex art. 17 d.lgs. n. 163/2006: riepilogo per tipologia contrattuale

	INFRASTRUTTURE	DIFESA	ESTERI	GIUSTIZIA	POL. AGRICOLE	INTERNO	TOTALE
Gare	16	4	6	113	0	4	**143**
Affidamenti diretti	0	8	14	11	1	1	**35**
Atti modificativi	13	28	0	8	0	0	**49**
Rimodulazioni	0	7	0	0	0	0	**7**
Contratti complementari	6	1	0	0	0	0	**7**
Totale	**35**	**48**	**20**	**132**	**1**	**5**	**241**

Fonte: elaborazione Corte dei conti.

A tale proposito, si riscontra positivamente la significativa incidenza (59 per cento) dei contratti stipulati in esito all'espletamento di gare. Per converso, rilevante è risultato anche il numero degli affidamenti diretti (35, pari al 15 per cento del totale): in alcune di tali fattispecie, in particolare, le motivazioni addotte dalle amministrazioni per procedere all'assegnazione dell'appalto senza gara non sono risultate conformi alle prescrizioni del d.lgs. n. 163/2006.

[152] Corte dei conti, Sezione centrale di controllo sulla gestione delle amministrazioni dello Stato, deliberazione n. 11/2015, cit., pag. 171.

In questi casi, sarebbe stato opportuno ricorrere comunque alle procedure di gara, adottando, a tutela delle esigenze di riservatezza, le peculiari modalità previste dall'art. 17.

Una particolare attenzione, nell'ambito dell'analisi generale, è stata dedicata agli atti modificativi (20 per cento del totale delle stipulazioni) e complementari (3 per cento); l'esame è stato volto a verificare specificamente il rispetto dei limiti previsti dal Codice dei contratti in relazione agli incrementi di valore dei contratti originari, riscontrando in alcune fattispecie, relative in particolare al Ministero delle infrastrutture, il superamento di tali limiti.

In altri casi, invece, le criticità relative ad atti modificativi hanno riguardato carenze della documentazione fornita al fine di comprovare la sussistenza degli requisiti prescritti per procedere a modifiche, anche rilevanti, delle stipulazioni iniziali. Da ciò consegue una riflessione in merito alla qualità della progettazione, dei capitolati e di tutta la documentazione tecnica inerente le procedure di affidamento dei lavori nonché l'attuazione delle opere e la successiva verifica della loro corretta esecuzione.

Si tratta, infatti, di attività che, soprattutto in relazione alle peculiari caratteristiche dei contratti oggetto di "segretazione", richiedono specifiche competenze e una particolare attenzione alle esigenze (anche future) delle amministrazioni usuarie; per queste ragioni, il ricorso a professionisti esterni – previsto dall'art. 91 d.lgs. n. 163/2006 – deve ritenersi un'eccezione rispetto al diretto impegno degli uffici dell'amministrazione.

In proposito, non possono che confermarsi le considerazioni contenute nella precedente relazione di questa Corte circa l'opportunità di conservare "un equilibrato rapporto fra l'essenziale esigenza delle amministrazioni di rivolgersi al mercato per l'acquisizione delle capacità tecniche di esecuzione delle opere e la necessità di conservare e rafforzare al proprio interno l'indirizzo e il "governo" della progettazione e dei processi esecutivi, mediante personale dipendente altamente qualificato e in grado di vigilare sull'efficiente ed efficace perseguimento dei risultati attesi"[153].

8. In conclusione, l'esame della documentazione pervenuta mette in evidenza la scarsa attenzione prestata alle raccomandazioni più volte formulate dalla Corte, tese a ricondurre l'attività delle amministrazioni ad un corretto utilizzo della facoltà, pur ammessa

[153] Cfr.: Corte dei conti, Sezione centrale di controllo sulla gestione delle amministrazioni dello Stato, "Gestione dei contratti pubblici segretati-Anno 2014", pag. 37.

dall'ordinamento a condizioni e con limiti ben definiti, di derogare alle disposizioni relative alla pubblicità delle procedure di affidamento di opere, forniture e servizi.

In questo quadro, continuano ad essere riscontrati profili di criticità riguardanti: la mancanza di un'adeguata ponderazione delle specifiche circostanze che hanno reso necessario il ricorso alla procedura derogatoria; il mero richiamo ad atti di segretazione risalenti nel tempo, relativi a programmi ad ampio spettro; la mancata adozione di una nuova dichiarazione di segretazione in presenza di atti di variante, aggiuntivi e complementari che modificano i caratteri essenziali dell'intervento; il mancato rispetto dei limiti finanziari fissati dagli artt. 57 e 132 d.lgs. n. 163/2006.

In tema di modalità di affidamento, si registrano ancora, in particolare per i contratti di forniture e di servizi, fattispecie in cui le amministrazioni hanno ritenuto di non espletare la gara informale e di affidare il contratto direttamente ad un operatore economico determinato, sulla base di motivazioni generiche quali, ad esempio, il mero richiamo all'effettuazione di precedenti forniture o all'esperienza pregressa acquisita da parte della ditta esecutrice nell'espletamento del rapporto contrattuale in scadenza.

9. Si ritiene che, in buona misura, le criticità di cui si è fatto cenno possano travare soluzione nel più articolato contesti normativo definito dalla modifica normativa introdotta dall'art. 162, c. 5, d.lgs. n. 50/2016; le nuove disposizioni, infatti, confermano *in toto* il ruolo svolto dalla stessa Corte a presidio di questo settore ma hanno previsto un rafforzamento di tale funzione facendo al controllo successivo "sulla regolarità, correttezza ed efficacia della gestione", il controllo preventivo sui contratti ed affidando entrambi i controlli sono affidati alla competenza di un unico Ufficio della Corte; è lo stesso Ufficio a predisporre la annuale relazione al Parlamento sull'attività svolta.

SEZIONE CENTRALE DI CONTROLLO SULLA GESTIONE DELLE AMMINISTRAZIONI DELLO STATO